IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Fuoco lento € 1,10

9 771592 169000 30406

ANNO 122 - NUMERO 82
DOMENICA 6 APRILE 2003
€ 0,90

Mentre dalla tv il regime incita l'esercito e la popolazione a resistere con più forza all'invasione, assicurando che non mancherà la vittoria finale

Raid delle truppe Usa nel cuore di Baghdad

Lunga colonna di carri armati alla periferia Sud. Negli scontri morti mille soldati iracheni

Continua la fuga dalla città. Bombardamenti su tutto il fronte. A Bassora trovata una fossa comune

Chi governerà l'Iraq

di **Lucio Caracciolo**

Nei prossimi giorni sapremo se Baghdad si arrenderà, o se i fedelissimi di Saddam riusciranno a trasformarla in un inferno, prima di cedere le armi alle truppe americane. Ma le diplomazie di tutto il mondo stanno già preparandosi al dopoguerra. A seconda del carattere della vittoria americana — relativamente rapida e non troppo cruenta, o il contrario — i rapporti di forza nella regione e nel mondo dovranno essere profondamente ricalibrati.

Il primo terreno di confronto riguarderà il regime militare, non sappiamo quanto provvisorio, che dovrà installarsi a Baghdad. Sappiamo solo che nelle intenzioni di Bush il dopo-Saddam sarà affidato a un'amministrazione militare Usa più qualche appendice inglese, incaricata di riportare la sicurezza su tutto il territorio. A fianco, una struttura civile, peraltro coordinata da un generale, di cui dovrebbero far parte soprattutto alti funzionari Usa, tra cui l'ex capo della Cia Woolsey. All'Onu resterebbero le briciole, la gestione degli aiuti umanitari e poco più.

Logico che una simile prospettiva non abbia suscitato entusiasmi nel mondo. In particolare fra russi e francesi, che hanno forti interessi in Iraq e rischiano di essere spazzati via dalla partecipazione allo sfruttamento di alcuni fra i maggiori giacimenti petroliferi del Medio Oriente, per i quali avevano i contratti in mano.

● *Segue a pagina 3*

Qui sopra «Topi del deserto» britannici in trincea a Bassora; sotto, soldati iracheni nel centro di Baghdad.

Continua la fuga da Baghdad: qui soldati americani accanto a civili che abbandonano la città, stretta nell'assedio.

BAGHDAD È cominciata la battaglia di Baghdad, la «madre di tutte le battaglie» dell'invasione angloamericana. Raid nel centro, mentre una lunga colonna di tank Usa procede dalla periferia meridionale verso il centro città, da dove continua la fuga dei civili. Aspri scontri in alcune zone e ancora bombardamenti su tutti i centri cruciali del Paese.

● **MIGLIAIA DI VITTIME** Un portavoce iracheno ha parlato di centinaia di soldati Usa uccisi nei combattimenti ingaggiati per riprendere l'aeroporto conquistato dagli americani, mentre il comando Usa riferisce di un migliaio di iracheni morti e di oltre seimila prigionieri.

● **ATTACCO INGLESE A BASSORA** Le forze britanniche sono entrate nei quartieri occidentali di Bassora. Combattimenti, accompagnati da un bombardamento incessante, sono in corso in città. Voci di trattative in corso per una resa.

● **IL RAIS: AGGREDITE GLI INVASORI** Messaggio fiducioso del presidente iracheno in tv indirizzato a militari e civili: «Il nemico si concentra su Baghdad e si indebolisce altrove. Se resisteremo con forza non mancherà la vittoria finale».

● **CENTINAIA DI CADAVERI** I resti di centinaia di corpi umani e resti di divise sono stati rinvenuti dalle truppe britanniche in sacchi di plastica e in bare non chiuse in una base militare abbandonata alla periferia di Al Zubayr.

● **CIAMPI: SPERANZA NELL'ONU** «Le speranze di pace ancora oggi restano affidate all'Onu», ha affermato ieri il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

● *Alle pagine 2-3-4-5*

I nemici dell'Europa

di **Corrado Belci**

A ogni crisi internazionale e a ogni guerra (questa più di qualsiasi altra) viene evocato un fantasma: l'Europa. Paradossalmente, ci si accorge dell'Europa perché non c'è (politicamente), e la si incolpa di non esistere. Ma chi è l'Europa? Forse Prodi, con i poteri che oggi ha la Commissione da lui presieduta? Forse il Parlamento europeo eletto a suffragio diretto e universale, ma con poteri tutt'altro che universali?

L'Europa politica è il Consiglio europeo, cioè la somma degli stati nazionali. Per andare avanti ci vuole il "sì" dei quindici stati (oggi). Ciascuno di essi con il proprio "no" può bloccare tutto o dare il "rompete le righe", come è avvenuto per l'Iraq.

Naturalmente, incolpano l'Europa di non esistere soprattutto coloro che – fingendo di invocarla – in realtà non la vogliono. Dicono solennemente: "L'Europa deve parlare con una voce sola". E poi lavorano per evitare la nascita delle istituzioni comunitarie e per conservare tutto in chiave intergovernativa. Che significa: l'Europa resti una espressione geografica, se proprio vuole sia un'area economica e una moneta, ma la politica continuino a farla gli stati.

● *Segue a pagina 4*

Gli scudi di Saddam

di **Giorgio Lago**

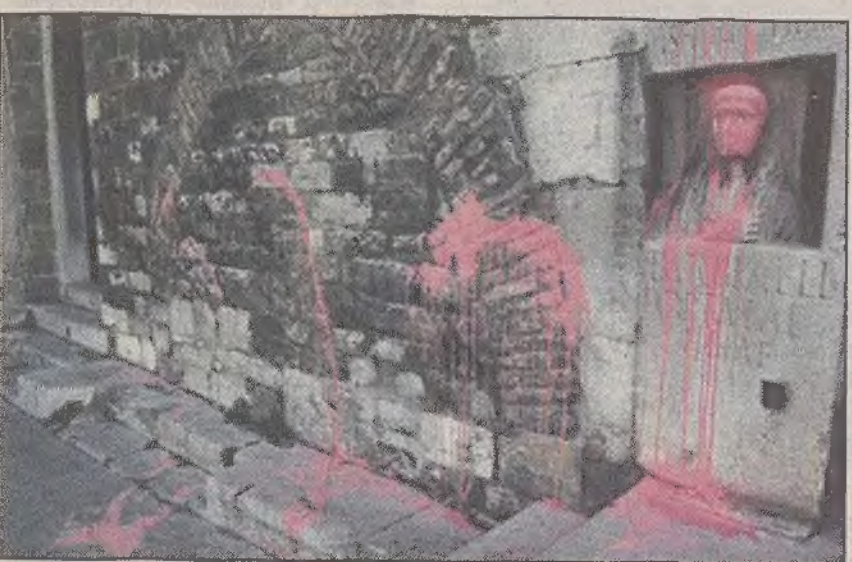
Ho sentito più volte la Botteri e la Gruber, giornaliste della Rai a Baghdad, raccontare/testimoniare che le bombe sulla capitale irachena cadono vicinissime al loro albergo."A 300 metri da noi", hanno precisato a volte le due inviate italiane, quasi indicando con lo sguardo o con un cenno della mano il punto dei lampi, dei boati, degli incendi nell'area della città occupata dai numerosi palazzoni del regime di Saddam.

Se dicono "300 metri", oppure usano l'espressione "a pochissimo da qui", sono sicuro che non esagerano affatto e che anzi sanno benissimo ciò che affermano. A 300 metri in linea d'aria dall'impatto di bombe terrificanti, tutti i giornalisti ospiti di quell'albergo si dimostrano persone volontariamente coraggiose oltre che bravi professionisti. Su questo non ci piove.

● *Segue pagina 2*

Trieste, scritte e vernice nella notte. Tra i sospetti il movimento «Alleanza Dio e Popolo»

Azione vandalica alla Cattedrale

Lordate anche la chiesa dei salesiani e la casa del vescovo

Vernice sul muro vicino all'entrata della basilica (Bruni).

TRIESTE Ignoti vandali hanno lordato l'altra notte con scritte ingiuriose e vernice le pareti esterne della cattedrale di San Giusto, della chiesa dei Salesiani di via dell'Istria e della casa del vescovo in Cavana. Nessun testimone.

Tra le piste seguite dalla Digos anche quella che porta a Pietro Molinari, fondatore del movimento «Alleanza Dio e Popolo» e già protagonista di lanci di uova con petardi nei luoghi di culto.

● *A pagina 15*

Corrado Barbacini

A sostegno della lista di Alessandra Guerra

Elezioni: il governo in parata in regione

TRIESTE La Casa delle Libertà non solo non teme l'etichetta di «visitors» che l'ex leghista Sergio Cecotti le ha affibbiato denunciando le ingerenze e gli ordini di Roma e Arcore, anzi rafforza il pressing e spedisce al confine orientale gli uomini più forti. Capitanati dallo stesso presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che a maggio tornerà a Udine portandosi dietro ministri, sottosegretari, governatori, sindaci: tutti arruolati alla causa del Friuli Venezia Giulia, tutti impegnati nella campagna elettorale a sostegno di Alessandra Guerra e della lista da lei guidata. Ogni ministro dovrà presentare il suo «compito» sulla Regione chiamata al voto e illustrare le sue premesse. Bossi, dopo l'«improvvisata» di giovedì, ritorna già sabato. A Pordenone. «Fini verrà una o due volte. E porteremo tutti i nostri ministri e sottosegretari» garantisce Menia. E già giovedì il ministro all'Economia Tremonti sarà a Trieste assieme al ministro alle Infrastrutture Lunardi.

● *A pagina 10*

Roberta Giani

Gran premio del Brasile: Barrichello conquista la pole position, solo settima posizione per Michael Schumacher

La Juve va, il Milan sconfitto a Parma

TORINO Con un secco 2-0 la Juventus ha liquidato il Torino superando il sempre insidioso ostacolo rappresentato dal derby della Mole nell'anticipo della decima giornata di ritorno di serie A, confermandosi così indiscussa capoclassifica (nervosismo in campo, con quattro espulsioni, e sugli spalti). Nell'altro anticipo, il Milan è uscito sconfitto dal campo del Parma per 1-0. Stasera si gioca Inter-Roma.

Ieri sera si è disputata anche la serie B. La Triestina però sarà impegnata appena domani, nel cruciale posticipo che al «Rocco», alle 20.30, la opporrà alla capolista Sampdoria.

Intanto Rubens Barrichello, su Ferrari, ha conquistato la «pole position» del Gp del Brasile di Formula Uno. In prima fila la Mclaren di David Coulthard, attardata di 11/1000. In seconda fila l'australiano Mark Webber (Jaguar) e il finlandese Kimi Raikkonen (Mclaren). Il campione del mondo in carica Michael Schumacher ha ottenuto solo il settimo tempo. Bene i piloti italiani: Jarno Trulli (Renault) è quinto, Giancarlo Fisichella (Jordan) ottavo.

Juventini esultanti dopo il primo gol contro il Torino.

● *Alle pagine 29-30*

È riapparso con i figli e i generali. Il precedente messaggio del leader arabo potrebbe contenere indicazioni cifrate ai generali per l'ultima difesa

Saddam in Tv: resistete, anche coi kamikaze

Il ministro dell'Informazione nega che i nemici siano nella capitale. Gli 007 Usa a caccia dei capi

ROMA «I criminali saranno umiliati»: è ancora Saddam Hussein che incita la sua gente di resistere ai marines che sono già penetrati a Baghdad.

Il testo del discorso di rais è stato diffuso dalla televisione attraverso il solito ministro dell'Informazione Mohammed Said Al Sahaf, ma con l'elettricità interrotta da due giorni nella capitale con molta probabilità saranno pochi ad averlo seguito. Saddam, rivolgendosi alla popolazione di Baghdad e alle forze armate che la stanno difendendo, ha detto: «Dovete infliggere altre ferite a questo nemico e combatterlo e privarlo delle vittorie che ha conseguito. Voi dovete farli tremare e rapidamente batterli dentro e intorno a Baghdad». E il rais ha incitato a compiere nuovi attacchi kamikaze, ad approfittare delle sacche lasciate indietro nella vorticosa avanzata angloamericana, per passare lì all'attacco e alleggerire la pressione su Baghdad: si è visto anche ieri sera con i figli e i generali in Tv.

Difficile valutare se la retorica guerresca di Saddam è un vero invito alla resistenza oppure contiene anzitutto messaggi cifrati per i comandi che hanno il compito di combattere nella capitale. Il ministro Al Sahaf ha comunque negato che gli americani si trovino nella città, e neppure all'aeroporto della capitale. Lo ha detto direttamente ai giornalisti presenti nella capitale irachena per sottolineare che la sua stessa presenza alla conferenza stampa è la prova più evidente che il regime controlla ancora in pieno la città.

Una donna palestinese nei Territori guarda alla Tv l'ultimo discorso di Saddam Hussein.

Nel suo ultimo discorso anche Saddam ha fatto precisi riferimenti al controllo dei centri iracheni da parte delle sue truppe: «Il nemico si è scontrato con le nostre difese a Umm Qasr, Nassiriya e Few e con i residenti di queste località, anche a Kut, e ha visto perduto il suo leggendario potere, così il nemico ha pensato che poteva guarire le sue ferite se fosse venuto a Baghdad». Il rais ha concluso il suo discorso tornando a invocare la forza di Allah, come ha fatto nei suoi proclami di questi giorni: «Noi non diciamo questo per alleviare il peso su Baghdad, che è un peso giustificato perchè è la capitale dell'amato Iraq e Dio la proteggerà come un simbolo di fede, di jihad e di virtù. Allah u Akbar, Allah è il più grande e potrebbe far fallire i criminali».

Intanto, gli esperti statunitensi hanno accertato che la voce trasmessa nei giorni scorsi alla televisione irachena era effettivamente la voce di Saddam Hussein. Ufficialmente gli americani sostengono che è «irrelevante» se chi parla e gira per Baghdad è Saddam oppure un sua sosia, ma la stampa americana e britannica scrive della febbrile attività dei «servizi» americani e brittanici per scovare e individuare i rifugi del dittatore iracheno, preoccupati che faccia la stessa fine di Osama Bin Laden e possa sopravvivere alla caduta di Baghdad.

La Cia è quasi sicura che i due figli di Saddam Hussein, Uday e Quasy, il primo responsabile dei Feddayn di Saddam e l'altro comandante della Guardia presidenziale, si siano messi in salvo, magari in Siria.

I «servizi» occidentali e quelli israeliani pensano inoltre che in Siria si trovano da tempo anche la moglie, le figlie e molti alti funzionari del regime, riferendosi ai movimenti sospetti sulle coste siriane sul Mediterraneo. Ma sul rais stesso restano dubbi e incertezza, anche perchè le precedenti informazioni raccolte a Baghdad dalle talpe della Cia su Saddam si sono rivelate per la maggior parte errate.

«Non importa quando il video (con Saddam in giro per la capitale, due giorni fa, ndr) sia stato girato» ha detto il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer, «è irrilevante perchè il regime ormai è finito». Trovare e assicurare il rais alla giustizia «sarebbe utile». Ma «quello che è importante è che il regime sia disarmato». Che il popolo iracheno sia insomma liberato.

PACIFISTI FERITI DA CARRO ISRAELIANO

Due pacifisti, uno statunitense e un danese, sono rimasti feriti a Jenin da colpi sparati da un carro armato israeliano. Brian Avery, americano, e Kassel Smith, danese, sono stati trasportati in due ospedali diversi: il secondo a Jenin e il primo, che ha una grave ferita al volto, in Israele. Secondo il movimento di solditarietà internazionale Proteggere il popolo palestinese, i soldati hanno sparato nonostante i due avessero le braccia alzate e indossassero giubotti di riconoscimento.

Dall'ex Urss un nuovo allarme dopo che 600 volontari arabi sarebbero già periti

Musulmani russi mobilitati

ROMA Seicento volontari arabi uccisi dalle bombe angloamericane cadute sull'accampamento di Al Kut, a Sud di Baghdad. L'iman di Napoli che interviene sull'«Avvenire», quotidiano cattolico, per compiangere i «molti fratelli che stanno per partire». Giovani che vogliono «fare il viaggio alla rovescia e da Napoli, dove hanno pensato di costruire la loro vita, raggiungere la Siria e la Giordania e da lì l'Iraq». Il grande imam della Moschea Al Azhar, al Cairo, che giustifica e legittima la jihad, la guerra santa, contro gli aggressori e riconosce il diritto di un popolo a chiede aiuto contro gli aggressori. Tre episodi solo in apparenza diversi e distanti. Tutti e tre sono infatti sintomo di un fiume carsico in movimento nel mondo islamico, un fiume alimentato dalla guerra e dalla convinzione, sempre secondo le parole dell'iman del Cairo, che l'azione militare in corso contro l'Iraq vada ascritta alla storia col termine di «terrorismo».

A questa voce si aggiunge quella degli sciiti iracheni, la componente religiosa musulmana sulla quale gli americani contavano per un'insurrezione mai avvenuta. Mirza Ali Sistani, Grande ayatollah degli sciiti, ha definito la resistenza agli invasori «un obbligo morale individuale» di tutti i musulmani, senza fare nessuna differenza fra sciiti o sunniti. Sulla stessa linea anche lo sceicco della moschea Al Wazir di Gaza. La sua critica è rivolta ai Paesi arabi, ai «capi musulmani che sembra abbiano dimenticato Allah». «Dove siete arabi, nazioni dell'Islam?» è il suo grido.

Da quando è cominciata la campagna contro l'Iraq, da quando hanno preso il via i bombardamenti e l'invasione angloamericana il mondo musulmano ha cominciato ad agitarsi.

Per ora si raccolgono solo fondi per armi e cibo. Dal Kirghizistan gruppi di combattenti vogliono arrivare in prima linea

La «nazione dell'Islam» sembra pronta ad agitarsi. I segnali sono molteplici e preoccupanti e la propaganda irachena non aiuta a fare chiarezza. Dall'inizio della guerra, sostengono a Baghdad, 6 mila martiri di religione musulmana si sarebbero messi a disposizione di Saddam Hussein. In Francia il 62% dei musulmani, cinque milioni, si è dichiarato dalla parte di Baghdad e spera in una vittoria sull'alleanza angloamericana.

Venti milioni di musulmani russi e delle repubbliche europee Csi, ex sovietiche, sono stati mobilitati in settimana nella jihad contro gli Stati Uniti. La «guerra santa» è stata dichiarata da Talgat Tadzhuddin, Mufti supremo della Russia, riferisce l'agenzia Interfax. «I musulmani russi sono molto influenti negli Stati Uniti - ha detto il mufti - useremo le nostre leve. Per ora raccoglieremo fondi per acquistare armi da impiegare contro gli americani e cibo per gli iracheni». Era dal 1941 che i musulmani russi non dichiaravano una jihad. L'ultima volta il nemico da sconfiggere era stata la Germania nazista.

In Kirghizistan, repubblica ex sovietica del Centro Asia, hanno tentato di fare di più. L'organizzazione religiosa Hibr ut Tahir starebbe raccogliendo volontari per combattere in Iraq al fianco dei miliziani di Hussein. Hibr ut Tahir sarebbe finanziata con i petroldollari arabi e avrebbe già tentato, secondo le informazioni pubblicate nei giorni scorsi dalla «Pravda», di far entrare migliaia di volontari in Iraq.

Lucia Visca

I brandelli di uniforme trovati su molte delle vittime delle purghe interne non lasciano dubbi. E ora i generali al fronte ricorrono a fucilazioni

Il rais uccideva i suoi stessi soldati: centinaia di teschi

Macabra scoperta vicino Bassora: in un centro di tortura resti umani in sacchi e bare

Il controspionaggio elimina tre informatori della Cia

NEW YORK La truppa va bene, avanza anche contro la feroce e inattesa resistenza del nemico, ma è il lavoro d'intelligence, secondo i militari, che lascia decisamente a desiderare nella Guerra del Golfo 2.

La Cia ha messo radici da tempo a Baghdad, dove ha una sua rete d'informatori ma questa, «è debole» e alle unità operative, lamentano al Pentagono, non arrivano indicazioni sufficienti sui movimenti dei dirigenti del regime, riducendo così l'impatto della campagna militare. Il controspionaggio iracheno, per contro, è in grado d'intervenire contro la rete d'informatori, come dimostra il caso di tre importanti collaboratori messi a morte a Baghdad. I tre avevano svolto un ruolo centrale nell'operazione speciale che ha portato agli attacchi missilistici del 20 marzo, con cui gli Usa hanno dato il via alle ostilità, cercando di colpire direttamente Saddam per decapitare il regime. Uomini delle forze speciali entrati in Iraq proprio il 20 marzo, in vista del via alle ostilità originariamente fissato per il 21, avevano intercettato telefonate da cui avevano appreso dove Saddam si sarebbe trovato quella notte, offrendo al Pentagono l'occasione per un attacco mirato. Occasione prontamente colta, ma che non ha dato l'esito sperato, sebbene ci sia ragione di credere che il rais iracheno sia rimasto almeno ferito. Le intercettazioni erano riuscite proprio grazie a informazioni sull' apparato telefonico di Baghdad fornite dai tre collaboratori, reclutati da agenti Cia in Iraq nel giugno 2000.

ROMA Centinaia di teschi (più di 200), fasci di ossa umane ricoperti da brandelli di uniforme verde oliva contenuti in sacchi di plastica adagiati in bare scoperchiate. Una scena da «killing field» si è presentata agli occhi di un reparto britannico penetrato in una base abbandonata dall'esercito iracheno in fuga alla periferia di As Zubayr, circa 30 km a Sud di Bassora.

Non è stato possibile stabilire da quanto tempo i resti dei cadaveri fossero abbandonati. La macabra scoperta sarà oggetto di un'indagine approfondita da parte di un team di medici legali. Ma gli indizi sono univoci: in questa base il regime faceva torturare e giustiziare i suoi stessi soldati.

L'ispezione di un sito militare strappato al nemico è routine per gli uomini del Royal Logistic Corp. Una volta bonificata la struttura da mine e trappole esplosive, questi soldati sono chiamati a valutare le condizioni degli edifici e l'opportunità di una riconversione nella logistica che alimenta la macchina da guerra angloamericana. Ma questa missione ordinaria ha portato alla luce una galleria degli orrori. Un ampio deposito è stato trasformato in un obitorio da campo. Accatastate con ordine in file di cinque, centinaia di bare sono appoggiate lungo i lati più lunghi. Il pavimento è occupato da altri feretri i cui coperchi sono stati sollevati. All'interno si intravedono sacchi di plastica con i miseri resti di militari scomparsi nel nulla. Disertori, forse. O, probabilmente, uomini la cui fedeltà al regime si era incrinata. Negli anni le purghe, frequenti e sanguinarie, hanno falcidiato i ranghi delle forze armate irachene soffocando sul nascere i tentativi di spodestare il rais. Il terrore ha forgiato la disciplina e garantito la longevità del regime. In un locale adiacente, i soldati inglesi hanno rinvenuto i cataloghi della macabra contabilità. Nomi, generalità, numeri di matricola e fotografie delle vittime. Le più fortunate sono stati liquidate con un colpo alla nuca. Ma le fotografie in bianco e nero hanno rivelato l'uso di torture atroci: volti ustionati, mascelle senza denti, setti nasali sfondati. Poi decine di corpi orribilmente smembrati per impedirne il riconoscimento. All' esterno dell'ufficio, il mattatoio a cielo aperto. Nel cortile, a ridosso di un muro di cinta, è stata innalzata una sorta di nicchia circondata dal filo spinato. Al centro un patibolo ricoperto di piastrelle bianche su cui le vittime venivano fatte inginocchiare. Di fronte a un muro ingentilito dall'affresco di un palmeto sfregiato dai fori delle pallottole. L'ultima vista del condannato prima dell'esecuzione. E i comandanti iracheni ricorrerebbero a esecuzioni sommarie e percosse per mantenere la disciplina tra i militari nel Nord, dove ormai scarseggiano le razioni di cibo. A riferirlo è il gruppo umanitario Usa Human Rights Watch, in base dei racconti fatti da 26 disertori unitisi ai guerriglieri peshmerga curdi. Almeno 10 militari sono stati uccisi il 26 marzo.

TORTURE A NASSIRIYA

L'esercito britannico ha scoperto dossier e archivi dei servizi segreti iracheni che parlano di torture inflitte a molti cittadini e soldati iracheni, puniti anche col taglio delle orecchie. Lo scrive Terri Judd, inviato al seguito della 16.a Brigata d'assalto aereo impegnata nel Sud dell'Iraq, in un articolo che appare oggi sull'«Independent on Sunday».

I dossier scoperti a Sudest di Nasiriya sono documenti scritti a mano che registrano meticolosamente nomi e indirizzi di persone spiate, o consegnate alla polizia, per essersi lamentati del regime, e delle punizioni inflitte. Come ha spiegato il capitano «Mac» McGee, venivano registrati i nomi di «chiunque non mostrasse sufficiente sostegno a Saddam», così come di chi si lamentava per la mancanza di aiuti per l'istruzione dei figli, generi alimentari o mezzi di trasporto. «Non gente che voleva rovesciare il regime - ha spiegato - ma persone normali che volevano solo una vita normale». Sono state trovate prove di pratiche come il taglio delle orecchie, «per dare un esempio e mostrare come il governo avesse il controllo sistematico della società». Punizioni anche ai soldati: per ogni ritardo maltrattamenti fisici o privazione dell'acqua.

Un teschio tra i resti umani rinvenuti in centinaia di bare.

DALLA PRIMA PAGINA

Gli scudi di Saddam

Siccome è tutta gente responsabile, che non si fa bella con i rischi della guerra né soffre di turbe autodistruttive, a mio parere questa impavida presenza a poche centinaia di metri dagli obbiettivi dei bombardieri e dei missili segnala anche un retropensiero per così dire operativo. Abituati per deformazione professionale a stare ai fatti, i giornalisti stanziali a Baghdad dimostrano cioè di volersi fidare di due fatti verificati di persona sul campo, non attraverso un divertente videogioco.

Il primo. La tecnologia della guerra: che non sarà miticamente chirurgica né tanto meno può essere infallibile e incruenta, ma che permette un crescente grado di precisione e un decrescente margine di errore. Secondo fatto, la strategia degli alleati: che fin dal primo giorno ha dimostrato di selezionare il più possibile i bersagli all'interno di una grande città di 30 chilometri di diametro.

Voglio con questo dire che, giorno per giorno e in diretta, anche la pericolosa vicinanza dei giornalisti proprio ai bersagli simbolo del regime riesce a confermare da sola, e con la più credibile evidenza, il quotidiano tentativo degli angloamericani di ridurre al minimo le vittime civili. Quantificare il "minimo" umano delle guerre è alla fine sempre un esercizio di morte, ma ogni persona di buon senso sa bene che ad ogni passo la storia impone drammatici minimi e massimi.

Soprattutto Tony Blair insiste presso l'opinione pubblica inglese su questo "minimo" di vittime civili irachene, ben sapendo che si tratta di una sensibilità da tempo in aumento in tutto l'Occidente. Non parliamo poi dell'America, dopo la perdita di 3.000 persone nelle due Torri di New York colpite nel giro di 16 minuti esatti da aerei civili carichi di civili dirottati contro bersagli civili.

Chi, coerente con il suo curriculum di statista, conferma ad ogni ora di ignorare radicalmente la nozione stessa di "civili" non è Bush, né Blair. E' Saddam. Mai vista una prassi altrettanto metodica e lucida nell' usare i civili come materiale militare inerte dello Stato.

Civili suoi. Cittadini iracheni, sciiti, sunniti o curdi fa lo stesso.

Il regime può usare un ospedale, una moschea o una scuola come postazione da combattimento. Contro tutte le convenzioni umanitarie, infiltra soldati in abiti civili tra la gente comune. E' come se assediasse le sue stesse città dal di dentro; sequestra i più indifesi; espone la popolazione per mimetizzare le armate; si trincera di persone. Nelle aree residenziali nasconde la contraerea, i carri armati, o l'artiglieria pesante. Sfrutta civili come ostaggi o scudi umani, ripetendo esattamente il 1991 quando adoperò stranieri e cittadini fatti prigionieri nel Kuwait invaso per metterli a protezione di installazioni militari o industriali irachene.

Arruola terroristi suicidi, uomini, donne, donne incinte. Utilizzate come materne trappole civili, possono essere paragonate soltanto ai bambini iraniani bendati e mandati da Khomeini, con la promessa del paradiso, a saltare in aria sulle mine durante la guerra con l'Iraq.

Queste cose non ce le passa sotto il naso la Cia per libido da petrolio. Sono storia, cronaca, guerra santa e giornaliera rivendicazione di Saddam, l'eroe che ha all' attivo il più alto numero di vittime civili dai tempi cambogiani di Pol Pot.

Trovo perciò umiliante per il nostro Paese che ci sia anche una sola persona in circolazione capace di pensare ciò che è stato detto da un cosiddetto padre nobile della sinistra oltre che leader storico del pacifismo :"Mi auguro ardentemente che il popolo iracheno resista all'aggressore fino all'ultimo minuto." Parola del vecchio Ingrao e, questo il peggio, di troppi antiamericani senza la sincerità di Ingrao.

In guerra, come noto, "fino all'ultimo minuto" equivale a "fino all'ultimo uomo". Se questa è pace, allora i più pesanti danni collaterali della guerra riguardano la sinistra italiana.

Giorgio Lago

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 5 aprile 2003 è stata di 51.500 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

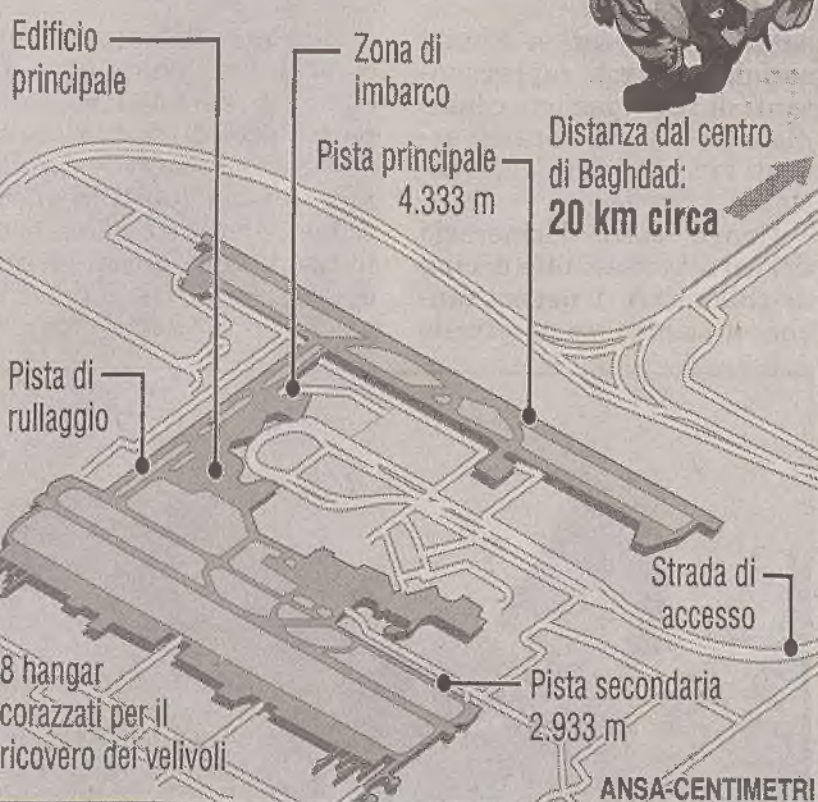
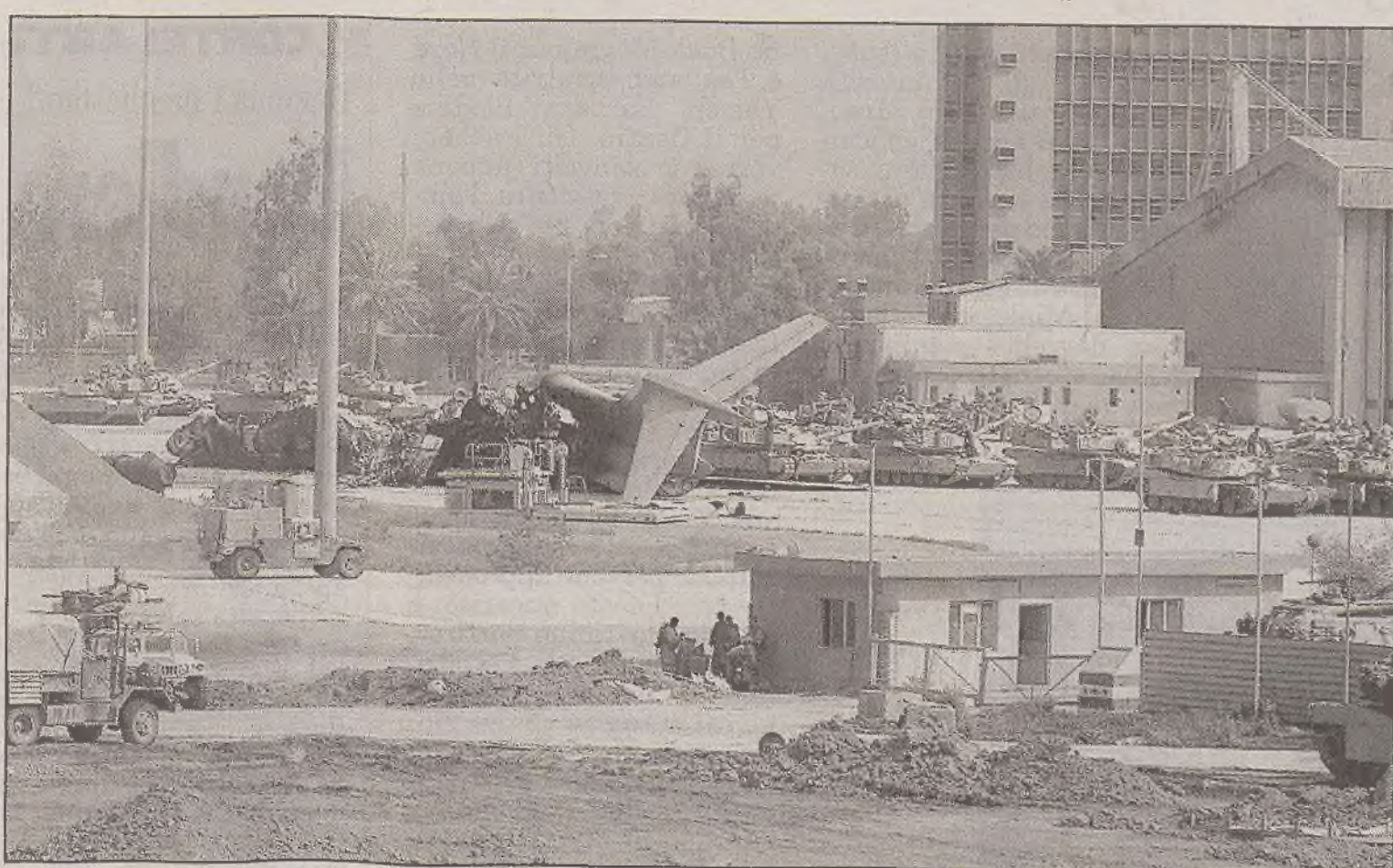
Dal centro urbano migliaia di iracheni si sono dati alla fuga mentre la situazione sanitaria negli ospedali è oramai giunta al collasso

Tank americani alla periferia di Baghdad

Incursioni rapide delle avanguardie per piazzare teste di ponte nel cuore della capitale

ROMA La battaglia di Baghdad, dentro Baghdad, è cominciata all'alba di ieri, in una giornata che è stata forse la più confusa dall'inizio della guerra. Mentre continuava lo scontro per il possesso dell'aeroporto della capitale, cunei blindati sono entrati nella città, arrivando fino al Tigri. Incursioni veloci, scontri brevi e sanguinosi con ripiegamenti improvvisi, per sottrarsi alla caccia della Guardia repubblicana. Ma sarebbero serviti per piazzare teste di ponte nel cuore della città. Una dimostrazione plateale, e nello stesso tempo un posizionamento strategico. Le autorità irachene smentiscono, ma la Guardia repubblicana arretra coi suoi cannoni, attraversando il Tigri.

La guerra dei robot. Da questo momento, copertura aerea 24 ore su 24 su Baghdad, ha annunciato il capo di stato maggiore americano Mosley. Contro la capitale vengono usate le tecniche più sofisticate. Bombardamenti continui, ma anche volo permanente di droni e aerei senza pilota, che rilanciano ai computer delle truppe della coalizione l'immagine costante delle strade della città, indicando obiettivi e zone più sicure da percorrere, e avvertendo in anticipo di eventuali controffensive. E' in questo modo che, al sopraggiungere della notte, le truppe corazzate americane hanno potuto attaccare con i carri armati Abrams il centro comando della Guardia repubblicana.

Ospedali al collasso. Le strade della periferia sono disseminate di mezzi iracheni in fiamme, e la Croce rossa afferma che gli ospedali della capitale sono ormai al collasso, pieni di morti e feriti. «L'esercito iracheno, come difesa organizzata con grandi formazioni di combattimento - dice il comandante americano della campagna aerea - non esiste più». E sulla capitale stanno puntando i mezzi più potenti della coalizione, mentre i bombardamenti continuano, a ondate. In serata un missile è esploso nel Tigri, a meno di cento metri dall'Hotel Palestine, dove si trovano i giornalisti, che sono stati sfiorati dallo spostamento d'aria durante le cronache in diretta. Il comando dal Qatar ha avvertito: «Spostatevi, non è più sicuro».

Una panoramica dell'aeroporto di Baghdad, con i resti di un aereo distrutto durante la battaglia e tutto intorno schierati i mezzi e i carri armati americani che sono riusciti a occupare lo scalo.

Fuga dalla città. Ieri doveva essere il giorno della ripresa del lavoro. Ma, per la prima volta, le strade si mostravano quasi deserte, e i mercati semivuoti. Nella notte le notizie sugli aspri scontri dell'aeroporto, continuamente contrastanti a seconda della parte dalla quale provenivano, hanno dato il segno, assieme al cannoneggiamento continuo, della vicinanza della battaglia finale. La grande fuga, ignorata dalle autorità irachene che inviano i fedayn e gli uomini armati a sfilare dinanzi all'albergo dei giornalisti a sirene spiegate e sparando all'impazzata colpi di kalashnikov in aria, è ormai cominciata. Famiglie intere stanno cercando scampo a nord, oppure a sud, incontro ai marines, anche se il regime continua a dire che «i mercenari» - così definiscono gli alleati - sono lontani, che l'aeroporto è saldamente in mano irachena, che le «armi non convenzionali», vale a dire i kamikaze, stanno mietendo vittime tra gli americani.

L'aeroporto conteso. Il ministro dell'Informazione Said al Sahaf è tornato ieri ad essere la voce del rais e a leggere i suoi messaggi. Il messaggio è, stavolta, di andare a sud per fermare l'avanzata. Il timore che le forze anglo-americane possano riunirsi chiudendo ogni via di ingresso e di fuga da Baghdad appare netto, dietro le parole di entusiasmo. Smentito l'ingresso dei carri armati in città, smentita la presa, anche parziale, dell'aeroporto internazionale. «Abbiamo ucciso trecento soldati americani», dice al Sahad. «Intorno all'aeroporto ci sono almeno mille cadaveri di soldati iracheni», ribatte il comando americano, e assicura che presto sarà operativa almeno una pista dell'aeroporto attraverso la quale far affluire i rinforzi.

Le autorità irachene promettono ai giornalisti una visita all'aeroporto, ma non mantengono. Li portano invece in giro per le strade della città, dove non si vedono carri armati Usa. Ma Baghdad è enorme, almeno il doppio di Roma come estensione, e non significa nulla.

Andrea Santini

Baghdad: un bambino iracheno volge gli occhi pieni di paura verso il cielo dove volano i bombardieri americani.

La strategia: circondare la metropoli con un «cappio di acciaio»

NEW YORK Sarà un «cordone sanitario leggero» ma forte come un «cappio di acciaio», quello che le forze americane stringeranno - che anzi hanno già cominciato a stringere - intorno alla capitale irachena, divisa in settori strategicamente significativi, che segneranno le tappe della sua occupazione fino alla vittoria finale. La battaglia per Baghdad è ormai in corso e, con l'ingresso del conflitto nella sua fase cruciale, la stampa americana rivela i piani del Pentagono per la presa della città. L'idea del cordone sanitario è fondamentale perchè riflette il senso della campagna militare in corso, spiegano fonti citate dal quotidiano Washington Post, chiarendo che quello intorno a Baghdad non sarà un assedio. Da una città assediata cioè non esce nè entra nessuno, mentre il cordone sanitario lascerà passare chiunque - fra i cinque milioni di abitanti della città - voglia andarsene.

IL FRONTE NORD

Ancora pesanti raid aerei su Mossul

Le forze speciali statunitensi e i miliziani curdi peshmerga a pochi chilometri da Kirkuk

ANKARA La Turchia ha espulso tre diplomatici iracheni mentre c'è attesa a Ankara per la visita odierna del ministro degli Esteri iraniano, Khemal Kharrazi. Nel frattempo in Nord Iraq gli americani hanno nuovamente bombardato le postazioni militari a Mossul e dintorni e i peshmerga curdi avanzano verso Mossul e Kirkuk, ma solo laddove i soldati iracheni si ritirano, senza potere e volere imgaggiare una battaglia frontale. Continua intanto il «ponte umanitario» di aiuti del Pam, degli Usa e della Turchia alle popolazioni del Nord Iraq, inclusi i combattenti curdi ed americani.

Il governo turco ha deciso l'espulsione di tre diplomatici iracheni in quanto persone «non grate» allineandosi così alla maggior parte dei Paesi europei ed occidentali che hanno preso analoghe misure verso quei diplomatici di Saddam che presumibilmente svolgevano attività di carattere spionistico. Era stato il segretario di Stato americano Colin Powell a sollecitare tale misura, che Ankara esitava a prendere per conservare una finzione di «buone relazioni di vicinato» con l'Iraq, benchè dopo la concessione dello spazio aereo turco agli aerei ed ai missili Usa, il vicepresidente iracheno Ramadan ed il ministro degli Esteri di Baghdad Naji Sabri avevano detto chiaro e tondo che consideravano la Turchia un paese belligerante (cosa che Ankara nega con forza) e quindi, passibile di rappresaglie.

La questione curda nell'Iraq del dopo-Saddam, insieme con un possibile afflusso di profughi iracheni nei due Paesi, sarà al centro oggi di colloqui che il ministro degli Esteri iraniano Kamal Kharrazi avrà ad Ankara, con il primo ministro Recep Tayyip Erdogan e il ministro degli Esteri Abdullah Gul. Sia Kharrazi sia Gul hanno sottolineato recentemente l'esigenza di strette consultazioni sulla questione curda tra Iran, Turchia e Siria, i tre Paesi che, come l'Iraq ospitano minoranze curde. L'incubo comune che tormenta i tre Paesi è che la formazione di un'entita statale curda in Nord Iraq (anche nell' ambito di una federazione irachena) possa, se non portare a uno smembramento dell'Iraq, quantomeno costituire una ragione di emulazione da parte dei curdi turchi, iraniani e siriani. L'Iran, d'altra parte è contrario all'invio di ulteriori truppe in Nord Iraq, come sono contrari anche gli Usa, che questa mossa potrebbe indurre Teheran ad intervenire in Iraq.

Ad evitare il pericolo di un intervento turco gli Usa stanno impedendo che i peshmerga curdi possano entrare nella città petrolifera di Kirkuk e a Mossu, nel Nord dell'Iraq. Ed infatti i gruppi curdi nordiracheni, anche perchè lasciati degli americani senza armi pesanti, avanzano solo nei luoghi dove i militari di Saddam si ritirano. Forze speciali americane e combattenti peshmerga curdi sono a cinque chilometri da Kirkuk, della quale hanno tagliato le vie di accesso. Anche ieri Mossul è stata bombardata nel corso di un raid aereo anglo-americano. Mossul sorge sulla riva destra del Tigri, davanti alle rovine dell'antica Ninive, nella Mesopotamia settentrionale, in una regione abitata da una maggioranza curda. Tutto conferma che la battaglia principale è quella per la la conquista di Baghdad e che sia gli americani, sia i curdi aspettano la caduta di Baghdad prima di entrare a Mossul e Kirkuk.

Nelle incursioni è stata bombardata anche la casa di al-Majid meglio noto come Ali il chimico, cugino del rais che sterminò i curdi col gas nel 1988

Bassora, i «Topi del deserto» sferrano l'attacco

Continua la battaglia di logoramento mentre a Karbala scatta l'offensiva dei soldati Usa

AMMAN In una battaglia di logoramento per stanare il nemico cercando di evitare vittime civili, le forze britanniche hanno fatto ieri nuove incursioni a Bassora senza far avanzare di un centimetro la linea del fronte, fermo dall'inizio della settimana sul grande ponte prima della città. Mentre nella vicina Kuwait City si fanno i preparativi per il governo provvisorio del dopo Saddam. Carri armati Challenger e mezzi blindati Warrior sono penetrati dentro Bassora, a due o tre chilometri dal fronte, ha detto il colonnello Dan OConnell, della Guardia irlandese che con i Topi del deserto formano la 7/a brigata. L'idea, ha detto il colonnello, «è identificare il nemico e stanarlo», risparmiando i civili e isolando i nemici. Un'operazione, ha spiegato, che «richiederà il tempo ecessario».

Un portavoce dei britannici ha anche annunciato disponibilità verso i membri del Partito Baath (Rinascita, al potere) che dovessero arrendersi. «Il mio messaggio è che prendano l'iniziativa - ha detto il colonnello Al Lockwood alla Bbc - ci sono vari modi per contattarci, li aiuteremo». Secondo giornali arabi, alcuni iscritti al Baath sarebbero pronti a consegnarsi agli inglesi. «Non abbiamo modo di accelerare la caduta di Bassora - ha aggiunto Lockwood - siamo coscienti della gente che vi abita. La nostra principale preoccupazione è la loro sicurezza».

Volantini, annunci con altoparlanti, trasmissioni radio spiegano e rispiegano che la missione degli alleati è «liberare» l'Iraq. Ma la gente non si fida. Secondo la televisione del Qatar, al Jazira, sotto i bombardamenti di ieri sono morte 17 persone, di cui 15 della stessa famiglia. La notizia non ha conferme indipendenti - la televisione è apertamente schierata contro la guerra - ma non è difficile che sia vera e, in questo caso, non stupisce lo scarso entusiasmo della popolazione per i «liberatori». Nei bombardamenti è stata colpita anche una delle case del cugino di Saddam, Ali Hassan al-Majid, meglio conosciuto come Ali il chimico, per il massacro nel 1988 nel Nord dell'Iraq di migliaia di curdi uccisi con gas mostarda e gas nervino.

Intanto la 101/a divisione aviotrasportata dell'esercito Usa ha lanciato l' attacco per la conquista di Karbala, città dell'Iraq centrale, meno di un centinaio di km a Sud di Baghdad. Elicotteri Black Hawk, Chinook e Apache - ha detto all'Afp il maggiore Mike Slocum, della brigata aerea della 101/a - hanno trasportato fino alla periferia di Karbala un contingente di soldati di entità superiore a un battaglione. I militari «sono sul terreno, per avanzare e rendere sicure le autostrade e le vie di approvvigionamento, e cercano anche di eliminare qualsiasi minaccia paramilitare nel settore», ha aggiunto l'ufficiale.

Gli elicotteri si sono trovati ad affrontare scarsa resistenza e le truppe di fanteria renderanno sicuri i dintorni della città prima di entrarvi. Secondo Slocum, i soldati procederanno a rastrellamenti e perquisizioni casa per casa alla ricerca di forze fedeli al presidente Saddam Hussein.

IL CASO

Lilli Gruber

Giovanna Botteri

Le scuse di Alleanza nazionale alle inviate Gruber e Botteri

ROMA Retromarcia ufficiale di Alleanza nazionale sulle inviate di guerra della Rai, accusate da un senatore di An di essere veline gradite al regime di Saddam Hussein e di aver conquistato non si capisce con quali mezzi i favori e la benevolenza del ministero dell'Informazione. Dopo il responsabile per l'informazione, Alessio Butti, e il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, ieri è stato il portavoce del partito di Fini a invocare il perdono di Lilli Gruber e Giovanna Botteri. Alleanza nazionale «porge le proprie scuse agli inviati Rai sul fronte iracheno, in particolare alle giornaliste Rai Gruber e Botteri che si stanno distinguendo per impegno e capacità professionali» dichiara Mario Landolfi, portavoce di via della Scrofa ed ex presidente della Commissione di vigilanza.

DALLA PRIMA PAGINA

Chi governerà l'Iraq

Ma gli stessi inglesi temono di essere ridotti al rango di maggiordomi del governatore Franks. Blair sta facendo leva su Powell - considerato l'unico influente «multilateralista» nell'amministrazione Bush - per convincere la Casa Bianca ad affidare all'Onu la gestione dell'Iraq.

Il premier britannico sta cercando di smarcarsi dal presidente americano, di cui è apparso negli ultimi mesi più uno strumento che un partner paritario.

La decisione finale sarà presa al momento della caduta del regime. Fino ad allora continuerà anche il braccio di ferro fra «realisti» e «neoconservatori» in seno al governo americano: i primi vorrebbero ridare spazio all'Onu, per coinvolgere altri paesi nel dopo-Saddam ed evitare l'impressione di una guerra coloniale; i secondi non intendono far rientrare russi e francesi dalla finestra, dopo averli cacciati dalla porta.

Quel che è certo è che gli americani avranno bisogno di molte decine di migliaia di soldati (forse più di centomila) per controllare un territorio intrinsecamente pericoloso e instabile. Né è immaginabile che tutti questi peacekeepers siano americani.

Alleati e amici sono avvertiti: dovranno mandare truppe in Iraq per spegnere le velleità dei terroristi o dei guerriglieri. Ma nessuno lo vorrà fare gratis. Forse nemmeno gli italiani.

Qualche prezzo Bush lo dovrà pagare. Il futuro dell'Iraq non potrà essere totalmente a stelle e strisce.

Lucio Caracciolo

Aziziyah: i militari della coalizione accolti da una folla in festa

AZIZIYAH Centinaia di iracheni hanno accolto festosamente i marines entrati nella cittadina di Aziziyah, 80 chilometri a Sud-est di Baghdad, offrendo loro bevande e sigarette e facendo il segno della gola tagliata davanti alla foto di Saddam. I marines si aspettavano di dover reprimere sacche di resistenza rimaste intatte dopo il passaggio delle avanguardie alleate che puntavano su Baghdad.

Invece hanno visto centinaia di giovani provenire dalla direzione della capitale, probabilmente disertori dell'esercito iracheno. I gerarchi del partito Baath, raccontava la gente, erano tutti scappati. Folle festanti hanno circondato i blindati dei marines, chiedendo in inglese stentato se fosseno venuti a liberare l'Iraq oppure a prendersi il loro petrolio, come ha sempre sostenuto la leadership irachena. Un tonante urrà si è levato dalla folla quando un marine ha assicurato che le forze alleate erano venute a liberare gli iracheni.

«Grazie di essere venuti, adesso non devo fare il soldato», gridava il 35enne Taha Ahmed. «Noi siamo tutti scappati dall'esercito, non vogliamo combattere, siamo stanchi della guerra». Le truppe americane avevano espresso delusione, nei primi giorni dell'invasione, perchè gli iracheni, invece di accoglierli con calore, avevano opposto una stenua resistenza, e i marines ad Aziziyah erano disorientati dall'inaspettato atteggiamento della popolazione.

Hanno comunque accettato le lattine di bibite che gli venivano offerte, rifiutando cortesemente le sigarette. Una ragazza con un abito azzurro ha offerto un fiore rosa al pilota di un blindato che le passava davanti. «È cento volte meglio che dovergli sparare», ha commentato un marine che sudava a profusione nella tuta anti-assalto chimico che era costretto a indossare sotto un sole a picco.

Il segretario alla Sicurezza cancella il recente lavoro diplomatico di Powell con l'Europa. Al Palazzo di vetro le «briciole» della gestione umanitaria

La Rice: «Gestiremo l'Iraq. E' affare nostro»

Washington vuole una nuova base per tutto il Medio Oriente al posto dell'inaffidabile Arabia Saudita

WASHINGTON A Condoleezza Rice sono bastate 24 ore per demolire il lavoro fatto da Colin Powell nella sua recente visita in Europa. Il consigliere per la Sicurezza nazionale, che divide con il ministro della Difesa Donald Rumsfeld la guida dei «falchi» dell'amministrazione Bush, ha escluso ogni compromesso sul dopo-Saddam. Saranno gli Usa, e con un piccolo ruolo la Gran Bretagna, ad amministrare il Paese. Non l'Onu, al quale verranno eventualmente affidati una parte degli aiuti umanitari, e nemmeno gli iracheni.

Una vera gelata sui germogli di dialogo transatlantico coltivati con grande sforzo dal segretario di Stato Colin Powell. E sulle speranze della comunità internazionale di guarire le ferite inflitte alle istituzioni multilaterali dalla crisi irachena. «È semplicemente naturale che,. dopo aver partecipato alla guerra, aver liberato l'Iraq e aver dato la vita e il sangue per l'Iraq, la coalizione stessa intenda avere un ruolo guida» ha affermato la Rice: «Penso nessuno se ne sorprenda».

Ed è stata ancora più chiara nello sbarrare la strada al Palazzo di vetro: «Non è il ruolo delle Nazioni Unite che è in discussione adesso. Voglio mettere in guardia sul fatto che l'Iraq non è Timor Est, o il Kosovo, nè è l'Afghanistan. L'Iraq è un caso unico».

In pratica, spiegano i funzionari dell'amministrazione, la Rice conferma l'importanza strategica per gli Usa dell'Iraq. Nel dopo-Saddam, il Paese musulmano è destinato a prendere il posto dell'Arabia Saudita, diventata inaffidabile perchè troppo legata al terrorismo islamico di Osama Bin Laden. L'Iraq sarà una base in Medio Oriente per le forze armate americane, una riserva energetica, un cuneo politico nel mondo arabo. Ma per questo è necessario che l'amministrazione irachena sia di fatto guidata da Washinghton, senza interferenze dell' Onu.

Condoleezza Rice mette le cose in chiaro: saranno gli Usa, e in parte la Gran Bretagna, ad amministrare l'Iraq nel dopo-Saddam. E sbarra anche la strada alle Nazioni Unite.

Per questo il Pentagono, con l'appoggio della stessa Rice, sta premendo in queste ore su Bush perchè autorizzi al più presto l'insediamento di un'autorità amministrativa in Iraq, senza attendere la conclusione della battaglia di Baghdad. Già martedì prossimo, l'Ufficio per la ricostruzione e l'assistenza umanitaria, direttamente controllato dal Ministero della difesa, dovrebbe cominciare a lavorare nel porto meridionale di Umm Qasr. Alla guida dell'amministrazione civile del dopo-Saddam ci sarà il generale in pensione Jay Garner (amico personale di Donald Rumsfeld), che coordinerà i responsabili delle tre regioni del Paese: il generale in pensione Buck Walters per il Sud, il generale in pensione Buck Moore per il Nord e l'ex ambasciatrice nello Yemen Barbara Blodine per il Centro. Gli iracheni verranno coinvolti «appena possibile», rassicura l'amministrazione, ma non fissa date.

E il Dipartimento di Stato studia una difficile controffensiva che risparmi alla diplomazia Usa un'ennesima crisi internazionale. «Non è stato ancora deciso quali saranno le funzioni dell'amministrazione provvisoria - insistono gli uomini di Colin Powell - nè chi siano le persone appropriate per questo incarico e quando dovranno partire». Lo scontro, quindi, è esplicito. Ma già nei prossimi giorni si capirà chi ha vinto.

Gli Stati Uniti progettano d'installare già nei prossimi giorni una prima forma d'amministrazione civile in Iraq, con sede nella città portuale di Umm Qasr, nel Sud del paese. Fonti ufficiali affermano che membri dell'Ufficio del Pentagono per la ricostruzione e l'assistenza umanitaria (Orha) hanno programmato di partire con l'operazione già da martedì.

«Si può dire che questo è il primo passo per l'istituzione di un'amministrazione civile in Iraq» ha detto un responsabile che ha chiesto l'anonimato, per il quale è intenzione dell'ufficio cominciare a fare agire l'Orha in Iraq «prima ancora che i combattimenti siano finiti». A parte i nomi degli ex generali e l'ex diplomatica amministratori, poco si sa sulla composizione dell'amministrazione civile voluta dagli States.

CORTEI ANTI-USA

Duemila i manifestanti che hanno inscenato la seconda protesta pacifista. In 2 mila anche a Gioia del Colle

Bandiere anarchiche alla base di Aviano

AVIANO Base Usaf di Aviano blindata, parte seconda. A due settimane dalla prima manifestazione contro la guerra, ieri pomeriggio la replica, anche se i Disobbedienti, alla fine, hanno obbedito alle regole civili auspicate dai promotori dell'Assemblea antimilitarista e antiautoritaria.

Rispetto al migliaio di persone che erano partite dal concentramento davanti al municipio di Roveredo in Piano con quasi due ore di ritardo, la manifestazione ha visto lungo il percorso aggiungersene altrettante. La concentrazione massima si è avuta intorno alle 17, quando il corteo ha sostato davanti all'ingresso principale della base: alla rete di recinzione sono stati attaccati oltre 200 palloncini rossi sul cui filo era stata avvolta della carta stagnola con l'intenzione, più simbolica che realistica, di disturbare le postazioni radar dell'aeronautica statunitense. Il corteo si è poi diradato fino a quando circa 700 persone hanno effettuato un sit-in nella zona di Pedemonte, alle porte di Aviano, dove si trovano le scuole e numerosi alloggi delle famiglie americane che operano all'interno della base. Una presenza ridotta rispetto ai 5 mila partecipanti annunciati, 2 mila persone, quasi esclusivamente rappresentanti di gruppi anarchici del Nord Italia, con sporadiche presenze di aderenti a Centri sociali e singoli rappresentanti di Rifondazione comunista e dei Verdi. Grandi assenti i giovani dei Centri sociali del Nordest.

Lungo tutto l'itinerario del corteo, quasi una decina di chilometri, i negozi (anche il centro commerciale italiano adiacente la base) hanno tenuto le serrande abbassante, alcuni addirittura hanno coperto vetri e insegne luminose (soprattutto quelle in inglese) con cartoni e sacchi di plastica neri.

Un corteo di bandiere rosso-nere degli anarchici e alcune con l'arcobaleno della pace, presidiato da circa 500 tra poliziotti e carabinieri (anche questi in misura ben inferiore a quanto annunciato nei giorni precedenti): molti slogan e poche azioni simboliche come il lancio di petardi, piatti, lattine e bottiglie di birra all' interno della base, il taglio in alcuni punti del telo che ne oscura la recinzione e slogan di protesta rivolti sia verso i militari americani, sia verso le forze dell'ordine italiane. Il tutto sotto il controllo, dall'alto, di due elicotteri, uno dei Carabinieri e uno della Polizia.

Bandiere rosso-nere anarchiche davanti alla base Usaf.

Tre sono stati i momenti centrali dell'azione di protesta collettiva: il primo quando i manifestanti hanno scaricato alcune carriole di sabbia, piantandovi sopra un cartello con la scritta «Sabbia non olio nel motore della guerra»; il secondo quando un centinaio di palloncini, sul cui filo era stata attaccata della carta stagnola sono stati attaccati al cancello che perimetra la struttura militare. Il terzo quando è stato appeso un maxi lucchetto davanti all'ingresso principale della base quale auspicio allo smantellamento della struttura militare; alcuni giovani hanno invece orinato davanti ai cancelli dell'aeroporto. In mattinata davanti alla struttura militare aveva manifestato una rappresentanza di Sos Italia a sostegno degli Stati Uniti e della politica estera del presidente George Bush; la delegazione, guidata da Diego Volpe Pasini, aveva anche appeso mazzi di fiori in memoria dei soldati alleati caduti.

Sempre ieri oltre duemila persone hanno partecipato a Gioia del Colle, dove ha sede la base del 36/o stormo dell' Aeronautica militare, alla manifestazione contro la guerra in Iraq indetta dal coordinamento regionale pugliese dei pacifisti.

Enri Lisetto

Nel discorso del sabato alla nazione il Presidente americano ha parlato di «vittoria vicina» e di «processi ai criminali di guerra iracheni»

Bush: «Non abbiamo aspettato un altro 11 settembre»

Da domani l'incontro con l'alleato Blair a Belfast: sul tavolo le divergenze sul dopoguerra

WASHINGTON Questi sono gli ultimi giorni di guerra, e alla fine del conflitto Saddam e i suoi gerarchi saranno processati come criminali di guerra. George W. Bush non osa ancora proclamare la vittoria, come già gli chiedono i «falchi» del Pentagono ansiosi di costruire il «nuovo Iraq». Ma ci va molto vicino. Nel suo discorso radiofonico del sabato, pronunciato da Camp David, si sente un cambiamento di tono, la certezza crescente che la vittoria non è più solo «inevitabile», ma ormai «vicina».

«Villaggio dopo villaggio, città dopo città, la liberazione sta procedendo. Il popolo iracheno ha la mia parola», ha detto Bush: «Le nostre forze combattenti continueranno ad avanzare fino a quando gli oppressori se ne saranno andati e l'intero Paese sarà liberato».

Dopo aver definito la guerra una «causa grande e giusta», Bush ha citato ancora i legami tra Saddam e Al Qaida: «Non abbiamo aspettato un altro 11 settembre, forse anche con armi chimiche, batteriologiche o nucleari».

Sconfiggendo Saddam, ha aggiunto il presidente statunitense, «toglieremo le armi di sterminio dalle mani dei massacratori». E inoltre - sono ancora le parole di Bush nel discorso del sabato alla nazione - «liberiamo il popolo iracheno da uno dei regimi più crudeli della Terra».

Un regime di «delinquenti», che saranno giudicati come criminali di guerra: «In questa guerra», incalza Bush, «il regime iracheno ha terrorizzato il suo popolo, facendo di tutto per creare il maggior numero di vittime civili e poi strumentalizzare quei morti a fini propagandistici.

Questi sono criminali di guerra e come criminali di guerra saranno giudicati».

Quello di cui Bush non parla è invece l'amministrazione futura dell'Iraq, tuttora oggetto non solo di uno scontro strisciante all'interno del suo stesso governo, ma anche di una divergenza evidente con l'alleato britannico.

Il presidente Usa affronterà il problema domani e martedì a Belfast in un ennesimo vertice con il premier britannico Tony Blair. Un vertice, questa volta, dedicato tutto al dopo-Saddam.

Il leader britannico non nasconde la sua preferenza per un'amministrazione che offra il maggior ruolo possibile alle Nazioni Unite, per far rientrare l'intervento militare, almeno a posteriori, nella legalità internazionale.

Una richiesta che Bush vorrebbe respingere, d'accordo con il ministro della Difesa Rumsfeld e il consigliere per la Sicurezza Nazionale Condoleezza Rice convinti che l'Onu non sia solo un'istituzione superata, ma di fatto «antiamericano».

Per il premier britannico, invece, rimettere in gioco l'Onu significherebbe un successo importantissimo sia sul piano interno sia per ricucire da protagonista i rapporti interni all' Unione Europea.

Paolo Bellucci

Nell'ultimo discorso Bush usa toni più certi: vittoria vicina.

ESULI: ACCORDO SUL PETROLIO

Gli esuli iracheni hanno concesso alle multinazionali petrolifere di avere un ruolo chiave nel futuro dell' Iraq e, in particolare, nella ripresa dello sfruttamento delle risorse. L'hanno rivelato fonti della delegazione che hanno partecipato ai colloqui tra funzionari statunitensi ed esuli iracheni a Londra. L'incontro, organizzato dal Dipartimento di Stato Usa, è servito anche a raccomandare la permanenza dell'Iraq nell' Opec, anche se senza limiti sulla produzione. Secondo delegati iracheni, i primi interventi riguarderanno la ripresa della produttività, anche se presto potranno essere discussi importanti investimenti a lungo termine da parte delle «Sette sorelle», le più importanti compagnie petrolifere mondiali.

Per Dara Attar, consulente per il petrolio di alcuni gruppi dissidenti iracheni, gli accordi per gli investimenti stranieri, specie contratti per la condivisione della produzione, potranno essere firmati da sei mesi a due anni dopo l'insediamento a Baghdad di un nuovo governo. Gli esuli si sono trovati d'accordo sulla necessità di affidare agli Stati Uniti un'amministrazione provvisoria, seguita da un governo di transizione.

DALLA PRIMA PAGINA

I nemici dell'Europa

Da quando sono scoppiate le bombe, qualcuno ritiene che l'Europa politica significhi una politica estera "anti-americana"; e che "difesa europea" equivalga a una politica di potenza militare. Se non ho capito male, anche Giorgio Lago ("Il Piccolo" del 30 marzo) sembra propendere per questa equazione.

Ma non è affatto così. L'Europa non potrà che essere interlocutrice ed alleata dell'America, ma prima deve esistere. Ha ragione Eugenio Scalari ("La Repubblica" del 30 marzo): è preminente "la costruzione europea rispetto al problema della ricucitura con gli Usa. Le due questioni non vanno insieme perché politicamente la prima non può che precedere la seconda. Se l'Europa non pensa prioritariamente a se stessa come entità e soggetto politico sarà difficile che recuperi un buon rapporto con gli Usa e con la loro deriva imperiale".

E' arrivato per tutti, anche per Blair che avrà le maggiori difficoltà, il momento di smettere con questa finzione di scaricare su un'Europa politica che non c'è (e non si vuole) la colpa dei vari opportunismi nazionalistici che riducono l'Europa in frammenti subalterni o insignificanti.

La difesa comune non presume una politica di potenza militare, ma una forza armata al posto di quindici. E non è affatto contradditoria con una politica di pace in un mondo multipolare. La invocò De Gasperi in punto di morte ("La Ced non fallisca"), purtroppo invano.

La difesa comune è condizione necessaria, anche se non sufficiente, di una politica estera comune, anziché di singole fughe, disperse tra alleanze privilegiate, servilismi cortigiani, velleità nazionalistiche, tentazioni di grandeur e insignificanza reale.

"L'appello all'Europa perché parli con una voce sola deve tradursi rapidamente in realtà: l'alternativa è l'irrilevanza": sono parole dette da Ciampi a Bruges nell'ottobre scorso. E in altra occasione il Presidente della Repubblica ha affermato: "La messa in comune di elementi essenziali della sovranità degli stati è necessaria perché ogni singolo Paese è ormai diventato inadeguato rispetto alle sfide cui si confronta".

Allora, per passare dalle parole ai fatti c'è un'occasione propizia a misurare le coerenze declamate: la Convenzione in atto per dare una costituzione all' Europa politica. Parafrasando il Vangelo, non chi dice "Europa, Europa" costruisce l'unità politica, ma la costruisce chi è disposto a mettere in comune altri pezzi delle sovranità nazionali.

Ed è abbastanza evidente che la stessa sorte degli organismi internazionali, a cominciare dalle Nazioni Unite, è influenzata dalla nascita, o meno, dell'Europa politica. Quando si voteranno gli articoli (e gli emendamenti) usciti dalla Convenzione, si potrà sapere chi vuole davvero l'Europa "con una voce sola" e chi invece lo diceva per "insempiar la gente".

Corrado Belci

«ENDURING FREEDOM»

Pattuglie del Contingente Nibbio bersagliate al rientro alla base. I militari hanno reagito ma senza sparare per non colpire civili: l'aggressore è poi fuggito

Raffiche contro le «penne nere»: tutti illesi in Afghanistan

L'arrivo del «Nibbio» in Afghanistan.

ROMA Colpi di arma da fuoco, forse mitra, contro gli alpini in Afghanistan. L'incidente, rimasto per fortuna senza conseguenze, è avvenuto ieri mattina, poco dopo le 9.15 italiane, quando alcune pattuglie di militari di ritorno da un'operazione di pattugliamento a Sud di Khost, al confine con il Pakistan, nei pressi del villaggio di Miryan sono state fatte segno di una raffica di colpi di fucile automatico da parte di un uomo.

I militari, secondo fonti dello Stato maggiore della difesa, si sono immediatamente predisposti alla reazione e questo è bastato a convincere l'attentatore a desistere dal suo proposito e a confondersi tra gli abitanti del villaggio, attirati a loro volta dagli spari. Proprio per non coinvolgere i civili, gli alpini non hanno risposto al fuoco: nessuno di loro è comunque rimasto ferito o contuso, e nemmeno i mezzi hanno subito danni.

In precedenza, nel corso dell'operazione di pattugliamento, i militari della Task force Nibbio avevano rinvenuto diverse mine antiuomo e alcuni razzi spalleggiabili controcarro, subito distrutti sul posto.

Circa 50 guerriglieri talebani e sei militari dell'esercito nazionale afgano sono morti in scontri combattuti negli ultimi giorni nel Nordovest del Paese, dove è stato catturato un ex governatore del vecchio regime. Ghulam Mohamed Masun, portavoce del governo della provincia orientale di Heraz, ha riferito che le truppe governative si sono imbattute in un gruppo di 400 guerriglieri talebani nella regione di Baghdis. In questa circostanza è stato arrestato il mullah Badar.

Militari russi del corpo delle Guardie di frontiera hanno sequestrato ieri più di tre quintali di eroina pura al confine tra l'Afghanistan e l'ex repubblica sovietica del Tagikistan, dopo uno scontro a fuoco con un gruppo armato afgano. Lo riferisce l'agenzia Itar-Tass citando il vice comandante del contingente russo in Tagikistan, Anatoli Zabrodin. L'episodio è avvenuto nelle prime ore di ieri mattina e lo scontro è stato piuttosto prolungato. Al termine i militari russi hanno recuperato i corpi di due corrieri della droga afgani e l'intero carico di eroina. Altri corrieri sono stati invece messi in fuga nel territorio dell'Afghanistan.

Un contingente di circa 25.000 militari russi presidia l'inquieto confine tagiko-afgano da una decina d'anni, in base a un accordo tra i governi di Mosca e Dushanbè. Per i comandi russi, il traffico di droga dall'Afghanistan verso le repubbliche ex sovietiche dell'Asia Centrale ha ripreso a crescere in misura consistente negli ultimi mesi. L'Afghanistan è il principale produttore al mondo di eroina: dopo averne tollerato la rproduzione il regime talebano l'aveva proibita ma è ripresa in questa fase di transizione.

Il presidente della Commissione europea e il Capo dello Stato sono intervenuti nuovamente sulla guerra in Iraq

Prodi e Ciampi: l'Onu sia centrale nella crisi

Il Quirinale: le istituzioni internazionali devono essere rafforzate e non indebolite

Prodi (foto) e Ciampi insistono sul ruolo centrale dell'Onu.

ROMA Prodi e Ciampi si sono richiamati ieri al ruolo centrale dell'Onu. «In questi giorni la comunità internazionale è scossa da eventi drammatici. Una guerra è in corso, di cui nessuno può conoscere l'esatta durata e portata. Ciò di cui noi tutti siamo consapevoli è invece la divisione che questo evento ha portato all'interno dell'Unione e la lacerazione che tutta la società civile vive, divisa tra la consapevolezza dei crimini commessi dal dittatore iracheno e la coscienza che ha spinto la stragrande maggioranza dei cittadini a dichiararsi contrari ad una guerra che, in quanto tale, porta con sè distruzione e dolore» ha detto il presidente della Commissione Ue. «In seguito a tali eventi - ha aggiunto -, si è imposta una riflessione seria e approfondita sulla posizione dell'Ue all'interno della comunità internazionale, dalla quale è emerso un consenso unanime su alcuni punti fondamentali. Occorre ribadire con fermezza la centralità del ruolo dell'Onu nella gestione delle crisi internazionali, la priorità della guerra al terrorismo, la lotta contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa, la necessità di un'azione urgente sul piano degli aiuti umanitari all'Iraq così come il rispetto della sua integrità territoriale, e infine l'impegno per una gestione multilaterale della politica mondiale, all'interno della quale resta ferma la priorità strategica dell'Alleanza Atlantica». Prodi ha espresso questa posizione in un messaggio ad un convegno degli enti locali a Rimini.

Nel messaggio Prodi ha aggiunto: «Partendo dai punti che abbiamo in comune, l'Unione può svolgere un ruolo più significativo sulla scena politica internazionale, non solamente dal punto di vista economico ma anche della propria politica di sicurezza e difesa. Già oggi, i Trattati impongono agli Stati membri di sostenere attivamente e senza riserve la politica estera e di sicurezza dell'Unione in uno spirito di lealtà e di solidarietà reciproca, astenendosi da qualsiasi azione contraria agli interessi dell'Unione o tale da nuocere alla sua efficacia come elemento di coesione nelle relazioni internazionali. Finora, lo spirito di queste disposizioni non è stato sempre rispettato, ed è ancor più importante prenderne coscienza oggi, mentre siamo impegnati in un processo di dibattito e di riflessione sul futuro dell'Ue. L'Unione ha infatti sempre tratto dai momenti di crisi la forza e lo slancio per superare le difficoltà e attuare progressi insperati».

Anche il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ribadito ieri la necessità di rafforzare le istituzioni internazionali alla luce della guerra in Iraq. Assistiamo all'evolversi della guerra «con animo pieno di agoscia», ha detto chiudendo la sua visita di tre giorni in Piemonte. Una guerra, quella in Iraq, che «le istituzioni internazionali non hanno saputo evitare». Ma non per questo «vanno indebolite, anzi, vanno rafforzate».

Ciampi, che si trovava alla Cascina della Benedicta, luogo di una delle peggiori stragi nazi-fascite della Seconda guerra mondiale, ha ricordato che la Repubblica si ispira «ai principi che guidarno la lotta di resistenza», che, «come il Risorgimento fu al tempo stesso lotta di liberazione della Patria occupata e lotta per la libertà. In essa si trovano le radici della scelta della Costituzione repubblicana».

VENTITRÉ MANIFESTAZIONI, NESSUN INCIDENTE

Anche nella giornata di ieri - informa una nota del ministero dell'Interno guidato da Beppe Pisanu - hanno avuto luogo ventitré manifestazioni di vario genere, fra cortei, sit-in e presidi, in segno di protesta contro l'intervento militare di americani e inglesi in Iraq. Le iniziative, ha comunicato la nota del Viminale, hanno interessato ventuno province ed hanno visto la partecipazione di circa 7.500 persone. Non si è registrato alcun incidente da parte dei circa 1.500 appartenenti alle forze di polizia che hanno vigilato sul regolare svolgimento dell'ordine pubblico. Non si è verificato dunque alcun incidente.

Nella riunione Ecofin di Atene è stato fatto il punto sull'economia mondiale e i giudizi degli addetti ai lavori sono preoccupati

Recessione globale in caso di conflitto prolungato

Più che la situazione di Eurolandia desta apprensione la finanza pubblica negli Usa

MILANO Europa preoccupata dalla crisi economica e Wim Duisenberg, come riferiamo a parte, conserverà la guida della Banca centrale europea fino a quando non sarà stato scelto il suo sostituto. Il banchiere olandese resterà al proprio posto anche dopo il 9 luglio, data inizialmente fissata per rimettere il suo mandato. La sua conferma dovrebbe essere di almeno tre mesi. Il momento è delicato e serve una guida stabile anche ai vertici delle autorità monetarie. La situazione geopolitica desta apprensioni e le sue ripercussioni sulla situazione economica generale sono state oggetto delle riunioni di Atene dell'Ecofin.

L'economia mondiale era già malata dalla fine del 2000, e soggetta a una lunga e poco agevole convalescenza: le incognite della guerra in Iraq, ma anche quelle del dopoguerra, non consentono di abbassare la guardia. In caso di conflitto prolungato, però, nessuno ha dubbi: ci sarebbe una recessione globale. Ma lo si dice solo a bassa voce e a livello informale. Anche se lo si può leggere tra le righe di varie dichiarazioni rese ieri.

«Se la situazione economica peggiora - ha detto il ministro tedesco delle Finanze Hans Eichel - le banche centrali possono fare la loro parte agendo di concerto per aumentare la liquidità disponibile, riducendo i tassi di interesse». Ma ad Atene, più che la situazione di Eurolandia, desta timori quella Usa. Secondo Wim Duisenberg «lo stato della finanza pubblica negli Stati Uniti è preoccupante. La presenza di un doppio deficit, di bilancio e degli scambi con l'estero, richiede un'attenta vigilanza». Se ne parlerà anche al vertice G7 di Washington in programma per il prossimo fine settimana. Senza calcolare i costi della guerra, il rapporto tra deficit e Pil Usa è al 3, 5%: per fortuna di Bush, Oltreoceano non vigono i parametri di Maastricht, altrimenti sarebbe già partita la procedura per deficit eccessivo.

Identico il concetto espresso dal commissario Ue agli Affari economici e monetari, Pedro Solbes: «Il deficit americano non è un problema che si può risolvere domani». Il disavanzo americano con l'estero è tale che occorrono un miliardo e mezzo di dollari al giorno per consentire all'economia Usa di marciare. Negli anni '90 il flusso era assicurato dai capitali giapponesi, che preferivano i lidi statunitensi visti i bassi tassi di interesse del Sol Levante. Oggi i rendimenti dei titoli di Stato sono scesi anche in America e l'afflusso di capitali è più difficoltoso.

Salvatore Napolitano

Prolungato il mandato di Duisenberg alla Bce.

I quindici ministri delle finanze dell'Ue hanno deciso di prolungare il mandato alla guida della Bce

Duisenberg: resto fino alla successione

ATENE I quindici ministri delle finanze della Ue hanno deciso all'unanimità di prolungare il mandato di Wim Duisenberg fino al nuovo successore. «Resto con piacere» ha dichiarato alla fine dell'Ecofin il banchiere olandese. «Avevo visto giusto», si è anche compiaciuto, ricordando la lettera inviata il sei febbraio scorso del 2002 al premier spagnolo Josè-Maria Aznar, allora presidente di turno della Ue. In quella missiva, Duisenberg annunciava le sue dimissioni per il 9 luglio di quest'anno (giorno del suo sessantottesimo compleanno), ma al tempo stesso si dichiarava disposto a restare, se i ministri glielo avessero chiesto, per garantire una transizione non traumatica alla guida della Bce.

L'olandese dalla chioma bianca e dalla battute facili ieri ha confermato questa posizione: «Sono pronto a restare per qualche tempo in più rispetto alla fine del mio mandato per consentire una transizione fluida. Resterò fino a quando il mio successore non si sarà insediato».

Nel maggio del 1998, quando Duisenberg ha assunto la presidenza dell'Istituto di Francoforte, le tappe della successione erano state definite con fatica, ma in modo preciso: a metà mandato avrebbe dovuto subentrargli il governatore francese Jean-Claude Trichet. Poi le cose si sono complicate: Trichet è stato coinvolto nell'inchiesta giudiziaria sul crak del Credit Lyonnaise. Il processo è ancora in corso e la sentenza è attesa solo il 18 giugno prossimo. Se Trichet fosse giudicato innocente, i tempi per una successione sarebbero brevi, ma se il verdetto fosse di colpevolezza il governatore francese avrebbe bisogno di più tempo per presentare appello.

Di qui la decisione dei ministri delle finanze di non fissare dei paletti precisi per la riconferma di Duisenberg. Segno chiaro che si punta ancora sulla staffetta con Trichet, così come dichiarato dal premier del Lussemburgo Jean-Claude Juncker.

I ministri delle finanze hanno anche discusso della sostituzione della finlandese Sirkka Hamaleinen, unica donna presente nel board della Bce, il cui mandato scade a maggio. Alla fine - ha indicato il ministro greco delle finanze Nikos Christodoulakis - si è registrato «un vasto e forte consenso» su Gertrude Tumpel-Gugerell, vice governatore della Banca di Austria.

Si annuncia tesa la seduta a Palazzo Madama e potrebbe avvenire in ore decisive per la caduta di Baghdad

Mercoledì al Senato dibattito in aula con Frattini
Pera: siamo prudenti, ma stiamo con gli americani

ROMA Sarà il ministro degli Esteri, Franco Frattini, a presenziare, in Senato mercoledì mattina, al dibattito sulla crisi internazionale. Un dibattito che si preannuncia teso, ma che potrebbe anche avvenire in ore decisive per la guerra in Iraq, con la battaglia di Baghdad in pieno svolgimento.

«Ci auguriamo che Saddam cada al più presto», dice il presidente del Senato, Marcello Pera, in un'intervista. Poi, come preparando il terreno, aggiunge: «La posizione del governo è stata chiara e inappuntabile. Stiamo con gli angloamericani e la coalizione di molti altri Paesi. Inoltre si è scelta la non partecipazione attiva, una posizione prudente».

Per Pera la posizione del governo è «prudente», per l'Azione Cattolica «è comoda». «Il governo - si legge nell'editoriale della rivista «Segno del mondo» - ha cercato la posizione più comoda, non ha rischiato il consenso, non si è battuto seriamente per la pace. Dice no alla guerra ma è sempre citato, senza smentita, fra i Paesi che l'hanno voluta».

Un atto di accusa duro quello dell'Azione Cattolica, perché il bilancio della guerra sarà negativo. «Per l'Onu rimasta muta e delegittimata, per i fondamentalisti islamici, che avranno una ragione per plagiare i giovani al terrorismo fino al sacrificio della vita, per il popolo iracheno vittima ieri dell'embargo e oggi dei bombardamenti. E per l'Europa che ha perso un'occasione immensa per affermare il suo ruolo: politico e culturale».

Il ministro degli Esteri, Frattini, mercoledì al Senato.

«Rispetto le ragioni morali e spirituali della Chiesa - dice Pera nell'intervista a un quotidiano parlando del Papa - ma mi limito a dire sommessamente che il Papa è attento alle contingenze storiche. Nel 1991 il suo no alla guerra non fu così netto». L'intervistatore gli chiede che «fondamento giuridico e morale può avere la guerra preventiva» e Pera risponde: «Il diritto di uno Stato di difendersi da un pericolo nuovo, devastante e incombente».

«Il diritto internazionale - sembra replicargli l'Azione Cattolica - sarà da ricostruire, perché stavolta il bombardamento colpisce anche i fondamenti del nostro vivere civile, tutti quegli strumenti che ci eravamo dati, mossi e sconvolti dalla crudeltà delle guerre del secolo scorso, proprio per garantirci da esse, per garantirci la pace. Colpisce la fatica di tante donne e uomini che queste garanzie le avevano costruite per il mondo intero. Un'opera fondamentale spazzata via in una notte. Da oggi l'Islam farà più paura perché la paura non si vince con la guerra, anzi con essa si moltiplica».

«17º giorno di guerra», è il titolo cubitale dell'Osservatore Romano, il quotidiano della Santa Sede. «Nell'imperversare della guerra - chiede il Vaticano - siano evitate alla popolazione civile altre sofferenze». «Sempre più alto - dice ancora l'Osservatore Romano - appare il tributo di umanità pagato dagli innocenti. I credenti e tutti gli uomini di buona volontà non possono assuefarsi a questa tragedia».

Alessandro Cecioni

PRIMO VIAGGIO DI SCORIE RADIOATTIVE

Il primo convoglio per il trasporto da Saluggia (Vercelli) a Sellafield, in Irlanda, di venti elementi di combustibile irraggiato, partirà oggi alle 13.30. Lo hanno comunicato ufficialmente le prefetture di Vercelli e di Torino. Intanto ieri mattina è stato organizzato un primo presidio di protesta del «Vercelli social forum». Una cinquantina di attivisti (di Cgil, Uil, sinistra giovanile, Rifondazione, Legambiente) hanno distribuito volantini dove sostengono la pericolosità del viaggio in un periodo in cui il governo - dicono - ha proclamato lo stato di emergenza nazionale per il pericolo terrorismo. Nel comunicato delle prefetture, invece, si assicura che «il trasporto è sottoposto ad una serie di prescrizioni di sicurezza emanate dall'Apat, l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente eper i servizi tecnici. Ad essere presidiati sono stati, dalle 10.30 alle 12.30, i cancelli della «Sifte Berti», la società che gestisce i magazzini generali di Vercelli e che ha in appalto il trasferimento degli elementi di combustibile. Intanto è stato annunciato che stasera, prima nella stazione di Torino Porta Susa e poi ad Avigliana (Torino), verranno effettuati presidi, organizzati da «Spinta dal basso», «Social forum», Ds e Sinistra giovanile.

Il presidente dei Ds ha concluso la seconda giornata della convenzione programmatica. Varato il Manifesto per l'Italia

D'Alema: unità. Il correntone apprezza

Il leader di Confindustria D'Amato: ritrovate lo spirito riformista di Pesaro

ROMA Alla fine ci sarà probabilmente un voto solo, e unitario. Quello sul «Manifesto per l'Italia» presentato da Bruno Trentin, le proposte dei Ds sulle principali questioni del Paese. Eppure il programma non è stato di sicuro l'epicentro di questa convenzione programmatica dei Ds. Il clima resta infatti tesissimo fra le due anime interne, in attesa che oggi intervenga Sergio Cofferati.

Il correntone (il gruppo interno di Cofferati), dopo una riunione del suo stato maggiore, ha chiesto a Fassino di «rettificare pubblicamente» l'affermazione sull'incompatibilità fra appartenenza alla Quercia e ad altre associazioni. Il vero e proprio aut-aut che il segretario aveva lanciato a Cofferati e al correntone sulla partecipazione ad «Aprile», varata solo una settimana fa come associazione anche organizzativamente autonoma dal partito.

Massimo D'Alema ha parlato soprattutto della guerra in Iraq. Ha sottolineato il ruolo del Papa grazie al quale, ha detto, è stato scongiurato il rischio che l'intervento militare prendesse l'aspetto di «uno scontro di civiltà». E ha avvertito la sinistra a non regredire in una scelta antioccidentale. «Sarebbe una tragedia culturale e porterebbe ad una sicura sconfitta», ha detto. Facciamo parte dell'Occidente per cultura e abbiamo fatto uno sforzo straordinario per non essere più visti come «un accampamento cosacco». Giuliano Amato ha invece ammonito a non utilizzare le questioni internazionali per le questioni interne: «Il mondo non è un pretesto per litigare fra di noi».

Sulle questioni interne D'Alema invita invece all'unità. E smussa il richiamo alla disciplina di Fassino in un invito all'«autodisciplina». Il correntone apprezza. Ma soprattutto D'Alema invita tutti a fare uno sforzo reale per l'unità. È in gioco, avverte, «il nostro essere classe dirigente», perché non si può «offendere un sentimento comune» e tradire la fiducia della gente. Alla fine raccoglie un applauso fragoroso e persino richieste di «bis».

Il richiamo più forte all'unità è venuto però da Pierluigi Bersani. Attenzione, ha infatti avvertito il ledaer emiliano, rischiamo di far scrivere la nostra fine nei libri di storia per non essere riusciti ad essere pluralisti in modo funzionale. E a Cofferati e compagni offre una mano, ma lancia anche un avvertimento: «La sede del confronto è quella associazione comune che si chiama Democratici di sinistra. Decidiamo che cosa deve essere, decidiamo che sia ampia, ospitale per tutti, ma poi stiamoci con tutti e due i piedi».

Il problema delle regole, anche di quelle «minime», esiste. «In un partito normale si discute, ma poi si vota tutti come si è deciso». Questo, avverte Bersani, «è il problema politico numero uno». Anche nella prospettiva di allargare il consenso. «Perché se non hai il secchio, non sai neanche dove mettere l'acqua». E sul riformismo, avverte che «battere Berlusconi è necessario, ma non è sufficiente per dare una risposta vera ai problemi del Paese». Per far questo, sottolinea, occorre mettere a punto «riforme credibili».

A Trentin il compito di illustrare il «Manifesto per l'Italia» messo a punto in questi mesi. Sul prossimo referendum per l'articolo 18 nelle piccole aziende avverte che le indicazioni di voto si deciderà sono nelle prossime settimane, ma il suo giudizio è netto: «il referendum non è in grado di garantire la solidarietà e l'unità del mondo del lavoro». Un altro terreno insidioso quello del referendum, perché fra i documenti presentati ieri dal correntone ce n'è anche uno in cui si chiede al partito di schierarsi per il «sì».

Sul fisco Trentin indica invece una linea «alternativa» a quella di Berlusconi. Che non punti cioè a non ridurre l'intervento pubblico nel welfare, ma a renderlo semmai più efficace ed efficiente. Fermo restando, ad esempio, che per la tutela della salute deve restare un «sistema pubblico universalistico». Sulle riforme l'indicazione è su due linee: risolvere il conflitto di interessi e rafforzare il bipolarismo e la democrazia dell'alternanza«.

È intervenuto anche Antonio D'Amato, presidente degli industriali. Impegnarsi nella strada delle riforme e non fare come nella fase successiva a Pesaro, quando dopo l'annuncio di una profonda svolta riformista i Ds e la sinistra hanno ripiegato facendo emergere dal loro seno spinte massimaliste è stata la sfida lanciata dal presidente di Confindustria, spalleggiato dal leader di Confcommercio Sergio Billè, al popolo della Quercia.

Applaudito quando ha citato il senso di responsabilità mostrato in tempi difficili dalla Cgil di Di Vittorio, Lama e Trentin, fischiato quando ha ripercorse la battaglia di questi mesi con il sindacato per la riforma del lavoro, D' Amato ha invitato il partito a recuperare la sua vocazione riformista. Elemento fondamentale per una forza politica «che pur essendo oggi all'opposizione si pone in una prospettiva di governo». Una parola anche per la Cgil di Guglielmo Epifani «per la quale la porta è sempre aperta, perchè concertazione e dialogo sono fondamentali». Anche se, ha avvertito D'Amato la platea dove Epifani e poco lontano Sergio Cofferati lo ascoltavano, «dialogo è sedersi ai tavoli senza veti e pregiudizi» perchè «per fare le riforme non si deve essere sempre tutti sempre e comunque d'accordo».

a.p.

Il presidente dei Ds, D'Alema, assieme a D'Amato, leader di Confindustria.

I numeri dei Ds

Iscritti:	650.000
Voti ottenuti alle politiche del 13/5/2001	6.147.000
	16,6%
Deputati	136
Senatori	64

DEMOCRATICI DI SINISTRA

I risultati elettorali

POLITICHE 1994	POLITICHE 1996	EUROPEE 1999	REGIONALI 2000	POLITICHE 2001
20,3	21,1	17,4	17,7	16,6

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro La Loggia tranquillizza Bossi: «La devolution nell'uovo di Pasqua»

ROMA Enrico La Loggia non vuole ancora cantare vittoria («troppi equivoci», dice, hanno costellato l'iter della devolution) e va con i piedi di piombo quando spiega gli ultimi passaggi che porteranno al traguardo il tormentato testo che ha visto Lega e Udc incrociare le lame. Ma il ministro degli Affari Regionali assicura che la devolution sarà nell' uovo di Pasqua, forse anche prima.

Ormai, dice La Loggia inviando un trasversale messaggio rassicurante (alla Lega e ai centristi) il traguardo è vicinissimo, si tratta di limare gli ultimi passaggi di un testo molto complesso (la riforma del titolo V della Costituzione) tanto più se si pensa che si è dovuto lavorare, correggendolo, su un provvedimento, quello dell'Ulivo, approvato in tutta fretta a fine legislatura e quindi squilibrato e con gravi lacune.

La tabella di marcia indicata dal ministro prevede per lunedì prossimo una riunione tecnica che potrebbe essere allargata ai leader della Cdl, seguirà una «valutazione politica», quindi il testo dovrebbe essere pronto per il consiglio dei ministri di venerdì prossimo. Il ministro si è rammaricato per il fatto che l'esame del testo in consiglio dei ministri sia slittato più volte, ma questo ritardo - ha spiegato - è stato provocato soprattutto dai molti e più pressanti problemi che si sono presentati di fronte al governo e che hanno finito per penalizzare il provvedimento.

Il ministro La Loggia ha replicato al nervosismo dei centristi che hanno invocato la contestualità dei due provvedimenti (il testo sulla devolution all'esame della Camera e il ddl costituzionale di riforma del titolo V) dicendo di non voler entrare in una polemica sterile del tipo «è nato prima l'uovo o la gallina...». Tutto è ormai superato, abbiate fiducia, ha garantito il ministro che ha tranquillizzato anche Bossi il quale l'altra sera aveva lanciato segnali minacciosi all'indirizzo del governo: «Bossi può stare assolutamente tranquillo manterremo sino in fondo i patti siglati».

La Loggia ha voluto anche chiarire l'equivoco sorto con alcune regioni e enti locali che si erano risentiti per non essere stati consultati sul testo: «Un attimo..., ma se prima non c'è un testo condiviso sottoposto ad una valutazione tecnica, come facciamo a consultare le regioni?».

Al procedimento milanese era assente l'avvocato Pecorella. Assegnato a Berlusconi un difensore d'ufficio

Sme, revocato l'interrogatorio di Previti

L'esclusione chiesta dal pm Boccassini per una ragionevole durata del processo

COMMENTO

Processi eccellenti, a rischio delicati equilibri

di Gian Carlo Caselli

Quando le cronache di un processo relativo ad imputati «eccellenti» (com'è quello Imi-Sir e Lodo Mondadori di Milano) parlano di una serie interminabile di eccezioni, contestazioni, ricusazioni, suspicioni, polemiche e rinvii, sicuramente molti cittadini sono tentati - alla fine - di reagire con fastidio: ancora questa storia di contrasti fra magistratura e politica; non se ne può proprio più! E giù sbadigli, se non peggio.

Invece, bisogna continuare a vedere le cose per quel che sono. Ora, prima di tutto le cose sono lì a dimostrare che il nostro processo penale è stato infarcito di regole che spesso non sono vere garanzie ma formalismi. È diventato un percorso ad ostacoli, disseminato di cavilli opponibili a piene mani da chi - ricco e potente - può permettersi difese costose e spregiudicate, che puntano all'impunità allungando in ogni modo i tempi del processo, fino alla prescrizione.

Esemplare, al riguardo, la vicenda delle rogatorie estere, posto che la nuova legge (poi risultata inapplicabile per difetti tecnici: non sempre le ciambelle riescono col buco) si proponeva di innalzare a cause di inutilizzabilità profili meramente formali: come la mancanza di un timbro su carte certamente autentiche, che così si sarebbero dovute rifare da capo a dispetto - appunto - della loro genuinità.

Per converso, arretrano sempre più - di fatto - le garanzie che vanno non in direzione di «lor signori» ma «verso il basso», vale a dire le garanzie effettivamente applicate anche ai cittadini qualunque (per tacere dei «poveracci», spesso privi di difesa effettiva e quindi di ogni garanzia).

Con il risultato finale di un processo diverso a seconda della «qualità» degli imputati. Un processo diseguale, incompatibile con la giustizia giusta. Ma capace di tener conto del fatto che per qualcuno le regole sono un noioso impedimento al dispiegarsi di benemerite attività, un ingombro da dribblare. E che nessuno pretenda poi di impicciarsene.

Più in generale, ormai capita sempre più spesso che se un magistrato - facendo il suo dovere - ha la «sfortuna» di incrociare un politico che nell'ipotesi d'accusa è implicato in fatti di reato, il problema non è il reato né il presunto colpevole. Il problema è il magistrato.

Del quale si dice che è «politicizzato» (alcuni polemisti preferiscono variazioni tipo «toga rossa» e «comunista»), sol perché - ricorrendone i presupposti in fatto e in diritto - ha dovuto occuparsi di un politico sospettato di un qualche reato. Uno sconvolgimento della realtà. Che pone un molesto interrogativo. Fin qui la magistratura ha dimostrato di saper reggere. Ma quali effetti potranno avere - alla lunga - i ripetuti attacchi contro i magistrati scomodi? Quali condizionamenti potranno avere sul sereno esercizio della funzione giudiziaria?

Ecco perché non è consentito - di fronte alle cronache di certi processi - annoiarsi. La posta in gioco è troppo alta. Sono a rischio delicati equilibri che riguardano lo stato di diritto. Ed è questione non di destra o di sinistra, ma questione di tutti.

MILANO Difensore d'ufficio per Berlusconi, come per un poveraccio qualunque. E revoca dell'interrogatorio di Previti, che anche ieri non s'è presentato in tribunale.

Sono le ultime dal processo Sme, che vede imputati il premier e l'ex ministro. «In base al principio della ragionevole durata del processo, l'interrogatorio dell'imputato Cesare Previti viene revocato». Così hanno deciso i giudici del tribunale di Milano che stanno processando l'ex avvocato di Berlusconi, accusato di corruzione in atti giudiziari in relazione alla vicenda Sme.

Previti non si è presentato, ma ha mandato una lettera, nella quale chiedeva di essere sentito nell'udienza già fissata per il 14 aprile. Il tribunale non ne ha tenuto conto. «Si è già verificato - dicono i giudici del collegio - che l'imputato, senza valida giustificazione, non si è presentato per rendere esame, adducendo motivazioni che non hanno valenza giuridica».

In udienza ci sono state altre scintille fra accusa (il pm Ilda Boccassini) e i difensori degli imputati. Cesare Previti, calendario alla mano, doveva essere interrogato venerdì 4 aprile, cioè l'altro ieri. A quell'udienza, però, non si erano presentati i legali di Silvio Berlusconi e Previti, immaginando che l'udienza sarebbe «saltata» non si era fatto vedere. Il tribunale, a questo punto, anzichè aggiornare il processo al 14 aprile, aveva fissato un'altra udienza per ieri mattina ed aveva riconvocato Previti. Ma anche ieri mattina gli avvocati di Berlusconi non si sono visti. Nicolò Ghedini perchè ammalato e Gaetano Pecorella perchè impegnato in un convegno a Caltanissetta. Di qui la nuova assenza di Previti, che definisce «assolutamente incomprensibile» la decisione del tribunale di aggiornare il processo da venerdì a sabato.

Dopo una schermaglia durata tutta la mattina, il tribunale ha respinto la richiesta di «legittimo impedimento» dell'avvocato Pecorella e ha nominato, per Berlusconi, un avvocato d'ufficio. Quindi il pm ha chiesto di «revocare l'interrogatorio», cioè di proseguire con il processo senza sentire l'imputato (l'imputato, al contrario del testimone, non ha l'obbligo di essere interrogato). Alla fine il tribunale ha deciso: Previti non sarà più sentito e si riprenderà il 14 aprile con gli interventi degli avvocati difensori.

Le reazioni dei difensori non si sono fatte attendere. «È una cosa grottesca. E' un ulteriore atto di inimicizia nei confronti di Previti. Evidentemente non hanno nessun interesse a sentirlo», tuona l'avvocato Perroni. Sia Berlusconi che Previti decideranno nei prossimi giorni se ricusare i giudici.

Non ci sono reazioni, invece, da parte dei giudici che, quando citano la «ragionevole durata del processo» fanno comunque riferimento al 9 marzo 2000, giorno della prima udienza. Da allora sono passati più di tre anni e il processo, fra impedimenti parlamentari (di Berlusconi e Previti), ricusazioni, certificati medici, e accuse ai giudici (si ricorderà la questione sul trasferimento del giudice Brambilla), è ancora lontano dalla conclusione.

Gigi Furini

Il pm Ilda Boccassini.

Improvvisa esplosione ieri mattina dal cratere sommitale. L'isola coperta da un'enorme nuvola di cenere

Stromboli, bombe laviche su Ginostra

Nessun ferito. Un masso ha centrato una casa. Buche di 2-3 metri nelle strade

La grande nuvola di cenere seguita all'esplosione di ieri.

CATANIA Torna la paura a Stromboli. Un'esplosione dal cratere sommitale ha svegliato ieri gli abitanti dell'isola, coperta da un'immensa nuvola di cenere lavica spazzata poi via dal vento d'alta quota. Ma il pericolo è venuto sopratutto dai massi, caduti come bombe soprattutto sul borgo marinaro di Ginostra. Per fortuna non ci sono stati feriti: soltanto lievi danni alle strade e a un'abitazione.

La paura è stata tanta, alimentata anche dal ricordo del 29 dicembre con l'onda anomala che travolse le coste delle Eolie. «Lo spavento c' è stato - confessa il "portavoce" di Ginostra, Gianluca Giuffrè - ma non abbiamo alcuna intenzione di mollare. Resteremo qui, nessuna evacuazione. Questa è casa nostra».

In realtà Giuffrè la casa non l'ha più: un enorme masso è piombato al centro dell' abitazione, distruggendo una stanza e rendendo inagibile l'edificio. «Peccato - dice con amarezza - ma la ricostruiremo». Il giovane si è salvato perchè al momento dell'esplosione era in un'altra casa. «Ma - aggiunge - tutto questo non ci fermerà, ci risolleveremo: è stato il botto finale del vulcano, ce lo aspettavamo».

Gli abitanti di Ginostra fanno un primo censimento dei danni: le «bombe» vulcaniche, massi di un metro di diametro e di oltre una tonnellata, oltre all' abitazione di Giuffrè hanno danneggiato un muretto del cimitero e distrutto una cisterna d'acqua. I danni maggiori sono sulle strade, dove si notano buche di 2-3 metri di larghezza. Nessun problema, invece, per i sette asini maschi di Ginostra, che nella frazione dell'isola vivono allo stato brado.

Gli esperti si servono di una similitudine per spiegare l'accaduto: «E' come se fosse saltato il tappo da una bottiglia di spumante», dicono dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania per descrivere l'esplosione avvenuta sullo Stromboli.

Sonia Calvari, dell'Ingv etneo, è testimone diretta. Ha potuto assistere all'esplosione mentre stava compiendo, con alcuni colleghi, un sorvolo in elicottero sul vulcano. «Stavamo facendo il solito giro per monitorare l'attività dello Stromboli - racconta la ricercatrice - quando abbiamo visto dal cratere di nord-est, che si presentava da tempo chiuso e in parte ostruito per delle frane interne, emergere cenere rossa. All'improvviso c'è stata una violentissima esplosione con l'emissione di materiale, e un violento spostamento d'aria che ha sbattuto il nostro elicottero lontano». Tanta paura per gli occupanti del velivolo ma, per fortuna, nessun danno. «Poi dal cratere si è alzato un fungo di fumo e cenere nera - aggiunge Sonia Calvari - alto oltre 1.500 metri». L'esperta sottolinea che l'esplosione è legata «alla grande energia interna del vulcano che non ha trovato sbocco perchè i crateri erano quasi completamente ostruiti». «C'erano dei segnali - aggiunge - che facevano prevedere ci potesse essere una nuova esplosione, come due giorni fa, ma non con questa grande energia».

Mimmo Trovato

IL CASO

Risposta del sottosegretario ai Trasporti

«Telefonino selvaggio sui treni: a chi disturba multe fino a 23 euro»

ROMA Stop a «telefonino selvaggio» sui treni italiani. Telefonate-fiume o a voce troppo alta, suonerie personalizzate con volume al massimo compreso, se disturbano gli altri viaggiatori devono essere sanzionate dal personale delle Fs anche con multe fino a 23 euro. Ad intervenire sulla questione, ben nota ai pendolari ma anche ai viaggiatori occasionali, è il ministero dei Trasporti, sollecitato da un'interrogazione parlamentare dell'ex ministro Raffaele Costa (Fi), che chiedeva al ministro delle Infrastrutture se non intendesse intervenire con Trenitalia per risolvere il problema dell'uso «indiscriminato e sovente costante» del telefonino sui treni.

«Il personale di Trenitalia - spiega il sottosegretario ai Trasporti, Paolo Mammola, che ha risposto all'interrogazione - su richiesta dei viaggiatori disturbati dall'uso inadeguato dei telefonini o nei casi di evidenza del disturbo arrecato, è tenuto ad intervenire ed eventualmente ad applicare la sanzione amministrativa da 7 a 23 euro». Si tratta della sanzione, ricorda Mammola, prevista per chi non osserva tutte le prescrizioni relative all'uso delle ferrovie. Ferrovie dello Stato, precisa ancora Mammola, ha ricordato che Trenitalia, «per arginare l'uso indiscriminato dei telefoni cellulari a bordo dei treni», ha già introdotto l'obbligo di abbassare o eliminare la suoneria se si è nei compartimenti e ricorda che l'uso del cellulare è consentito invece nei corridoi o sulle piattaforme delle vetture.

Un diciottenne dell'area vesuviana viaggiava con un amico quando è stato avvicinato da due giovani che gli hanno intimato di consegnare lo scooter

Muore in fuga dai rapinatori cadendo dalla moto

NAPOLI Morto dopo essere stato scaraventato a terra dal suo motorino in un tentativo di rapina avvenuto a San Sebastiano al Vesuvio. Paolo Avella, 18 anni, portato in gravissime condizioni nell' ospedale Loreto mare di Napoli, è deceduto poco dopo il ricovero. Il il ragazzo era sul proprio ciclomotore in compagnia di un amico, Andrea Commodo, 16 anni, quando gli si sono avvicinati altri due giovani, anche loro su un motorino, che avrebbero tentato di rapinarli.

Nel tentativo di fuga, Paolo e il suo amico erano caduti procurandosi numerose ferite. Le condizioni di Andrea Commodo, l'amico di Paolo Avella, non sono gravi.

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, Paolo, che avrebbe compiuto 18 anni il 12 aprile e abitava con la famiglia a Pollena Trocchia, era alla guida di un Piaggio Liberty 150 appartenente al padre. Dietro sedeva il suo amico, Andrea. Entrambi - stando a quanto accertato dagli investigatori - non indossavano il casco.

I due ragazzi erano appena usciti da scuola, il liceo scientifico di San Sebastiano al Vesuvio, paese alle pendici del vulcano dove abita Andrea, e con il motorino hanno imboccato la vicina via Matteotti. Al Piaggio Liberty si è affiancata una moto Honda Chiocciola con due giovani a bordo, i quali hanno intimato a Paolo di fermarsi e di consegnare loro lo scooter.

All'ordine dei rapinatori Paolo ha però reagito accelerando, nel tentativo di fuggire e mettersi in salvo con l'amico. Temendo di essere raggiunto, il ragazzo si è più volte girato per controllare la distanza dai malviventi e questo potrebbe aver determinato quanto avvenuto poco dopo: lo studente ha infatti perso il controllo del Liberty che è finito contro un marciapiedi. Nell'impatto i due ragazzi sono caduti: Paolo, secondo quanto accertato dai carabinieri, ha battuto la testa contro il marciapiedi, mentre Andrea ha riportato lievi contusioni.

DELITTO DI MAFIA «CHIARITO» DOPO 22 ANNI

Avrebbe tradito la cosca di don Tano Badalamenti per passare a quella capeggiata da Bernardo Provenzano. Per questa ragione Calogero La Colla sarebbe stato ucciso ad Alcamo la sera del 13 settembre 1981. A distanza di 22 anni i carabinieri di Trapani hanno arrestato i presunti esecutori: Giovanbattista Badalamenti, 58 anni, di Partinico e Benedetto Stabile, 53 anni, di Alcamo. A quest'ultimo l' ordinanza di custodia cautelare è stata notificata in carcere.

Liberata dai carabinieri a Roma. Era ostaggio di una banda di connazionali

Cinese sequestrata per 4 mesi

ROMA Da quattro mesi una donna cinese di 36 anni era tenuta in ostaggio da una banda di connazionali che pretendeva per il suo rilascio 10 mila euro. L'altra sera è stata liberata dopo sole 12 ore di indagini dai carabinieri del comando di Roma. In manette è finito Y.M., 30 anni, cinese, ritenuto dagli investigatori il terminale di un'organizzazione internazionale impegnata nell'introdurre clandestinamente cittadini cinesi in Europa.

L'operazione dei carabinieri è scattata venerdì mattina quando un cinese si è rivolto alla stazione dei militari di Anzio, dove ha denunciato il rapimento di sua cognata partita dalla Cina quattro mesi fa e mai giunta in Italia. Da una settimana i sequestratori si erano fatti vivi pretendendo 10 mila euro. L'uomo, che è residente a Napoli e fa il venditore ambulante, dopo una settimana ha deciso di rivolgersi ai carabinieri, spinto anche dal successo che l'Arma ha avuto nelle indagini sul rapimento, il 14 marzo scorso ad Acilia (Roma), del piccolo Xiong, di 5 anni.

L'operazione si è conclusa nella tarda serata di venerdì con la liberazione della donna, trovata all'interno di un appartamento sulla via Portuense a Roma. Lì i carabinieri sono arrivati dopo aver filmato l'interno dell'appartamento con una telecamera mentre alcuni militari si fingevano fattorini che dovevano consegnare quattro pizze. L'uomo che l'aveva presa in ostaggio, per tutta la giornata ha telefonato al cognato della vittima, fissando sempre diversi appuntamenti in più punti della città. I carabinieri lo hanno fermato a bordo di un bus mentre stava per fare rientro nell'appartamento di via Portuense. In Italia la donna era arrivata dieci giorni fa; la banda l'aveva tenuta in ostaggio per tre mesi e mezzo nell'ex Jugoslavia dove era stata costretta a lavorare per conto di altri cittadini cinesi.

A PORTE CHIUSE

Le relazioni note solo fra qualche settimana

Pedofilia, cause e terapie discusse in Vaticano da medici e alti prelati

CITTA' DEL VATICANO Il Vaticano, in seguito all'ondata di scandali per abusi sessuali su minori in diocesi di varie parti del mondo, ma sopratutto in Nord America, ha organizzato nei giorni scorsi un seminario a porte chiuse, durante il quale psicologi, psichiatri, medici di alto livello hanno spiegato e analizzato, insieme ad esponenti della Curia romana, il problema della pedofilia a livello scientifico e clinico. Lo si è appreso dal portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls.

Il seminario - ha spiegato Navarro - ha avuto luogo dal 2 aprile a ieri. Era stato promosso dalla Pontificia Accademia della Vita e vi hanno preso parte i più qualificati esperti scientifici di pedofilia, provenienti dagli Stati Uniti, dal Canada e dalla Germania.

Per parte vaticana, sono intervenuti rappresentanti, non però a livello di cardinali prefetti, dei dicasteri della Dottrina della fede, dei Vescovi, del Clero, dei Religiosi, dell'Educazione cattolica e della Segreteria di Stato.

Hanno partecipato all' incontro anche specialisti nella terapia del recupero delle persone affette da pedofilia.

Il tema - ha precisato Navarro - «è stato affrontato dal punto di vista strettamente scientifico e clinico».

Ci sono state otto relazioni. Tra gli altri sono intervenuti il prof. Martin Kafka, della Scuola medica di Harvard (Usa); il prof. Jorg Fegert, direttore medico della clinica psichiatrica per bambini e giovani dell'Università di Ulm, in Germania, il quale ha analizzato i traumi provocati sulle giovani vittime dagli abusi sessuali; il prof. Friedemann Pfafflin, sempre dell'Università di Ulm, presidente della Società internazionale per il trattamento dei colpevoli di pedofilia.

I testi delle relazioni - ha detto ancora Navarro - saranno pubblicati nelle prossime settimane.

La disposizione riguarda gli equipaggi dei jet da e per l'Estremo Oriente. Il personale del Malpensa Express fa la stessa scelta

Polmonite killer, mascherine sugli aerei Alitalia

I morti sono 90 e 2600 i malati. La Cina si scusa per il ritardo nella comunicazione all'Oms

ROMA Novanta morti e 2.600 persone ammalate. Si allarga ancora il bilancio della polmonite atipica secondo gli ultimi dati forniti dall'Organizzazione mondiale della sanità. La Sars fa registrare intanto la prima vittima in Malesia. E' un uomo di 70 anni, tornato da un viaggio in Cina e a Singapore. Era rimasto in Cina dal 6 al 14 marzo, fermandosi due giorni a Singapore nel viaggio di ritorno.

Nello Sry Lanka, invece, un membro dell'equipaggio di una compagnia aerea del Medio Oriente è stato ricoverato come caso sospetto, mentre le autorità della Corea del Sud hanno messo in isolamento i 15 componenti l'equipaggio di un aereo della Kal (la Korean Airlines) dopo che un passeggero del volo Pechino-Seul ha manifestato i sintomi della Sars.

In Brasile si è ammalata una giornalista inglese al seguito del Gran premio di Formula 1. E a Hong Kong si sono registrati altri decessi e 39 nuovi casi, che portano a 800 il numero delle persone colpite dall'epidemia.

Il Paese più colpito resta la Cina, con 40 vittime e 1.190 ammalati. Proprio da Pechino arriva una possibile spiegazione della malattia. Gli ispettori dell'Oms che si trovano nello Guangdong, la provincia meridionale dove la Sars è comparsa mesi fa, hanno riferito la convinzione dei medici cinesi secondo i quali responsabile dell'epidemia potrebbe essere un batterio, la chlamydia, che agirebbe in coppia con un virus.

Intanto il governo cinese si è scusato ufficialmente per il notevole ritardo con cui ha informato l'Oms della presenza sul territorio nazionale di persone affette dalla polmonite atipica. I primi casi di Sindrome respiratoria molto acuta si registrarono, come detto, nella provincia di Guandong in novembre, ma la notifica di Pechino è arrivata solo cinque mesi dopo, e ciò ha impedito che fossero prese a livello internazionale tempestive misure per contenere il contagio.

In Italia il ministro della Salute Girolamo Sirchia cerca nuovamente di smorzare i timori suscitati dall'epidemia. «La paura si sta impadronendo soprattutto degli operatori degli aeroporti e delle ferrovie – ha dichiarato – ma è del tutto ingiustificata». Il centro medico dell'Alitalia ha però reso noto di aver dato disposizione agli equipaggi degli aerei che fanno rotta per l'Estremo oriente di usare mascherine e guanti nel caso dovessero venire a contatto con casi sospetti di polmonite atipica. La stessa misura è stata adottata, a titolo individuale, dal personale del Malpensa Express, il collegamento ferroviario tra lo scalo internazionale e il capoluogo lombardo.

Carlo Lania

«VITA MEDIA A 100 ANNI»

TRIESTE E' ragionevole pensare che «arriveremo presto a una vita media di cento anni»: lo ha detto a Trieste il direttore della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati), lo scienziato Edoardo Boncinelli, incontrando un gruppo di studenti in visita al Science centre Immaginario scientifico.

«Allo stato di natura - ha affermato Boncinelli rispondendo agli studenti - l'uomo vivrebbe 20-25 anni. Nell' ultimo secolo la vita umana si è allungata del 30%. Questo - ha spiegato - perchè mangiamo di più e in modo equilibrato, abbiamo meno malattie e siamo più puliti. Una stima grossolana, ma ragionevole, ci dice che arriveremo presto a una vita media di cento anni».

Boncinelli ha anche indicato la principale sfida dei prossimi anni. «La battaglia biologica del futuro - ha spiegato - sarà sicuramente quella contro i tumori, che abbiamo cominciato a comprendere dal 1977».

†

Si è addormentata per sempre la nostra buona e amatissima

Giuseppina Oravi in Giorgi

Lo annunciano con dolore il marito VIRGILIO, la figlia SILVA con FRANCO, i nipoti BRUNO con MARIA, PAOLA con CHARLES, SARA e parenti tutti.
Abbracciano forte la loro

Nonna-Bis

LETIZIA, LORENA, VANESSA, LUCAS e JUSTINE.
I funerali seguiranno mercoledì 9 aprile alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2003

Si è spenta serenamente

Ida Filippa

Ne danno il triste annuncio il nipote GIANCARLO ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. ALESSANDRO VALENTE ed a tutto il personale della Fides di via Cellini 3.
I funerali seguiranno mercoledì 9 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2003

V ANNIVERSARIO

Claudio Coslovich

Con amore.

Moglie e figli

Trieste, 6 aprile 2003

X ANNIVERSARIO

Luigi Monaco

Con immutato affetto i figli e tutti i loro cari.

Trieste, 6 aprile 2003

†

E' mancata improvvisamente

Graziella Stafuzza ved. Croselli

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, il nipote DANIEL, la mamma, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali partiranno lunedì 7 aprile, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Giovanni di Duino.

Duino, 6 aprile 2003

Partecipano al dolore ALDO, GIORGIO e CINZIA.

Trieste, 6 aprile 2003

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ivo Fabi

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, le figlie ERIKA con MARCO e ANTONELLA con MORENO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 9 aprile alle ore 13 da via Costalunga per la Chiesa di Opicina.

Opicina, 6 aprile 2003

7.4.1993 7.4.2003

Nel decimo anniversario

Giuliana Lipizer

GIULIANO e MARINA ti ricordano con l'affetto di sempre.
In ricordo verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di SS. Pietro e Paolo, di via Cologna, mercoledì 9 aprile, alle 18.15.

Trieste, 6 aprile 2003

Continua in 11.a pagina

Sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso avvenuto a Palermo dopo diverse ore di sofferenze. Venerdì ad Altofonte aveva tirato quattro calci con gli amici

Bimbo di nove anni morto dopo una pallonata allo stomaco

PALERMO Quattro calci a un pallone. Poi un tiro violento, dritto allo stomaco. Subito dolori lancinanti e inspiegabili. Un bambino di 9 anni è morto così, venerdì pomeriggio, nel reparto di Rianimazione dell'ospedale pediatrico «Di Cristina» a Palermo.

Giovedì era tornato da una partita di calcio in un campo vicino casa, ad Altofonte. Il piccolo non sta bene. Racconta alla mamma della pallonata allo stomaco. I dolori al basso ventre diventano sempre più forti, insopportabili. La madre inizia a preoccuparsi. Il medico di famiglia la tranquillizza: qualche antidolorifico e il mal di pancia passerà presto. La situazione però non migliora. Anzi. Il piccolo è piegato in due dai dolori.

Mamma e papà decidono di non aspettare più. Una corsa nel traffico serale sino all'ospedale «Casa del Sole». I medici del pronto soccorso non riescono a capire. Decidono di trasferire il piccolo all'ospedale dei bambini di Palermo. Lì la pediatria è tra le più attrezzate e affidabili della Sicilia.

Il bambino è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale «Di Cristina» verso le 2 di notte. Dal pronto soccorso i medici decidono di trasferirlo al padiglione maggiore. Serve una consulenza chirurgica. Forse è un attacco d'appendicite.

I primi accertamenti escludono l'infiammazione. I medici scuotono il capo: i terribili dolori del bambino non sono provocati da un risentimento appendicolare. Il bambino soffre. Il suo viso è sfigurato dal dolore. I medici dispongono controlli cardiologici. Poi, un nuovo, disperato trasferimento al reparto Rianimazione. Il bambino muore lì.

A fare chiarezza sull'episodio sarà la procura della Repubblica di Palermo. E mentre i familiari del piccolo, distrutti dal dolore, chiedono giustizia, il pm Nico Gozzo ha ordinato il sequestro delle cartelle cliniche del bambino nei due ospedali palermitani.

Sul registro degli indagati non c'è alcun nome. Il medico legale, Paola Pugnetti, dopo una prima ricognizione sul cadavere non è riuscita a individuare alcuna causa apparente che possa aver provocato la morte del piccolo. Sarà indispensabile l'autopsia.

Valentina Errante

Usa, si oppone all'aborto deciso dai genitori

Una ragazza di 16 anni, del Mississippi, ha fatto causa ai genitori che vogliono obbligarla ad abortire, ritenendola troppo giovane per diventare madre.

Una corte di Tupelo, stando a quanto hanno riferito i mezzi d'informazione locali, ha fissato per domani la prima udienza della causa, durante la quale ascolterà le motivazioni della giovane.

I genitori avevano fissato per il 29 marzo scorso l'aborto della la figlia, la quale attraverso i propri legali è però riuscita a ottenere un intervento del tribunale, che ha imposto un rinvio.

A.A.A. Affaroni Aprile Automarket

Mercedes E200 Kompressor cat Avantgarde
Immatricolazione: dic. 2000
Km certificati: 138.000 - Colore: blu -
Optional: ABS, 4 Airbag, climatizzatore, controllo trazione, servosterzo.
Quotazione: Euro ~~21.000~~

Altri esempi:

Opel Corsa1.0i Comfort 12V 5 Porte
Immatricolazione: giu. 2001 - Km certificati: 23.900
Colore: azzurro metallizzato
Optional: doppio airbag, climatizzatore, servosterzo.

BMW Mini 1.6i 16V One de luxe
Immatricolazione: ago. 2001 - Km certificati: 27.500
Colore: nero - Optional: ABS, climatizzatore, 6 airbag

Hyundai Galloper 2.5 TDi Corto Max
Immatricolazione: nov. 1998 - Km certificati: 48.000
Colore: blu metallizzato
Optional: ABS, climatizzatore, servosterzo.

Alfa Romeo 156 1.8i 16V T.S. Sportwagon Progression
Immatricolazione: mag. 2001 - **Km ZERO**
Colore: grigio chiaro - Optional: ABS, 4 airbag, climatizzatore, servosterzo.

Fiat Punto 1.2i 3 porte ELX
Immatricolazione: lug. 2001 - Km certificati: 25.000
Colore: grigio chiaro metallizzato - Optional: airbag, climatizzatore, servosterzo.

Offerta Aprile Automarket: **€ 7.800**

Lancia Y 1.2i Elefantino Blu
Immatricolazione: apr. 2001 - Km certificati: 46.700
Colore: rosso - Optional: airbag, servosterzo,

Offerta Aprile Automarket: **€ 6.500**

Centro Autoexpert

Troverai **molte altre offerte** con possibilità di finanziamenti anche totali e rate fino a **60 mesi senza anticipo.** Salvo approvazione Sava

www.lucioliautomarket.it
Automarket LUCIOLI Trieste, via Flavia 55 - Tel.: 040 38 10 10

UN MONDO DI OCCASIONI GARANTITE 12 MESI

con passaggio

FORD FOCUS 1.6 ZETEC 5 PORTE
ANNO 2001 KM 55.000 FULL OPTIONAL
EURO: 9.680,00

SUZUKI VITARA 2.0 V6 SW
ANNO 1996 CLIMA ABS 2/AIR BAG
EURO: 9.350,00

PEUGEOT 406 COUPE 2.016V
ANNO 1998 FULL OPTIONAL
EURO : 12.360,00

HYUNDAI COUPE 1.6 16V
ANNO 1997 CLIMA ABS 2/AIR BAG
EURO : 5.900,00

FIAT PUNTO SPORTING 1.2 16V
ANNO 1999 CLIMA ABS CERCHI LEGA
EURO: 6.360,00

HONDA ACCORD 2.0 16V
ANNO 2000 FULL OPTIONAL
EURO: 16.450,00

FIAT BARCHETTA 1.8 16V
ANNO 1999 ABS PELLE CERCHI LEGA
EURO: 9.980,00

VENDITA - RICAMBI - OFFICINA - CARROZZERIA - CENTRO REVISIONI IN SEDE - PERMUTA USATO PER USATO.
FINANZIAMENTI SU MISURA
TEL. 040 827782

www.padovanefigli.it

Autosalone Girometta

SAAB Trieste V. Flavia, 132 - tel. 040 384001 SAAB
Pradamano (Udine) Tel. 0432 640120

1. **SAAB 9-5 SE 2.0 T BERLINA**, giugno 1999, SILVER MET., 4 airbags, clima automatico, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, antifurto, autoradio, controllo trazione, **GARANZIA**.
2. **SAAB 9-3 AERO 2.0 TS CABRIO**, maggio 2001, NERO, 4 airbags, clima automatico, ABS, interni in pelle con sedili elettrici, cerchi in lega, autoradio, controllo velocità, **GARANZIA**.
3. **SAAB 9-3 AERO 2.0 TS 5pt.**, marzo 2001, STEEL GRAY, 4 airbags, clima automatico, ABS, interni in pelle con sedili elettrici, cerchi in lega, autoradio, controllo velocità, **GARANZIA**.
4. **SAAB 900 2.0 T AERO 3pt.**, novembre 1996, NERO, doppio airbag, ABS, clima automatico, interni in pelle, cerchi in lega, autoradio, antifurto, **GARANZIA**.
5. **HONDA ACCORD 2.0 IES COUPÈ**, novembre 1998, SILVER, doppio airbags, clima automatico, ABS, interni in pelle a regolazione elettrica, tetto apribile elettricamente, caricatore da 6 cd, cerchi in lega, **GARANZIA**.
6. **BMW Z3 1900**, aprile 1996, ARGENTO MET, doppio airbags, clima, ABS, interni in pelle, cerchi in lega, sedili elettrici, autoradio.
7. **HONDA CRV RV I SW**, giugno 1999, NERO MET., doppio airbags, clima, controllo trazione, ABS, 4WD, **GARANZIA**.
8. **VOLVO 850 T5 2.0 20V SW**, febbraio 1996, GRIGIO SCURO MET., airbag, clima automatico, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, **GARANZIA**.
9. **VW BORA 1.9 TDI 115 HP**, dicembre 2000, GRIGIO MET, doppio airbags, clima, ABS, controllo trazione, cerchi in lega, **GARANZIA**.
10. **VOLVO S80 T5 2.0 TURBO OPTIMA**, gennaio 1999, GRIGIO CHIARO, 4airbag, clima automatico, ABS, interni in pelle e tessuto, controllo trazione, cerchi in lega, autoradio, **GARANZIA**.
11. **VOLVO V40 1.9 D OPTIMA**, gennaio 2000, GRIGIO CHIARO, airbag, clima automatico, ABS, cerchi in lega, **GARANZIA**.
12. **VOLVO V40 2.0 16V OPTIMA**, 1997, GRIGIO CHIARO, airbag, clima automatico, ABS, cerchi in lega, radio, **GARANZIA**.
13. **MERCEDES C220 CLASSIC SW**, maggio 1997, BIANCO, doppio airbag, clima, ABS, cerchi in lega, **GARANZIA**.
14. **LANCIA Z 2.1 TDS LX 7 posti**, settembre 1996, BLU MET, doppio airbags, clima automatico, ABS, cerchi in lega, antifurto, **GARANZIA**.
15. **LANCIA Y 1.2 i LE**, maggio 1997, NERO, airbag, **GARANZIA**.
16. **BMW 318 i 4pt**, aprile 1994, BIANCO, airbag, clima automatico, abs, autoradio, antifurto, cerchi in lega.
17. **HYUNDAI ATOS 1.0 12V**, settembre 1998, GRIGIO MET, clima manuale, servosterzo, autoradio, vetri elettrici, chiusura centralizzata, **GARANZIA**.
18. **VOLVO V70 T5 OPTIMA**, novembre 1997, GRIGIO CHIARO MET, clima automatico, doppio airbags, ABS, cerchi in lega, interni in pelle, autoradio, **GARANZIA**.

GARANZIA SU TUTTE LE VETTURE

Aerre Car Srl

TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60 TEL. 040.637484

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO CON GARANZIA

Ritiro in permuta del vostro - Finanziamenti totali salvo approvazione pratica

MODELLO - DOTAZIONI	ANNO	COLORE	PREZZO
FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P clima, servost, air bag, autor.	2002	grigio met	8.800
FIAT PUNTO 1.2 60 S 3P clima	1994	bianco	3.300
FIAT CINQUECENTO S	1995	blu met	2.500
FIAT SEICENTO S	1998	bianco	4.000
FIAT PANDA YOUNG	1999	rosso Fiat	3.600
ALFA 156 1.8 SW MOVING clima, abs, air bag	2001	blu met	15.800
ALFA 75 2.0 T SPARK a. cond, r. lega	1988	rosso Alfa	600
ALFA 145 2.0 16V Q. VERDE, r. lega, air bag	1997	rosso Alfa	5.800
ALFA 146 1.6 IE, clima	1995	rosso met	3.900
LANCIA Y 1.2 ELEFANTINO BLU clima, servost, air bag	2002	blu met	7.800
OPEL CORSA 1.6 16V GSI 3P clima, abs, air bag, r. lega	1994	grigio met	3.900
RENAUT TWINGO 1.2 VELVET 3P servosterzo	1998	azzurro	4.400
MEGANE SCENIC EXPRESSION 1.6 abs, clima, air bag	2001	grigio met	13.000
VW GOLF 1.4 16V 3 PORTE clima, abs, air bag	2000	blu met	9.900

A cura della Manzoni S.p.A.

L'ARCA DELL'USATO
Automercato della domenica

Audi Zentrum Trieste

CONCESSIONARIA PER TRIESTE GORIZIA E BASSA FRIULANA — Audi

Via Fabio Severo, 50-52 - Tel. 040.568332

VOLVO V70 2.5 D 140 CV OPTIMA, € 16.000,00
argento, 2000, tagliandata, uniproprietario, full optionals

AUDI A4 AVANT 2.5 V6 TDI 150 cv quattro, € 22.000,00
nero ebano perla, 2000, tagliandata, uniproprietario, full optionals

LAND ROVER FREELANDER 2.0 TD S.W.
€ 15.500,00
grigio met., 1998, tagliandata, full optionals

PORSCHE BOXSTER 3.2 S
€ 45.000,00
argento, 2000, uniproprietario, tagliandata, full optionals

Prima Scelta

Un'auto di seconda mano con Audi ha vantaggi di prima scelta.

Auto con anzianità massima di 7 anni (o 140.000 km benzina - 180.000 km diesel).

Validità della garanzia: 12 mesi con percorrenza chilometrica illimitata (per autovetture con anzianità oltre i 5 anni la percorrenza massima è ridotta a 20.000 km).

Estensione territoriale: tutta l'Italia e i paesi dell'UE.

Massimale per eventuali riparazioni pari al valore dell'acquisto dell'usato.

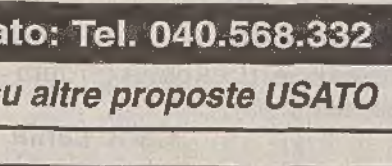
Trasferibilità della garanzia dell'automobile: anche in caso di passaggio di proprietà nei 12 mesi della Garanzia, la Garanzia segue l'automobile e non il vecchio proprietario.

Ampio servizio di assistenza: Servizio Mobilità Usato offerto sugli autoveicoli usati con validità anche nei paesi dell'UE.

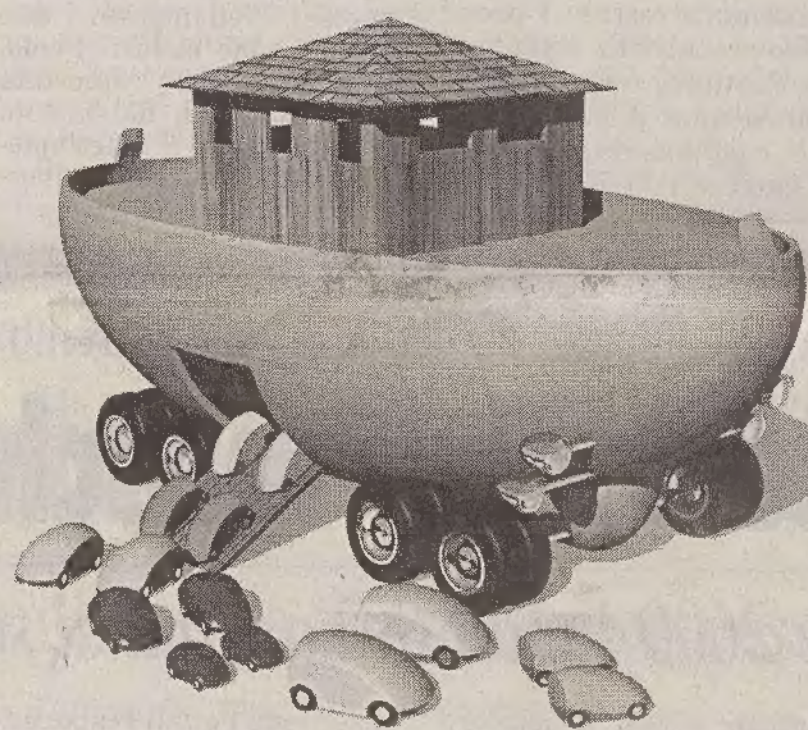
VOLVO V40 1.8 16v optima
€ 10.500,00
colore argento, anno 2000, tagliandata, uniproprietario, full optionals

PORSCHE 993 CARRERA 4
€ 35.000,00
grigio met., 1995, tagliandata, full optionals

PORSCHE BOXSTER 3.2 S
€ 42.000,00
blu met., 2000, tagliandata, uniproprietario, full optionals

PORSCHE 996 CARRERA 4
€ 59.000,00
anno 99, uniproprietario, tagliandata, unipropriatario, full optionals

SAAB 9.5 2.3 turbo 170 cv SE S.W.
€ 14.000,00
colore blu met., anno nov. 99, uniproprietario, tagliandata, full optionals

Linea diretta con il nostro Responsabile Usato: Tel. 040.568.332

L'Ufficio Vendita è a disposizione per informazioni su altre proposte USATO

DAIHATSU — Concessionaria UNICA per Trieste e Gorizia — DAIHATSU

AUTOMAXIMA

info@automaxima.com www.automaxima.com

Via Boito 16 MONFALCONE (GO)
Tel. 0481 45503

TERIOS 1.3 4x4 5 posti 5 porte rottamazione fino € 1.400,00.
SIRION 4x4 1.3 5 posti full optionals rottamazione fino a € 2.600,00.
YRV 1.3 monovolume 5 posti rottamazione fino a € 2.600,00.
DAIHATSU AUTOMOBILI E FUORISTRADA GARANTITI 36 MESI
Km 0 **HYUNDAI SANTAFE** 2.0 TDI garanzia 35 mesi € 22.800,00.
HYUNDAI COUPE 2001 P1 full opt Km 29.000. Pari al nuovo + pelle.
ROVER 200 1,4cc 1999 P1 full opt abs clima Km 26.000 come nuova.
HYUNDAI LANTRA 1.6cc 1996 P1 Km 49.000 airbag, climatizzatore.
LANCIA DEDRA WAGON 1995 abs clima alcantara airbag ecc.
PICCOLE RATE PER TUTTI ANCHE SENZA ANTICIPO DA AGOSTO 2003
AUTOMOBILI IN PRONTA CONSEGNA GARANTITE 12 MESI

RENAULT STARS

Usato L. DAGRI & C. sas
Garantito sotto ogni punto di vista.

MARCA E MODELLO / ACCESSORI	ANNO		Prezzo
Opel Tigra 1.4 Star Silver A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, IMM, RADIO	98	€	7.790,00
Alfa Romeo 145 JTD 105L A/C, ABS, 2AIRBAG, CERCHI IN LEGA, SS, VE, CC	00	€	8.590,00
Mitsubishi Space Runner 2.0 A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC	01	€	13.990,00
Toyota Yaris 1.0 16v 3p A/C, 2AIRBAG, SS, VE, CC, IMM., RADIO	99	€	7.990,00
Mercedes A 160 Avantgarden A/C, ABS, 4AIRBAG, ESP, ASR, PELLE, CERCHI LEGA	98	€	11.590,00
Fiat Marea 1.8 16v HLX Weekend A/C, ABS, AIRBAG, CERCHI IN LEGA, RADIO	97	€	7.490,00
Renault Megane Coach 2.0 16v A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM, CERCHI LEGA	96	€	7.390,00
Fiat Barchetta 1.8 16v AIRBAG, SS, VE, CC	99	€	9.990,00
Renault Scenic 2.0 RT A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, IMM	98	€	9.590,00
Renault Clio 1.2 16v 3p Dinam. A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	02	€	9.990,00
Renault Clio 1.2 16v 3p Expres. A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC	02	€	9.390,00
Toyota Avensis 1.6 16v SOL 4p A/C, 4AIRBAG, ABS, SS, VE, CC, IMM.	99	€	8.890,00
Renault Clio 1.4 16v 5p Privil A/C, ABS, 4AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA, RADIO	01	€	10.490,00
Subaru Impreza 1.6 Compact A/C, ABS, SS, IMM, CC	00	€	9.790,00
Renault Twingo 1.1 Pack CC, VE	96	€	3.690,00
Opel Astra 2.0 16v Sw di Sport A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, CERCHI LEGA, IMM, RADIO	99	€	8.990,00
Opel Vectra 1.8 4p Class A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO	98	€	5.990,00
Opel Corsa 1.4 16v Sport A/C, ABS, AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO	95	€	3.290,00
Nissan Micra 1.0 16v 3p Confort A/C, AIRBAG, SS, VE, CC, RADIO	02	€	7.490,00
Ford Fiesta 1.2 16v Ghia 3p A/C, ABS, 2AIRBAG, SS, VE, CC, CERCHI LEGA	96	€	4.190,00

Concessionaria Renault
DAGRI www.dagri.it
V. FLAVIA, 118 - Trieste - Tel. 040-825182
TUTTI I PREZZI COMPRENSIVI DI PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

SUPER OCCASIONI USATO E NUOVO DI QUESTA SETTIMANA

Audi A4 2.0i
SUPER AFFARONE!
Anno: 07/2001 - Colore: grigio delfino - Clima automatico, ESP, ABS. 6 airbag, radio, cerchi da 17" - Km: 46.000
Euro: 22.000,00

Audi A4 1.9 TDi 130CV Avant 6 Marce
NUOVA!
KM ZERO!
Clima, 6 airbag, ABS + ESP, radio cassette. Colore: argento
SUPERSCONTO!

Volkswagen Passat 1.8 T. Variant Highline
Km: 73.000 - Anno: 1999 - Clima aut., airbag, ABS, radio, pacchetto sportivo, interni alcantara pelle - Colore: grigio metallizzato
Euro: 15.000,00

Volvo V40 1.8i 16V Optima
Anno: 2001 - Clima automatico, airbag, ABS, radio CD, cerchi in lega, navigatore satellitare - Colore: grigio metallizzato
OFFERTA DELLA SETTIMANA
Euro: ~~15.000,00~~
Euro: 13.500,00

Ford Focus 1.6i 16V Ghia Wagon

Anno: 1999 - Clima, ABS, doppio airbag, radio - Colore: verde metallizzato
Euro: 9.000,00

Alfa Romeo 147 1.6i 16V Twin Spark 3 porte

Km: 20.000 - Anno: ott. 2000 Clima, ABS, airbag, radio. Colore: bianco
Euro: 12.900,00

Lancia Y 1.2 Elefantino Blu

Km: 72.000 - Anno: 2000 Airbag, servosterzo, cerchi in lega Colore: blu
Euro: 6.000,00

Prezzi escluso il passaggio di proprietà.

Vendita, acquisto e assistenza plurimarca vetture usate. Finanziamenti anche totali (previa autorizzazione bancaria).

Servizi Dino Conti · Trieste, strada della Rosandra 2
Ufficio vendite e acquisti veicoli usati **040 820 948**
www.dinoconti.com E-mail: info@dinoconti.com

ZAGABRIA I dati economici dei primi due mesi di quest'anno

Import-export: è l'Italia primo partner dei croati

FIUME I dati dei primi due mesi dell'anno confermano il primo posto dei Paesi dell'Unione Europea nella graduatoria dell'interscambio commerciale con l'estero della Croazia. Tra gli Stati dell'area comunitaria, il primo posto in assoluto spetta all'Italia, ora più saldamente che mai in precedenza in questa singolare classifica, con la Germania molto più staccata.

Secondo i dati ufficiali relativi al bimestre gennaio-febbraio (che sono quelli dell'Istituto centrale di statistica), le esportazioni croate hanno toccato un valore complessivo pari a 943 milioni di dollari, a fronte di importazioni per miliardo e 800 milioni. Rispetto allo stesso bimestre dell'anno scorso, per l'export l'indice di crescita risulta del 49 per cento, mentre per le importazioni il tasso si ferma al 36,3 per cento. Nonostante i valori assoluti diano le esportazioni a metà rispetto alle importazioni, va tuttavia osservato che questi primi due mesi hanno segnato un alto indice di crescita delle esportazioni, che però è dovuto in buona parte a una serie di consegne effettuate dai cantieri navali, che hanno consentito di incassare una cifra che si aggira sui 130 milioni di dollari. Un altro segnale positivo viene dal settore agro-industriale, dove si nota un sensibile restringimento della «forbice» tra importazioni e vendite sui mercati d'oltreconfine.

Come detto in premessa, per quanto riguarda l'interscambio con i singoli Paesi, l'Italia si conferma il principale partner commerciale della Croazia, con un valore complessivo (nei due sensi) vicino ai 522 milioni di dollari. Al secondo posto, ma ora nettamente staccata, la Germania, con quasi 326 milioni. Un dato che conferma una specie di «nuova tendenza»: contrariamente a quanto avveniva fino a pochi mesi fa, ora i prodotti italiani hanno soppiantato il «made in Germany» anche nelle specifiche dell'import.

fr.

LUSSINPICCOLO 130 chilometri di sentieri arricchiscono l'offerta turistica delle isole quarnerine

Sui monti la «via dei delfini»

Dall'alto si possono ammirare le evoluzioni dei cetacei in mare

Sono lunghi oltre 130 chilometri i sentieri, ben curati dagli addetti dell'azienda alberghiera isolana Jadranka, che gli amanti del trekking possono percorrere sulle alture delle isole di Cherso e Lussino per ammirare anche le evoluzioni dei delfini.

LUSSINPICCOLO «La via dei delfini»: è questo il nome della manifestazione con la quale l'azienda alberghiera isolana Jadranka ha inaugurato per il secondo anno consecutivo la stagione di villeggiatura. Si è trattato della presentazione internazionale dei sentieri attraverso i quali si possono fare delle stupende passeggiate o praticare il trekking. I sentieri, in alcuni casi autentiche mulattiere, sono stati preparati e marcati a puntino e rispondono a quelli che sono gli standard internazionali in materia. Il maltempo di questi giorni non invita certo alle passeggiate, ma, passata la buriana, è indubbiamente allettante l'idea di passeggiare godendo di panorami ineguagliabili come quelli che offre il Quarnero.

Non solo spiaggia, ma anche possibilità di fare trekking per scoprire angoli suggestivi e paesaggi mozzafiato

Già l'anno scorso alla Jadranka, in collaborazione con l'Assoturistica lussignana e la locale Società alpinistica «Osorscica», erano stati presentati a turisti italiani, sloveni, austriaci e croati ben 130 chilometri di sentieri, molti dei quali a fiancheggiare il monte Ossero, che arriva a quota 580 metri. Del resto una delle irrinunciabili tappe è rappresentata dal rifugio alpino su questa altura, impianto dal quale si gode una vista impareggiabile su quasi tutto il golfo.

Ma perché, parlando di viottoli, sono stati nominati i delfini?. Perchè quest' anno sono stati tracciati sentieri in zone finora impraticabili e precisamente nella parte meridionale di Lussino. E' un'area dalla quale sovente si vedono le evoluzioni dei delfini che compongono una colonia autoctona e da anni amorevolmente assistita sia da organizzazioni ambientaliste, sia dalla municipalità, dal competente dicastero e dagli istituti di biologia marina.

Se l'anno scorso, grazie ai sentieri e agli amanti delle scarpinate, sono stati realizzati 4500 pernottamenti, in questa stagione se ne pianificano circa 9 mila. La manifestazione La via dei delfini si è svolta il mese scorso, con la partecipazione di 130 ospiti di Slovenia, Austria e Croazia.

E gli italiani? Per i vacanzieri della Penisola è stato predisposto un programma particolare che ha contemplato la visita delle chiesette solitarie di Cherso, comprensivo ovviamente delle passeggiate sui sentieri lussignani. E non manca l'aspetto gastronomico, nei pacchetti è prevista la degustazione dei piatti tipici della cucina isolana, ricordiamo, per inciso, che l'agnello è il «re» della cucina chersina, mentre invece sono gli scampi a trionfare in quella lussignana. Un buon pranzo è il modo migliore per concludere una corroborante passeggiata.

a.m.

POLA L'Istria sta lavorando con la regione italiana per realizzare un «master plan» congiunto per sviluppare il settore

Turismo rurale, la Toscana fa scuola

POLA L'Istria sta lavorando con la Toscana alla stesura congiunta Toscana di un «Master Plan» per lo sviluppo del turismo rurale nella penisola, attività da affiancare a quello tradizionale di massa. Lo ha detto il presidente della regione, Ivan Jakovcic, reduce da un incontro a Firenze con il presidente della Toscana Claudio Martini. «Abbiamo scelto la Toscana quale partner ideale - ha spiegato - perchè il turismo rurale toscano, con le sue duemila imprese agrituristiche, è una realtà conosciuta in tutto il mondo». Del piano di sviluppo rurale in Istria e dell'ampio panorama di possibili investimenti italiani nella penisola, con particolare riferimento ai progetti di nuove zone industriali, Jakovcic ha parlato anche con il presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, Palmiro Ucchielli in visita a Pola.

Jakovcic è poi tormato sulla questione dell'industria aerea. «La riconversione di aerei passeggeri in velivoli da carico ricade nell' industria civile, al di fuori quindi da quella militare» ha detto il presidente della Regione Istria, rispondendo così ancora una volta alle critiche che i socialdemocratici polesi avevano rivolto all'amministrazione regionale, accusata di voler portare in Istria l'industria bellica israeliana. Com'è noto, l'iniziativa è quella di realizzare all'aeroporto di Altura, presso Pola, assieme agli israeliani, un'officina per il riatto degli aerei passeggeri in aerei da trasporto. Jakovcic ha aggiunto avrà un nuovo incontro a Zagabria con i rappresentanti del governo, dal quale si attende di incassare il benestare finale per il progetto, «per altro già appoggiato - ha precisato - dal primo ministro Racan e i vicepremier Linic e Granic»

i.b.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0043 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1288 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,23	=	0,93 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 180,80	=	0,77 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,63	=	0,85 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 162,80	=	0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

A Rovigno è tutto esaurito per le imminenti festività

ROVIGNO Per le prossime festività pasquali nella località turistica istriana è atteso l'arrivo di 2.200 vacanzieri che hanno già prenotato negli alberghi Eden, Park e Montauro, esauriti con grande anticipo. Ci sono ancora dei posti disponibili all'albergo Istra sull'isola di Santa Caterina e all'Adriatic, in centro città. La direzione dell'azienda Jadranturist, che ha in mano l'industria delle vacanze a Rovigno, fa sapere che la guerra in Iraq, almeno finora, non ha avuto alcun riflesso negativo sul booking. E per Pasqua inaugurerà la stagione il campeggio di Valalta che, per il ponte festivo, conta di totalizzare nientemeno che un migliaio di pernottamenti. E intanto la giunta municipale ha definito una serie di interventi in città, da inquadrare nell'ambito dei preparativi per la stagione balneare. Vediamo brevemente di che cosa si tratta: costruzione del collettore di scarico sul tratto Villas Rubin-Cuvi, modifiche al regime di traffico in cittàvecchia, riatto del mercato ortofrutticolo e capillare pulizia di boschetti e aree verdi.

p.r.

La Casa delle libertà schiera i suoi pesi massimi: giovedì Tremonti e Lunardi «apriranno» l'autostrada del mare, Bossi ritornerà sabato. An aspetta Fini

Premier e ministri «al servizio» della Guerra

Berlusconi arriverà l'11 maggio. Rosso: «Tutti i membri del governo presenteranno una proposta per la Regione»

IL PUNTO

Sul fronte opposto Illy e Cecotti stentano a trovare un accordo

Il Cavaliere ammette gli errori I dissidenti: «Intervenga subito»

Il leader nazionale di Fi critica la scelta di Udine dove il Carroccio vuole andare da solo. Calderoli minimizza: «Nessuno strappo». Il rebus delle liste civiche

TRIESTE «Non mi piace quest'idea di presentarci separati a Brescia o a Udine, non mi stanno bene candidature separate, tanto più dopo che in Friuli abbiamo fatto dolorosi sacrifici e forse alcuni errori». Non aggiunge altro, Silvio Berlusconi. Né tantomeno spiega quali siano quegli errori. Ma il premier, con la dichiarazione al «Corriere della Sera», ridà fiato ai dissidenti di Forza Italia. Quelli che non vogliono piegarsi ai «visitors» né alla candidatura di Alessandra Guerra. Sul fronte opposto, in un sabato scandito da mille incontri e altrettante trattative, Riccardo Illy e Sergio Cecotti tornano ad incontrarsi. Ma non ufficializzano ancora nessun accordo, anzi, tenendo con il fiato in sospeso l'intero Centrosinistra, il Terzo Polo, il Partito regionale.

MEA CULPA Berlusconi ammette gli errori compiuti in Friuli Venezia Giulia? «Se è così, intervenga subito, perché solo un immediato intervento diretto del premier può raddrizzare la situazione» afferma Renzo Tondo. Il presidente, dopo la lettera dal sapore ultimativo inviato al Cavaliere, apprezza non poco quell'uscita: «Le affermazioni di Berlusconi ne dimostrano il carisma e l'intelligenza. Spero che sarà conseguente nelle azioni». Sfuma così la lista civica del presidente? Tondo non risponde. Mentre Ferruccio Saro incalza: «Se ci fosse razionalità politica, si dovrebbe tornare indietro. Perché oggi, in Friuli Venezia Giulia, Forza Italia è un soggetto annullato». Non ci sta, però, il leghista Roberto Calderoli: passi indietro, dopo la scelta di candidare Alessandra Guerra, sono «assurdi» e «irrealistici».

REBUS UDINE Ma la scelta del Carroccio di correre da solo a Udine, dopo il divorzio di Cecotti, non piace a Berlusconi. «La strategia - replica Calderoli - è stata decisa all'interno della coalizione. Non ci sono strappi e non voglio alimentare polemiche». D'altronde, come afferma il centrista Angelo Compagnon, «alle comunali di Udine ci sono margini per un accordo unitario su un candidato moderato di alto profilo». Traducono in casa di An: se Cecotti non si allea con Illy, allora, la Lega va da sola. In caso contrario, rientra nella Casa delle Libertà.

ILLY-CECOTTI Ma Cecotti alimenta il mistero, non svelando dove e come si ripresenterà: si accorderà con la lista Malattia? ne proporrà una personale? e a Udine come si comporterà? Mentre il Terzo Polo e gli autonomisti di Giorgio Pozzo aspettano le decisioni, incontri e indiscrezioni si susseguono. L'ex sindaco, dopo aver attratto nomi di spicco come Bolzonello, Bertossi o Antonucci, avrebbe reincontrato Illy anche ieri per definire le modalità di un eventuale «patto». Ma i no comment si sprecano. E se il candidato presidente di Intesa Democratica si limita a dire che le novità arriveranno «prossimamente», i boatos parlano di difficoltà tutt'altro che superate.

RIFONDAZIONE «Sarà il comitato regionale, convocato per martedì, a decidere la strategia da adottare nei confronti di Intesa democratica e di Illy. Ma la situazione è delicatissima». Roberto Antonaz, segretario regionale di Rifondazione, conferma intanto che l'intesa con il candidato presidente è appesa ad un filo. Illy prende atto e non si scompone: «Aspetto». Giovedì, intanto, arriva Fausto Bertinotti.

FACCIA A FACCIA In mattinata, Illy e Guerra hanno il primo confronto.

Renzo Tondo ormai spera solo in Silvio Berlusconi

Succede a Udine dove i due candidati, in un duello «a distanza», si soffermano sull'handicap. La leghista, dopo aver saltato il convegno sui non autosufficienti indetto dai Pensionati, viene però bacchettata da Spi Cgil. «Tutti possono cambiare idea, ma - afferma, in una nota, la segretaria regionale Renata Bagatin - non è lecito alterare i fatti. Ho avuto vari contatti con lo staff e mi è stata confermata la disponibilità della Guerra a partecipare al confronto. Mi è stata persino precisata l'ora d'arrivo e, cortesemente, Illy ne ha preso atto. Solo il giorno prima del convegno, con messaggi in segreteria telefonica e in posta elettronica, ho avuto notizia dell'assenza».

OFFICINA Mentre Forza Italia, con Roberto Rosso, annuncia una serie di incontri finalizzati a «recuperare» liste civiche, l'Officina della Guerra è ormai pronta al rush finale: lunedì, a Trieste, il programma elettorale dovrebbe essere ultimato.

NUOVO PSI Il Nuovo Psi, alla presenza del segretario nazionale Gianni De Michelis, decide di presentarsi da solo al voto. «Sceglieremo il candidato presidente la prossima settimana e saremo pronti a confrontarci con le forze che vogliono combattere i visitors e il finto bipolarismo» afferma il segretario regionale, Alessandro Gilleri. La Nuova Dc, invece, indicherà oggi il suo candidato presidente: in pole position, a meno di accordi in extremis con il Terzo Polo, Angelo Sandri.

r.g.

TRIESTE Silvio Berlusconi, dopo la «benedizione» impartita ad Alessandra Guerra nel Castello di Udine, fa il bis. A maggio torna a Udine e si porta dietro ministri, sottosegretari, governatori, sindaci. Tutti arruolati alla causa del Friuli Venezia Giulia. Tutti impegnati nella campagna elettorale: ogni ministro, da qui a poche settimane, deve presentare il suo «compito» sulla Regione chiamata al voto e illustrare le sue premesse.

La Casa delle Libertà non solo non teme l'etichetta di «visitors» che l'ex leghista Sergio Cecotti le ha affibbiato, denunciando le ingerenze e gli ordini di Roma e Arcore, ma rafforza il pressing e spedisce al confine orientale gli uomini più forti. «Sono persino sorpreso. Lo sforzo che il governo sta producendo, da Trieste a Udine, non si è mai visto. Nemmeno in Lombardia. E siamo solo all'inizio» ammette Roberto Rosso, il commissario regionale di Forza Italia che deve gestire il «traffico» di aerei e auto blu carichi di onorevoli. Del suo partito, si intende.

Perché la Lega, come anticipa il segretario Beppino Zoppolato, non intende essere da meno: Umberto Bossi, dopo l'«improvvisata» di giovedì, ritorna già sabato. A Pordenone. Ma nemmeno Alleanza nazionale, nell'amichevole sfida di vip, vuole sfigurare: «Gianfranco Fini verrà una o due volte. E porteremo tutti i nostri ministri e i nostri sottosegretari» garantisce il segretario Roberto Menia.

Alessandra Guerra

Il commissario azzurro: «Sarete il laboratorio della riforma federale» Al Palasport di Udine la convention più affollata

L'agenda è strapiena. E i fuochi d'artificio, che la candidata presidente aveva promesso, in arrivo. Giulio Tremonti, il ministro all'Economia che non si sposta tanto volentieri, è ormai «folgorato» dal Friuli Venezia Giulia: «Giovedì 10 aprile - annuncia Rosso - torna a Trieste, assieme al ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi, per partecipare al convegno organizzato dalla Patrimonio Spa che lancerà l'autostrada del mare». E mentre An, come anticipa Menia, abbina alle mostre triestine su Svevo e Saba nonché su D'Annunzio i sottosegretari Nicola Bono e Filippo Berselli, la Lega «monopolizza» il week end: sabato 12 a Udine, in sala Ajace, la Fondazione Stati Generali del Nord di Giancarlo Pagliarini chiama a raccolta il mondo del credito e delle piccole imprese, nonché parrocchie e mondo del volontariato. «Abbiamo già spedito 1.500 inviti. In mattinata si discute di credito e sostegno alle Pmi con introduzione dell'assessore Pietro Arduini, mentre nel pomeriggio si affrontano i temi di welfare, famiglia, sanità e immigrazione, con relazione di Alessandra Guerra». Ma è in serata, a Pordenone, l'appuntamento clou con il Senatur: in programma la tradizionale fiaccolata padana e l'ancor più tradizionale comizio.

Forza Italia, dopo aver sacrificato il suo presidente in nome della coalizione, causando dimissioni e malesseri tutt'altro che superati, si rivela però la più scatenata. La più attiva. L'evento clou è in programma dal 9 all'11 maggio quando, a Udine, si tengono gli annunciati Stati Generali di Forza Italia: «Non abbiamo mai organizzato, come partito, un evento del genere. Sono invitati i 12mila amministratori azzurri. Si susseguiranno membri di governo e amministratori e le conclusioni, domenica 11, saranno affidate al presidente Berlusconi» anticipa, soddisfatto, Rosso. La macchina organizzativa è in moto ed è imponente: ieri mattina, a Udine, uno staff capitolino guidato dal responsabile enti locali Mario Valducci ha effettuato un sopralluogo al Palasport Carnera, individuato come sede dell'appuntamento su cui si concentreranno i riflettori nazionali. «In quell'occasione - assicura Rosso - ogni ministro presenterà il suo progetto e la sua idea per il rilancio del Friuli Venezia Giulia. È evidente che ci vuole una grande iniziativa dello Stato per rilanciare la Regione. E che noi abbiamo Berlusconi come regista, mentre il centrosinistra ha Rutelli e Fassino...». Ma il commissario, annunciando che la visita di Claudio Scajola slitterà di qualche giorno, si spinge oltre: «Un impegno così forte va oltre il dato elettorale. Perché credo che il governo, in questa Regione, voglia sperimentare il nuovo modello di federalismo».

Roberta Giani

L'uomo di Arcore cade e finisce all'ospedale

Roberto Rosso

TRIESTE *«Sto bene. E adesso vado a gustarmi un buon pesce con Aldo Ariis». È l'ora di cena quando Roberto Rosso, il commissario piemontese chiamato a rimettere ordine in Forza Italia, ritrova il buonumore e assicura che l'infortunio è ormai superato. Ma in tarda mattinata il «visitor», come l'ha ribattezzato impietoso Sergio Cecotti, se la vede brutta: perde l'equilibrio, ruzzola, finisce all'ospedale.*

Succede al Palasport di Udine dove Rosso, assieme ad uno staff nazionale di Forza Italia, compie un sopralluogo in vista della convention di maggio. Il commissario sale la gradinata e all'improvviso, mentre ha una mano in tasca e il telefonino nell'altra, inciampa e precipita per diversi gradini. «Ho preso una botta da far paura alla faccia e alla spalla, perché non sono riuscito a proteggermi con le mani» confida. Rosso, subito dopo la caduta, va al pronto soccorso e si fa fare le radiografie. Per fortuna, nulla di rotto. Ma la notizia dell'incidente si diffonde in un battibaleno e più di un forzista allarga le braccia: «Poveraccio. Con tutte le maledizioni che ha ricevuto...».

Il capo dell'esecutivo spiega i motivi che l'hanno spinto a bloccare il programma della Cultura: «Se tutto è in regola, chiuderemo subito la pratica»

Caso Kandinskij, Tondo promette un chiarimento

«Voglio conoscere i costi della mostra e verificare l'iter. Ma non è un attacco politico»

TRIESTE «Non è un attacco politico. Voglio soltanto sapere quanto costa esattamente alla collettività la mostra su Vassillij Kandinskij e verificare che tutte le carte siano in regola». Raccontano che in giunta, quando ha bloccato il programma della cultura «firmato» Alessandra Guerra, è stato duro: «Non voglio mettere in discussione il mio albergo per questa mostra».

Adesso Renzo Tondo, il presidente della Regione, usa toni più soft. Ma non molla. Al contrario, confermando l'apertura di un «caso Kandinskij», annuncia di voler andare sino in fondo. Spazzando via dubbi e interrogativi, covati da tempo e divampati da poco, sulla grande mostra aperta a Villa Manin.

Tondo conferma infatti di non conoscere i costi esatti dell'esposizione, a fronte di una generica posta a bilancio per il rilancio di Passariano di 2,5 milioni di euro e di un finanziamento di 500mila euro alla Pro Loco. E, per spiegare quest'anomalia, ammette d'aver concesso cieca fiducia all'assessore alla Cultura, oggi candidata presidente del Centrodestra: «La giunta ha approvato la delibera di generalità che autorizzava l'intesa con la Guggenheim in fretta e furia. La Guerra - ricorda Tondo - ha portato una delibera fuori sacco a Villa Manin lo stesso giorno in cui aveva già fissato la conferenza stampa di presentazione dell'accordo con la Fondazione. Abbiamo approvato l'atto in fretta e furia». E quindi, incalza il presidente, «a fronte di questo modo di lavorare, sentendomene responsabile, l'altro giorno ho chiesto un chiarimento. Non vorrei mai che si creassero per gli assessori situazioni di responsabilità personale».

Il presidente, però, rassicura la Guerra: «Se tutto è in regola, come immagino, la delibera passerà in un minuto». Nella prossima giunta, dove non dovrebbe mancare il direttore della Cultura Giuliano Abate, il chiarimento. O, come sussurra preoccupato un assessore, «la resa dei conti».

Sgarbi resiste ad Alessandra «Non sono come Mastella»

TRIESTE Un incontro fugace in mezzo alle farfalle. Ma nessun fidanzamento politico tra Vittorio Sgarbi e Alessandra Guerra, incontratisi tra le montagne friulane, dove c'era da inaugurare la Casa delle farfalle di Bordano. Il critico d'arte ha visitato la struttura, composta da quattro serre, scambiando due parole con la candidata presidente della Casa delle libertà. Che presto diventerà sua concorrente, se lo strappo tra Sgarbi e il Centrodestra non sarà ricomposto in extremis: «Lei ha capito la mia situazione, non posso dare sangue per la Guerra. Posso contribuire a una battaglia comune, se all'interno trovo qualcosa in cui riconoscermi. Non sono mica Mastella». Sgarbi ha ripetuto il monito ripetuto nel pomeriggio, durante il comizio di Palmanova, dove ha presentato simbolo e liste del movimento Bell'Italia-Sgarbi presidente: «La difesa del patrimonio è un principio universale che non è né di destra né di sinistra. Allora posso arrabbiarmi se a Trieste viene rovinata piazza Unità: una cosa fatta male, concepita dall'allora sindaco Riccardo Illy e mantenuta dall'attuale, Roberto Dipiazza. Le schifezze non si fanno». Poi Sgarbi ha mostrato il logo con cui il suo partito correrà alle regionali: raffigura l'interno del Pantheon, con il suo fascio di luce, scelto perché il monumento più antico d'Italia dopo il Colosseo.

Il critico d'arte presenta la sua squadra In campo Marchetti, Perna, Rigo, Serpi e l'ex leghista Pasini

In sala c'erano candidati e simpatizzanti pronti a dare vita al movimento, che nei prossimi giorni inizierà la raccolta firme. A Trieste entreranno in lista Livio Marchetti, supportato dall'ex socialista Augusto Seghene, Fiorenzo Zoccano (già candidato di Democrazia europea), l'ex magistrato Marcello Perna e l'attuale consigliere regionale Francesco Serpi, mentre il referente di Sgarbi, Pietro Colavitti, non si candiderà per andare a occupare un incarico nazionale. A Pordenone correranno due ex sindaci come Pierantonio Rigo e Alfredo Pasini, a Udine toccherà a Diego Volpe Pasini (leader di Sos Italia) e Luigi Aretini, mentre a Gorizia bisogna ancora chiudere la trattativa con il gruppo che fa riferimento all'ex sindaco Scarano.

Pietro Comelli

La Cgil denuncia l'episodio avvenuto nell'hinterland udinese, contesta il preside e chiede l'intervento del ministero

Scuola rifiuta studente handicappato

Il direttore ha respinto la domanda dei genitori spiegando che nelle classi prime del suo istituto c'erano già dei ragazzi disabili. Lettera alla Moratti

UDINE Voleva quella scuola professionale, l'unica del genere in provincia di Udine, nell'hinterland cittadino. L'aveva scelta, visitata, apprezzata. Ma è portatore di handicap. E non la potrà frequentare. L'hanno «bocciato» prima ancora di iniziare. Nonostante due insegnanti di sostegno, la sua attuale e quella della scuola superiore, avessero già concordato il passaggio. «Non può essere accolto perché è disabile. Ne abbiamo già altri, l'integrazione sarebbe impossibile», avrebbe detto il preside. E né il dirigente del Centro servizi amministrativi di Udine, Valerio Giurleo, né il direttore scolastico regionale, Piergiorgio Cataldi, informati tramite lettera dai genitori, sarebbero intervenuti.

Così, un ragazzo udinese di scuola media, 14 anni, portatore di un grave handicap fisico dalla nascita, si è iscritto a un'altra scuola superiore. Una scelta di ripiego cui l'ha costretto una storia di burocrazia e di qualche mano lavata. Una storia raccontata dalla famiglia al responsabile della Cgil-scuola del Friuli Venezia Giulia Antonio Luongo, che l'ha resa pubblica scrivendo anche una lettera al ministro dell'Istruzione Letizia Moratti.

La famiglia, ricevuto il rifiuto dell'iscrizione motivato con il fatto che in ciascuna delle due prime dell'istituto già c'era un disabile («Ma nessuna norma - spiega Luongo - vieta di inserirne due»), ha scritto a fine febbraio a Cataldi e Giurleo. «Chiedeva aiuto. Non ha ricevuto alcuna risposta. Quindi, lo scorso 1 aprile, il faccia a faccia con Giurleo è servito solo a sapere che non c'erano soluzioni formalmente praticabili» continua il sindacalista.

«Il problema vero è che non hanno voluto risolvere la questione - denuncia Luongo - e questo è un fatto gravissimo». Luongo ne ha per tutti: per il preside «che dichiara di non riuscire ad assicurare l'integrazione necessaria, mentre si capisce che non ha voglia di avere troppi disabili perché così si rovina il nome della scuola», per il dirigente regionale e per quello del Csa di Udine che non si sarebbero occupati della questione.

«Saremmo soddisfatti - conclude Luongo - se il ministro decidesse di ammettere questi funzionari a un corso di formazione in cui si affronti la problematica della cultura dell'integrazione delle persone disabili».

m.b.

IN BREVE

Aveva 64 anni. Nessuno ha assistito alla scena

Si cosparge di benzina nel giardino della villetta Muore tra le fiamme

UDINE Esce nel giardino della sua villetta. Prende una tanica di benzina e si dà fuoco. È successo ieri, in provincia di Udine, a Colugna di Tavagnacco. L'uomo - C.S. di 64 anni - è morto per le ustioni riportate.

L'anziano, secondo quanto hanno ricostruito gli investigatori della squadra mobile della Questura di Udine che sono accorsi sul posto, è uscito di casa per alcuni lavori nel giardino.

Poi, però, si è diretto verso un piccolo deposito di materiali da giardinaggio, dove ha preso una tanica di benzina: a quel punto l'anziano si è cosparso il corpo e si è dato fuoco. Nessuno, a quanto sembra, ha assistito alla scena. Né si conoscono, almeno per ora, le motivazioni del gesto.

All'incrocio va a sbattere contro un furgone Tragedia alla periferia nord di Udine

UDINE Guidava la sua automobile. Quando, all'improvviso, si è scontrato con un furgone. Umberto Macorig, udinese di 69 anni, è morto all'istante: l'urto è stato violentissimo.

L'incidente stradale è avvenuto ieri mattina, alla periferia nord del capoluogo friulano, all'incrocio tra via della Roggia e via Joppi.

Marcorig stava attraversando l'incrocio, alla guida di una Renault, quando è andato a sbattere contro un furgone Ducato. La morte è stata immediata e i soccorsi si sono rivelati inutili. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco e la Polizia municipale di Udine. Ancora in corso di accertamento le cause della tragedia.

Assemblea regionale sulla celiachia in vista della giornata mondiale di Milano

UDINE È in programma oggi a Udine, a partire dalle 9, l'assemblea regionale dell'Associazione italiana celiachia. Ad avviare i lavori, che si terranno nella sala congressi della Fiera, sarà la presidente regionale dell'associazione, Rossella Paniccià, mentre Chiara Trevisiol, medico al «Burlo Garofolo» di Trieste, parlerà del «fenomeno» celiachia nel mondo. Ed ancora si discuterà della qualità di vita del celiaco con l'intervento di Stefano Martellossi e del «Nuovo protocollo ristorazione» che vedrà protagonista Susanna Compassi Bressan, segretaria regionale dell'Aic. Tra i punti all'ordine del giorno anche la preparazione alla giornata mondiale della celiachia che avrà luogo a Milano il 18 maggio prossimo. Alle 17 la conclusione dei lavori.

Continuaz. dalla 7.a pagina

✝

Il 31 marzo è venuto a mancare all'immenso affetto dei suoi cari il

GEOMETRA

Romano Godas

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SANTINA, i figli SUSANNA con CLAUDIO e ROSSELLA, ALBERTO con MARINELLA e BARBARA, la sorella LAURA con UBALDO, le cognate LICIA, TATIANA e RAIMONDA assieme ai nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 8 ore 11.50 da via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipano al lutto famiglie BURRA e PERSEGATTI.

Trieste, 6 aprile 2003

Ciao carissimo

zio Romano

i tuoi nipoti: LINO, EMMA, ADRIANA, MARINELLA e MARIO uniti alle loro famiglie ti ricorderanno sempre con tanto affetto e rimpianto e sono particolarmente vicini alla zia SANTINA, ALBERTO, SUSANNA e familiari tutti, in questo doloroso momento.

Bergamo, 6 aprile 2003

I soci del Circolo DESTRADI ricordano commossi

Romano Godas

Trieste, 6 aprile 2003

GIO', FABIO e famiglia ricordano l'amico

Romano

Trieste, 6 aprile 2003

Ciao

Romano

- PINO, ALICE

Trieste, 6 aprile 2003

Affettuosamente vicini ad ALBERTO: famiglie BARTOLINI e CORETTI.

Trieste, 6 aprile 2003

Profondamente addolorati, rimpiangono l'insostituibile

zio Romano

i nipoti: ROBERTO, ADRIANA, ALEX e loro famiglie.

Trieste-Leeds, 6 aprile 2003

Affettuosamente vicini NEVIA e famiglia STIPANCICH.

Trieste, 6 aprile 2003

✝

Si è spento il 1.o aprile

Giulio Spessot

Lo ricorderanno sempre con gioia la moglie LUISA, gli amati figli GIORGIO, HELLEN, SANDRA, i cari nipotini, la sorella NADIA e parenti tutti.
Una S. Messa sarà celebrata sabato 12 aprile, alle ore 9 presso la chiesa S. Antonio Vecchio.

New York, 6 aprile 2003

Desidero ringraziare tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa di mia mamma

Alda Murani ved. Cescon

In data 10 aprile, alle ore 18.15, verrà celebrata una S. Messa nella Cappella della Visitazione di via Paganini (Sant' Antonio Nuovo).

TIZIANA CESCON CORRAO unitamente alla famiglia

Trieste, 6 aprile 2003

La famiglia di

Mario Corsi

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 6 aprile 2003

I ANNIVERSARIO

Mario Rabhak

I suoi cari lo ricordano.

Trieste, 6 aprile 2003

✝

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina. Continuerò ad amarvi dal Cielo".

Dopo una vita, intensamente vissuta, dedicata alla famiglia ed una lunga malattia, si è serenamente spenta nella Pace del Signore

Nicolina Petronio in Ruzzier

di anni 95
da Pirano d'Istria

Lo annunciano con profondo dolore il marito GIACOMO (PIASTRA) ed il figlio GIANNI.
Si uniscono:
- il cognato PIETRO CATTINI da LONDRA
- i nipoti UGO, ANNAMARIA, GINA, ALIDA (U.S.A.) e le rispettive famiglie
- ANTONIA FORNASARO con i suoi congiunti
- ALBINO, RENATA, MATTEO, GIACOMO e ANNALISA SAVRON
- MASSIMO PACI e congiunti
- MARGHERITA ZAGHINI e congiunti
- AMABILE ARGENTIN

Un grazie al personale della Casa di Riposo "La Fenice" per le cure prestate.
I funerali seguiranno lunedì 7 aprile alle ore 8.30 da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero. Successivamente la cara Salma, sarà tumulata nel Cimitero di Pirano.

Trieste, 6 aprile 2003

✝

Ci ha lasciati

Nerina Valenti ved. Zocchi

La piangono il figlio FRANCO con NORA, la nipote MICAELA con GIANLUCA e ALESSIO, MAURIZIO e DANIELA.
I funerali si svolgeranno lunedì 7 aprile alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipa famiglia ANGELI.

Trieste, 6 aprile 2003

✝

Si è spento il nostro caro

Italo Zugan

A tumulazione avvenuta lo annunciano le figlie FIORELLA, ROSSELLA, la sorella STEFANIA e parenti tutti.
Una messa di suffragio sarà celebrata venerdì 11 aprile alle ore 18 nel Santuario di Muggia Vecchia.

Muggia, 6 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Omar Bachi

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2003

Ringraziando di cuore quanti mi sono stati vicini per la perdite di

Angela

GIOVANNI QUARTARONE

Trieste, 6 aprile 2003

I familiari di

Umberto Giacomini

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2003

✝

Ha raggiunto la sua amata sposa ANNA ZOVIC

Severino Altin

Ti ricordano con infinito affetto i figli ADRIANO con ROSALBA, MARIA CRISTINA con MAURIZIO, FRANCO con BARBARA, LORENZO con VIVIANA e gli adorati nipotini RICCARDO, GABRIELE e FRANCESCA.
Un sentito ringraziamento per le cure prestate alla signora CAROLINA.
I funerali avranno luogo il giorno mercoledì 9 aprile, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2003

Mons. PIER GIORGIO RAGAZZONI, OLGA e GIAN DOMENICO con CLAUDIA, SANDRO e MARIO partecipano al dolore della famiglia ALTIN per la perdita del caro

Severino

Trieste, 6 aprile 2003

Le famiglie TORELLI, LONZA, FRANCO e MOSCA sono vicine a LORENZO e famiglia per la perdita di

Severino

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipano GIULIANO, FRANCA BENCINA e FRANCESCO PAOLICH.

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipa al lutto famiglia DELUCA.

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipano: FIAMMETTA e STEFANO

Trieste, 6 aprile 2003

Il 1.o aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Manzin ved. Pivanti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ITALO, la nuora EDDA e il nipote FULVIO.
Si ringraziano quanti hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 6 aprile 2003

Affettuosamente vicine famiglie: MARCONI, DEBERNARDI, MARCONI.

Trieste, 6 aprile 2003

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Pizzo

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora MARCELLA, il nipote RENATO, assieme al fratello SANTO, la sorella IOLANDA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 8 aprile, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli di

Boris Belgram

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2003

La famiglia di

Gianni Molinari

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Trieste, 6 aprile 2003

8.4.1993 8.4.2003

Luciana Biagi Cociani

La tua presenza vive nei cuori di chi ti ricorda sempre.

I tuoi cari

Trieste, 6 aprile 2003

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Cernetich in Stradiot

Lo annunciano con inconsolabile dolore il marito ENRICO, il figlio MAURO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 aprile 2003

Ciao

Bruna

PIA e famiglia.

Trieste, 6 aprile 2003

MARGHERITA BRUSON FACCHINETTI saluta l'amica

Bruna

Trieste, 6 aprile 2003

Profondamente addolorati siamo vicini a voi:
- RENATA, GIORGIO
- ALESSANDRO, RAFFAELLA, GIUDITTA
- PATRIZIA, ELISA

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipiamo al vostro dolore: ROBERTO DRAGONI, CLAUDIO PERINI e famiglia.

Trieste, 6 aprile 2003

Vicini all'amico MAURO nel dolore:
- ALBERTO BARBIERO
- ALDO SODOMACO
- ALESSANDRO NABERGOI
- ALESSANDRO RAVALICO
- FABIO GIMONA
- FABIO SELLAN
- FRANCO PICCOLO
- GIORGIO e LUIGI SPIZZAMIGLIO
- PAOLO COSLOVICH
- PAOLO DEMARIA
- PAOLO EVA
- PAOLO PICHIERRI
- PIERPAOLO MARRONE

Trieste, 6 aprile 2003

Si è spento serenamente

Giuseppe Cugliandolo

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, i cognati, i nipoti e la pronipote.
I funerali seguiranno mercoledì 9 aprile, alle ore 12.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2003

Addolorata partecipa famiglia ANTONIOLLI.

Trieste, 6 aprile 2003

Ciao

Peppino

amico dolcissimo.
- LILY ANDREUZZI

Trieste, 6 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

Giorgio Belladonna

Stupefatti dalle innumerevoli e straordinarie attestazioni di affetto, di amore e di incoraggiamento ricevute e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci vicini nella speranza di poter alleviare il nostro immenso dolore.
Una S. Messa verrà celebrata il 23 aprile, S. Giorgio, alle ore 17.30 nella Chiesa di via S. Anastasio.

Famiglia BELLADONNA

Trieste, 6 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eugenia Molinari ved. Pompilio

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2003

VIII ANNIVERSARIO

Maria Radossevic in Cresciani

Ci manchi tanto.

MARIO e DANIELE

Trieste, 6 aprile 2003

✝

La nostra cara mamma

Savina Piergiorgi

ci ha lasciati.
Lo annunciano le figlie LUCIANA e SILVANA, i generi ALBERTO e GIANNI.
I funerali avranno luogo lunedì 7 aprile, alle 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2003

Ciao

Nonna

- ALESSANDRO, DARIO con ANTONELLA

Trieste, 6 aprile 2003

Ciao

Nonna Bis

- RICCARDO e ALBERTO

Trieste, 6 aprile 2003

Mi mancherai.
- DINA

Trieste, 6 aprile 2003

Addolorata.
- MICHELINA e famiglia

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipa NICOLA e famiglia.

Trieste, 6 aprile 2003

Ciao

Savina

- GIGLI

Trieste, 6 aprile 2003

Un saluto a

Savina

- Famiglia TIREL

Trieste, 6 aprile 2003

✝

Improvvisamente è mancata la nostra cara

Wanda Luciani ved. Paoletti

Con grande dolore ne danno l'annuncio la sorella NEREA, il fratello LUCIANO, i cognati EMILIO e FLAVIA, i nipoti FURIO, ILEANA, LANFRANCO, CHRISTEL, LEO e PETER unitamente alle loro famiglie e alla cara INA.
I funerali avranno luogo martedì 8 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipano addolorati i cugini:
- SERGIO e MARLISA
- TULLIO e DORINA

Trieste, 6 aprile 2003

Il 29 marzo si è spenta

Anita Da Col

Accompagnata da grande amore, riposa nell'amata S. Eufemia di Tarcento.
La ricorderanno per sempre il marito MARIO, i figli PIERO e PAOLO, i familiari, i parenti, gli amici.

Tarcento, 6 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enzo Miss

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

La famiglia SCHWARZEL ringrazia sentitamente quanti hanno voluto rivolgere l'ultimo saluto al caro

Pino

Trieste, 6 aprile 2003

ANNIVERSARIO

Laura Ubaldini

Sei più che mai presente nella nostra vita.

Mamma
e le tue ragazze

Trieste, 6 aprile 2003

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cerkvenic in Pisani

Ne danno il triste annuncio il marito FERDINANDO (NANDI), il figlio ATTILIO con GIANNA, i nipoti MIRIAM con DAVIDE e la piccola SERENA, SABRINA, con CHRISTIAN e TIZIANA, la nuora MARA, i nipoti MASSIMILIANO con PATRIZIA e SEBASTIANO, MONICA con MAURIZIO e MAURO. Il fratello PIERO con MARCELLA, le sorelle MERI e TINA, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 7 alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2003

Un abbraccio alla cara

Zia Pina

MARINA, NEVIO e DAVIDE.

Trieste, 6 aprile 2003

Ciao

Pina

Sentirò sempre la tua voce chiamare.
- MERI

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipano al lutto gli amici e vicini di casa.

Trieste, 6 aprile 2003

✝

Il giorno 29 marzo è venuta a mancare

Mafalda De Biasio ved. Guida

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta per espressa volontà della defunta.
La ricordano BRUNO con FIORELLA, ARIELLA e MICHELA.
ROMANA con VITTORIO.
Il cognato SALVATORE con LORETTA.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della casa di riposo Emmaus per la grande umanità offerta.
Una santa messa di suffragio verrà celebrata martedì 8 aprile alle ore 18.30 presso la Chiesa di S. Luigi.

Trieste, 6 aprile 2003

Un ultimo fraterno abbraccio: OLIVIA e GINI.

Trieste, 6 aprile 2003

✝

E' mancato al nostro affetto

Armando Petronio

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie ALBINA, i fratelli ROMANO e FERRUCCIO con le famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 6 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppa Alario ved. Palumbo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DEFFENDI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia per salutare il caro

Duilio detto Pitti

Monfalcone, 6 aprile 2003

✝

Maria Maggio in Barozzi

non c'è più.
Lo annunciano il marito LUIGI, la figlia CRISTINA con WALTER e parenti tutti.

Ciao

nonna Gnocchi

- I tuoi ALESSIO e ENRICO
Il funerale si svolgerà martedì 8 aprile, alle 10, dalla Cappella di via Costalunga.
Non fiori, elargizioni pro AIRC

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipa al dolore famiglia ZVETNIK.

Trieste, 6 aprile 2003

Ciao

Maria

Ti ricorderemo sempre: famiglie CASANOVA - ZADNIK.

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipa al dolore: famiglia TROPEANO.

Trieste, 6 aprile 2003

✝

E' mancato

Bruno Cosmini

Un caro saluto dalla moglie MARIA e parenti tutti.
La benedizione avrà luogo nella Cappella di via Costalunga lunedì 7 aprile alle ore 12.20.

Trieste, 6 aprile 2003

Si unisce al dolore di MARIA per la perdita del caro

Bruno Cosmini

la famiglia SCHIFFRER.

Trieste, 6 aprile 2003

La Commissione Grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Bruno Cosmini

suo vecchio speleologo dei «tempi andati».

Trieste, 6 aprile 2003

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Fogar (Lilli) ved. Benporath

Ne danno il triste annuncio la figlia VIVIANA, la sorella, il genero, i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 8 aprile alle ore 11.20 nella Cappella del Cimitero di via Costalunga ove la cara salma giungerà da Monfalcone alle ore 10.30.

Monfalcone, 6 aprile 2003

✝

Anna Sergas ved. Tomann

ci ha lasciati.
A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio il figlio FERRUCCIO e sua moglie MARIA GRAZIA.

Trieste, 6 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pini Mirosič ved. Canciani

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che sono stati vicini al loro dolore.

Trieste, 6 aprile 2003

✝

Il giorno 23 marzo è venuto a mancare prematuramente

Gianfranco Iannis

Lo annunciano il figlio LORENZO con la moglie ELENA, NELLA, assieme ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo martedì 8 aprile, alle ore 14.30, con partenza dall'urnoteca di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 aprile 2003

Ciao

Papà

ti voglio bene.

Trieste, 6 aprile 2003

✝

E' mancata

Lidia Strain ved. Novato

La piangono i figli SILVANA con MARIO e UCCIO con LUISA, le nipoti SUSY con PAOLO, MARCO, VANESSA; MARINA con PIER; ELENA con PAOLO e ANNALISA
Il funerale seguirà martedì 8 aprile alle ore 9 da via Costalunga per S. Dorligo

Trieste, 6 aprile 2003

Partecipiamo al vostro dolore: famiglia CILLI e famiglia MAIER.

Trieste, 6 aprile 2003

Commosse per la perdita della

Nonna

partecipano famiglie GAROFALO e DIRAWI.

Trieste, 6 aprile 2003

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zovich ved. Veggian

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e ANNAMARIA, la nuora TONIE, il genero ROBERTO, i nipoti MILENA, MICHELE, FEDERICA e BARBARA.
I funerali seguiranno martedì 8 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente al Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 aprile 2003

RINGRAZIAMENTO

La famiglia AMBROGIO anche a nome del suo caro scomparso

Salvatore Ambrogio

desidera ringraziare quanti hanno dignitosamente partecipato. In particolar modo le Benemerite, i colleghi dell'Arma, dell' Anc e i suoi amici tutti.

Trieste, 6 aprile 2003

IX ANNIVERSARIO

RAG.

Elisa Leone in Visintin

Con immutato dolore.

SERGIO e RICCARDO

Trieste, 6 aprile 2003

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	25	33	C. DEL CAPO	np	np	MANILA	25	34	SAN FRANCISCO	8	14
BANGKOK	24	36	C. DEL MESSICO	9	22	MIAMI	22	30	SANTIAGO	11	26
BOGOTA	9	19	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	14	21	SAN PAOLO	17	24
BOSTON	-2	4	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	-7	0	SEOUL	2	18
BRUXELLES	np	np	HONOLULU	21	27	NAIROBI	np	np	SINGAPORE	25	32
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	np	np	NEW YORK	1	9	SYDNEY	np	np
BUENOS AIRES	14	20	LA PAZ	3	13	PECHINO	7	21	TEL AVIV	18	32
CARACAS	26	32	LIMA	19	25	RIO DE JANEIRO	21	27	TOKYO	7	13
CHICAGO	-4	2	LOS ANGELES	11	20	S. PIETROBURGO	-6	-1	WASHINGTON	4	23

ANIMALI

Come intervenire quando il gatto manifesta visibili problemi alla cute

Pelo che cade, tanto prurito Può esser colpa di un acaro

La più comune causa di alopecia del padiglione auricolare nei gatti giovani è l'otoacariasi. Questa malattia parassitaria è causata da parassiti della famiglia degli acari che vivono nel cerume e provocano intenso prurito che è poi la causa delle lesioni esterne dell'orecchio. Si tratta di una malattia non grave ma molto contagiosa per i gatti che vivono sotto lo stesso tetto o per gatti di casa che hanno anche accesso all'esterno dove possono incontrare gatti randagi. Prima di instaurare una terapia è necessario provvedere alla rimozione manuale dei detriti e del cerume mediante un'accurata pulizia con soluzioni detergenti e prodotti ceruminolitici. Il trattamento prevede l'applicazione ripetuta di gocce ad azione antiparassitaria. Alcuni di questi prodotti hanno azione irritante (Acacerulen) e devono essere utilizzati attenendosi alle istruzioni del veterinario e della casa produttrice.

La cheiletiella è un altro parassita cutaneo della famiglia degli acari; è molto contagiosa e colpisce cani, gatti e conigli. È chiamata anche «forfora che cammina», per la grande dimensione degli acari e per la tendenza a provocare la formazione di scaglie e di forfora che se osservate attentamente si muovono sul pelo dell'animale. Occasionalmente i proprietari possono aver prurito e lesioni cutanee. La manifestazione più comune negli animali è il prurito e un leccamento eccessivo. Le lesioni sono più frequentemente localizzate sul dorso e sono più colpiti gli animali giovani o che frequentano altri animali. Alcuni soggetti possono non presentare prurito e fungere da portatori sani asintomatici e i proprietari adducono la presenza di questa «forfora» all'alimentazione. La diagnosi è semplice: si appone sul pelo dell'animale un pezzetto di scotch e una volta rimossolo si osserva al microscopio quello che vi rimane appiccicato, scaglie e parassiti. La cura è semplice e si avvale di shampoo o polveri antiparassitarie da utilizzare sull'animale oltreché di prodotti capaci di eliminare gli acari dell'ambiente.

Un altro tipo di acaro è quello che causa la rogna. Si tratta di un parassita che non vive all'esterno dell'animale, ma che entra nella cute e vi scava delle gallerie (così facendo causando un intenso prurito), distruggendo i follicoli piliferi e causando quindi delle lesioni alopeciche localizzate prevalentemente sugli arti e sul muso. Un'altra variante di questa patologia è la cosiddetta rogna rossa, che si manifesta in forma generalizzata con diradamento del pelo e intenso prurito.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi sentite in ottime condizioni di spirito e tutto vi sembra facile da raggiungere. Non urtate la suscettibilità del partner con un comportamento troppo audace.

Toro 21/4 20/5
Non perdete di vista un solo istante la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate.

Gemelli 21/5 20/6
Vi pentirete di aver dato troppa confidenza a un vostro collega e cercherete di riprendere le distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

Cancro 21/6 22/7
Controllate l'umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi.

Leone 23/7 22/8
Farete la conoscenza di una persona che conta. Vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse.

Vergine 23/8 22/9
Il vostro rapporto sentimentale si arricchirà di spunti inediti, acquistando così nuovo slancio e reciproca soddisfazione. La forma fisica però non sarà granché.

Bilancia 23/9 22/10
Una persona conosciuta per caso vi darà la possibilità di realizzare un viaggio in paesi lontani e di allacciare nuovi contatti di lavoro con persone stimolanti.

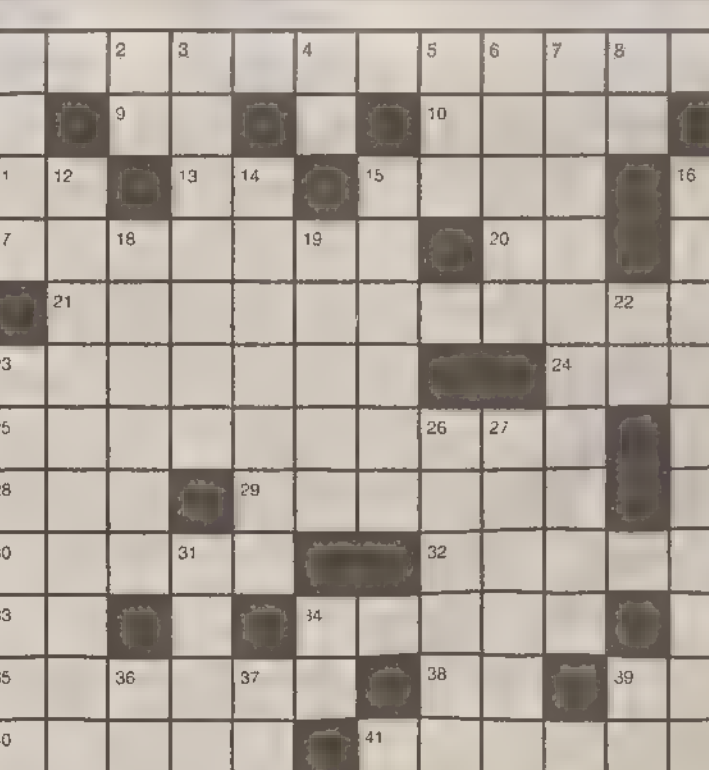
Scorpione 23/10 21/11
Giornata dinamica, ricca di piacevoli imprevisti. Gli incontri con gente nuova non nascono per caso, datevi da fare. Più disponibilità in famiglia. Accettate un invito.

Sagittario 22/11 21/12
L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite in fretta.

Capricorno 22/12 19/1
Risolvete il prima possibile una faccenda personale in modo che non possa influire negativamente sulla vostra vita di relazione e affettiva. Serata con gli amici.

Aquario 20/1 18/2
Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività inziata da poco tempo.

Pesci 19/2 20/3
La vostra personalità forte e decisa riscuoterà grande successo fra amici e conoscenti. Casualmente rivedrete una persona che vi è stata molto cara.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Quella criminale fu fondata da Cesare Lombroso - **9** Lo dice chi ha intenzione di affermare - **10** Fa carino Caino - **11** Sono diverse in aula - **13** Fine di congresso - **15** Prefisso di grandezza - **17** Fonti di guadagno - **20** Iniziali del cantante Fossati - **21** L'arte di scrivere in caratteri eleganti - **23** Lodare esageratamente - **24** Affluisce nel Danubio a Passau - **25** Trovata per strada - **28** Questi detto in breve - **29** Un operatore di Borsa - **30** Il seggio che può vacillare - **32** Periodo di tempo - **33** Un tipo di farina - **34** Lo sono gli angoli minori di 90° - **35** Città greca - **38** I limiti del croupier - **39** Do all'antica - **40** Se ne fa una tintura disinfettante - **41** Armi per scagliare sassi.

VERTICALI: **1** Fiume al confine russo-cinese - **2** I limiti di Thomas - **3** Portato a compimento come un problema matematico - **4** Una sillaba in campano - **5** Guidò i sudisti - **6** Festino degenerato - **7** Procurarsi lievi escoriazioni - **8** Cuore d'ariete - **12** Lupo mannaro - **14** Il paladino furioso - **15** È brutta e perfida - **16** Strumento musicale con o senza coda - **18** Il Pancia di Don Chisciotte - **19** Nome di due insenature della costa settentrionale africana - **22** Le hanno lince e daino - **23** Molto appariscenti - **26** Le dita più grosse dei piedi - **27** Locale con il palco - **31** I guelfi avversari di Dante - **34** Iniziali di Aalto - **36** Le prime lettere di addio - **37** Le gemelle di Tortona - **39** Poco udibile.

INDOVINELLO
Ho la suocera manesca
Quella lunatica, mi son accorto,
suole allungar le mani duramente.
Levarmela da' piedi è dunque urgente
per spuntarla con lei taglierò corto! *(Fama)*

LUCCHETTO (6/7=5)
I dardi di Cupido
Con quelle frecciatine ben dirette
salir fan la tensione a un punto tale,
che i folgorati, presi in mezzo al cuore,
fanno contento il dio, col loro amore. *(Il Priore)*

SOLUZIONI DI IERI

ANAGRAMMA: *Molestatore = latore mesto.*

ZEPPA: *Cuna, cruna.*

LOTTO

BARI	63	70	44	20	8
CAGLIARI	20	32	82	86	10
FIRENZE	47	89	8	19	74
GENOVA	85	68	62	31	56
MILANO	12	69	49	57	15
NAPOLI	18	85	55	15	47
PALERMO	81	30	88	40	5
ROMA	75	55	23	63	12
TORINO	82	41	12	34	62
VENEZIA	60	70	15	28	89

SuperEnalotto (Concorso n. 28 del 5/4/2003)

12 18 47 63 75 81 JOLLY 60

Montepremi €	6.610.597,42
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	9.760.254,85
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.322.119,48
Ai 25 vincitori con 5 punti €	52.884,78
Ai 3290 vincitori con 4 punti €	401,86
Ai 121.411 vincitori con 3 punti €	10,88

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTO viale D'Annunzio VII piano vista stupenda tre stanze cucina bagno ripostiglio cantina vende privato. Telefonare 040/302869. (A2099)

A. SAN Giusto splendido attico panoramico, recente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda di 26 mq e terrazzo di 64 mq, riscaldamento, ascensore, garage, € 280.000. Studio Benedetti 040/3476251.

AGENTE immobiliare cerca per importante centro commerciale all'ingrosso terreno anche edificato di cc. 10.000 mq. Telefonate 040/573611 - 338/1212869. (A2036)

AURISINA terreno vendesi 99.000 € progetto per villetta singola approvato con accatastamento. Destinazione urbanistica. Già recintato 335/1202654. (A1973)

BARCOLA VILLA fronte mare ottimo stato mq 220 garage giardino terrazze. Geom. Sbisà 040/366866. (A00)

CARDUCCI panoramico grande alloggio elegante cucina doppio salone cinque stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo piano alto ascensore. 040/636828.

CASABELLA Roiano nuovissimo: soggiorno con ampia terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, finiture lusso, porta blindata, box auto. 040/309166.

CASABELLA Roiano. Ultimo piano con mansarda: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, stupendo studio verandato, due stanze, doppi servizi, porta blindata, box auto. 040/309166.

CASABELLA Roiano: salone con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, due stanze, secondo servizio, grande terrazza, box auto. 040/309166. (A2095)

CASETTA epoca panoramica, Commerciale alta, su 2 piani, giardino 370 mq, box, € 295.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

CORMONS vicinanze, in zona veramente tranquilla, ampia villa bifamiliare tricamere, garage doppio splendido porticato. Da vedere! BM Services, tel. 0481/93700.

DOMUS centralissimo attico bipiano primoingresso: salone con caminetto, tre letto, cucina, due bagni, ripostigli, terrazze a vasca, possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino recente appartamento bipiano ampia metratura eventualmente divisibile in due unità, terrazzi, giardino, termoautonomo, posti auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino villa bifamiliare di circa 150 mq abitativi, terrazzi, ampio giardino coltivato con particolare vegetazione, posti auto. Planimetrie e foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Leo pedonale nuovo piano alto soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, soffitta, due posti auto. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 23.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.37**
	tramonta alle	**19.39**
La Luna:	si leva alle	**8.44**
	cala alle	**23.59**

14.a settimana dell'anno, 96 giorni trascorsi, ne rimangono 269.

IL SANTO

V di Quaresima

IL PROVERBIO

L'inganno torna a casa dell'ingannatore.

MAREE

Alta:	ore	12.46	**+22**	cm
	ore	23.57	**+33**	cm
Bassa:	ore	6.26	**-43**	cm
	ore	17.58	**-14**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.28	**+14**	cm
Bassa:	ore	6.55	**-37**	cm

TEMPO

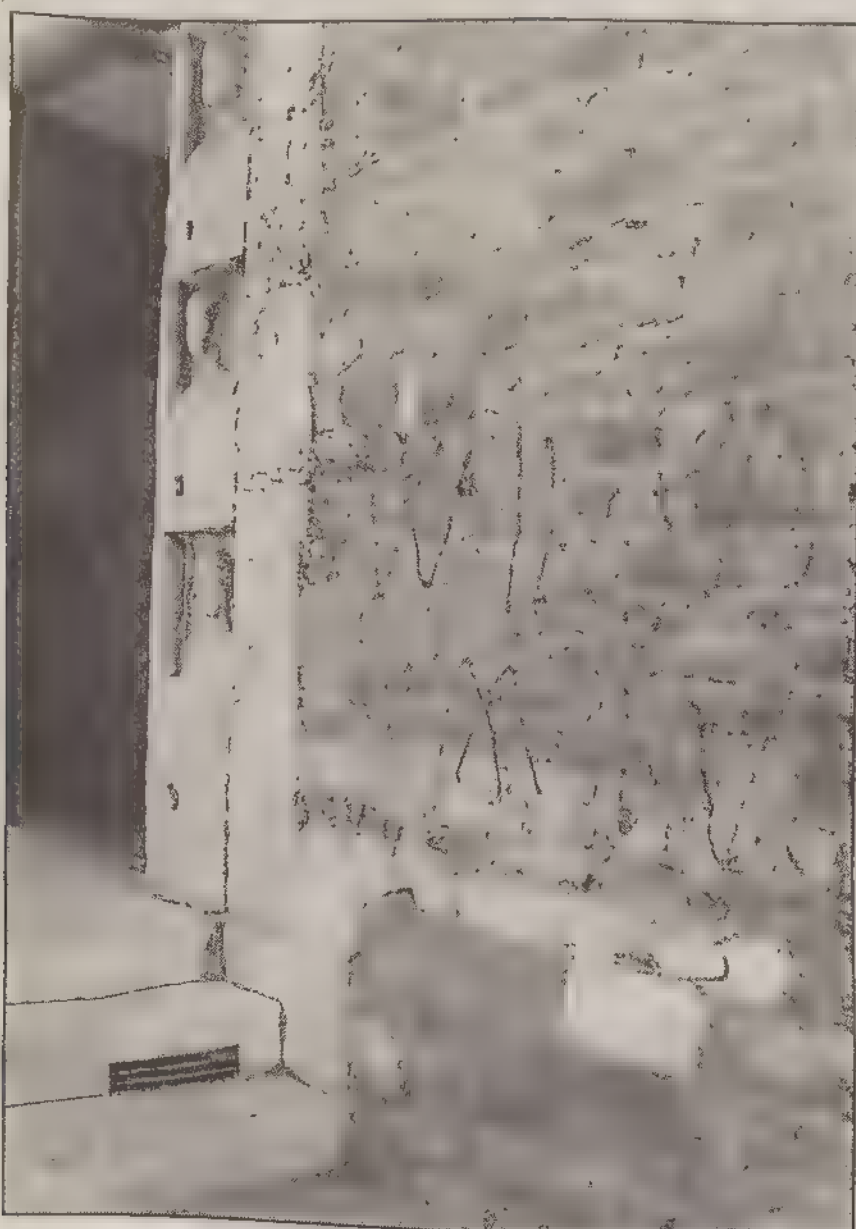
Temperatura:	**7,3** minima
	11,5 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1010,0** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**17,3** km/h da S-O
Mare:	**9,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Sconcertante gesto di alcuni vandali che hanno agito indisturbati prendendo di mira tre punti di riferimento della comunità cattolica

Scritte ingiuriose sulla Cattedrale di San Giusto

Lordate la scorsa notte con la vernice e lo spray anche la chiesa dei salesiani e la Curia

Le tracce dei vandali all'ingresso della basilica.

Scritte ingiuriose, tracciate con vernice spray di colore rosso e ampi spruzzi di pittura rosa, hanno lordato le pareti esterne della cattedrale di San Giusto, della chiesa dei Salesiani in via Dell'Istria e della Curia vescovile.

La vernice ha ricoperto e danneggiato alcuni fregi della Basilica simbolo della città e anche la «stele dei Barbi» che si trova vicino al portale principale di San Giusto. Fortunatamente buona parte delle scritte sono state cancellate dall'intervento tempestivo dei tecnici chiamati dalla Sovrintendenza.

Fino a ieri sera l'azione non è stata rivendicata. Secondo gli investigatori della Digos si è trattato dell'azione un gruppo di vandali: hanno agito tranquillamente sfogando la loro folle rabbia contro i simboli della fede e della città. Nessun testimone, nessuno ha visto nulla. I vandali sono riusciti a insomma eludere addirittura i controlli delle pattuglie della squadra volante e dei carabinieri che ultimamente sono stati particolarmente intensificati sia per il pericolo terrorismo, sia per contrastare i raid nelle scuole. Inoltre la cattedrale di San Giusto rientra da qualche tempo nella lista dei cosiddetti «obiettivi sensibili» assieme alla sinagoga, gli uffici consolari e alla Siot. Eppure si pensa che - secondo la ricostruzione degli investigatori della Digos - abbiano agito almeno due persone «armate» di pennello, secchio e bomboletta spray. In tempi diversi e, soprattutto, non visti i vandali si sono scatenati contro tre differenti obiettivi. Hanno lanciato gavettoni di vernice sui muri e scritto frasi deliranti contro il vescovo Eugenio Ravignani, inneggiando al Papa e a Gesù.

A sinistra una restauratrice al lavoro sul muro di San Giusto (Tommasini). A destra l'ingresso lordato della Curia. (Bruni)

Si è aperta la caccia ai responsabili. Tra le piste degli investigatori anche quella che porta a Pietro Molinari, fondatore del movimento «Alleanza Dio e Popolo» protagonista di lanci di uova con petardi nei luoghi di culto. Era stato l'autore di un atto dimostrativo il Venerdì santo del 2002, quando aveva attaccato la processione guidata dal vescovo. «Non sono il mandante di quelle scritte anche se posso essere l'ispiratore delle azioni» è stata la risposta di Molinari, che a metà mattinata è stato visto a San Giusto.

Per quanto accaduto «dolore e amarezza» sono state espresse, in una nota, dalla Diocesi. Nel ricordare le «ripetute minacce inviate al Vescovo, ai parroci ed alle autorità civili» la curia triestina si addolora di più «per l'imbrattamento della Cattedrale di San Giusto, luogo sacro alla Chiesa cattolica triestina, patrimonio storico e culturale in cui tutta la città si riconosce». Sconcertati i molti turisti che ieri hanno fatto tappa sul colle di San Giusto. Si sono succeduti pullman da varie province italiane e dall'Austria. I visitatori non credevano ai loro occhi e vedendo quelle pareti lordate chiedevano ai restauratori: «Perchè hanno fatto questo?»

L'episodio ripropone anche a Trieste il problema della tutela dei beni di valore storico e artistico. Un problema che in altre città è stato affrontato approntando particolari misure di sicurezza con l'uso di sofisticate attrezzature tecnologiche. Ma qui nessuno avrebbe mai pensato fino all'altra notte che i vandali potessero prendersela con i luoghi di culto.

Alle 17 di ieri gran parte del lavoro di pulizia era terminato. Buona parte dei lavori è stata svolta dai tecnici della ditta Artecemento mentre per rifinire le zone marginali sporcate dalla vernice hanno operato alcuni restauratori. Un ritardo sarebbe stato rischioso: le vernici spray e acriliche sarebbero penetrate attraverso la porosità delle pietre.

Fin dalle prime ore del mattino è intervenuta a San Giusto la *task force* della Sovrintendenza con l'archeologa Franca Maselli Scotti e il direttore amministrativo Piero Camber. Sul posto anche il sindaco Roberto Dipiazza con il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin.

Corrado Barbacini

Arrestate dai carabinieri nove persone nell'ambito di una complessa inchiesta durata oltre un anno

Giro di «coca» fra Trieste e Milano

I «corrieri» aspettavano la droga all'uscita dei caselli autostradali

Tra i fermati Claudio Monteduro, condannato dieci anni fa per lo scandalo della cocaina spacciata al Tommaseo. Le indagini non si sono ancora concluse

E' tornato in carcere per spaccio di cocaina destinata ad ambienti triestini. Ci ha riprovato, Claudio Monteduro, già gestore del caffè Tommaseo fino a dieci anni fa, ritornato nel mirino degli investigatori come il principale organizzatore di un traffico di «neve». E anche questa volta gli è andata male.

Ad arrestarlo sono stati i carabinieri di Muggia al termine di un indagine che ricorda per certi versi quella del 1992 che portò all'arresto di una decina di persone e alla condanna di Monteduro a sei anni di carcere e 33 milioni di multa. Questa volta come allora il traffico di «neve» si è sviluppato tra Milano e Trieste. All'epoca, l'ex gestore del Tommaseo operava nel suo locale, ora lo ha fatto come autotrasportatore. Prendeva in consegna la «roba» a Milano e la portava in città. Canali di rifornimento erano auto ferme ai caselli disseminati lungo l'autostrada A4 da Milano a Venezia.

Gli investigatori hanno accertato che ogni settimana sono arrivati sulla piazza cittadina 50 grammi di coca, in buona parte - secondo le indagini - destinati ad ambienti insospettabili. Poca roba al confronto del mezzo chilo di purissima «neve» che nei primi anni Novanta veniva spacciato al Tommaseo ogni settimana.

Dopo la detenzione al Coroneo, Monteduro era stato liberato, ma una volta fuori la moglie lo aveva cacciato di casa gettando i suoi abiti nella spazzatura. Addio alla villa di Visco e agli allevamenti di cani, addio alle amicizie che contano. Ambizioni accantonate e tanti debiti. Secondo i militari si stava apprestando a ingrandire il traffico di droga.

Da un'intercettazione è emerso che un amico di Milano aveva offerto a Claudio Monteduro di andare in Spagna a prelevare un carico di coca. Compenso: 45 mila euro ogni chilo di «neve» giunto a destinazione.

I carabinieri di Muggia lo hanno bloccato nella sua casa di Servola e gli hanno notificato il provvedimento di custodia cautelare che porta la firma del pubblico ministero Luca Fadda, il magistrato che ha coordinato le indagini. L'inchiesta è durata oltre un anno e si è sviluppata arresto dopo arresto.

In manette, nel corso degli ultimi mesi, assieme a Monteduro sono finiti Roberto Matassi, 33 anni, Mario Buono, 24 anni, Gianluca Steffè, anch'egli di 24 anni, Luca Alfeo, 25 anni, Paolo e Massimo Guidone, rispettivamente di 32 e 29 anni e Massimiliano Bortuna, 33 anni, tutti abitanti a Trieste. Nel frattempo alcuni di essi sono già stati rimessi in libertà in attesa di chiarire davanti al magistrato il loro ruolo nella vicenda. È stato fermato anche Carmelo D'Angelo, 36 anni, di Milano, legato ad ambienti della criminalità organizzata. D'altra parte Monteduro non ha mai fatto mistero delle sue conoscenze «altolocate». «Conosco bene Angelo Epaminonda, uno dei boss della malavita milanese», aveva dichiarato nel dicembre del '93 ai magistrati che lo avevano condannato per la prima indagine sul Tommaseo.

Il tabellone con i volti delle nove persone coinvolte nell'inchiesta sul traffico di droga tra Milano e Trieste. Il secondo in alto a sinistra è Claudio Monteduro.

«Abbiamo smantellato una rete di spaccio che stava pericolosamente sviluppandosi in città» ha affermato il pm Luca Fadda. Ma non ha voluto aggiungere altro. Al momento sono una quindicina le persone segnalate alla prefettura come consumatori di cocaina. «Ma si tratta solo di alcuni clienti» ha dichiarato un investigatore lasciando intendere che presto potrebbero emergere altri nomi.

Nell'operazione sono stati sequestrati un chilo e 200 gramm di hashish per un valore di 8 mila 200 euro, 100 grammi di cocaina sia tagliata che allo stato puro, 10 grammi di marijuana, 17 mila euro in contanti e sette telefoni cellulari.

c.b.

Paure e opportunità dell'allargamento dell'Unione europea in un convegno organizzato dalla Confsal all'Area di ricerca di Padriciano

«Trieste rischia di perdere la sfida con l'Est»

Polemico De Michelis: «Dal Corridoio 5 all'Expo dieci anni di occasioni perse. E mancano le infrastrutture»

Il problema dei collegamenti evidenziato anche da altri relatori e dal vicepresidente del Parlamento europeo Guido Podestà

Tra paure e speranze la vigilia dell'allargamento a Est dell'Unione europea assomiglia a una veglia prima di qualcosa di simile a una battaglia. Grandi aspettative ma anche grandi incertezze covano all'ombra di un assetto istituzionale in rapido e spesso caotico mutamento. In Europa oggi c'è chi guarda con favore a un allargamento incondizionato dell'Unione e chi invece teme che l'ampliamento non rallenti, o addirittura rimetta in discussione, il processo di integrazione europea. In questo quadro così movimentato, reso ancora più carico di aspettative e perplessità dalla guerra in Iraq, la nostra regione e Trieste in particolare sono destinati a un ruolo chiave. Non è solo un *refrain* ripetuto da decenni, ma una realtà concreta che comporta tutta una serie di potenzialità ma anche il rischio di clamorosi fallimenti.

Di tutto ciò si è parlato ampiamente ieri nel corso del grande convegno organizzato dalla Confsal all'auditorium dell'Area di ricerca. Titolo: «Sviluppo delle dinamiche del Nord-Est a seguito dell'ampliamento dell'Unione europea». Decine di imprenditori, economisti, rappresentanti delle istituzioni e del mondo del lavoro hanno ascoltato per tutta la giornata gli interventi di un qualificato *parterre* di esperti. A cominciare dal vicepresidente del Parlamento europeo, Guido Podestà, che ha parlato della necessità che una carta europea dei diritti garantisca un livello di democraticità e conseguente sviluppo ai Paesi del Sud-Est europeo: «Sarebbe utile - ha detto - che l'allargamento dell'Europa ai Paesi del Sud del Mediterraneo divenisse un ponte per giungere finalmente a una pace duratura nel vicino Oriente».

Gianni De Michelis

Umberto Vattani

Per quanto riguarda le nostre terre, Podestà ha ricordato invece «il grande ritardo nella realizzazione delle infrastrutture, che rischia di tagliare fuori la regione Friuli Venezia Giulia». «C'è in questo - ha aggiunto il vicepresidente del Parlamento europeo - una corresponsabilità a livello intergovernativo, e in Italia siamo troppo presi da problematiche interne che impediscono a un'area come questa di sviluppare appieno le sue potenzialità».

E se il segretario generale della Confsal, Marco Paolo Nigi, ha auspicato la realizzazione di uno Statuto europeo del lavoro che garantisca un livello omogeneo dei diritti proprio in vista dell'ampliamento dell'Ue, Gianni De Michelis, intervenuto nei panni di presidente dell'Istituto per le relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente (Ipalmo), ha tracciato un quadro piuttosto fosco dell'orizzonte europeo. «Per dieci anni - ha esordito polemico - non è stato fatto nulla; dal Corridoio 5 all'Expo in dieci anni il Nord Est ha perso tutte le occasioni, e ora il rischio fortissimo è che il Nord Est resti in periferia». Questa, ha detto ancora De Michelis, è la conseguenza di un fatto politico-culturale «che impedisce di guardare al di là del proprio ombelico». Un «vero suicidio», ha detto ancora De Michelis, «e adesso siamo in zona Cesarini: abbiamo pochissimo tempo per cercare di recuperare le occasioni perse, a cominciare dal Corridoio 5; è fondamentale assumere consapevolezza della strategia da seguire e i primi a guardare in alto dovrebbero essere proprio gli imprenditori».

Un momento del convegno organizzato dalla Confsal all'Area. (Tommasini)

Chi ha detto di «non aver paura» dell'allargamento a Est è stato l'assessore regionale al Lavoro e dall'Industria Sergio Dressi, sottolineando che «la competizione sarà sulla qualità dei prodotti, e noi partiamo in vantaggio». E di «vantaggio competitivo» ha parlato anche il direttore generale dell'Istituto commercio estero (Ice), Ugo Calzoni. E se Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area, ha aperto i lavori assieme al sindaco Dipiazza e al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, illustrando le potenzialità del sistema scientifico triestino, il rettore dell'università Lucio Delcaro ha tracciato la storia dell'Ue, mentre Umberto Vattani, rappresentante permanente d'Italia all'Unione europea ha anche lui ribadito l'importanza delle infrastrutture, illustrando l'ormai imminente firma dei trattati di adesione dei dieci nuovi Stati membri.

p.s.

L'INTERVENTO

Porto Vecchio verso il riuso Ma prima occorre sciogliere il nodo del punto franco

Il Consiglio comunale di Trieste ha per il momento rinviato, onde consentire ulteriori approfondimenti, l'esame della delibera che dovrebbe approvare il piano regolatore del Porto Vecchio sulla falsariga del progetto dell'arch. Boeri: annullando, cioè, qualsiasi possibilità di riutilizzo di quell'area a fini portuali o anche per approdo di traghetti e navi da crociera ed aprendo, invece, definitivamente la strada ad un'indiscriminata urbanizzazione di «edilizia residenziale», unico aspetto speculativo sú cui sembra siano tutti d'accordo.

Com'è noto, Trieste è una città fin troppo prodiga di idee e di proposte, ma poi molto parca di sane valutazioni sulla loro reale convenienza, avarissima, infine, nel decidere di attuarne qualcuna. Sulle ipotesi di riutilizzazione del Porto Vecchio abbiamo assistito, da sempre, ad un balletto addirittura ridicolo, dove tutte, anche le più cervellotiche, hanno avuto diritto di danzare almeno un giro di valzer.

Ora pare che l'Autorità portuale dovrà esprimere il proprio parere su tutte le domande di concessione presentate dai progettisti entro il termine del 18 aprile. Sorgono subito alcune perplessità: anzichè procedere in ordine sparso ad approvare eventuali progetti magari difficilmente integrabili fra loro, sarebbe indispensabile concordare prima un progetto complessivo per il futuro del Porto Vecchio; inoltre, se è lecito che l'attuale dirigenza dell'Autorità portuale, contestata da più parti, si arroghi la facoltà di assumere decisioni così fondamentali per tutto il futuro di Trieste, quando il suo mandato è in scadenza ed è addirittura rimesso ogni giorno in discussione.

C'è, infine, il nodo gordiano che nessuno vuole affrontare perché nessuno sa come scioglierlo ed è quello del Porto Franco. Occorre qui ricordare i contenuti del Decreto n. 1073 emesso dal presidente dell'Autorità portuale Maresca il 30 gennaio 2002: «Visti gli allegati VI e VIII del Trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947 ...con oggetto "strumento relativo al porto franco di Trieste", reso esecutivo in Italia con D.L.C.P.S. 28 novembre 1947 n. 1430 e ratificato con Legge 25 novembre 1952 n. 3054 ...viste tutte le disposizioni nazionali ed internazionali successive,... in particolare «visto l'art. 6, comma 12, della Legge 28 gennaio 1994 n. 84, che fa salva la disciplina vigente per i punti franchi compresi nella zona del porto franco di Trieste... «ritenuto opportuno, nell'interesse dello sviluppo del porto franco ed ai fini della promozione dei traffici, procedere alla piena attuazione normativa della disciplina internazionale e nazionale del porto franco di Trieste anche attraverso l'uso degli strumenti già esistenti nella disciplina internazionale in vigore....» decreta: 1. È costituito un Comitato di esperti per l'attuazione della disciplina del porto franco di Trieste. Il Comitato è così costituito: prof. Sergio Maria Carbone, dott. Gianfranco Gambassini, cons. Carlo Malinconico, dott. Domenico Maltese, prof. Maurizio Maresca, prof. Francesco Alessandro Querci, prof. Vittorio Ukmar, avv. Giovanni Usberghi, prof. Enzio Volli.

Il compito di questo Comitato doveva essere quello di «assistere gli organi dell'Autorità portuale per la piena attuazione e lo sviluppo del regime del porto franco di Trieste e dei suoi contenuti internazionalmente in vigore sia rispetto alla vigente legislazione interna che rispetto a quella comunitaria».

Se è consentito usare questa espressione, «ovviamente», questo Comitato non è mai stato convocato, ma il porto franco di Trieste altrettanto «ovviamente» continua a esistere, così come il suo regime, di cui il punto franco del Porto Vecchio fa parte. Tutti i giuristi hanno unanimemente confermato che il regime del punto franco non può essere abolito, la sua area non può essere ristretta, ma solo trasferita eventualmente ad altra area equivalente, con lo stesso regime di franchigia.

E allora? Allora occorre porsi il problema (anche il Consiglio comunale deve porselo) ed affrontare il nodo gordiano del regime internazionale vigente nell'area del Porto Vecchio, oltre alla competenza territoriale del Demanio marittimo. Se questo nodo non viene sciolto prima, tante ipotesi di riutilizzo dell'area del Porto Vecchio avanzate con una faciloneria tutta «italiana», magari basate sulla illegittima sospensione di questo regime a tempo indeterminato come sul Molo III e IV, rischiano di risultare impraticabili, o comunque di andare incontro ad un contenzioso legislativo di livello internazionale che potrebbe bloccare tutto «sine die».

Questo messaggio è rivolto anche al Presidente dell'Unione Europea Romano Prodi, quando verrà in maggio a Trieste per discutere la situazione del porto di Trieste, da lui definito «una spina al cuore».

Gianfranco Gambassini

Un incontro a Savona delinea i rischi dell'intesa che punta a privilegiare singole città sul fronte della sicurezza

Asse Genova-Usa, Maresca chiama l'Ue

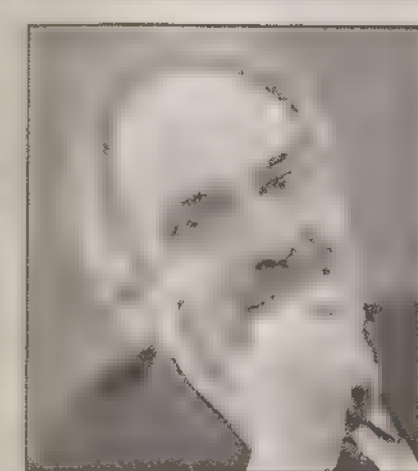
Nello scalo ligure arrivano i doganieri americani per i controlli anti-terrorismo

«Come si può pianificare - afferma il presidente dell'Authority - il sistema delle infrastrutture se si concentrano i traffici in una sola direzione?»

L'accordo diretto tra i porti di Genova, La Spezia e le Dogane Usa, volto a prevenire eventuali atti terroristici, preoccupa anche Trieste. Dopo che l'Unione europea, con un certo ritardo, ha aperto una procedura contro il governo italiano, per aver concesso agli scali liguri di siglare un'intesa esclusiva con gli Stati Uniti sui controlli preventivi della merce destinata oltreóceano, arrivano le perplessità anche del presidente dell'Autorità portuale di Trieste Maurizio Maresca. «C'è la necessità che l'Ue si presenti in maniera coesa su questa materia, anche perché va a influire sulla politica trasportistica e dei collegamenti» ha sostenuto Maresca nel corso di un convegno tenutosi a Savona, presenti fra gli altri il viceministro ai Trasporti Mario Tassone, nonché il presidente di Assoporti Tommaso Affinita. «Come si può coniugare tutto ciò con la definizione dei corridoi intermodali - ha aggiunto Maresca - se già in questa fase Genova e La Spezia vengono privilegiate rispetto a tutti i porti italiani?».

In effetti, l'11 settembre ha costituito uno spartiacque per il trasporto marittimo. Gli scambi sono diventati a rischio, soprattutto nella percezione americana. E dagli Usa sono arrivate le richieste di controlli preventivi sulle merci in importazione, da effettuare prima che il carico (generalmente situato nei container) entri in uno dei porti statunitensi. L'Italia è stato fra i primi Paesi europei a sottoscrivere un accordo con gli Usa, e Genova è diventato il porto pilota di questa esperienza che diventerà operativa a partire da maggio, quando i doganieri americani si insedieranno nel terminal di Voltri. Genova e La Spezia sono gli unici scali in Italia e nel Mediterraneo fra i 20 porti del mondo abilitati al traffico verso gli Usa. E non è una questione di poco conto in termini commerciali. Il solo porto di New York, ad esempio, riceve 8 mila contenitori al giorno da tutto il mondo. Da Trieste sono circa un milione le tonnellate annue di merci da e per gli Stati Uniti, scesi del 24 per cento nel 2002. E che potrebbero calare ulteriormente se l'intesa Genova-Usa entrerà in vigore.

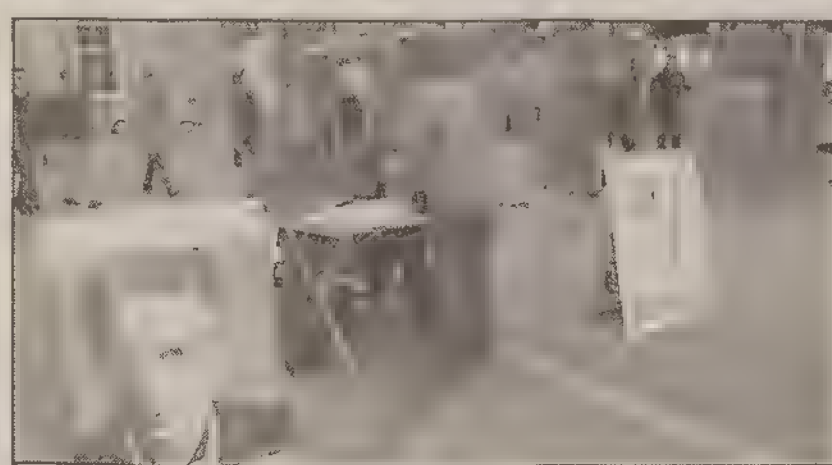
Ma l'Ue non sembra propensa a lasciar cadere la cosa. D'altronde proprio il 18 marzo scorso la Commissione europea ha avuto il via libera per negoziare i sistemi e le modalità operative per applicare i controlli ai container. Le iniziative dei singoli Stati sembrano quindi infastidire Bruxelles. E sia Tassone, sia Affinita e Maresca, hanno auspicato un ruolo decisivo della Commissione per giungere a un accordo globale in termini di porti e sicurezza.

A margine del convegno, Maresca ha anche salutato gli esiti dell'incontro dell'altro giorno a Lubiana fra il presidente della giunta regionale Renzo Tondo e esponenti del governo sloveno, fra cui il premier Anton Rop. Durante i colloqui è emerso l'interesse di entrambe le parti a intensificare la cooperazione puntando sui collegamenti. E si è discusso, oltre che del Corridoio 5 Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev, anche del raccordo ferroviario (6 chilometri) tra i porti di Trieste e Capodistria, espressamente citato dal primo ministro Rop, accanto alla previsione della linea Capodistria-Divaccia-Lubiana. «E' una cosa davvero importante che se ne sia parlato - sostiene Maresca - in quanto questa è l'unica via per la vera integrazione dei due scali. E' fondamentale anche per Capodistria, perché così riuscirebbe a collegarsi direttamente alla Pontebbana».

Maurizio Maresca

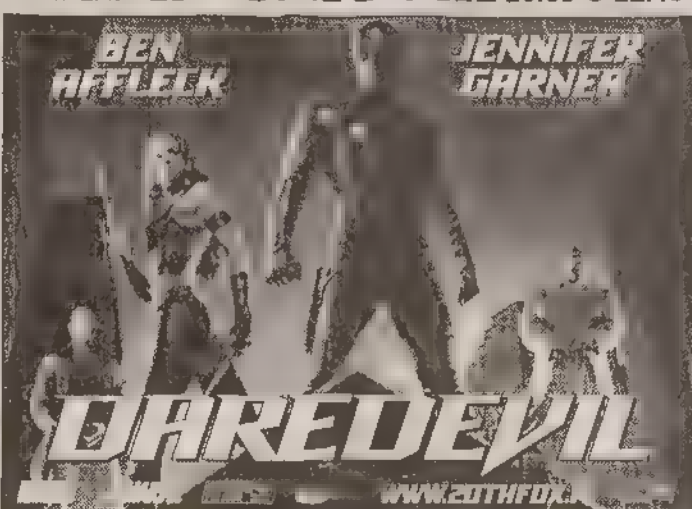
a.r.

È partita la raccolta delle firme della Lista Illy per le elezioni regionali: oggi «presidio» a Barcola

E' iniziata ieri la raccolta delle firme da parte della Lista Illy in vista delle elezioni regionali dell'8 e del 9 giugno prossimi. I banchetti sono stati allestiti in mattinata in via Dante angolo Corso Italia, per essere successivamente trasferiti in via delle Torri. Sono necessarie 1500 firme (c'è tempo fino al 7 maggio) per la presentazione dei candidati e della lista, che correrà insieme a «Intesa democratica», fondata di recente dall'ex sindaco giuliano, e attuale deputato del Gruppo misto, Riccardo Illy

Questa mattina la Lista Illy sarà presente a Barcola, nei pressi dell'ex Cedas.

La Lista Illy raccoglie le firme per le elezioni regionali.

Martedì l'inaugurazione dell'Anno Accademico Prolusione affidata al professor Maurizio Fanni

Inaugurazione dell'Anno Accademico 2002-2003 martedì prossimo, nell'Aula Magna dell'Università di Trieste. La cerimonia verrà aperta alle 11 dalla relazione del Magnifico Rettore Lucio Delcaro. Seguirà l'intervento dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, quindi vi sarà la prolusione accademica del professor Maurizio Fanni, ordinario di Finanza aziendale su «La finanza moderna e il rating per lo sviluppo sostenibile». Chiuderà la cerimonia il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione.

La ristrutturazione dell'ex Casa del lavoratore portuale e lo «sfratto» del Miela al centro della querelle

Libere età, è scontro in Provincia

Per la maggioranza un «grande progetto», per l'opposizione «cimitero o colombario»

L'illyano Russignan chiede le dimissioni dell'assessore Grizon

«Casa delle libere età», quindicesima puntata e la trama ha nuovi capitoli ma identico sviluppo: un duro «match» tra maggioranza e opposizione in Provincia. Che ieri si è materializzato con eventi mediatici a staffetta. Alle 11 parlavano il presidente Scoccimarro, il vicepresidente Greco e alcuni assessori, a palazzo Galatti, e alle 11,45 rispondevano picche Ulivo, Lista Illy e Rifondazione, al caffè Tommaseo. Neanche il tempo di far la strada. In mezzo, una delibera approvata. Con la quale si situano nell'arco di dieci anni i finanziamenti (15 miliardi in lire) che la Regione - all'epoca di Illy sindaco - destinò a questo progetto per l'intrattenimento delle persone anziane, o che comunque «non lavorano». Che intende radunare tutte le associazioni attive in campo sociale e farle interagire. Che per loro ha acquistato nel 2001 la ex Casa del lavoratore portuale, mettendo il teatro Miela nella condizione di trovarsi un'altra sede. E alle quali intanto ha messo a disposizione il sito «Trieste incontra», dove le associazioni possono inserire appuntamenti e informazioni.

Illy protestò allora perché così perse soldi regionali che avrebbe destinato a opere pubbliche. L'opposizione oggi tuona contro «un progetto fumoso». La Provincia di quel progetto fa una bandiera. «Mente chi afferma che non spendiamo in progetti sociali» ha detto ieri mattina Scoccimarro. Ma la delibera è stata approvata in consiglio con fatica, dopo strenue battaglie, a partire dalla battaglia-madre: la Giunta avrebbe voluto votare da sola, il Centrosinistra ha preteso che il testo andasse in aula. E' riuscito a far introdurre alcune modifiche, e si è assicurato che il «Miela» possa restare in sede per tutto quest'anno e parte del 2004. Per il resto, la divergenza è totale. Per gli uni «grande progetto», per gli altri «cimitero» o, in alternativa, «colombario», e anche peggio...

«Lo annunciamo con grande soddisfazione, è per la Provincia uno dei suoi più grandi progetti, vale un miliardo e mezzo di vecchie lire moltiplicato per dieci anni. Ristruttureremo la ex Casa del Lavoratore portuale, del teatro Miela faremo una sala polifunzionale, abbiamo comprato la ex sede della Lega nazionale a Duino Aurisina, faremo un Villaggio della Musica nelle ex cucine dell'ex Opp, acquisteremo ancora computer, poi troveremo una sede anche a Muggia...». Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il vicepresidente Massimo Greco, con gli assessori Giacomelli, Grizon e Tamaro, annunciano l'approvazione della delibera che fissa il piano finanziario per la Casa delle libere età, che è (o sarà) una casa in mattoni - quella del Lavoratore portuale sulle rive, già comprata e da ristrutturare con sei miliardi di lire -, e che intanto è un portale su Internet.

Claudio Grizon

Il progetto globale è stato elaborato per la Provincia da Augusto Debernardi, e vi si legge che esso è «l'occasione che mancava, il "kairos" (l'attimo fuggente) di una nuova politica di stimolazione della progettualità dei cittadini e dei loro soggetti collettivi», i quali potranno esercitarsi nella nuova «casa» su musica, designgrafica, arti visive e fotografia, new media, lingue e dialetti, attività sportive, teatro/danza/cinema, scrittura (anche con «autorappresentazioni del sè»), e occuparsi di archivi, biblioteche, residenze per artisti, ricerche e sondaggi, e avere infermeria, «counselling», cura del corpo e della persona... Il referente istituzionale: la direzione regionale della Sanità.

Se il Centrodestra smorza, affermando di aver accolto qualche esuggerimento dell'opposizione, quest'ultima (con Ettore Rosato, Alberto Russignan, Dino Fonda, Dennis Visioli) parla senza mezzi termini di «soldi persi», «denaro sottratto alla Sanità», di «bandiera ideologica», di «unico caso in Italia in cui un'amministrazione lavora per chiudere un teatro come il Miela, noto anche fuori d'Italia».

Grizon, assessore agli Affari sociali, ricorda che la Provincia ha molti anziani disagiati. Russignan a distanza ribatte: «A mia madre che cosa racconto? Che la assiste un portale Internet?». Chi illustra il piano finanziario elenca: «Sei miliardi per ristrutturare la Casa del lavoratore, quattro per gli edifici di Duino, due per attrezzature informatiche, 500 milioni per arredare la futura sala polifunzionale, 100 per comprare tre pullmini, che ha chiesto l'opposizione».

Al caffé Tommaseo l'altra campana: «Oggi l'assistenza si fa sul territorio, è un progetto invecchiato, e sarà vecchissimo fra dieci anni quando sarà completato. Un cronicario? Un colombario?». Dino Fonda è andato più in là ancora: «Un cimitero, come l'adiacente Porto Vecchio?». Visioli si è guardato attorno: «Non ho sentito una sola associazione in questi anni manifestare interesse o plauso per la Casa delle libere età». E Russignan, scatenato: «Ma che cosa vuol dire che può entrare solo chi non lavora? Bambini e anziani? Rischio pedofilia?

Ettore Rosato

Questo progetto è così fumoso che sfido chiunque a capirci qualcosa». Si parla di regalo elettorale per l'ex presidente Codarin che ricevette il finanziamento, mentre Scoccimarro indica una lodevole «continuità amministrativa». Il divario tra le parti è insomma insanabile.

Nodo delicatissimo poi ancora oggi quello del teatro Miela. Greco l'ha situato: «Non c'è intenzione di eliminare il Miela. Ma la Provincia ha il diritto-dovere di svolgere la sua politica culturale, e oggi deve

Tra le iniziative che vi troverebbero ospitalità anche fitness e new media

chiedere sedi in prestito. Non è dunque capriccio o dispetto, ma esigenza. E' dentro un immobile di nostra proprietà. Troveremo una soluzione con la cooperativa Bonawentura». Il Miela resterà fino a quando non inizieranno i lavori, cioè fino a 2004 inoltrato. Sfratti non partiranno anche per altri contratti d'affitto che via via scadono, per consentire la ricerca di nuove sedi. L'opposizione: «E' solo volontà di distruggere. Con tanti soldi, dovrebbero comprargliela, una sede, al Miela».

Giacomelli, assessore al Patrimonio, ha specificato: «Altri palazzi, come l'ex Archivio o l'ex Provveditorato, non andavano bene per un'attività come quella delle "libere età"». L'opposizione: «L'ex Archivio andava benissimo, è di proprietà della Provincia, è in centro, ed è in sfacimento». I pullmini di trasporto sono presentati come una buona concessione al Centrosinistra, che però prende in giro la sua stessa richiesta: «Siccome qui "portano in giro" gli anziani, almeno che li portino motorizzati».

In finale, è proprio Russignan che alza la voce, nel caffè affollato dove intanto è arrivato lo stesso assessore, che assiste alle ultime battute: «Chi ha rubato questi soldi all'assistenza si vergogni. Io chiedo che Grizon si dimetta».

Gabriella Ziani

La ex Casa del lavoratore portuale sede del Teatro Miela.

E un'altra Casa della musica spunterà nelle cucine ex Opp

E c'è una novità. Tra tanti palazzi di cui si parla scorrendo il progetto delle «libere età» e la sua spinosa storia, appare una lunga serie di «ex»: ex Provveditorato, ex Archivio, ex Casa del portuale, ex Opp, ex Lega nazionale (quest'ultima a Duino, per la quale sono a bilancio quest'anno 450 mila euro della quota di finanziamento regionale). Tutti fantasmi vuoti. Ne entra uno fin qui inedito: le ex cucine dell'ex Opp. E' la parte misteriosa del progetto. La Provincia (che deve prima risolvere però l'ennesimo contenzioso con l'Azienda sanitaria relativo alla proprietà dell'immobile) ne vuol fare un «Villaggio della musica».

Ieri, alla presentazione del dettaglio di piano finanziario, i vertici provinciali ne hanno appena accennato, promettendo una presentazione in grande stile. Praticamente, si tratterà di un luogo destinato - per ora ancora assai vagamente - alla musica, ma certamente riservato a persone disabili. Anziane in primo luogo, ma anche giovani. L'assonanza con la «Casa della musica» nata nell'ambito del piano Urban di Cittavecchia è troppo evidente perchè passi inosservata, ma la Provincia assicura: «Non nasce in concorrenza, ma come completamento». Per questo capitolo sono stati ascritti 100 mila euro al 2002, zero al 2003 e al 2004, 50 mila al 2005, 100 mila al 2006, 2007, 2008, 2009, 2010.

In ristrutturazione il giardino pubblico di via Giulia, pennuti trasferiti nell'area del padiglione Arac: i residenti di via Volta si sono rivolti alla Circoscrizione

Notti insonni, cittadini in rivolta contro i galli fracassoni

Con il proliferare dei locali dedicati al «popolo della notte» l'intera città deve prepararsi a un'estate insonne? Il pericolo è dietro l'angolo. Dopo gli episodi di Passeggio Sant'Andrea e di via Economo, nuove «grida di dolore» si levano adesso da via Volta. Molti residenti si sono rivolti ai rappresentanti del Consiglio circoscrizionale per segnalare i bagordi notturni di alcuni ospiti del dirimpettaio giardino pubblico Muzio de Tommasini.

Giovani attizzati dalle abbondanti e non analcoliche libagioni, o bikers di mezzanotte impegnati a sfrecciare con le cromatissime moto? «Niente di tutto ciò – dicono i consiglieri ulivisti Mario Ravalico e Marco Toncelli –. Siamo nuovamente di fronte alle prodezze canore di quei galletti che da più anni risiedono impropriamente all'interno del più importante giardino pubblico del centro. Cose che possono accadere solo in questa città».

I ruspanti in effetti soggiornano tra ippocastani e arbusti da parecchio tempo, e sono stati adottati da alcuni cittadini che puntualmente li accudiscono. A più riprese invece altri residenti si sono lamentati per i chicchirichì lanciati a squarciagola nel cuore della notte. «L'ufficio zoofilo comunale – puntualizza Ravalico – ha più volte provveduto all'allontanamento dei volatili. Eppure, stando ai canti, nuovi galletti sono stati probabilmente introdotti da ignoti per rimpinguare la colonia dei canterini di mezzanotte. Situazione comica, non fosse per il disturbo che i canti recano di notte».

Con la recente ristrutturazione avviata nel giardino, il gruppo di polli è stato trasferito nella porzione di verde a ridosso del padiglione Arac. Così gli intonatissimi galletti deliziano in modo particolare, e sino all'alba, il nuovo pubblico di via Volta, poco propenso però a riconoscere il loro talento di virtuosi a due zampe. «Non abbiamo notizie di simili situazioni nel resto del Paese – ironizzano i due consiglieri – è davvero singolare che in un giardino pubblico di tale livello siano i gallinacei, e non i cigni e i germani reali, a popolare stagno e dintorni. Per l'ennesima volta invitiamo il presidente della Circoscrizione a intervenire nelle opportune sedi comunali per trovare una soluzione urgente che restituisca ai cittadini la quiete e ai simpatici galletti una sede consona dove poter cantare la propria gioia di vivere».

Maurizio Lozei

Cede un muro di contenimento e si innesca uno smottamento al km 11,3 tra Cattinara e la Grandi motori

Crollo «strangola» la Grande viabilità

Chiusa una delle due corsie della carreggiata che scende verso città

Il muro crollato e lo smottamento. (Foto Tommasini)

Sopralluogo nel tratto interessato dal crollo del muro sottostante. (Foto Tommasini)

Traffico «strangolato» sulla grande viabilità, (al km 11,3) nel tratto tra Cattinara e la Grandi motori dove è stata chiusa una delle due corsie della carreggiata che scende verso città. E ciò a causa del crollo di una parte del muro di contenimento sottostante che ha provocato pure uno smottamento. A guardare quella «ferita» si rimane piuttosto impressionati e anche i sostegni del guard rail laterale, messi per così dire a nudo, sembrano più che altro pendere nel vuoto piuttosto che avere la funzione per la quale sono stati conficcati nel terreno.

Sul posto si sono recate due pattuglie della polizia urbana e i vigili del fuoco di Muggia. Presente pure un ingegnere dell'Anas la società dalla quale dipende la gestione della strada. Nel corso dei sopralluoghi si è deciso di chiudere una delle due corsie di marcia transennando la zona dove si è verificato il crollo anche per impedire che le sollecitazioni provocate dal passaggio di mezzi pesanti troppo a ridosso dell'area sinistrata potesse provocare ulteriori inconvenienti.

Non è stato ancora possibile individuare le cause certe che hanno innescato il crollo del muro e il successivo smottamento. Nei prossimi giorni verranno effettuati ulteriori rilievi per decidere il tipo di intervento da effettuare.

Il restringimento della carreggiata, predisposto dalla polizia municipale, ha causato, soprattutto nei momenti di maggiore traffico, alcuni rallentamenti e talvolta anche qualche coda. Per il momento sembra che la chiusura della grande viabilità, in direzione città, possa essere scongiurata. Ma non è escluso che nei prossimi giorni gli interventi che si renderanno necessari obblighino, anche per la presenza di un cantiere, a qualche blocco più o meno prolungato.

c.g.

Due i percorsi, uno agonistico di 12 chilometri e una «passeggiata» di 4

«Vivicittà», limitato il traffico Il via alle 10.30 da piazza Unità

Nel corso della manifestazione verranno raccolti anche fondi per il progetto «Sport e solidarietà» che saranno devoluti alle Comunità di accoglienza

Al via dalle 10.30 di stamane a Trieste, come in oltre quaranta altre città italiane e in 27 metropoli mondiali, «Vivicittà», la manifestazione podistica giunta alla ventesima edizione. Allo «start» nei rispettivi Paesi, anche gli atleti di Eritrea, Bosnia, Angola, Portogallo, Cuba, Ruanda, Kenia, Slovenia, Croazia, Albania, Danimarca, Ungheria, Francia, Bielorussia e Sierra Leone. L'evento è organizzato anche quest'anno dall'Uisp, l'Unione italiana sport per tutti.

Due i percorsi previsti: uno competitivo di 12 chilometri e uno non agonistico (e quindi aperto a tutti), di quattro chilometri.

Durante tutta la durata della gara saranno in vigore una serie di divieti di transito per consentirne lo svolgimento. Ecco il percorso della competizione: Piazza Unità d'Italia, Riva Tre Novembre, Corso Cavour, piazza Libertà, viale Miramare, via Somma, via Tor San Piero, via Udine, via Rittmeyer, via Ghega, via Roma, piazza Ponterosso, via Cassa di Risparmio, piazza della Borsa, via Einaudi, piazza Verdi, piazza Unità (*qui terminerà il percorso non competitivo di 4 chilometri*). La gara prosegue invece in via dell'Orologio, via Cadorna, piazza Venezia, Riva Grumula, via Economo, via Campo Marzio, Passeggio Sant'Andrea, viale Gessi, poi indietro per via Campo Marzio, via Economo, via Lazzaretto Vecchio, via Torino, piazza Hortis, via Cavana, piazza Cavana, via San Sebastiano, piazza Unità, via dell'Orologio, e quindi nuovamente un secondo circuito fino a viale Gessi e ritorno, con il traguardo in piazza Unità.

In conseguenza al passaggio lungo le vie e le piazze del centro, e per tutta la durata della manifestazione, sarà in vigore il divieto di transito nelle vie stesse, ed inoltre in via San Michele all'altezza di via del Bastione, in via Murat all'altezza di via Hermet. Inoltre viene stabilito un divieto di sosta con rimozione in entrambi i lati di Riva Grumula, tra Salita Promontorio e via Belpoggio, in piazza Verdi tra via San Carlo e via del Teatro, in Corso Italia tra Largo Riborgo e la Galleria Rossoni, nonché in via Campo Marzio da via Murat a via Ottaviano Augusto.

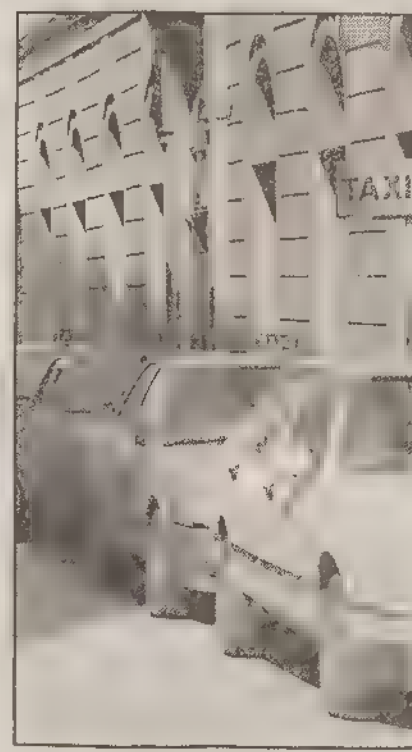
Il via alla ventesima edizione di «Vivicittà» verrà dato dal presidente del Coni del Friuli Venezia Giulia, alla presenza della Fanfara dei Bersaglieri. Durante la manifestazione verranno raccolti dei fondi per sostenere il progetto «Sport e solidarietà», che saranno devoluti alle comunità di accoglienza del Consorzio italiano di solidarietà.

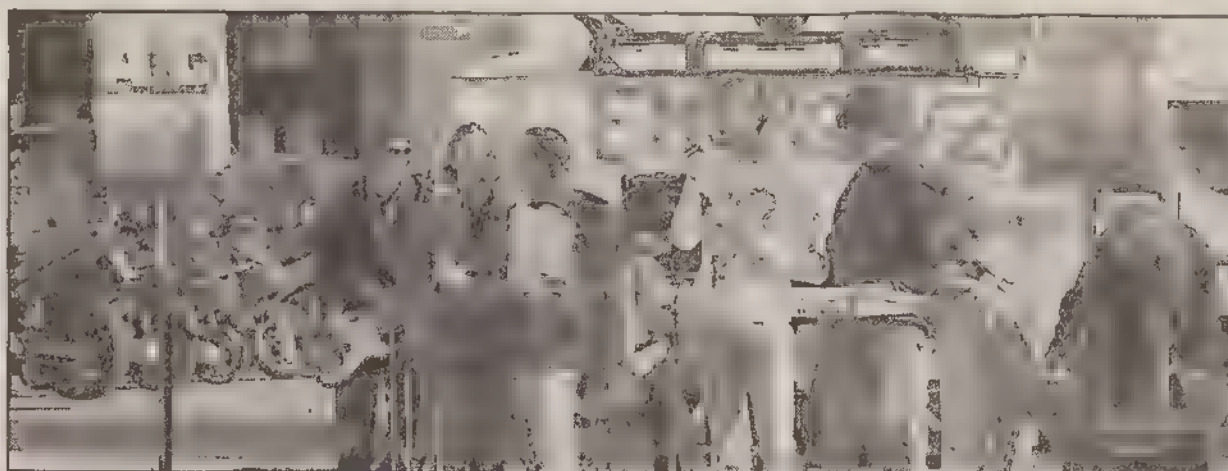
«Vivicittà» è il primo di tre appuntamenti organizzati dall'Uisp di Trieste e compresi nel progetto «Trieste sportiva - Per una città sana». È infatti in calendario per l'11 maggio la manifestazione «Bimbi in piazza», una giornata in piazza Sant'Antonio dedicata alla riconquista degli spazi urbani, nonché, domenica 25 maggio, la manifestazione «Bicincittà», con partenza da piazza Unità e in contemporanea con altre 150 città italiane, dedicata ai tanti appassionati delle due ruote senza motore.

Assemblea di «Radiotaxi» Servizio fermo in mattinata

Per poco più della metà della giornata odierna il servizio di smistamento telefonico delle richieste di trasporto da parte dei clienti, fornito dalla Cooperativa «Radiotaxi 307730» non sarà disponibile. I soci, infatti, si riuniranno in assemblea a partire dalle 8.30 fino alle 14 circa.

Di conseguenza, durante tale fascia oraria il servizio di chiamata via radio fornito normalmente dalla centrale Radiotaxi non sarà attivo.

La cooperativa dei tassisti, ricorda peraltro ai cittadini la possibilità di usufruire dei telefoni pubblici situati nei parcheggi dei taxi, i cui numeri sono presenti nell'elenco telefonico.

Silenzio-radio dei taxi.

CENTRO D'ARTE MUSICALE E BASTAGUERRE

Concerto per lanciare un messaggio di pace

Ieri pomeriggio in piazza Goldoni gli allievi e gli insegnanti del Centro d'Arte musicale hanno dato vita ad un concerto per la pace in collaborazione con il Tavolo «Bastaguerre», proponendo brani di Lennon, Dylan ed altri autori.

Alla Fiera grazie a Globo e Acquario di Genova

Abissi marini, un viaggio nella vita delle profondità più inesplorate del pianeta

Un metro sott'acqua i colori sono vivi e brillanti. Ma basta spingersi più in là e il panorama cambia. A otto metri il rosso scompare, a 150 ci si inoltra nella penombra e a 600 domina una fredda oscurità. È in questo mondo d'ombre, ultima frontiera inesplorata della Terra, che si snoda il percorso di «Abissi, viaggio nei misteri del profondo», la mostra inaugurata ieri mattina nel comprensorio fieristico di Montebello.

Organizzata da Globo divulgazione scientifica in collaborazione con l'Acquario di Genova e la Fiera di Trieste con il patrocinio del Comune e promossa dall'associazione Trieste science centre in occasione della tredicesima Settimana della cultura scientifica, la rassegna conduce il visitatore lungo un viaggio nello spazio e nel tempo alla scoperta delle profondità marine, della loro biologia e dei principali traguardi dell'esplorazione subacquea.

Un'occhiata all'enorme testa di pesce vipera ricostruita in 3D, e si passa subito ai pesci luminescenti riprodotti da bassorilievi, ai camini abissali (abitati da giganteschi vermi), alla bella collezione di pesci abissali in formalina provenienti da Lecce.

Più in là si può ammirare quella che è una delle star dell'esposizione, il Nautilus, vero e proprio fossile vivente dalla caratteristica conchiglia. E dopo le vasche con gli echinodermi e i barracuda, è la volta dei mezzi meccanici: tra cui il batiscafo Trieste, il prototipo della *Soucoupe plongeante* di Cousteau e i contemporanei robot filoguidati. Una sezione apposita è quindi dedicata agli attrezzi del lavoro subacqueo (si segnalano le attrezzature da palombaro tra cui quelle di Fulvio Loperfido, uno degli ultimi palombari triestini, che spaziano dalle pinze al sommergibile). Infine, a rammentare i miti e le leggende che da secoli circondano gli abissi, una selezione di testi e oggetti d'arte.

Uno dei «mostri» esposti.

La mostra rimane aperta fino a domenica 11 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. Sono previste visite guidate gratuite. Per informazioni e per prenotare le visite scolastiche ci si può rivolgere a Globo divulgazione scientifica (040 3755565; fax 040 398987).

DUINO AURISINA Il Tar condanna il Comune su ricorso di una società marmifera il cui terreno è stato vincolato a «verde»

Anticostituzionale un pezzo di Prg

I proprietari non sono mai stati indennizzati. E forse si profila un'altra causa

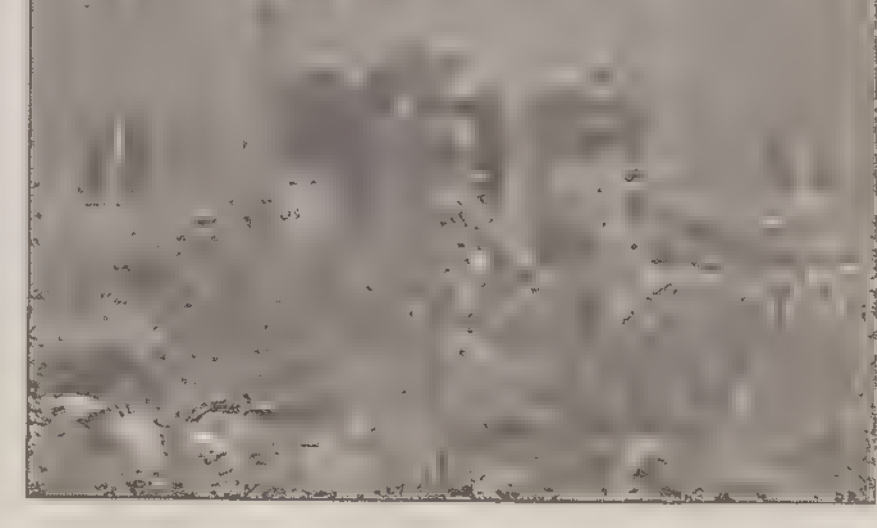
La delibera impugnata risale all'approvazione nel 1999 del documento urbanistico. Che i ricorrenti volevano far annullare del tutto

Il Comune di Duino Aurisina si è visto annullare una delibera, o meglio una parte di essa, perché anticostituzionale. Questo in estrema sintesi il significato della sentenza emessa nei giorni scorsi da Tribunale amministrativo regionale a seguito di un ricorso presentato dalla società Marmifera Gorlato contro il Comune stesso e contro la Regione.

La delibera in questione era nientemeno che quella emessa dal consiglio comunale nel settembre del 1999, con la quale l'amministrazione guidata dall'allora sindaco Vocci approvava l'ultimo Piano regolatore comunale. Il ricorso faceva riferimento a un terreno, situato proprio alle spalle del palazzo municipale di Aurisina, che l'amministrazione ha ritenuto di vincolare impedendone l'edificabilità da ormai un trentina d'anni.

L'approvazione dell'ultimo Piano regolatore, destinando il terreno a una zona di «verde pubblico», ha confermato di fatto il vincolo, senza però prevedere un indennizzo per i proprietari. Una simile decisione, come spiega l'avvocato Cesare Pellegrini, che ha seguito in giudizio la società ricorrente, faceva riferimento a una legge regionale a sua volta riferita a un' altra legge dello Stato già dichiarata incostituzionale.

Da qui la decisione dei giudici amministrativi e la conseguente condanna alle spese di giudizio da parte del Comune e della Regione Friuli Venezia Giulia che dovranno versare poco meno di 2600 euro ciascuno. La palla ora passa in mano al Comune che dovrà stabilire un *quantum* per i proprietari del terreno in cambio della perdita economica conseguente all'inedificabilità, ma la vicenda pare tutt'altro che conclusa perché la battaglia legale potrebbe trasferirsi al Consiglio di Stato, come spiega ancora lo stesso avvocato Pellegrini.

«Nel nostro ricorso, con una dettagliata serie di motivazioni, avevamo in realtà chiesto l'annullamento dell'intero Piano regolatore, ma il Tar non ha ritenuto di affrontare in alcun modo la questione. Si è pronunciato solo sul problema dell'anticostituzionalità, della legge, saltando a piè pari il resto. Per questo motivo non è esclusa da parte nostra l'impugnazione della sentenza».

Si legge infatti nella parte conclusiva della sentenza: «... assorbiti gli altri mezzi, il ricorso va accolto, e gli atti impugnati, nella parte in cui prevedono la reiterazione del vincolo urbanistico *de quo* senza la contestuale previsione dell' indennizzo di cui si è parlato, vanno annullati».

Riccardo Coretti

LUTTO A MUGGIA

Willer Bordon ricorda il collega scomparso

«Campagna, il mio maestro Anticipò con serietà e umiltà le svolte del Centrosinistra»

Vincenzo Campagna, ma per tutti Gildo, scomparso l'altro giorno, è stato uno dei più limpidi e migliori prodotti di quella vera e propria fucina dirigenziale costituita dai cantieri navali muggesani e triestini. Per me anche un maestro: colui che mi regalò un metodo, oltre che una dimensione riformista nella politica, rifuggendo da qualsiasi deviazione massimalista, e avendo sempre molto ma molto forte in ogni suo atto, quella che oggi sinteticamente si definisce la «cultura di governo».

Straordinario autodidatta, non ricordo un solo errore nelle lunghe metodiche e organiche relazioni che svolgeva riempendo di suo pugno decine e decine di fogli di carta minuta, seppe interpretare al meglio l'evoluzione dei tempi.

Il Comune di Muggia.

Dirigente e funzionario comunista, giovanissimo, della Federazione provinciale di Vittorio Vidali, ritornò, come allora si usava dire, «in produzione», ovvero al suo posto di lavoro, da operaio, all'Arsenale San Marco, rarefacendo la sua partecipazione pubblica alla vita politica.

Fu alla fine degli anni '60 che recuperò una partecipazione piena: e subito, viste le innate capacità dirigenziali, assunse la direzione del Pci a Muggia, ovverossia del partito che avendo da solo la maggioranza assoluta governava quel comune.

«Uno straordinario autodidatta, iniziò nel Pci con Vidali e poi tornò in scena negli anni Sessanta»

Anticipatore delle successive svolte del Pci, impresse alla sua direzione politica quella che oggi si definirebbe un'impronta moderna e riformista, che allora forse si sarebbe potuta definire «emiliana».

La condanna dei crimini commessi in nome del comunismo dal regime sovietico, quando erano in pochi a pronunciarla chiaramente; la comprensione della necessità di superare la «conventio ad excludendum»; una sorta di anticipazione della svolta di Occhetto, furono pensieri e opere ricorrenti.

Non vorrei sembrare eccessivo, ma molte delle riflessioni sull'odierno Centrosinistra e sull'Ulivo furono per Campagna, con i limiti derivanti unicamente dalla divisione allora in blocchi contrapposti, pane, cultura e pratica quotidiana.

Pur avendone tutti i titoli, non volle succedere a Millo come sindaco di Muggia, ma come pochi avrebbero fatto, seppe investire sui giovanissimi. E come dimenticare che ebbe addirittura l'umiltà, lui che mi era stato maestro, di diventare mio vicesindaco.

Ma soprattutto come dimenticare, in un momento in cui la memoria, a Muggia, sembra disperdersi, che fu la mente, ma per molti versi, come assessore all'urbanistica, anche il braccio operativo, di quella che abbiamo chiamato la seconda grande trasformazione di Muggia.

Sue principalmente le intuizioni sulla fine della struttura cantieristica e sulla necessità di trovare altri sbocchi economici, sue gran parte delle prospettazioni e delle progettazioni che rendevano plausibile, non oggi ma trent'anni fa, la svolta turistica per una parte del territorio muggesano.

Come sempre accade in questi momenti, decine di cose si affastellano nei ricordi: molte, troppe, e alcune private, da non condividere che con la propria commozione. Ma una mi sembra giusto rimetterla a tutti, ed è la sua passione per la montagna. Animatore e tra i fondatori della sezione di Muggia del Cai, anche questo gli debbo.

Addio Gildo, e, come diceva un grande giornalista, che la terra ti sia lieve.

Willer Bordon

La galleria di Monte d'oro, di nuovo preda di «code».

MUGGIA I lavori preparatori per la Lacotisce-Rabuiese hanno prepotentemente rallentato il traffico

Code in galleria, è tornato l'incubo

Code chilometriche da Muggia fino all'ingresso della galleria di Monte d'Oro. Nei giorni scorsi i muggesani che si sono mossi dalla cittadina per raggiungere Trieste si sono sentiti catapultati indietro di qualche anno. La causa era da individuare nei lavori in corso all'ingresso della stessa galleria, che dovrebbero essere ormai conclusi. Resta invece la riduzione di carreggiata nel tunnel che collega la valle delle Noghere al centro di Aquilinia, nel quale si sta lavorando da novembre per l'adeguamento alle nuove normative in fatto di sicurezza stradale.

Il ricordo delle code che ogni mattina si dovevano affrontare per uscire dalla cittadina è ancor vivo, così come la memoria delle lunghe colonne di Tir in attesa di passare il valico lungo la statale. Per questo motivo chi si è trovato in coda ha pensato di rivivere un incubo, chiedendosi quale fosse la causa di un simile rallentamento. Il palliativo del nuovo sistema viario attraverso la valle delle Noghere è ormai diventato una soluzione stabile in attesa della Lacotisce-Rabuiese. E proprio per la realizzazione della bretella di collegamento alla Grande viabilità è stata ristretta la carreggiata della statale in direzione Trieste.

Sono infatti iniziati i lavori per lo spostamento delle reti sotterranee che interferirebbero con il viadotto. Lavori che - spiega il sindaco Gasperini, che non ha ritenuto di avvisare i muggesani per i possibili disagi - non possono essere effettuati di notte per motivi di sicurezza.

r. c.

Duino, nuovo «net-point» per elementari e medie

Si apre martedì a Duino Aurisina un nuovo «Net-point» per le scuole elementari e medie. Nato in collaborazione tra il Comune ed «Economist» insegnerà a usare il computer e Internet, a realizzare siti web. Gli orari: lunedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Per informazioni e iscrizioni: servizio Istruzione del Comune o 040.2017371.

Bocciata una mozione dell'opposizione che teme per la scuola di Servola

Nuove frizioni sulla «De Marchi» Impossibile anticipare i lavori

Sul futuro della scuola elementare di Servola De Marchi/Grbec, la Casa delle libertà respinge il documento della minoranza che chiedeva l'anticipo dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Succede in via Paisiello, sede della Settima circoscrizione, dove una mozione della consigliera ulivista Susanna Rivolti riceve i soli voti positivi della propria coalizione, di Rifondazione e Lista Illy di fronte al no di An e Forza Italia.

Con il proprio documento, la Rivolti intendeva sollecitare l'amministrazione comunale ai lavori di riassetto della storica scuola servolana che rischia la chiusura definitiva per mancanza di iscrizioni. «L'inizio dei lavori – afferma la consigliera – era già stato inserito nel piano delle opere comunali per l'anno in corso. Purtroppo il nuovo bilancio di previsione ha spostato l'intervento al 2004, condizionandolo al reperimento di fondi. Già nel 2001 – sostiene la Rivolti – avevo ritirato un analogo documento in previsione di un incontro con gli assessori comunali competenti, purtroppo rivelatosi infruttuoso».

«La mozione rigettata – afferma il capogruppo ulivista Sergio Pettirosso – è un brutto segnale per la De Marchi. Siamo tutti allarmati per il futuro di quella che a Servola è una vera e propria istituzione, uno dei segni di continuità e progresso per l'intera comunità. Ritardare i lavori di recupero dell'edificio significa convogliare le iscrizioni di nuovi alunni verso altre realtà scolastiche, portando la De Marchi al collasso e a una chiusura immotivata e prematura».

L'Ulivo: «Se non si ristruttura in fretta, gli alunni scappano». La risposta: «Questa spesa è fissata per l'anno prossimo: ci sono delle priorità fissate»

«Il capogruppo di An ci accusa di fomentare la polemica – interviene Alessandro Radovini (Rc) – mentre il compito del decentramento è dare dei segnali al Comune sulle esigenze del territorio. La mozione della Rivolti evidenzia con giusta preoccupazione la sorte di una struttura che già molte famiglie di alunni ha segnalato alle autorità scolastiche».

«Aver respinto tale documento – afferma il presidente del parlamentino Sandro Menia (An) – non significa certo ostacolare la rinascita di una scuola e disattendere le richieste dei servolani. La mozione chiedeva di anticipare i lavori di ristrutturazione previsti per il prossimo anno. Una richiesta che sia per motivi economici che per motivi burocratici non risulta possibile. Nel suo programma di interventi, il Comune ha già individuato alcune priorità, non sarebbe logico perciò distogliere degli investimenti a favore di altri interventi previsti in un altro periodo».

Maurizio Lozei

LA CURIOSITA'

Tracce di identità negli elenchi telefonici on-line

In giro per il mondo vivono tanti signori Muggia ma anche Duino e van Triest

Tracce di identità disperse. On-line ritrovano un sottile filo che, momentaneamente, le riunisce. Ecco un percorso curioso. Nella miriade di nomi di città diventati poi anche cognomi, Trieste, Muggia, Duino e San Dorligo (senza il San), stando appunto agli elenchi telefonici on-line, possono vantarsi di essere rappresentati non solo in Italia, ma anche in alcuni paesi del mondo.

Sulla penisola, curiosamente, le famiglie con i cognomi-toponimi della nostra provincia non vivono nella «loro città». Solo alcuni Muggia e Dorligo, vivono nella provincia, però a Trieste.

Al cognome-capolouogo corrispondono 64 utenze in Italia, soprattutto in Liguria, Lazio, Calabria e Sicilia. Ci sono Antonietta, Carmelo, ma anche Chicchi, Bartolino e Liborio Trieste. Tra questi anche la famiglia di Claudia Trieste, miss Italia 1997, calabrese di Gioia Tauro. Ma in Italia spopolano i bar, trattorie, ristoranti, alberghi con il nome del nostro capoluogo.

I Muggia sono ancora più presenti: 84 utenze in Italia, soprattutto in Lombardia e Lazio. Sull'elenco appaiono Aida, Carla, Ettore, o Gaetano, Muggia. Ma esistono anche dei Duino, soprattutto in Basilicata e in Piemonte. In totale 47. Molti meno i Dorligo (quattro), segnalati solo a Trieste e nella bassa friulana.

Uscendo dai confini nazionali, però, la situazione si fa interessante e curiosa. Vagando tra gli elenchi on-line di alcuni paesi si scopre che negli Stati Uniti un'ottantina di utenze sono intestate a dei Trieste. Aaron o Judith vivono in Florida, Lucille in Arizona, ma c'e anche un Charles van Trieste in California.

In Germania ci sono catene di bar e ristoranti «Trieste», e pochi utenti omonimi. Sono quasi una sessantina invece i Triest (la traduzione tedesca): da Beate, a Günther, a Uwe, Triest.

Ma è l'Olanda il paese con il maggior numero di «triestini», almeno nel cognome. Forse a conferma di una migrazione antica, quando i cognomi a volte riconducevano anche alla provenienza di chi li portava, si trovano quasi 300, tra Triest e, soprattutto, van Triest («di Trieste»). Ce n'è traccia pure in testi del quindicesimo secolo. Di van Triest ne troviamo anche in Germania e negli Usa. Di Trieste, Triest e van Triest, poi, ce ne sono una quarantina in Francia. Ci sono Dominique o Emile Trieste, ma anche Didier o Georges Triest.

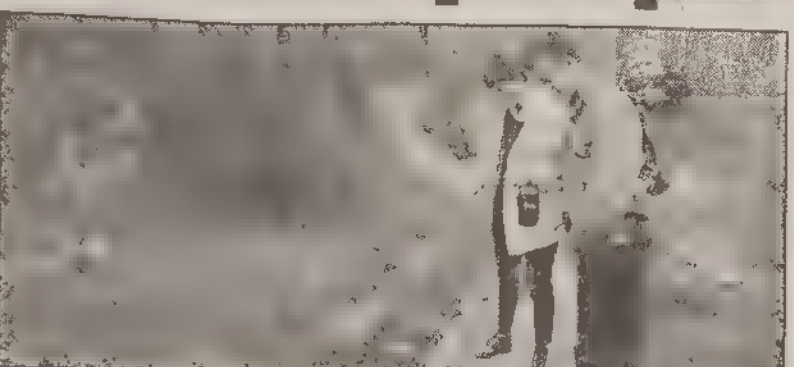
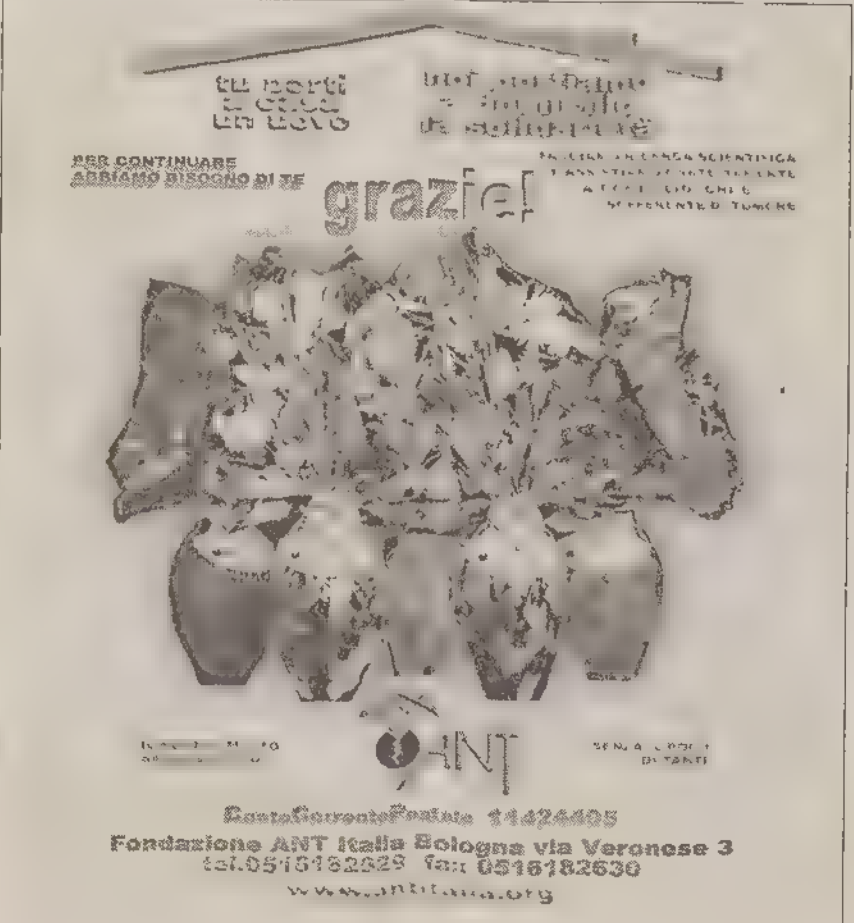
I Muggia sono presenti invece in cinque Stati americani, ma si possono contare sulle dita delle mani (c'e Dominic, o Judith, o i coniugi Claudio e Susi dell'Oregon). Non se ne trova quasi traccia in altri paesi. Curioso, negli Usa vivono anche dodici famiglie «Muja».

Il cognome Duino appare in Francia (cinque), in Germania (uno, Michele, a Monaco), mentre ce ne sono una ventina negli Usa (James o Mark Duino in California, Linda o Michael a New York, ma anche in Ohio o Connecticut). Dorligo, invece, già poco presente in Italia, corrisponde a un paio di utenti solo in California.

Sergio Rebelli

Il giardino carsico di Sgonico sarà poi attivo per l'intera stagione a partire dal 25 aprile

«Carsiana» riapre per oggi

Apertura straordinaria oggi dalle 14 alle 18 del giardino botanico Carsiana di Sgonico, che ufficialmente comincerà l'attività il 25 aprile (un'altra apertura straordinaria la prossima domenica). Dopo il 25 il sito sarà visitabile (fino al 15 ottobre) da martedì a venerdì dalle 10 alle 12, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Giornata di chiusura il lunedì.

In queste domeniche di anticipazione si potranno ammirare le prime fioriture primaverili, nel periodo di piena attività nei fine settimana e nei giorni festivi dalle 16 alle 17 ci saranno visite guidate oppure a tema («Le piante spontanee rese celebri dall'arte»). Verranno di nuovo distribuiti dépliant illustrativi in italiano e sloveno. Per le scuole sono attivi laboratori di educazione ambientale. Informazioni telefonando a Carsiana (040.229573) o all'associazione «Curiosi di natura» che lo gestisce (040.775253). Ma si può anche consultare il sito Internet www.carsiana.it.

ORE DELLA CITTÀ

Messa in latino

Oggi alle 18, a cura della Fraternità S. Pio X fondata da mons. Lefébvre, in corso Umberto Saba 20, sarà celebrata la messa tradizionale, aperta a tutti, da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Confessioni da mezz'ora prima della messa in francese, tedesco, italiano, sloveno e albanese.

Casa madre dei dalmati

Nella Casa madre dei dalmati italiani nel mondo di via dei Giacinti n. 8, avrà luogo oggi alle 17, la festa del socio del Dalmazia club 1874 Trieste, durante la quale saranno consegnate le nuove tessere su bozzetto dell'arch. Alberto Rutter.

Museo Sartorio

Aperture straordinarie al Civico Museo Sartorio di Trieste (largo papa Giovanni XXIII, 1) oggi alle 11 con una visita guidata di Adriano Dugulin, direttore dei Civici Musei di Storia e Arte e Lorenza Resciniti, conservatore. La visita percorrerà in particolare gli ambienti restaurati tra il 1999 e il 2002 grazie al generoso contributo di Fulvia e Fulvio Costantinides.

La mostra di Dudovich

Oggi alle 11 Barbara Coslovich guiderà il pubblico presente alla visita della mostra di Marcello Dudovich, allestita al Museo Revoltella. Il servizio è gratuito, ma è necessaria la prenotazione al numero 040/6754350/4468. Biglietto d'ingresso: intero € 7, ridotto € 5.

I trenini della domenica

Il Ferclub - Club triestino fermodellisti Mitteleuropa organizza oggi «I trenini della domenica», una iniziativa riservata ai bambini e ragazzi sino ai 14 anni che offre l'opportunità di un momento di svago nel magico mondo del modellismo ferroviario nella nuova sede del Ferclub a Servola, in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29), con orario dalle 10 alle 12, i giovanissimi ospiti potranno manovrare vari trenini su di un miniplastico.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Mattioli Cesare con Vitale Anna, Urizio Carlo con Perentin Ariella, Cossimo Stefano con Stel Alessia, Germani Luca con Lombardo Francesca, Esposito Dario con Ivančic Bruna, Montironi Alessandro con Klemen Giada, Macor Stefano con Andri Deborah, Rossi Domenico con Zompicchiatti Irene, Schillani Igor con Sciddurlo Maria Stella, Romanzin Luca con Gladich Laura, Nhamala Leonardo Guilherme con Pasia Dominique, Nobile Enrico con Sverko Alessandra, Schillani Andrea con Dagostini Ileana, Dal Lago Ivo con Delise Barbara, Scibilia Daniele con Paczek Anna, Piselli Francesco con Grillo Romina, Carotta Alessandro con Sari Serena, Rodriguez Marco con Miletich Marinella, Calcima Stefano con Kobau Manuela, Bergamasco Manuele con Lanzavecchia Valentina, Monte Massimo con Furfaro Cristina, Spadaro Antonio con Levc Maria, Riva De Onestis Andrea con Russo Annabella, Mokhtar Mohamed Mahmoud Shahata con Scapin Laura, Zugna Mauro con Ruttar Annamaria, Ota David con Derganc Ester, Palcich Cris con Golino Samantha, Basiaco Paolo con Sandri Bruna, Sillitto Giuseppe con Polonio Flavia, Tribel Paolo con Oberdank Tamara, Padovan Antonio con Benvignù Alessandra, Craievich Paolo con Zettin Erika, Grillo Mario con Viscido Valentina, Arbanas Igor con Ghirardi Giovanna, Milič Kristjan con Borin Elisa, Pacorini Enrico con Biasotto Cristiana.

Accademia della cucina

Oggi le delegazioni dell'Aic di Trieste e Gorizia si incontreranno alla trattoria «Da Niss - Alla Fortuna» di Grado. Il prof. Buggam Marocco terrà una relazione su «Le tradizioni della cucina gradese» e il prof. Sergio Tavano condurrà i partecipanti alla scoperta della città antica.

Danze popolari slovene

Oggi al centro culturale di Longera il Robin Hood Folk Country Club organizza un seminario di introduzione alle danze popolari slovene condotto da Stojan Petaros (Stu Ledi). Orario 10-13 e 15-18. Per informazioni 040/53477, 340/3771404.

Lunedì cateriniani

Oggi alle ore 11 nella chiesa di S. Caterina da Siena in via dei Mille si inaugura la mostra organizzata nell'ambito de «i lunedì cateriniani» - Artefici di futuro tra memoria delle radici e profezia di speranza -. Vengono esposte cartoline storiche su S. Caterina, i Papi e i Giubilei della collezione Fumo. La mostra rimarrà aperta fino al 29 aprile nei giorni feriali dalle 18 alle 19 nei giorni festivi dalle 8 alle 12.30.

Coeleste convivium

Alla messa delle 12 di oggi alla Cappella di San Raffaele della stazione centrale il complesso vocale Coeleste Convivium accompagnato all'organo da Chiara Bieker, eseguirà musiche di L. Colacicchi, G.F. Ghedini, B. De Marzi e in gregoriano.

Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio l'associazione Panta Rhei propone ai propri soci «Pomeriggio insieme: canto, poesia, musica e... tanta allegria» nella sede di via del Monte 2, dalle ore 17. Conduce Ciro Vecchio e interverranno i «Maple Sugar».

Recital al Rossetti

Per la Società dei concerti, domani al Politeama Rossetti, 20.30 recital del pianista Jeffrey Swann. Il programma titolato «La musica come ispiratrice della letteratura (1890-1930)», comprende musiche e trascrizioni di Franck, Fauré, Wagner, Schubert e Beethoven.

Bocce rosa

Domani alle ore 18 sui campi della Società Maddalena, strada di Fiume 56, avrà inizio il torneo serale a coppie femminile di bocce, patrocinato dalla Fib Comitato provinciale di Trieste.

BENZINA

Agip: v.le Miramare 49; Cattinara.
Esso: piazzale Valmaura 4; piazza Foraggi 7; viale Miramare 267/1.
Ip: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
Shell: Aquilinia (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129 (Duino Aurisina); riva Grumula 12; strada del Friuli 7; largo A. Canal 1/1.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

Agip Duino Nord: Aut. Ts/Ve.
Agip Duino Sud: Aut. Ve/Ts.
Agip Valmaura: S.S. 202 km 36 (superstrada).

Servizio notturno

Tamoil: via F. Severo 2/3.
Agip: via A. Valerio 1 (Università); viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self-service

Esso: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
Agip: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
Tamoil: via F. Severo 2/3.

Scienze dell'educazione

Continuano gli incontri relativi al tirocinio per gli studenti del corso di laurea in scienze dell'educazione. Domani Alessandro Sicora presenterà la tematica: «Vivere l'anzianità: centri di aggregazione e proposte ricreative». L'incontro avrà luogo in via D'Alviano 15/1, aula To3, con inizio alle ore 15.

Consegna di due computer

Domani alle 12.30 all'associazione de Banfield in via Caprin 7, cerimonia di consegna di due personal computer e una stampante donati dal Rotary Club Trieste.

Inner Wheel club

Domani le socie dell'Inner Wheel club si riuniranno al Circolo del tennis di Padriciano per un incontro benefico. Appuntamento alle 16 sul posto.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Consultorio per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza, è in funzione il Consultorio per l'incontinènza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro.Con. (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico e distretto 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano – stanza 201 –, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040/3997854.

I voti all'Università

Da quest'anno all'Università di Trieste si può valutare la didattica via Web. Gli interessati all'iniziativa sperimentale sono gli studenti delle facoltà di Ingegneria, Psicologia e Scienze matematiche fisiche e naturali, nonché tutti gli iscritti ai corsi di laurea Campus One. Per valutare basta collegarsi alla home page dell'Ateneo www.units.it e cliccare sull'icona in basso a destra «Clickval».

Heinichen al Goethe

Il Goethe-Institut Inter Nationes, il Verein der Österreich e il Goethe-Zentrum Triest organizzano il primo incontro pubblico con lo scrittore Veit Heinichen, che leggerà in lingua tedesca dei brani dai suoi romanzi gialli ambientati a Trieste. L'incontro si svolgerà alla biblioteca del Goethe-Zentrum in via del Coroneo 15, giovedì alle 18.

Club reali

A cura del settore cultura e svaghi dei Club Reali triestini si terrà martedì con inizio alle 18, nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4 la prima videoserata dedicata alla scoperta turistica dell'Inghilterra: ingresso libero.

Lotta ai tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Rossetti 62 c/o Sanatorio Triestino, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della LeAdo (Assistenza domiciliare oncologica). Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La LeAdo risponde al n° 040/398312 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

Famiglie affidatarie

L'incontro tra le famiglie affidatarie e il dott. Becce, previsto per il 7 aprile viene posticipato al 14 aprile.

Germano Crevato e Rosanna Bonazza protagonisti questo pomeriggio al Club Primo Rovis

Passeggiata musicale attraverso i secoli

Sarà una «Passeggiata musicale attraverso i secoli XVIII, XIX e XX» il concerto di canto e pianoforte in programma per oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) che avrà come protagonisti Germano Crevato, tenore, accompagnato dalla pianista Rosanna Bonazza.

La passione per il canto Crevato l'ha avuta fin da ragazzo: si sentiva portato verso la lirica e le romanze da camera e da salotto. I suoi idoli erano i più celebri tenori d'ogni tempo. E dopo aver dedicato la propria vita all'insegnamento ora, ormai in pensione, ha deciso di dedicarsi finalmente al suo hobby preferito. Non ha studiato regolarmente canto, applicandosi solo saltuariamente alla musica, ma ultimamente ha avuto occasione di seguire un corso di canto all'Università delle libera età cercando di trarre profitto dai consigli dei maestri che tenevano le lezioni. La sua prima esibizione in pubblico risale all'anno scorso.

La Bonazza al piano accompagnerà il tenore Crevato.

Rosanna Bonazza si è diplomata e perfezionata sotto la guida di Luciano Gante. Ha seguito a Trieste e Fiesole i seminari dei maestri Canino, Ivaldi, Dancila e Montandon e frequentato i corsi di perfezionamento e magistero strumentale presso l'Associazione musicisti giuliani sia per il pianoforte sia per la musica da camera. Ha collaborato con gruppi cameristici e teatrali suonando in Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia. Il programma comprende arie antiche (di Pergolesi e Giordani), melodie napoletane classiche come le celebri «Fenesta ca' lucive», «Torna!», «Silenzio cantatore» oltre ad arie d'opera dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini e dall'«Elisir d'amore» di Donizetti («Una furtiva lagrima»). Seguirà una panoramica sulle romanze di Tosti («Non t'amo più» ecc.) insieme a molte belle canzoni italiane (da «Occhi di fata» a «Come le rose»). Al canto si alterneranno brevi sonate di Scarlatti, Schumann e Chopin.

Liliana Bamboschek

ELARGIZIONI

– In memoria di Alberto Alberti dal Consiglio di reggenza della Banca d'Italia Trieste 550 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stelio Davia da Liana Azzopardo e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Eleny Cante e famiglie 50 pro Associazione de Banfield.
– In memoria di Mario De Mori dagli amici e colleghi 210 pro Airc.
– In memoria di Francesco Fürst da Mariuccia 100 pro Astad.
– In memoria di Dorotea Lazzarini dalla nipote Laura (Lazzarini) America 20 pro Agmen.
– In memoria di Anna Lazzarini dalla figlia Edda e dal genero Aldo Zennaro, dai nipoti Franco e Adriano (Australia) 20 pro Agmen.
– In memoria di Stefano Menneri (6/4) dalla mamma e dal papà 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Renato Mezzetti (compleanno 6/4) dalla moglie 50 pro Conf. S. Vincenzo de Paoli (Chiesa Roiano), 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Imelde e Luciano Tavonati (6/4) da Vanilla e Luciana 50 pro Airc.
– In memoria di Dante Fiorencis da Lucy D'Urso Polak 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Tosca Provedel Visnovitz da Bruno e Lina 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Antonio Coslovich e fam. 15, da Teresa Coslovich 10 pro Missione triestina in Kenia Iriamurai.
– In memoria di Ettore Serli da Dario e Luciana Kmet 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Simic dalle cugine Ofelia ed Erminia 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Luciana Strati in Zimarelli da Nicoletta, Valentina, Francesco, Annalisa, Maxi, Jessica, Marco, Valentina, Max 100 pro Emergency.
– In memoria di Pio Toffoletto da Eneo e Silvana Dorini 25 pro Missione triestina nel Kenia Iamurai.
– In memoria di Annamaria Trinca dalla fam. Taccari 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Annamaria Trinca Viezzoli dalla fam. Dino Romeo, fam. Alessandro Romeo, fam. Crasti, fam. Clicech 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elena Vigini ved. Cleva da Marino Zorzet e Mirella 30, dalla famiglia Emilia Cleva 20, dalla famiglia Germano Cleva 20 pro Aism.
– Per Pucci da Silvana 100 pro Astad.
– In memoria dell'avv. Beniamino Antonini da Marina Benussi, Ingrid Signore 50; da Majda Tercion 25; da Guido Manetti 25 pro Astad.
– In memoria dell'avv. Fulvio Amodeo da Paolo e Lida Tremoli 50; da Edda Corbato 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Avelino Olivo da Vanilla e Luciano Cossutti 25 pro Airc.
– In memoria di Arduina Barzelogna ved. Spetic dalla fam. Bartoli e Pohlen 30 pro Ota-D'Angelo-Luchetta.
– In memoria di Caterina Bonifacio da Pierina Bergamo ed Eleonora Bergamo 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rodolfo Coslovich da Stelio Rosolini e fam. 30 pro Pro Senectute.
– In memoria di Costante De Angelis dal personale del Dipartimento trasfusionale di Trieste e Gorizia 395 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Aperte oggi

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/4	7.00	Ma REMO II	Capodistna	VII
6/4	7.00	Li MSC ROMANIA II	Pireo	VII
6/4	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
6/4	19.00	Da LAOLA	Setubal	rada
MOVIMENTI				
6/4	6.00	GENMAR ENDURANCE	rada	Siot 2
TRIESTE - PARTENZE				
6/4	6.00	Bs GOTLAND SPIRIT	ordini	Siot 1
6/4	6.00	Is ZIM KOREA	Pireo	VII
6/4	14.00	Ma REMO II	ordini	VII
6/4	17.00	Ma SEARACER	ordini	Siot 4
6/4	19.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
6/4	21.00	Tu UND EGE	Istanbul	31

Funghi a Muggia

Il gruppo Amb Sezione di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che domani alle 20 alla sede di S. Barbara 36, continuano le lezioni del corso di micologia di base; argomento della serata: funghi velenosi. Relatore Alessandro Piccinin. Entrata libera.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 040/301411 risponderà un padre francescano; giovedì 21-23 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

A Lubiana con il treno storico

Sono aperte da ora, sino a esaurimento, le adesioni a una gita con il treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina-Lubiana per domenica 27 aprile. Informazioni alla sede di Campo Marzio Museo ferroviario, via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

Trofeo videosub

Il circolo sommozzatori Trieste, proseguendo nella diffusione delle gare di specialità della F.i.p.s.a.s. organizza il «1° trofeo C.S.T. videosub» per il 12-13 aprile. Gli atleti sfideranno le acque del golfo oggi nel campo gara all'esterno del porticciolo di Grignano (in caso di maltempo a Punta Sottile), per proseguire poi domenica 13 con il montaggio dei filmati nella sede del C.S.T.. Per informazioni al numero 040/826576.

Psacaropulo, mostra

Martedì 8 alle 20 al Circolo «Tabor» di Opicina (via del Ricreatorio 1) verrà inaugurata una personale di Alice Psacaropulo. Le opere saranno illustrate dal critico Sergio R. Molesi. Il vernissage verrà allietato da un intervento musicale di Stefano Casaccia al flauto dolce. La mostra, visitabile nei giorni feriali dalle 16 alle 19, rimarrà aperta fino al 18 aprile.

Cronoscalata del Boschetto

La Società ciclistica gentlemen, domenica 13 aprile, organizza la «Cronoscalata del Boschetto», gara ciclistica a cronometro individuale per tesserati UDACE e FCI, anche MTB. Il percorso lungo il viale al Cacciatore sino alla via C. Marchesetti, sarà chiuso al traffico dalle 8.30 alle 11.30. Per informazioni cell. 347/1639965, Vascotto.

Alzheimer, assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 – Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Il pianeta che non c'è

Giovedì alle 18, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) sarà presentato da Gabriella Musetti il libro «Il pianeta che non c'è» di Liliana Gregorin. Letture di Tosca Zamperla.

Gita a Parma la città ducale

Con le Acli lunedì 21 aprile, dell'Angelo in gita a Parma capitale del Ducato dei Farnese. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4, tel. 040/370525.

Assistenza fiscale

Il servizio di assistenza fiscale delle Acli ricorda che il termine per pensionati e dipendenti entro cui presentare il modello 730 è il 15 giugno. L'ufficio di via S. Francesco 4/1 (scala A) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30. (040/370848)

Lega nazionale

La Lega nazionale informa che per gravi motivi familiari della signora Giulia Lenzi Castoldi, la presentazione del volume «Alla porta orientale d'Italia Olocausto dimenticato» prevista per giovedì 10 aprile è stata rinviata a data da destinarsi. Rimane confermata, invece, alle ore 17.30 del 10 aprile, in occasione dell'emissione del francobollo celebrativo raffigurante il «Gian Rinaldo Carli» di Pisino, l'inaugurazione della filatelica «La Contea di Pisino», dalla collezione di Armando Bassa.

Proprietà edilizia

L'Associazione proprietà edilizia giovedì alle 16.30 terrà la riunione mensile dei soci nella sede degli Amici della Lirica in Trento 15 II piano.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti «Click inform@tic@»

Informatica a tutti i livelli. Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo Ecdl. Via F. Venezian 1, tel. 040/3220908.

Corsi gratuiti di francese, portoghese e italiano per stranieri

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 offre corsi con metodologie innovative accreditate dall'Istituto Europeo di Linguistica Applicata. Tel. 040/300588.

Corso gratuito di inglese

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 offre corsi tenuti da insegnanti specializzati in Inghilterra e Usa con metodologie di apprendimento veloce. Tel. 040/300588.

Corso gratuito di spagnolo

L'Istituto Miguel De Cervantes, il più importante punto di riferimento per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Le Uova della solidarietà Un aiuto a chi sta male

La Fondazione Ant Italia, già nota come Associazione nazionale tumori, anche quest'anno scenderà nelle piazze italiane con le sue Uova della solidarietà. Fino al 20 aprile i Volontari della Fondazione Ant Italia offriranno le uova per l'ottavo anno consecutivo, in una campagna nazionale molto importante per sostenere gli ospedali domiciliari oncologici, l'ospedale che va a casa del malato e lo cura gratuitamente con amore. Nella nostra regione, è molto attiva tale assistenza nell'Isontino e nella provincia di Trieste.

Le uova della solidarietà saranno presenti su ben 500 piazze italiane. Verranno offerte 130 mila uova della solidarietà: 500 grammi di cioccolato di alta qualità al latte o fondente . Sarà un modo per partecipare con dolcezza al progetto Eubiosia della Fondazione Ant Italia Onlus per garantire al sofferente di tumore un'assistenza specializzata e continua 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Attualmente gli odoant in Italia sono 28 e assistono ogni giorno, attraverso l'èquipe medico infermieristica pagata dalla Fondazione, oltre 2300 malati di tumore in tutta l'Italia (40.000 dall'inizio attività).

La raccolta fondi attraverso le Uova dello scorso anno ha fruttato 660 mila euro, che vanno ad assicurare l'assistenza gratuita a domicilio ai malati di tumore.

La delegazione di Trieste sarà presente in vari punti: in via delle Torri e in capo di piazza Bartoli, e sui sagrati delle chiese di Aurisina, Santa Croce, Prosecco, Monrupino, Opicina, San Dorligo della Valle. In città anche davanti alle chiese di S. Giovanni, San Giacomo, Servola.

Le Uova della solidarietà sono diventate un vero e proprio simbolo del volontariato e del sostegno a chi sta male.

Le decine di migliaia di ammalati di tumore assistiti in questi anni in tutto il Paese grazie all'aiuto di questa Fondazione Ant hano potuto beneficiare di un'assistenza specializzata continua, senza soluzione di continuità.

Da domani una serie di conferenze organizzate dall'Alliance Française

I Grandi della pittura transalpina

Università popolare

«Pierino e il lupo»

Si è svolta all'Itis, l'Istituto triestino per gli enti sociali, la rappresentazione della favola «Pierino e il lupo» di Prokofiev, ideato e progettato dai professori, dai genitori e dagli alunni iscritti ai corsi provinciali di musica organizzati dall'Università Popolare di Trieste all'Istituto Comprensivo «San Giovanni» e a quello della «Divisione Julia».

A una quarantina di ospiti dell'ITIS è stata dedicata la favola musicale, liberamente tratta dal testo originale, interpretata da bambini e genitori che muovevano le marionette e da un altro gruppo di giovanissimi che si sono esibiti agli strumenti. Voce recitante quella di Marina Masiero, direttrice dei corsi dell'Istituto Comprensivo «San Giovanni».

La scenografia è stata ideata e realizzata dai genitori. La replica dello spettacolo si terrà sabato prossimo alle 17 al Teatro di San Giovanni.

Prenderà l'avvio domani una nuova iniziativa promossa dalla locale sezione dell'Alliance française, diretta da Marina Norbedo.

Si tratta di una serie di incontri, articolati in sette tornate (riservati ai soli soci) dedicati alla storia dell'arte, in particolare ad alcuni grandi maestri della pittura francese. Col supporto di proiezioni, verranno illustrate di ciascuno la vita e l'attività pittorica e presa in esame un'opera particolarmente rappresentativa dell'artista.

Aprirà la rassegna l'incontro dedicato a Nicolas Poussin (1594-1665) di cui verranno esaminate «Le quatre saisons», quattro tele dipinte per il nipote del cardinale Richelieu.

Lunedì 14 aprile sarà protagonista Antoine Watteau (1694-1721), esponente dello stile rococò, di cui verrà analizzata «Les secrets de la fête galante», soggetto in linea con la ricerca del piacere caratteristico dell'epoca.

Lunedì 28 aprile sarà la volta di Jean Baptiste Chardin (1699-1779), definito un precursore degli impressionisti.

Di Chardin verrà commentato il dipinto «La raie», appartenente alla categoria «nature morte di animali».

L'incontro di lunedì 5 maggio sarà dedicato a Jean Honoré Fragonard (1732-1806) di cui verrà esaminata la tela «Le verrou» che, come altre opere dello stesso genere, fa eco ai costumi piuttosto liberi del XVIII secolo.

Lunedì 12 maggio, verrà presentato Jacques Louis David (1748-1825), pittore che trasse ispirazione dalla storia antica, di cui sarà illustrata l'opera «Les Sabins».

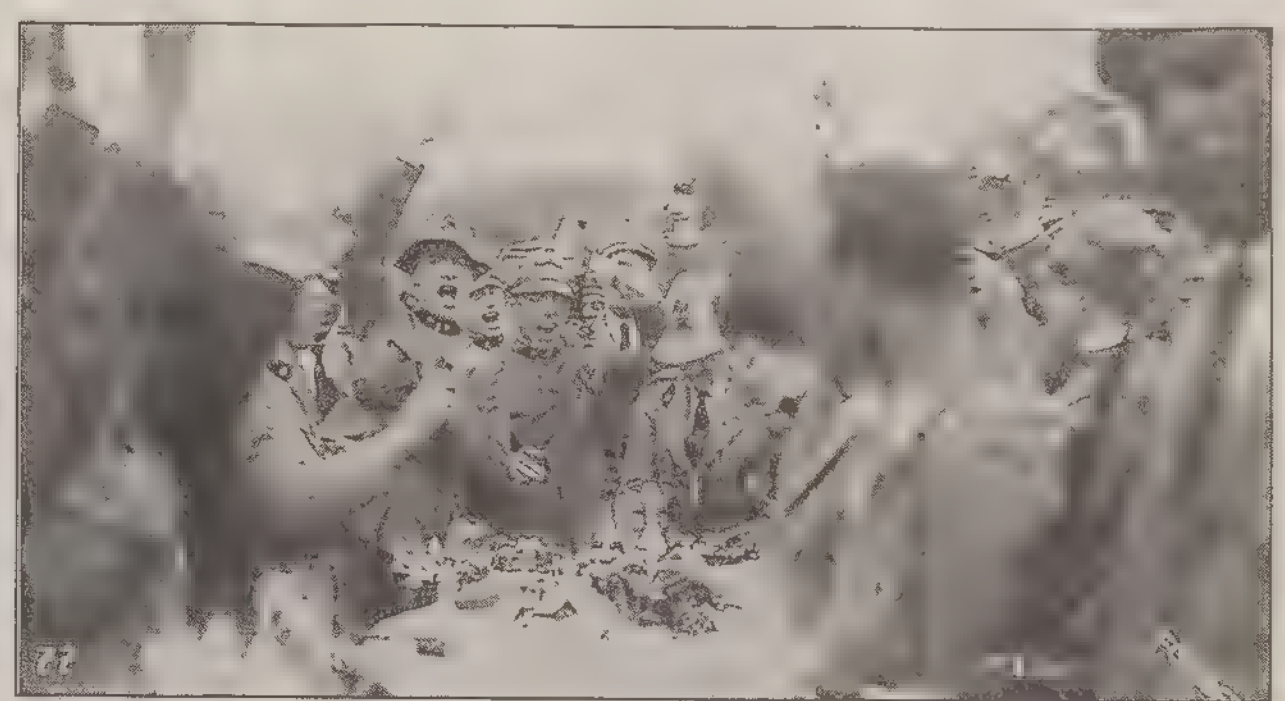
Lunedì 19 maggio, sarà protagonista Pierre Bonnard (1867-1947) uno dei più importanti pittori francesi della prima metà del XX secolo, con il suo «L'atelier au Mimosa».

Lunedì 26 maggio, sarà la volta di Eugene Delacroix (1798-1863), artista proteiforme, alla ricerca continua di nuove forme espressive, del quale verrà presentato «La liberté guidant le peuple».

Tutti gli incontri avranno luogo alle ore 16 nella sede sociale dell'Alliance française (in piazza S. Antonio 2 telefono 040/634619).

Fulvia Costantinides

Martedì alle 18 nella «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa

Processo a D'Annunzio, il duce fiumano

Gabriele D'Annunzio consuma il rancio con i legionari durante l'avventura di Fiume.

Martedì alle ore 18, nella sala Alessi del Circolo della stampa in corso Italia 13, organizzato in collaborazione con Triesteprogetti, si terrà un incontro dal titolo «Processo a D'Annunzio. Vate, ribelle, duce fiumano».

A 140 anni dalla nascita del controverso poeta-soldato, e con l'occasione dell'uscita del libro di Giancarlo Lancellotti dedicato al D'Annunzio fiumano, l'incontro si propone di fare il punto sull'impresa che tra il '19 e '20 proiettò Fiume e i legionari di D'Annunzio sotto i riflettori della ribalta mondiale.

Un pugno d'uomini guidati da un poeta infiammò una città, e diede vita a un esperimento unico di autogoverno.

A Fiume si assistette a una quantità di esperienze diverse, di storie di ribellione, di velleità rivoluzionarie, che trovavano i loro momenti rituali nei famosi discorsi che D'Annunzio teneva dal balcone del Palazzo del governo.

Fu in effetti la prova generale del fascismo, fu l'occasione perduta di utopisti libertari, o forse solo la scenografia personale dell'Imaginifico?

A questa e altre stimolanti domande tenteranno di dare una risposta, pur da ottiche diverse, Cristina Benussi, Fulvio Salimbeni, Fabio Amodeo (presidente del Circolo della stampa), Mario Maranzana e Giancarlo Lancellotti.

Incontro con Maggiore

Una poesia da sperimentare

Sperimentare la poesia per Renzo Maggiore – trentenne, laureato in giurisprudenza, libero professionista e giornalista pubblicista – è certamente un'ulteriore dimostrazione della propria esuberante personalità ricca di interessi, curiosità, progetti.

In veste di verseggiatore, domani alle ore 17.30, Renzo Maggiore sarà protagonista di un incontro al «Salotto dei poeti» (via Donota 2) ove, introdotto da Maria Pia Caggianelli. Verrà presentato dalla giornalista Loretta Marsilli.

C'è un'ariosità che emana dai versi di Maggiore: ariosità che è desiderio di «volare libero e leggero nel mondo dei sogni», lontano da un presente fatto di costrizioni, di compromessi.

Un'ariosità che ha il sapore della nostalgia per l'infanzia, di gratitudine per chi l'ha fatto nascere, per chi sa regalargli un sorriso; ariosità che è emozione.

Un bisogno di autenticità sprigiona dunque dalla poesia, ancora inedita, di Renzo Maggiore: una poesia che sa cogliere le svariate venature di una ispirazione ricca di spunti, di risorse interiori e di una comunicativa vitalità.

g.p.

Incontro su Carolus Cergoly lo scrittore dell'Austria Felix

Successo di pubblico al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) per il ciclo di conversazioni su «La letteratura giuliana dal Novecento ai nostri giorni», tenuto da Irene Visintini, ciclo che si snoda ogni mese con due appuntamenti.

Sinora gli incontri sono stati dedicati a Renato Ferrari e a Stelio Mattioni, mentre martedì alle ore 18 verrà proposto Carolus L. Cergoly Serini, poeta mitteleuropeo in lessico triestino, morto il 3 maggio 1987: un autore nella cui lingua e nei cui temi, Trieste appare in tutta la sua vocazione cosmopolita.

Irene Visintini

Con la consueta incisiva indagine critica, la Visintini – introdotta da Livio Chersi – si addentrerà, dunque, ad esaminare la personalità e il percorso letterario di Cergoly, iniziato con una serie di sillogi in dialetto, che nel 1980 sono confluite nel volume «Latitudine nord».

Percorso quello dell'autore, che si è schiuso anche alla saggistica e alla narrativa con tre romanzi – «Il complesso dell'imperatore», «Fermo là in poltrona», «L'allegria di Thor» – per i quali Cergoly, come i suoi personaggi, autentico «cittadino del mondo», si è conquistato la definizione di scrittore della «Felix Austria».

Personalità esuberante la sua, che ha saputo esternare le gioie dell'amore, dell'eros, del vivere – pur se fatalmente legate al dolore e alla morte –, attraverso un edonistico canto pagano capace di effondersi, ma anche di tingersi di struggente umanità e di sottile malinconia in quell'unica raccolta di liriche scritte da Cergoly in lingua italiana, che è «Opera 79 in sostantivo Amore».

La lettura di alcune pagine dell'autore triestino sarà affidata all'espressività di Ugo Amodeo.

Grazia Palmisano

Questo pomeriggio alle ore 18 nella cattedrale di San Giusto

L'ultimo Concerto di Quaresima

Istituto di Valmaura

«Orienteering», staffetta

L'Istituto comprensivo di Valmaura organizza a scopo promozionale la staffetta di corsa di orienteering denominata: «Mammuth - Babbuth e Figliuth». Le squadre saranno composte da alunni delle scuole medie di Trieste e da un loro genitore e la gara avrà luogo sabato 12 aprile alle 11 al Sincrotrone di Basovizza.

Le iscrizioni dovranno pervenire entro le 12 di mercoledì all'Istituto comprensivo di Valmaura, salita di Zugnano 5, tel. 040/827219, anche via fax 040/823355.

Venerdì alle 17 si terrà un incontro informativo per i genitori alla scuola Caprin (salita di Zugnano 9). In caso di pioggia la gara si effettuerà sabato 26 maggio con le medesime modalità.

Oggi alle 18 con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto avrà luogo il quinto e ultimo «Concerto di Quaresima».

La stagione dei «Concerti di Quaresima» estende alle cinque domeniche del periodo penitenziale l'analoga iniziativa di Avvento, ospitando nella Cattedrale di San Giusto un ciclo di appuntamenti musicali collegati alla catechesi che il vescovo tiene alle 17.

Alla parola del pastore, segue dunque alle 18 un incontro dove il tema teologico del giorno è sviluppato attraverso l'ascolto di musiche organistiche alternate alla lettura di brani dalla letteratura patristica per la voce di Mariella Terragni.

Gli autori presenti nei programmi musicali eseguiti dal giovane organista triestino Manuel Tomadin, sono scelti fra i più importanti del Seicento organistico nella Germania Settentrionale.

A questi concerti si accede liberamente. L'inizio è fissato alle ore 18 e la durata sarà contenuta in 45 minuti circa.

Oggi al teatro Pellico

«Forza venite gente»

La «XVIII stagione del Teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia avrà quest'anno un prolungamento. Oggi alle 17.30 al teatro «Silvio Pellico» (via Ananian) la Compagnia Fariteatro riproporrà fuori abbonamento il musical «Forza venite gente» scritto da Mario Castellacci con la collaborazione di Piero Castellacci e Piero Palumbo, testi delle canzoni di Mario Castellacci e Piero Biagioli, musiche di Michele Paulicelli, Giancarlo De Matteis e Giampaolo Belardinelli, per la regia di Roberto Kraus.

L'Armonia riserva a tutti gli abbonati della stagione 2002-2003 la riduzione sul biglietto d'ingresso. I biglietti saranno in vendita alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---	
GENOVA	07.15 11.30 16.45	08.15 12.30 17.45	1-3-5-- -2-4--- #	
LONDRA Stansted	15.40 13.25	16.45 14.30	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	06.00 07.50 11.25 16.55 18.30	07.15 09.00 12.45 18.15 19.40	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 17.05	# # 12345-- ----6- ------7	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter
NAPOLI	13.00	14.35	#	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.40 19.00	08.15 11.55 15.50 20.10	# # 12345-7 #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter
TORONTO	17.25	20.25	1------	charter dal 26/5 al 29/9

ARRIVI DA	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4--	
GENOVA	15.10 20.00	16.10 21.00	# 12345--	
LONDRA Stansted	12.15 10.00	15.15 13.00	# #	fino al 30/04 dall'1/05
MILANO Malpensa	09.05 14.30 14.50 19.15 20.30	10.25 15.30 16.10 20.35 21.35	12345-- # 12345-- 12345-- #	
MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	-----7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/06 dal 25/06 dal 26/06
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter
NAPOLI	10.40	12.15	#	
ROMA Fiumicino	08.55 12.50 17.10 21.55	10.05 14.00 18.20 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	charter
TORONTO	22.00*	15.25	1------	charter dal 26/5 al 29/9

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero. Orari espressi in ora locale. * Il giorno prima

INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.38	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9 sosp. 24/4, 30/4. 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4 30/4 dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo. G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9 fest. dal 7/9 Ferma in tutte le stazioni

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferme in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest. ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.56)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

Uno stile inopportuno

Non comprendo il motivo per cui il responsabile relazioni esterne dell'Acegas spenda il mio nome per rispondere a quesiti che non ho mai posto. Nulla ho chiesto infatti intorno al modello H o ai circa 12 euro, a me peraltro personalmente mai richiesti, ma ho esclusivamente posto l'accento su uno stile aziendale che continuo a ritenere invadente, inopportuno e molesto. Stile che candidamente viene confermato dal tenore di una risposta sommaria e non richiesta, che mette nel mucchio persone e questioni diverse in nome di un vago concetto di «interesse collettivo» che, se pertinente, ha ben altri garanti.

Per quanto riguarda le anomalie riscontrate a seguito dei controlli, sarebbe interessante sapere quante riguardano impianti già oggetto di manutenzione biennale effettuata da ditta di fiducia e quante no: se ciò che è regolare per il manutentore non è regolare per Acegas si apre un problema spinoso che il doppio controllo non risolve e che non può non ripercuotersi sul manutentore; se invece gli impianti non regolari per Acegas non sono stati nemmeno oggetto di manutenzione biennale, il controllo sul controllo diviene pleonastico, e in quanto tale vessatorio e molesto.

Se infine una innocente «campagna informativa» viene percepita come minatoria e vessatoria dai cittadini e dalle associazioni consumatori è evidente che forse lo stile e la prassi Acegas sono inadeguati. Forse è ora di cambiare registro.

Davide Perazzelli

Una scala da salvare

Facendomi portavoce di tanti abitanti di via Carnaro e delle vie adiacenti, vorrei pregare le Coop e le autorità competenti di non togliere la scala metallica che unisce il piazzale delle Puglie (ex piazzale dell'autostrada) alla sottostante via D'Alviano. Tale scala, che si è dimostrata molto utile e funzionale nel passato, continuerà a esserlo anche nel futuro, quando verrà dimessa la tendo-struttura delle Coop. Per noi sarà accorciata, e di molto, la strada per raggiungere le Torri d'Europa, l'ufficio postale, le fermate degli autobus, ecc.

Per coloro invece che hanno perso il posto macchina in via D'Alviano e che ora sono costretti a lasciare le vetture nei suddetti parcheggi, la scala rappresenta un notevole accorciamento delle distanze.

La costruzione di una scala tra via D'Alviano e il piazzale dell'autostrada era già stata prevista dal Comune di Trieste anni or sono.

La presidenza delle Coop e le autorità competenti farebbero una cosa molto utile e gradita se ci tenerssero informati magari attraverso le segnalazioni sui loro intendimenti.

Giordano Sattler

IL CASO

Un lettore scrive della bella motonave diventata ora uno yacht privato

Quanti ricordi con la Dionea!

La motonave «Dionea» attraccata al molo di Sistiana in una bella cartolina d'epoca.

Tra i bei ricordi che conservo della mia infanzia posso mettere senz'altro i tragitti via mare Trieste-Sistiana con la motonave Dionea: era veramente fantastico che chiunque potesse per un paio d'ore avere la sensazione di essere in crociera su una vera e propria nave anche se in miniatura, perché questo era la Dionea assieme alle altre due unità sorelle che solcavano il nostro golfo in quegli anni.

Purtroppo i tempi cambiano e il cosiddetto progresso non sempre porta a un miglioramento effettivo della vita offrendo delle maggiori opportunità a tutti come era negli anni Sessanta quando la parola progresso poteva far pensare a una Seicento o alla lavatrice o al televisore per chi non ce l'aveva ancora. Oggi non è più sempre così; quando si sentono parole come «progresso», «sviluppo», «valorizzazione», «recupero» ecc bisogna esser molto cauti e tentare di capire cosa veramente stanno cercando di propinarci etichettato con quella magica parola.

Bei tempi quando con poche lire (poche lire, ben inteso, non pochi euro) si prendeva la Dionea per andare a Sistiana. Quanta amarezza mi ha fatto vedere sul Piccolo di qualche settimana fa quell'articolo e quella foto della Dionea trasformata (ahimè) in un lussuoso yacht da crociera per pochissimi privilegiati, e ho subito pensato per associazione al futuro di Sistiana: speriamo che domani oltre a dire: «C'era una volta la Dionea» non ci troveremo anche a dire: «C'era una volta Sistiana».

Diego Logar

Sentiero pericoloso

La via Damiano Chiesa, dal n. 66/1 al n. 88, si trasforma in un sentiero alquanto accidentato e pericoloso. Io stessa sono caduta facendomi molto male. Quando piove è, a dir poco, impraticabile. A nome anche degli altri residenti, chiedo venga fatto un sopralluogo da chi di dovere, onde verificare lo stato del sentiero e decidere sul da farsi.

A. Francesca Trevisani

Gli stipendi dei direttori

I dibattiti e le informazioni sulla guerra ci fanno soffrire e partecipare ma nello stesso tempo ci allontaniamo dai problemi altrettanto dolorosi che abbiamo nel nostro Paese.

E quando, in piazza, vedo i rappresentanti sindacali, a sventolare la bandiera della pace ma non muovono un dito per difendere i dipendenti delle Poste, stressati al massimo per ore e ore straordinarie non pagate dal «Padrone poste ormai private» mi si rivolta tutto dentro.

Molte cose non si sanno, ma ci si chiede il perché delle lunghissime file agli uffici postali? E ci si chiede perché sono stati soppressi molti uffici, soprattutto nei paesi del Friuli? D'accordo per avere dei profitti, per far sì che il servizio renda, bisogna ridurre le spese, iniziando dal personale, ma ci chiediamo perché una povera vecchia deve fare chilometri per spedire una lettera o riscuotere la pensione?

A me farebbe piacere poter indagare sugli stipendi dei direttori, vice, e vari «capoccia» delle Poste, per poter dire: rinunciate al superfluo e dateci qualcosa in più dal punto di vista umano.

Maria Stulle

Istruttore maleducato

Il giorno 31 marzo mi sono permesso di protestare perché un istruttore ha fatto posteggiare un'allieva in seconda fila in modo da bloccare la mia uscita dal distributore di benzina e per tutta risposta quello che avrebbe dovuto essere «l'istruttore» mi ha letteralmente ricoperto di minacce e scurrilità. Bell'esempio. Ha smesso solo quando ho tirato fuori il cellulare minacciando a mia volta di far intervenire i carabinieri. Non mi risulta che tali atteggiamenti facciano parte dell'osservanza del codice della strada e dell'insegnamento alla guida pratica.

Sarebbe ora che chi di dovere controlli con severità certi andazzi: ne va di mezzo la sicurezza di tutti. Il rispetto del codice è anche un insegnamento al vivere civile e se non si insegna almeno questo...

Andrea Bliznakoff

Mafalda e Dino, nozze d'oro

Mafalda e Dino, nozze d'oro. Auguri da Mino, Sandro, Michela, Annamaria, Francesca, Antonio, Manuela, Sara, Giacomo e da tutti i parenti e amici.

Petrica, 50

Petrica ha oggi 50 anni. Tanti auguri dal figlio Massimiliano.

UN AMICO DA ADOTTARE

«Gastone» ha circa due anni e vi aspetta al «Gilros» di Opicina

Un pittbull tutto da coccolare

Un «pittbull terrier» aspetta un padrone alla pensione Gilros di Opicina (tel 040 215081). Ha circa due anni, è giunto al ricovero tre settimane fa, ed è un cane molto socievole e tanto buono. Ama correre, saltare, ma soprattutto essere coccolato. Necessita di una vera famiglia che lo possa accudire e amare. Si chiama «Gastone» e con gli occhioni è alla ricerca di un cenno, di un gesto amichevole, di una sola carezza. E vorrebbe giocare.

Il gattino senza nome

Il micio ha una casa

Il micio senza nome della scorsa settimana ce l'ha fatta. Ha una casa tutta per lui. E' stato adottato da una coppia di mezza età ed è andato a vivere a Monfalcone.

Il gatto era stato accolto al Gattile di Giorgio Cociani (via della Fontana 4, telefono 040 364016). Nel corso di questa settimana allo stesso Gattile sono arrivati numerosi cittadini che avevano letto questa rubrica e hanno adottato altri due dolci gattini.

Uniriscossioni ci riprova

Uniriscossioni ci riprova. Questa volta con la scusa del condono, richiede pagamenti di cartelle esattoriali.

Nel mio caso, nonostante mi fossi premurato di avvisare a mezzo raccomandata in data 24.9.02, per la quinta volta che quanto mi si chiedeva era inesigibile, che ciò risultava dalle documentazioni inviate per cinque volte, e che comunque Uniriscossioni doveva già possedere di suo, inesorabile per la sesta volta mi si richiede la stessa cosa.

Non risponderò più poiché ho il dubbio (diciamo così) che le comunicazioni inviate non servano a risolvere le pratiche.

Ho già dato mandato a un'associazione dei consumatori perché denunci Uniriscossioni per molestia chiedendo i danni biologici e morali.

Nella certezza di non essere l'unico a ricevere simili richieste di pagamento, invito gli altri «fortunati» ad agire di conseguenza. Se vessati come me, chiedere i danni, se i pagamenti invece fossero dovuti, controllare che non siano gravati di null'altro che degli interessi legali.

Marco Coselli

50 ANNI FA

6 aprile 1953

● Con oggi, ha inizio la serie primaverile delle illuminazioni della Grotta Gigante. Si fa presente che la cavità può essere raggiunta, oltre che con un apposito servizio di autocorriere, anche con la tranvia di Opicina, da dove vi si arriva con una passeggiata di circa 45 minuti.

● Uno a uno nel «derby» giuliano della serie A di calcio fra Triestina e Udinese allo Stadio di Valmaura, davanti a 13 mila spettatori, dei quali oltre cinquemila delle province limitrofe, quattromila udinesi. Passati in vantaggio i bianconeri con Mozzambani al terzo della ripresa, gli alabardati hanno pareggiato con Curti in piena «zona Cesarini».

● In sede di Consiglio comunale è stata sollecitata un'inchiesta sulla disoccupazione, anche per frenare le abusive assunzioni al lavoro di profughi balcanici prima che dei disoccupati locali.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA PAROLA AI POLITICI

Un pericoloso precedente

I positivi risultati dei referendum sull'adesione della Repubblica di Slovenia all'Unione Europea e alla Nato non possono che rallegrare gli esuli adriatici che rimangono però scettici sul fatto che sembra relegato nel dimenticatoio il problema della restituzione dei beni agli italiani espropriati dal regime comunista di Tito e il diritto degli esuli e dei loro discendenti a ritornare nelle terre degli avi.

In particolare il tentativo del governo sloveno di parificare i diritti dei pochi rimasti nei territori ceduti, che non raggiungono le 3000 unità, con quelli della minoranza slovena del Friuli Venezia Giulia, ignorando che da quelle terre sono stati allontanati con il terrore e la pulizia etnica molte decine di migliaia di italiani, va respinta con fermezza perché premia quanti hanno operato ai danni delle popolazioni venete dell'Adriatico orientale e costituisce un pericoloso precedente anche in vista dell'imminente stipula del Trattato di amicizia italo-croato.

Renzo de' Vidovich
presidente
italiani nel mondo
Libero Comune di Zara
in esilio
Delegazione di Trieste

Vivere a Trieste... come in Austria

Sono nato a Trieste, qui ho studiato. Mi sono sposato e ho avuto dei figli. Ora sono entrato in politica, per fare il bene della mia città. Lo scrittore Giorgio Pressburger medita di lasciare Trieste e non gli posso dar torto; anch'io sto pensando di trasferirmi in campagna per respirare aria pura.

Gli fa eco il collega tedesco Veit Heinichen, che non considera minimamente l'ipotesi di lasciare la città: «Si sveglia nella sua casa in Costiera e inizia le giornate vogando per alcuni chilometri tra le onde del golfo». Che scoperta... chi non vorrebbe abitare lì?

Margherita Hack ritiene che «ci sia poca capacità di valorizzare Trieste in chi governa la città e la Regione». In un anno e mezzo di mandato non si può fare tanto, né in bene né in male.

Altri descrivono Trieste come una città «bella e addormentata», dalla quale bisogna allontanarsi per apprezzarla. Io la vedo invece come una donna affascinante, ma senza contenuti – con le gambe in acqua e la testa sui monti – la quale ti ammalia e ti ferisce, lasciandoti dentro un grosso rimpianto... anche se alla fine sei contento di non averla sposata.

Trieste subisce il triste declino delle grandi metropoli: microcriminalità, immigrazione clandestina, smog e traffico in costante aumento. Con una differenza: che prima regnava l'Austria, un Paese ordinato, e quindi ci risulta ancora più difficile accettare tale degrado. Il nostro sforzo prioritario sarà quello di riportarla a misura d'uomo, accogliente per i concittadini d'oggi e di domani, proprio come un tempo non troppo lontano. Perché sia un piacere viverci o semplicemente visitarla, come quando andiamo a Vienna o Salisburgo. Rimanendo però in Italia...

Andrea Vatta
Consigliere comunale
di Forza Italia

Pensioni di reversibilità

Troppe cose non vanno nel firmamento pensionistico italiano e fra le tante cose che proprio non vanno, oltre al cumolo di reddito fra coniugi, i recuperi Inps e chi più ne ha più ne metta, vi è certamente l'entità della pensione di reversibilità. Un coniuge muore e la vedova riceve una pensione decurtata in media al 40%. La vedovanza, oltre al dolore e ai mille problemi, porta anche un impoverimento della qualità della vita, mille assilli e preoccupazioni. Le spese per la casa, la luce, il gas ecc., ecc., sono praticamente le stesse, mentre la pensione è quasi dimezzata. È giusto tutto questo?

Il Partito pensionati ritiene proprio di no. Un lavoratore, una lavoratrice, ha pagato contributi per un'intera e forse è più che giusto che non debba morire con la mortificazione di sapere che la compagna o il compagno della propria vita dovrà affrontare privazioni e assilli economici.

A giudizio del Partito pensionati, al coniuge superstite deve essere attribuita la pensione di reversibilità nella misura del 100% non fosse altro per il rispetto che si deve a chi ha lavorato una vita ed ha pagato fior di contributi per avere un futuro sereno. È chiedere la luna? Crediamo proprio di no.

Luigi Ferone
segretario regionale
Partito pensionati
Friuli Venezia Giulia

I motivi dell'astensione

Sicuramente non per spirito di polemica, ma credo sia doverosa qualche precisazione in merito all'articolo apparso in data 27 marzo dal titolo «Servizi pubblici carenti, e specialmente per i disabili».

Nell'articolo si fa riferimento a una mozione che il capogruppo della Lista Illy della V Circoscrizione di San Giacomo-Barriera Vecchia ha presentato recentemente in consiglio, per richiedere all'assessorato competente la realizzazione di servizi igienici pubblici sul territorio, idonei all'uso per i disabili in carrozzella.

Come riportato dal giornalista, evidentemente su segnalazione del rappresentante di opposizione, i gruppi di maggioranza consiliari (Forza Italia – Unione di centro e Alleanza nazionale) si sono astenuti in sede di votazione del documento.

Ciò in effetti è vero, ma il capogruppo della Lista Illy si è ben guardato dal riferire i motivi della nostra astensione, che pur avevamo ampiamente rimarcato in consiglio.

Pur manifestando grande sensibilità e attenzione per i problemi dell'handicap, abbiamo tuttavia espresso qualche perplessità sul documento così come formulato, prospettando altresì possibili soluzioni alternative.

In qualità di capogruppo di Fi-Udc, e in pieno accordo con i colleghi di partito, ho pertanto presentato degli emendamenti, ma l'autore della mozione non ha voluto assolutamente modificare la sua stesura.

A questo punto, imitati anche dai consiglieri di An che avevano anch'essi esposto le loro ragioni, abbiamo ritenuto di astenerci, esprimendo apertamente il nostro rammarico per la rigida e intransigente posizione assunta dall'estensore del documento.

Ho ravvisato le necessità di queste precisazioni unicamente perché di fronte all'opinione pubblica il nostro voto di astensione, non motivato dalla stampa, poteva, anche se erroneamente, venir interpretato come scarso interesse nei confronti delle persone condizionate da handicap fisici.

La realtà non è certamente questa e lo abbiamo più volte ribadito in consiglio. Ciò nondimeno la questione è stata strumentalizzata, tant'è che il capogruppo della Lista Illy si è peritato prontamente di sottolineare alla stampa che la Casa delle libertà aveva espresso sull'argomento un voto di astensione, senza peraltro far cenno minimamente, come invece correttezza imponeva, alle motivazioni ivi sottese.

Lucio Bussani
capogruppo Fi-Udc
V circoscrizione
San Giacomo-Barriera Vecchia

Continuaz. dalla 14.a pagina

DOMUS Maddalena casetta con sottostante locale d'affari occupato e appartamento ristrutturato composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, veranda, terrazzo, giardinetto e scoperto con posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia prestigiosa recentissima villa unipiano con grande parco e piscina, rifiniture accurate, taverna, mansarda, doppio garage, lavanderia. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella epoca ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, stanzino guardaroba attrezzato, bagno con idromassaggio. 105.000 €. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Severo alta recente soleggiato: salone, due stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, poggioli. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Stazione primoingresso: soggiorno, salotto, cucina, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, terrazzo, box auto, termoautonomo, aria condizionata. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Umago sul mare in costruzione, prossima consegna: appartamenti arredati composti da soggiorno, cottura, due stanze, terrazzo, giardino. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811 . (A00)

DOMUS viale Miramare in costruzione varie tipologie di appartamenti e attici vista mare, terrazzi, cantine, box o posti auto, autometano. Esente mediazione. Informazione e progetti in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

GIULIA immobiliare 040/351450 Roiano soggiorno camera cucina bagno poggiolo parzialmente da ristrutturare euro 50.000. (A2101)

GIULIA immobiliare 040/351450 San Giusto adiacenze (via Fornace) stanza stanzetta cucina abitabile bagno cantina arredato euro 50.000. (A2101)

GRETTA con giardinetto proprio, appartamento come nuovo, 80 mq, soggiorno con caminetto, cucina, camera, cameretta, due bagni idromassaggio, terrazzo panoramico, riscaldamento autonomo, box auto. Riviera 040/224426. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Scorcola ultimo piano signorilmente rifinito ottime condizioni: saloncino, tre stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, poggiolo verandato, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini alloggio primingresso signorile composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Consegna fine 2003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Barriera ultimo piano mansardato soleggiato come primingresso, soggiorno con cucinetta, matrimoniale, studiolo, bagno, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Garibaldi appartamento in buone condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, studiolo, servizi separati, ripostigli, poggiolo, riscaldamento autonomo. Euro 82.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Franca appartamento in palazzo ristrutturato: doppio salone, due camere, cameretta, cucina con dispensa, tripli servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissima mansarda primingresso in zona pedonale con vista sul Colle di San Giusto: saloncino con angolo cottura, camera, bagno, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Fabio Severo posizione tranquilla in stabile recente: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, buone condizioni interne. Euro 74.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza prossima consegna alloggi primingressi in casa quadrifamiliare composti da salone, una/tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box auto o giardino. Rifiniture interne a scelta. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Colombo appartamento tranquillo in palazzo recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino, riscaldamento autonomo. Euro 75.000. (A00)

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Moreri casa fine 800 recentemente ristrutturata con particolari rifiniture d'epoca, composta da: salone, quattro stanze, grande studio, cucina con sala da pranzo, tripli servizi, area esterna, box auto. (A00)

MINI appartamento da ristrutturare 30 mq zona pedonale via S. Lazzaro più cantina privato vende. Telefonare dalle ore 12 alle ore 20 335/6120716. (A2094)

MONFALCONE appartamenti mini e bicamere in costruzione piccola palazzina periferica nel verde garage cantina. Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE zona ospedale nuovo casa perfetta due piani mq 60 ciascuno garage scantinato giardino recintato mq 250. Alfa 0481/798807. (C00)

PRIVATO vende grande terreno pianeggiante accesso strada, zona Carso, presso Sistiana con baita in legno adatto week-end. Tel. 349/2920762. (A2091)

ROMANS d'Isonzo villa anni '80 curatissima, funzionalmente strutturata su due piani e creativamente disposta articolando spazi comodi e luminosi: 3 camere, 2 bagni, cucina, soggiorno con caminetto, taverna, garage, cantina e rispostigli, ampio terrazzo esterno con barbecue, giardino piantumato. € 255.000. Ok Casa 0432/904818. (Fil47)

RONCHI appartamento mq 100 ampio soggiorno cucina bicamere biservizi garage cantina termoautonomo. Alfa 0481/798807. (C00)

RONCHI dei Legionari lotto mq 900 edificabili possibilità villa anche bifamiliare in bella posizione trattative in agenzia. Alfa 0481/798807. (C00)

RONCHI villetta sù 2 piani. 4 stanze soggiorno cucinetta doppi servizi cantina garage. Ottima posizione. Internamente da risistemare. Giardino 900 mq. Cubatura raddoppiabile a bifamiliare. Euro 215.000. Gaburro Agente Immobiliare tel. 040/568827. (A2042)

SISTIANA vicinanze grezzo 850 mq con 9.000 mq terreno vendesi. Adatto ad attività agrituristiche. Trattative riservate. Di&Bi. tel. 040/299137. (A2028)

TERRENO agricolo (E3) Gabrovizza: mq 3254 recintato, accesso auto, attrezzato per coltivazioni e ricovero animali. Euro 26.000. Riviera 040/224426. (A00)

VENDESI villetta indipendente con giardino in Sagrado centro. Tel. 0432/722191. (B00)

VILLA prestigiosa Scorcola splendida vista mare sala ingresso cucinona dispensa salone doppio con caminetto sala pranzo 3 stanze letto doppi servizi taverna in legno attrezzata caminetto sala biliardo servizio ospiti mansarda 800 mq parco. Sit 040/633133. (A2072)

VILLINO singolo Prosecco: taverna caminetto cantinona cucina soggiorno 2 stanze bagno servizio separato box auto giardino 990 mq. Sit 040/636222. (A2072)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A.A. CERCASI spazio per attività commerciale direzionale locazione o acquisto, zona Servola/Valmaura preferibilmente via Flavia, via Valmaura o via Baiamonti, mq 100/200. Tel. 334/3404613. (C00)

A.A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo, facilità parcheggio. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO S. Giusto-Centro soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CERCHIAMO stabile anche occupato. Definizione immediata. Pagamento contanti. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO appartamento in casa d'epoca 70 mq, Borgo Teresiano, piazza Hortis, Rive, corso Italia. Massimo € 100.000. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

CERCHIAMO zona Bonomea e dintorni - Gretta appartamento 80 mq, terrazzo, vista mare, possibilmente con box. Fiorini Immobiliare 040/351380. (A00)

PRIVATO acquista da privato tristanze soggiorno stanzino autoriscaldamento servizi separati soleggiato. Tel. 3333864864 ore serali.

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in zona periferica e tranquilla di 90 mq, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo. Fiorini Immobiliare 040/351380.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO / monolocale, numerose richieste, disponibilità euro 370. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.

A. CERCHIAMO per dirigente, arredato, centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 1200. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI per la stagione estiva appartamento 2 posti letto fronte mare completo di tutti i comfort € 3.000. Tel. 0431/83500. (B00)

AFFITTASI per la stagione estiva appartamento 4/5 posti letto fronte mare completo di tutti i comfort € 5.500. Tel. 0431/83500. (B00)

AFFITTO appartamento in casetta con giardino ammobiliato non residenti, salone 2 stanze 2 bagni cucina 2 posti macchina zona Stadio. Tel. 339/6189568. (A2074)

ARREDATI via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, posto auto, euro 415 mensili. Goldoni/Zudecche panoramico saloncino, due stanze, salotto, cucina, bagno, toilette, box, € 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

ATTICO su 2 piani, vista mare, Commerciale alta 3 stanze + cucina + poggiolo + lavanderia + cantina + posto auto € 645 + spese servizi. 347/1144848 - 334/3049497.

LOCALI Valdirivo composto da un vano di 80 metri quadrati, vetrine d'eposizione, euro 1.750 mensili. Gatteri buone condizioni 100 metri quadrati con soppalco, ampie vetrine. Euro 600 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

SAN Nicolò IV piano, ascensore 75 mq rifinitissimo, aria condizionata, riscaldamento autonomo affittasi uso ufficio o appartamento. Canone € 1.000. Di.&Bi. tel. 040/299137. (A2028)

UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da euro 416 mensili. Corso Italia ristrutturato cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, euro 1.650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in 33.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

FRIULI CONTRO TRIESTE ?

IL CASO *Si fa sempre più consistente il coro di voci che chiede con forza di separare Trieste dal Friuli*

Le guerre di campanile? Infantili e inutili

Sgorlon: «La rivalità non esiste». Covacich: «Bisogna valorizzare le competenze»

Il Friuli e Trieste: un binomio inscindibile segnato dall'attrazione fatale tra due universi complementari, oppure un «matrimonio» in crisi celebrato in fretta e furia e dunque prossimo alla «naturale» dissoluzione? Il confronto tra questi due modi di immaginare il presente, e soprattutto il futuro di questa regione, torna in primo piano nell'agenda dei politici nostrani ogniqualvolta s'avverta nell'aria l'odore d'imminenti scadenze elettorali.

Il dibattito è aperto e dal mondo della politica s'irradia a quello della cultura, con esiti molto differenti. C'è chi, come il poeta e narratore friulano di fama nazionale Amedeo Giacomini, scommette che l'ipotesi di uno smembramento della regione in due aree distinte altro non è se non un'opportunistica «boutade» utilizzata dai politici per motivi di puro interesse. Altri pensano,

Carlo Sgorlon

come il padre della Lista per Trieste Manlio Cecovini, che i tempi siano maturi, al contrario, per cominciare a parlare d'autonomia in termini d'effettiva separazione finanziaria, non solo fra Trieste e il Friuli, ma addirittura tra tutte e quattro province, più Tolmezzo, elevate allo status di enti che gestiscono in piena libertà il proprio reddito a fronte d'una Regione ridotta al «minimo impatto».

Un'ipotesi, questa, che non convince lo scrittore **Carlo Sgorlon**, romanziere di razza e celebrato cantore dell'epopea della terra friulana attraverso i suoi oltre venti tra romanzi e libri di racconti. «Sono contrario alle separazioni - afferma -, perché in esse c'è sempre qualcosa di diabolico. Le differenze tra Friuli e Trieste esistono, ma non sono tali da giustificare un distacco politico o una guerra culturale. La nostra è una regione unitaria, di frontiera, legata da interessi comuni, come ad esempio l'apertura ai Paesi dell'Est e del Nord Europa. Friulani e triestini, inoltre, sono entrambi mitteleuropei, anche se non allo stesso modo. Noi friulani siamo mitteleuropei di campagna, i triestini di città». E così la «rivalità» tra le due aree della regione dev'essere considerata, secondo Sgorlon, «una forma di vetusto campanilismo, causata da una certa tendenza alle supervalutazioni, diffusa da una parte e dall'altra».

Tra queste "supervalutazioni», sottolinea Sgorlon, c'è in primo luogo quella che riguarda la lingua. «In Friuli, come a Trieste alcuni considerano il linguaggio come se esso rappresentasse il 90 per cento della cultura. A mio parere, benché qualsiasi lingua sia ovviamente un valore da preservare, nessuna può essere vissuta come componente esclusiva, pena la caduta in una palese artificiosità».

Di tutt'altro avviso il romanziere, saggista e sceneggiatore **Elio Bartolini**, pure lui friulano «doc» fortemente legato alla sua terra d'origine, ma da sempre in dialogo con le correnti più innovative della letteratura italiana ed europea. «Il contrasto tra Friuli e Trieste? Un discorso vecchissimo - tuona -, del quale s'è impossessata la politica, facendone un giochetto per il proprio tornaconto personale». Fatto sta che il «teatrino» si ripete, invariabilmente, da decenni. «Un antagonismo dai tratti infantili, penosi e imbarazzanti, che dev'essere superato. L'unico modo per eliminarlo, però, è che ognuno vada per la sua strada. Tenere unite per forza due realtà così diverse per storia, lingua e tradizioni - taglia corto l'autore di "Infanzia furlana" - significa darsi in pasto a chi ha interesse a strumentalizzare l'intera questione».

A pronunciarsi per un inequivocabile «no» alla spaccatura è, invece, **Diego de Castro**, lo storico, diplomatico ed editorialista d'origine piranese che dal luglio 1952 all'aprile del 1954 fu rappresentante dell'Italia presso il Governo Militare Alleato a Trieste e consigliere politico del generale John Winterton, comandante della Zona angloamericana. «Una regione unita e forte è meglio di due entità deboli e sfilacciate. È vero che tra il Friuli e Trieste esistono differenze radicate nel diverso sviluppo storico, ma in tempi come questi, quando il futuro stesso dell'umanità è messo in grave pericolo dalla guerra in Iraq, da parte dei politici mi sembra davvero miope occuparsi di questo argomento».

La scrittrice **Pia Fontana**, che da poco ha pubblicato per Mondadori il suo nuovo romanzo, «Nessun Dio a separarci», trae spunto dalla propria esperienza esistenziale: nata a Sacile e residente a Venezia, figlia di madre friulana e padre lom-

Paolo Maurensig

Lignano in una splendida foto tratta dal libro «Tra le Alpi e l'Adriatico» (Vattori Editore).

bardo, spezza una lancia a favore del sentimento, invitando a superare definitivamente le chiusure. «A partire da quelle vissute in casa, ho sempre avvertito le differenze culturali come un arricchimento. Coltivare la propria identità con forza è legittimo nonché auspicabile, ma questo non dovrebbe mai tradursi nella volontà di chiudersi in gabbia. Quanto più si è solidi nell'identità, tanto più si è aperti al confronto con l'altro». Durissimo il giudizio sui politici: «Triste che cavalchino non i valori, ma le debolezze dei cittadini».

Condanna senza appello alla politica regionale anche da parte di **Tito Maniacco**, storico, poeta, romanziere e polemista friulano che alla vicenda del Friuli Venezia Giulia ha dedicato una quantità di studi, articoli e saggi. «La storia di questo angolo del Paese è molto complessa, tormentata da opposti e stratificati sciovinismi e nazionalismi esplosi a partire dal Ventennio e alimentati fino ad oggi. Ciò che più balza all'occhio in questa vicenda è l'assoluta mancanza, in Friuli e a Trieste, di un gruppo politico dirigente d'alto livello. I fili da intrecciare sono tanti, numerose le contraddizioni, ma a comporle non possono farcela delle persone mediocri».

Goriziano di nascita e udinese d'adozione, lo scrittore **Paolo Maurensig**, che per alcuni anni è stato anche presidente del Forum di Aquileia, pone la questione in termini di buon senso. «Al Forum abbiamo più e più volte sottolineato che Trieste e il Friuli sono due realtà con esigenze diverse, alle quali si devono dare risposte adeguate, ma senza spaccare la regione. Invece di sobillare la gente con politiche di basso cabotaggio, pensiamo all'area metropolitana per Trieste, e a rafforzare ragionevolmente le autonomie locali, per non perdere le importanti occasioni che vengono dall'allargamento a Est dell'Europa».

Pia Fontana fotografata da Basso Cannarsa.

Poi Maurensig fa un salto nel passato, e torna al suo quartiere di San Rocco, «una piccola colonia friulana di Gorizia, dove sono nato in una famiglia d'origine slovena. Ricordo, nella mia infanzia, le uscite intolleranti di certi nazionalisti: italiani, sloveni e friulani. Tuttavia, al di là delle differenze, tutti possiamo ritrovarci uniti nella profonda disponibilità all'accoglienza che abbiamo ereditato dalla grande tradizione multiculturale dell'Impero Asburgico».

Secondo **Giorgio Pressburger**, scrittore e regista nato a Budapest, attualmente residente tra Roma e Trieste, e che in provincia di Udine cura da molti anni come direttore artistico la rassegna internazionale del MittelFest di Cividale, la presunta «rivalità» tra il Friuli e Trieste è senza ombra di dubbio un «falso problema». «Nelle menti e nei cuori della stragrande maggioranza della gente di questa regione non ci sono motivi seri e reali di conflitto. Anzi, i triestini e i friulani s'apprezzano reciprocamente per quello che sono, esprimendo stima per ciò che gli uni e gli altri riescono a fare nel mondo».

La lettura di Pressburger sembra rispecchiarsi fedelmente nell'atteggiamento del narratore pordenonese **Tullio Avoledo**, fresco d'esordio con il romanzo «L'elenco telefonico di Atlantide», bene accolto dalla critica italiana. «Sarà perché Pordenone è stata sempre tagliata un po' fuori, ma devo sinceramente confessare che di questa rivalità non mi sono occupato mai, e nemmeno penso di volermene occupare. In altre parole, la trovo un argomento poco interessante».

Anche un illustre «vicino di casa» di Avoledo (abitano nella stessa via), il romanziere **Mauro Covacich**, nato a Trieste e oggi trapiantato a Pordenone, rifiuta di considerare «reale» il problema di una contrapposizione. «Se uno passa dal microscopio al telescopio, la questione svanisce. Un friulano e un triestino che s'incontrano a Monfalcone forse bisticciano, ma è sicuro che ritrovandosi a New York si riconoscono piacevolmente, e passano volentieri del tempo insieme. Le cose vanno male quando si resta in una logica stretta, provinciale». E Covacich se n'è reso conto sulla propria pelle. «Quando mi sono stabilito a Pordeno-

Mauro Covacich

ne, certi triestini hanno preso a dirmi che ero diventato un "friulano" stakanovista, mentre alcuni friulani mi guardavano con sospetto in quanto "triestino" perdigiorno e scansafatiche».

Chiusure che scomparirebbero, secondo Covacich, «se ci abituassimo a immaginare la regione da un punto di vista più alto, magari inclusa in un'area più ampia, omogenea dal punto di vista sociale ed economico». Non sarebbe male anche ricorrere a un modello aziendale. «Penso a un'impresa che funziona, perché ogni competenza è essenziale a conseguire il risultato: al Friuli il comparto produttivo, a Trieste quello commerciale e d'immagine».

Alberto Rochira

SOCIETÀ *Una vicenda giudiziaria mette in subbuglio il mondo delle biblioteche italiane*

Se dai da leggere «Scopami», io ti condanno

Il romanzo della Despentes l'aveva preso in prestito una quattordicenne

Sembra una storia d'altri tempi, che ha pochi precedenti e che evoca stagioni da «Indice dei libri proibiti». Invece è successo in questi giorni, e la vicenda sta creando un putiferio nel mondo delle biblioteche pubbliche. Una bibliotecaria, Daniela Magnani, direttrice della Biblioteca comunale di Brescello, in provincia di Modena, è stata condannata dal Gip del capoluogo emiliano per aver dato in prestito a una ragazza di 14 anni il romanzo dell'enfante terrible della nuova narrativa francese Virginie Despentes, «Scopami», pubblicato nel 1999 da Einaudi nella collana Tascabili Stile Libero, e dal quale è anche stato tratto un film («Baise moi», regia di Coralie Trinh Thie della stessa Despentes, uscito nella sale tre anni fa e, questo sì, vietato ai minori).

Il giudice ha condannato la bibliotecaria a 1.187 euro di multa, in sostituzione, si legge nel decreto penale, «della pena finale di giorni 30 di reclusione e lire 50.000 di multa», e inoltre ha disposto «la confisca del libro sequestrato». La bibliotecaria, difesa dall'avvocato Francesco Silipo, era accusata di distribuzione di materiale pornografico a minori (articolo 528 del codice penale). La notizia si è sparsa in un lampo via Internet fra tutti i bibliotecari italiani, pronti a insorgere contro quello che viene considerato un clamoroso abbaglio giudiziario e un provvediemnto lesivo della loro professionalità. Il libro in questione, infatti, a dispetto del titolo piuttosto eloquente è un romanzo di buona qualità letteraria, uscito da una casa prestigiosa come l'Einaudi e in una collana pensata e realizzata soprattutto per un pubblico di giovani. Non solo, ma il romanzo della Despentes è anche consigliato nella bibliografia del sito del ministero del Lavoro e delle politiche sociali (www.ilverosballo.it), ideato dal governo proprio per combattere il disagio giovanile e educare i ragazzi alla cultura e all'arte. Uscito nel 1999, «Scopami» ha venduto oltre 15 mila copie (80 mila in Francia) e ha diviso la critica: c'è chi l'ha definito semplicemente volgare e chi invece non ha risparmiato elogi.

«Sono basito - commenta Paolo Repetti, direttore, con Severino Cesari, della collana Stile Libero -, abbiamo in collana titoli che potrebbero essere considerati ancora più "forti" di quello del romanzo della Despentes, e nessuno si è mai sognato di parlare di pornografia o di oscenità. Questa vicenda solleva un problema che va al di là della questione bibliografica: ci sono fior di correnti letterarie basate sull'osceno, e nella letteratura l'osceno è un elemento dell'estetica; ma l'appartenenza del romanzo della Despentes a un'estetica dell'osceno è tutta da dimostrare». Il racconto, per inciso, narra la storia di amicizia e degrado di due ragazze, Manu e Nadine, e viene definito dalla stessa Einaudi «un romanzo "on the road" che illumina con la stessa furiosa sincerità tanto gli attimi di eroismo quanto l'impossibilità di innocenza degli esseri umani».

Una foto del film «Baise moi - Scopami».

Daniela Magnani aveva dato in prestito il libro - che, va da sé, non reca alcuna indicazione di divieto ai minori a differenza di altri titoli da biblioteca destinati a un pubblico esclusivamente adulto - a una ragazza di 14 anni, che a sua volta l'aveva prestato a un coetanaeo. Sono stati i genitori di quest'ultimo a denunciare la bibliotecaria, poi condannata dal Gip.

La vicenda sta provocando un putiferio tra i bibliotecari di tutta Italia, anche perché il libro sequestrato è tuttora negli scaffali di molte biblioteche pubbliche (alcune hanno anche il Dvd del film «Baise moi») nonché in libera vendita nelle librerie. «E'gravissimo - si legge in uno dei messaggi del dibattito che infuriando *on-line* - un provvedimento che, in assenza di una legge che tuteli i bibliotecari da questo articolo del codice penale (mentre ne sono scagionati librai ed edicolanti), se dovesse passare creerebbe un precedente che va contro ogni principio di massima libertà degli utenti di ogni età nell'accesso a qualsiasi tipo di informazione e documento, contro la tutela della privacy sull'identità dell'utente e su quello che legge, sanciti sia dal manifesto Unesco che dalle linee guida dell'Ifla (la Federazione internazionale delle associazioni e delle istituzioni bibliotecarie)».

La disavventura giudiziaria di Daniela Magnani ha un precedente che ha fatto epoca. Esattamente 25 anni fa, nel 1976, a Trento ci fu un processo che si concluse con l'assoluzione di una bibliotecaria accusata di aver esposto, sugli scaffali di una biblioteca scolastica, l'«Enciclopedia sessuale» pubblicata da Mondadori. Nonostante l'assoluzione le polemiche che seguirono furono al calor bianco, tanto che sul caso uscì anche un libro, «Il sesso è uguale per tutti, ovvero l'impotenza del censore» (Francisci, 1977, pagg. 212), con prefazione di Camilla Cederna. Ma erano altri tempi. O no?

Pietro Spirito

SCRITTORI *Feltrinelli pubblica «Harmonia Caelestis»*

Esterházy: il tutto e il niente nello specchio della Storia

L'hanno paragonato ai «Buddenbrook». L'hanno definito uno dei primi capolavori assoluti del nuovo millennio. Il nuovo, monumentale romanzo di **Peter Esterházy** arriva in Italia curato da un traduttore d'eccezione: lo scrittore Giorgio Pressburger, che dell'autore di Budapest, già conosciuto in Italia per «Il libro di Hrabal» e «La costruzione del nulla», è un grande estimatore da sempre.

Peter Esterházy

Oltre settecento pagine servono a Esterházy per dipanare la sua **«Harmonia Caelestis»**, pubblicata in Italia da **Feltrinelli (euro 22)** nella traduzione di Pressburger e Antonio Sciacovelli.

Ma cos'è esattamente questa «Harmonia Caelestis»? Scrive Pressburger: «Peter Esterházy, matematico e scrittore, propone una rilettura, puramente romanzesca, beffarda, lirica, filosofica, tragica e ironica di un millennio di Storia del suo popolo, attraverso la storia di una sola famiglia, quella dello scrittore, una delle stirpi aristocratiche più influenti d'Europa. Tale gruppo umano non viene mai nominato: in tutto il libro sono dei figli a parlare dei rispettivi padri. Il piglio della narrazione, fatta a salti, frastagliata e composta di molti piccoli episodi, è giovanile, leggero e pensoso, di uno slancio potente che non può non contaminare anche il lettore».

Giorgio Pressburger

E la Storia che Esterházy cuce pagina dopo pagina, con una capacità affabulatoria davvero straordinaria, oscilla tra il tutto e il niente. Tra il tutto di una famiglia in cui c'è sempre un Padre magnate ed erudito, vescovo e costruttore edile, pazzo e tiranno, ambasciatore e primo ministro. In ogni caso, un ottimo biglietto d'ingresso per entrare nei palazzi che contano, per tenere sotto controllo la realtà, per assicurarsi un discreto benessere. Il niente si materializza quando, un giorno, un vecchio servo è costretto ad annunciare alla nonna dell'autore: «Signora eccelentissima, veramente, come dire, chiedo venia, ma sarebbero arrivati i comunisti». Da quel momento, dall'avvento dei Soviet, la Storia diventa una sequela di espropriazioni, sradicamenti, impoverimenti.

«Harmonia Caelestis» diventa la parabola della disgregazione della famiglia attraverso lo sgretolarsi del gran palazzo del Tempo. Una vicenda corale in cui il destino del presente si riflette inesorabilmente negli errori commessi nel passato.

Laura Strano

TEATRO *Torna a Trieste da martedì a domenica, al Rossetti, con due spettacoli a giorni alterni*

Paolini: due processi per capire l'Italia

Sono quelli della tragedia di Ustica e del Petrolchimico di Marghera

TRIESTE Il teatro come presa di coscienza collettiva. Due capitoli neri della storia italiana. È Marco Paolini a ritessere le fila degli eventi e ricostruirli minuziosamente, sul palcoscenico del Rossetti, da martedì a domenica, a giorni alterni: da una parte l'abbattimento del Dc-9 Itavia nei cieli di Ustica una sera di 23 anni fa, dall'altra l'avvelenamento del Petrolchimico a Porto Marghera, una raccapricciante scia di morti terminata con un'inquietante sentenza di assoluzione per tutti i dirigenti del colosso chimico.

«I-tigi, Racconto per Ustica» e «Parlamento chimico. Storie di plastica» sono due momenti bui e talvolta grotteschi della storia del nostro paese. Cos'hanno in comune queste storie d'Italia?

«È ovvio che lo spettatore che vede gli spettacoli tenda ad associarli, ma chi racconta non deve fare confusione: sono storie completamente diverse che hanno in comune un processo. Il filo conduttore sono gli atti processuali, che rappresentano il tratto che narrativamente le rende paragonabili. Da una parte c'è una tragedia, un atto compiuto, dall'altra una vicenda sfilacciata nel tempo».

I suoi spettacoli si evolvono nel tempo come una sorta di work in progress...

«L'elaborazione è continua, perché alla base di entrambi i casi ci sono i processi: uno, a Roma, aperto, l'altro, a Mestre, che ha chiuso il primo grado ma c'è l'appello in corso. Continuamente si aggiungono altri dati, anche voluminosi, e bisogna tenerli aggiornati nel tempo. Si può ritenerlo un teatro provvisorio: per questo motivo non ho difficoltà anche a cambiare idea nel tempo».

Ma sugli esiti delle sentenze lei è ottimista o pessimista?

«Non sono un esperto di processi, provo a raccontare da quei dati che ho raccolto. Però si tratta di qualcosa di importante che va al di là delle sentenze, qualcosa che è totalmente indipendente da queste, perché in tribunale non si può fare il ragionamento che faccio io a teatro. Ma su Ustica sono ragionevolmente ottimista: credo che la sentenza di primo grado non sia definitiva».

Paolini presenta al Rossetti «I-Tigi, Racconto per Ustica» e «Parlamento chimico».

Da «Canto per Ustica» al riallestimento come «Racconto per Ustica»: che differenze ci sono?

«Non c'è Giovanna Marini con il suo quartetto vocale. Mentre nel primo c'era una struttura "coro più narratore", da tragedia classica, nel "Racconto" la narrazione è più compatta, somiglia più al mio teatro di ragionamento. È lo spettatore che deve cambiare il quadro del resoconto, il pubblico viene chiamato a fare la parte del coro».

Il teatro civile porta a uno scuotimento delle coscienze?

«Non dia troppa importanza al teatro civile. È chiaro che l'aria è diversa negli ultimi tre anni, c'è un sentimento diverso, qualcosa di condiviso. Ma è provvisorio anche questo. Non lo sottovaluto, ma così come non mi rassegno quando c'è calma piatta, parimenti non mi esalto quando le cose sembrano cambiare».

Nei suoi lavori c'è sempre il tema portante della memoria: in che direzione proseguirà nei suoi progetti futuri?

«Il giorno che lo decido... glielo dico. Non parlo mai dei miei progetti futuri, me li tengo per me...».

Lei ha lavorato per un periodo negli Usa, che tipo di esperienza è stata?

«Ne ho anche parlato in "Stazioni di transito": ero abbastanza giovane, è stata una bellissima esperienza, spostandoci in tournèe dalla California a New York. È un paese che mi ha fatto sentire straniero, ed è per questo che è importante non far sentire straniero chi lo è qui in Italia. L'idea di lavorare all'estero mi piace, ma il mio lavoro è fondato sulla lingua, su una comprensione non superficiale della lingua. Non suono, non faccio danze o movimenti. Ma non escludo esperienze teatral-musicali, soprattutto in Europa: sono sempre curioso».

Lei ha affermato: «In un periodo di disordine, ci siamo rivolti agli anziani della tribù per trovare risposte, o meglio, le domande giuste». Oggi quali domande vorrebbe porre?

«In questo momento sarebbe meglio fare delle domande piuttosto che guardare la pseudo-diretta dal campo di battaglia, come se fosse calcio. Credo che abbiamo il punto di vista dagli spogliatoi piuttosto che quello dalle tribune: vediamo poco, se non nulla. Tutto questo è inevitabile, ma il nostro compito è, in questa follia e delirio, non ritenerci soltanto spettatori: non possiamo illuderci che tutto rimanga isolato, occorre essere consapevoli che siamo inevitabilmente connessi con questa situazione e, per raggiungere equilibrio e pace, rinunciare un bel po' al nostro quieto vivere».

Federica Gregori

MUSICA *Da McCartney al «Boss»*

Star del rock «a valanga»

ROMA Da McCartney a Springsteen, passando per Rolling Stones, Deep Purple, Elton John... Un plotone di vecchie glorie della musica, incuranti della guerra e del virus della polmonite atipica, sta per riversarsi in Italia per un fitto calendario di appuntamenti.

Alla già lunga lista di icone del pop e del rock in arrivo tra primavera ed estate, potrebbe aggiungersi anche Bob Dylan, che Veltroni spera di poter avere a luglio in un concerto gratis a Piazza del Popolo, dove è invece già confermato un altro concerto gratuito: Caetano Veloso, il 24 luglio. Nella capitale sono attesi anche Neil Young (4 maggio, il giorno prima a Milano) e a fine luglio Keith Jarrett. I Deep Purple saranno invece il 31 maggio a Milano e il primo giugno a Santa Lucia di Piave (Treviso).

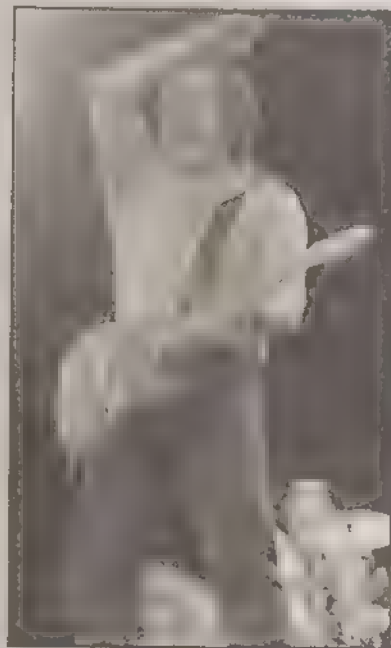
Il «Boss» Springsteen.

Tra gli eventi più attesi, l'arrivo di Paul McCartney, che farà rivivere i fasti dei Beatles il 10 (al Colosseo in un concerto di beneficenza per 400 eletti) e l'11 maggio in un'esibizione gratuita in via dei Fori Imperiali.

Attesissimi anche gli Stones, il 10 giugno a Milano (San Siro), nonchè Peter Gabriel, che ha appena raddoppiato la data milanese (8 e 9 maggio, 6 Bologna, 11 Ancona, 12 Firenze). Il concerto di Bruce Springsteen è già tutto esaurito il 28 a San Siro (8 giugno a Firenze).

È stato invece annullato il tour italiano di Mark Knopfler (immobilizzato per un incidente di moto). Per consolarsi ci sono Annie Lennox (19 aprile a Milano, 20 a Roma), Pat Metheny e Charlie Haden (12 maggio Milano, 13 Vicenza, 15 Roma, 16 Verbania), Noa (11 aprile al Nuovo di Udine, 12 Roma), Joe Jackson (9 maggio Prato, 10 Milano) e Lou Reed (18 maggio Milano). Per i nostalgici c'è Lionel Ritchie il 10 giugno a Milano, mentre i Rem appariranno il 22 luglio a Padova, il 23 ad Ancona e il 24 a Napoli.

A giugno sono attesi i Massive Attack (il 5 all'Arena di Verona, il 6 a Napoli) e i Cranberries l'8 a Padova. A settembre i Santana (special guest i Manà), il 20 a Roma, il 21 a Milano.

In Italia sbarcheranno anche star meno attempate: dalla colombiana Shakira (17 aprile Milano) alla regina nera del rock Skin (ex Skunk Anansie), il 20 maggio a Milano, ai Coldplay, a Roma il 23 giugno, il 24 a Fano (Pesaro). Ancora: Panjabi Mc apre il tour italiano l'8 aprile a Roma, Bjork il 6 giugno all'Arena di Verona. Tutto esaurito per Vasco Rossi, il 4, 5 e 8 luglio a San Siro.

TELEVISIONE *Grandi manovre per la prossima stagione*

Bonolis alla Rai farà Sanremo Luisa Corna a «Domenica In»

ROMA La fine della stagione catodica si avvicina e come tradizione si comincia a tessere la fitta rete di contratti da rinnovare tra musi lunghi, pretese milionarie e minacce di passare alla concorrenza. Sono due i contratti d'oro in scadenza, quello di Paolo Bonolis con Mediaset e di Simona Ventura con la Rai. Entrambi non sono ancora stati rinnovati, entrambi contengono cifre a parecchi zeri, entrambi potrebbero cambiare firmatario.

Bonolis, il cui contratto scadrà ad agosto, è stato chiamato in amministrazione a Mediaset, per ridiscutere (e abbassare) il suo «onorario» di conduttore. L'interessato ha preso tempo, ma potrebbe anche scegliere di passare in Rai, come già due anni fa aveva «minacciato» di fare. Quest'anno l'attrazione in più potrebbe essere quella del Festival di Sanremo, ancora in cerca di conduttore.

E tra gli interessati a Sanremo ci sarebbe anche Simona Ventura, che però in Rai, al momento, non sente tirare una bella aria. «Bisognerebbe trattare il rinnovo del contratto - ha spiegato la Ventura - ma fino a qualche giorno fa non c'era neanche il Cda, in Rai, figuriamoci...».

Luisa Corna andrà a «Domenica In»?

Cambio di consegne con Bonolis? Forse, ma la Rai potrebbe rilanciare consegnando alla Ventura la conduzione di «Miss Italia», orfana di Fabrizio Frizzi (anche lui passato alla concorrenza dove su Canale 5 condurrà «Come sorelle»). «Su "Miss Italia" stiamo ancora trattando», fa sapere il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, che non ha escluso la candidatura di Massimo Giletti. Ma su Raiuno sono ancora tanti i punti interrogativi, a cominciare da «Sognando Las Vegas», il programma di Luisa Corna, che doveva partire due settimane fa e fermato dagli alti costi prima e dalla guerra poi. Questa settimana sarà ancora Amadeus con la sua «Eredità Vip» a guidare il sabato sera, ma la Corna comincia a scalpitare e Raiuno potrebbe affidarle «Domenica in».

E se la Lotteria è già stata affidata a Panariello, il giovedì sera potrebbe andare a Claudia Gerini, che dopo i fasti sanremesi, avrebbe già registrato un numero zero per uno show prodotto dalla Magnolia di Giorgio Gori. Sul fronte Mediaset, lavori in corso per il Festivalbar, che potrebbe finire nelle mani di Miguel Bosè, già tornato in Italia con «Operazione trionfo».

RASSEGNA *Domani alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti la consegna dei riconoscimenti*

Sfila la parte migliore del teatro italiano

L'Associazione dei critici quest'anno ha scelto Trieste per la cerimonia

TRIESTE Si terrà domani sera alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti la cerimonia di consegna dei Premi della Critica, assegnati annualmente dall'Associazione Nazionale Critici di Teatro: i riconoscimenti riuniscono nel segno dell'amore per la scena e della perfezione professionale, artisti di enorme esperienza e talenti emergenti e mirano a segnalare quegli artisti e quegli eventi che hanno valorizzato una «tradizione» e indicato una linea di originale innovazione nella vita teatrale del Paese.

Roberto Herlitzka, Giulia Lazzarini, Daniela Giovanetti, Luca Lazzareschi, Manuela Mandracchia, Toni Servillo saranno fra gli attori che sfileranno sul palcoscenico della Sala Bartoli per ritirare il premio: accanto a loro lo studioso Fausto Malcovati, il musicista Germano Mazzocchetti, l'organizzatore Gigi Cristoforetti, il fotografo di scena Buscarino e poi gruppi come il Dramma Italiano di Fiume, la compagnia d'avanguardia Remondi& Caporossi, Scena Verticale, Gigio Brunello e Gyula Molnar per il teatro di figura.

L'Associazione Nazionale Critici di Teatro desidera attraverso questo riconoscimento - il più prestigioso, assieme al Premio Ubu, in ambito teatrale - guardare con la massima completezza al mondo del teatro, segnalando non soltanto i migliori interpreti e registi di ogni stagione teatrale, ma anche quelle figure professionali importantissime, che pur non apparendo direttamente sul palcoscenico, offrono con le loro specifiche competenze contributi fondamentali alla riuscita degli spettacoli.

Lo Stabile del Friuli Venezia Giulia - scelto come sede della cerimonia (che ogni anno viene ospitata da una diversa città italiana) - è molto rappresentato fra i premiati, notizia accolta con grande soddisfazione: Roberto Herlitzka è infatti menzionato per le sue ultime eccellenti prove d'attore, fra cui quella sostenuta per lo Stabile regionale, nell'«Anfitrione» di von Kleist. Lo stesso vale per Daniela Giovanetti, che si è imposta all'interesse dei critici nazionali con alcune recenti interpretazioni, fra cui i ruoli nelle tragedie eschilee «Coefore» e «Agamennone» e soprattutto «Pallido oggetto del desiderio», per la regia di Alfredo Arias, tutti spettacoli di produzione dello Stabile. Anche Germano Mazzocchetti, premiato per le sue belle musiche di scena, è fra i più stretti collaboratori del Teatro.

Spettacolo dell'anno è stato votato «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo De Filippo, per la regia di Toni Servillo e nell'interpretazione di Anna Bonaiuto. Fra gli interpreti, Giulia Lazzarini ha ottenuto il riconoscimento per la sua eccellente carriera e soprattutto per il ruolo sostenuto in «Erano tutti miei figli» di Arthur Miller (in scena anche al Rossetti nella scorsa stagione). Per lo stesso spettacolo è stato premiato anche Luca Lazzareschi, mentre Manuela Mandracchia ha meritato il riconoscimento per la sua interpretazione in «Amor nello specchio», regia di Ronconi.

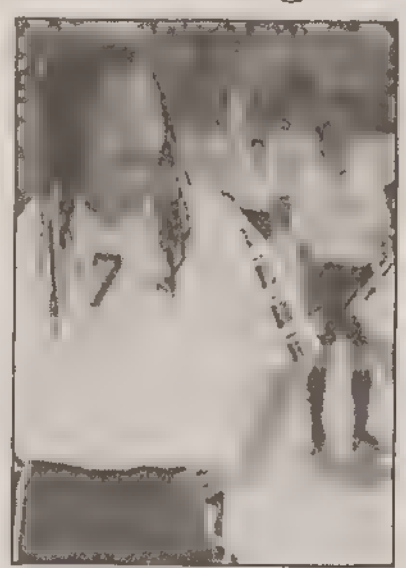
Daniela Giovanetti con Alfredo Arias e Pino Micol.

A «Schermi d'amore»

Vince il film «Nitschewo»

VERONA È stato assegnato al film tedesco «Nitschewo» di Stefan Sarazin il premio della giuria per «Schermi d'amore». La giuria ha emesso il suo verdetto all'unanimità per «la forza espressiva con cui tratta un argomento classico come il rapporto amore-morte alla luce dell'orizzonte storico-esistenziale contemporaneo. Il ritmo narrativo, l'impianto drammaturgico, la scelta e la direzione degli attori rendono felicemente l'angoscia di un giovane che sperimenta l'impossibilità di amare in un mondo senza futuro».

Arriva «Shaolin Soccer»: il calcio formato kung fu

ROMA Che ci fa un monaco Shaolin che ha studiato per anni la forza spirituale del Kung Fu in una campo di calcio con le scarpette chiodate? È quello che accade in «Shaolin Soccer», film di Stephen Chow, nelle sale da venerdì distribuito da Buena Vista, che, a sorpresa, vede anche calciatori della Roma e dalla Lazio impegnati in un derby di solidarietà. Successo miliardario in Cina e in Francia, il film ha come protagonista un umile spazzino (Chow), ex-allievo di una scuola di kung-fu.

Una scena del film.

Lo Stato francese non interviene

Il mondo di Breton venduto in un'asta

PARIGI Le proteste di Jacques Derrida, Michel Butor e altri mostri sacri dell'intellighenzia francese sono cadute nel vuoto: da domani andranno all'asta pezzo per pezzo i quadri, i libri, le sculture, i manoscritti, i ninnoli accumulati dal «papà del surrealismo» André Breton nel suo leggendario atelier parigino.

Il ministro della Cultura Jean-Jacques Aillagon ha respinto i polemici appelli degli intellettuali che chiedevano l'intervento dello Stato per l'acquisto in blocco di tutto quel patrimonio ammassato da Breton.

TEATRO *Esilarante «Funny Money» al Cristallo, con Marco Columbro e Francesca Draghetti*

Soldi facili, ma con tanti guai

Suspense e comicità in una girandola di eventi con «botto» finale

Marco Columbro protagonista di «Funny Money».

TRIESTE Soldi pazzi, e che fanno impazzire. Soldi che piombano all'improvviso nella vita di Henry Perkins, tranquillo impiegato della middle-class inglese, e ne sconvolgono i ritmi. Questo l'evento scatenante da cui parte la divertentissima vicenda di «Funny Money», la commedia di Ray Cooney presentata al Cristallo venerdì sera: un autentico colpo di fortuna, almeno a prima vista. Chi non vorrebbe prendere per sbaglio la valigia di un altro e trovarvi dentro quasi un milione di sterline? Un sogno, un'occasione da non perdere.

Così la pensa Henry, che infatti organizza in fretta la fuga in Messico con tutto il malloppo; progetto ostacolato però da una girandola di eventi che terrà il pubblico col fiato sospeso fino all'ultimo, e che coinvolgerà sempre un maggior numero di personaggi.

Innanzitutto Jean, la moglie di Henry, perfettamente appagata nel suo tran tran quotidiano, e che più di una volta ripeterà di aver preferito il marito «quando era un uomo insignificante e noioso». A rimanere coinvolti saranno anche Vic e Betty, i due amici della coppia invitati a cena, un tassista e due poliziotti, persino il gatto Pelouche: tutti intrappolati in un groviglio di equivoci, di scambi di persona e di bugie che diventerà sempre più difficile da districare.

Il sogno a poco a poco diventa un incubo: i soldi fanno impazzire, o meglio, fanno emergere la verità di ognuna delle persone coinvolte e dei rapporti che intercorrono tra loro: la finta amicizia fra Henry e Vic, la fragilità del rapporto coniugale in ognuna delle due coppie coinvolte, che non esiteranno a pensare di scambiarsi i rispettivi partner al momento della partenza di Henry, il disfacimento di una vita costruita solo sulle apparenze.

Tutto crolla attorno a Henry: la moglie, gli amici, la reputazione, persino la casa, grazie alla sapiente scenografia che vede, lungo il corso dell'esilarante commedia, andare letteralmente in pezzi il salotto ben ordinato di casa Perkins. Jean, sempre padrona di sé, sarà la prima a perdere il controllo; Vic e Betty non esiteranno ad approfittare della ricchezza insperata dell'amico; e persino il poliziotto fintamente moralista che piomba in casa quasi da subito sfrutterà la situazione a suo vantaggio. Si sfaldano attorno ad Henry persino le menzogne: ogni volta che lo scenario da lui inventato sembra essere plausibile, c'è sempre un elemento perturbatore che arriva a capovolgerlo, un personaggio che entra in scena e rovescia le finte identità così faticosamente (e un po' maldestramente) costruite.

Commedia a tutto campo, che vede sul palcoscenico dei protagonisti davvero straordinari: Marco Columbro, perfetto nella parte di Henry, con le sue espressioni stupite, il sorriso furbetto e ammiccante, il viso stravolto esattamente come l'esistenza del suo personaggio, e soprattutto Francesca Draghetti, fenomenale nella parte di Jean e abilissima a rivelare gli aspetti più comici del dissolvimento progressivo di questa donna apparentemente così tranquilla e sicura. Ottimi anche Cristina Borgogni e Pietro De Silva (Betty e Vic), i poliziotti Roberto Stocchi e Andrea Garinei, il tassista Gianluca Machelli, simpatico «perturbatore» che però si rivelerà fondamentale per la risoluzione della vicenda.

Il pubblico ride, grazie anche alla brillante sceneggiatura tradotta da Gian Carlo Bertelli; la regia di Patrick Rossi Gastaldi regala momenti di suspense e di comicità piacevolmente alternati, con l'apice finale di una colluttazione generale in cui gli spari di una pistola, oltre che distruggere ulteriormente la casa dei Perkins, fanno anche sussultare il pubblico.

Qualcuno pensa ancora che sarebbe un sogno trovare una borsa piena di soldi?

Maria Giovanna De Simone

MUSICA *Il violinista e la Kremerata Baltica a Udine*

Ritorna Gidon Kremer col magico «Guarneri»

UDINE È, senza dubbio, uno degli appuntamenti più attesi e più importanti della stagione musicale classica: stiamo parlando del concerto di Gidon Kremer con la Kremerata Baltica (soprano Julia Korpacheva, basso Anatoli Safiulin), in scena al Teatro Nuovo oggi alle 20.45 precise. Sul podio, il maestro Woldemar Nelsson.

Trent'anni di carriera gli hanno restituito un'incrollabile fama mondiale, collocandolo «tra i più grandi virtuosi di violino della storia». E ora Gidon Kremer e il suo magico «Guarneri del Gesù» ritornano a Udine per attraversare, assieme alla scintillante Kremerata, gli oceani sonori di Alfred Schnittke («Praeludium in Memoriam Dmitrij Sostakovic» per violino solo), Giya Kancheli («V+V» per violino e archi), Gustav Mahler («Adagio» dalla «Sinfonia n. 10 in Fa diesis maggiore») e Dmitrij Sostakovic («Sinfonia n. 14 op. 135 - Dedicate to Benjamin Britten»).

Il violinista lettone Gidon Kremer.

Fondata nel 1997, la Kremerata Baltica Chamber Orchestra è formata da giovani musicisti provenienti dalla Lettonia, Estonia e Lituania. L'orchestra non ha una residenza fissa e tiene oltre 60 concerti all'anno, con tournée in Europa, Asia e America, esibendosi regolarmente nelle città e nei festival più prestigiosi del mondo. Oltre ai concerti con Kremer, vanta collaborazioni con prestigiosi solisti e direttori.

Gidon Kremer propone programmi molto originali, come «Hommage à Yehudi Menuhin», «Cinema», «After Mozart», affiancando al repertorio classico e romantico quello contemporaneo. La Kremerata Baltica ha registrato alcuni CD per Teldec e Nonesuch, dove si trovano le otto stagioni di Vivaldi e Piazzolla, e «Silenzio», con musiche di Pärt, Glass e Martynov. Tra le registrazioni più recenti, vanno ricordate «After Mozart» e «Happy Birthday», sempre pubblicate dalla Nonesuch.

Nato a Riga, in Lettonia, Gidon Kremer ha vinto a sedici anni il primo premio della Repubblica Lettone e, due anni più tardi, è diventato allievo di David Ojstrach al Conservatorio di Mosca. Laureato nel 1967 al Concorso Regina Elisabetta di Bruxelles, è stato poi primo premio ai Concorsi Internazionali Paganini di Genova e al Caikovskij di Mosca nel 1970. In trent'anni di carriera Kremer si è esibito in tutti i principali palcoscenici del mondo, con le più grandi orchestre d'Europa e d'America, collaborando con i più prestigiosi direttori d'orchestra contemporanei. Il suo repertorio è insolitamente vasto e affianca alle opere per violino dell'epoca classica e romantica anche la musica di autori del ventesimo secolo. Molte delle sue incisioni discografiche, più di cento, hanno conseguito preziosi riconoscimenti internazionali.

Per informazioni: telefonare al numero 0432-248418 (oppure scrivere all'indirizzo info@teatroudine.it).

Medicina e teatro a Udine

L'«Impasto» in Psicoshow

UDINE Da giovedì a domenica, al teatro San Giorgio, alle 21, va in scena «Psicoshow» presentato dall'Impasto Comunità teatrale Nomade, ospite del Css. Si parlerà di teatro, medicina e psichiatri, partendo da Franco Basaglia.

Sabato 19 da Monfalcone

Parte il tour di Moltheni

MONFALCONE Sabato 19 aprile, alle 22, parte dal «Centroblu» il tour di Umberto Giardini, alias Moltheni, cantautore rivelazione della scena rock underground. Ad accompagnarlo il poliedrico chitarrista Egle Sommacal.

APPUNTAMENTI

Al Castello di Udine liuto e chitarrone per «I concerti del Conservatorio»

Rossetti, la danza dei «Pilobolus»

TRIESTE Al Cristallo si replica fino al 14 aprile «Funny Money», di Ray Cooney, con Marco Columbro e Francesca Draghetti.

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, va in scena lo spettacolo di danza del Pilobolus Dance Theatre.

Oggi alle 21, da «Spetic» (Cattinara), serata di musica e cabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Venerdì alle 21, alla Casa della Musica (via Capitelli), il chitarrista Eduardo Contizanetti presenta il concerto «Tango».

UDINE Oggi alle 11, al Castello, per «I concerti del Conservatorio», musiche per liuto e chitarrone interpretate dal docente Francesco Romano.

Oggi alle 17, al Teatro Luigi Bon di Colugna, performance teatrale «Variazioni sul tempo».

Domani alle 21, nella sala Madrassi, spettacolo dell'orchestra a fiati «Euritmia».

Martedì alle 21, al Nuovo, concerto di Angelo Branduardi.

LATISANA Mercoledì alle 20.45, al Teatro Odeon, per «Teatro Comico Oggi 2003» Giobbe Covatta in «Corsi e ricorsi...».

CODROIPO Mercoledì alle 20.45, al Teatro Verdi, va in scena «Peteano, una fiaba friulana», regia di Giorgio Monte.

GEMONA Mercoledì alle 20.45, al teatro sociale, Histoire du Soldat di Stravinskji con orchestra e corpo di ballo del Verdi di Trieste.

VENETO Oggi alle 19, al teatro Eden di Treviso, gospel con i Venice Gospel Ensemble.

L'ex leader del gruppo triestino Piramide Euclidea debutta con un suo album

Marcello Corso solista in «Lid»

TRIESTE La fase di emulazione dei Litfiba è ormai alle spalle. Le tonalità vocali «rubate» a Pelù restano, ma sono intanto maturate nuove interessanti fonti ispiratrici. Marcello Corso, ex leader del gruppo triestino Piramide Euclidea, gioca la sua carta da solista con l'album «Lid», targato Blond Records. Un lavoro distribuito e mixato dalla Stradivari Studio contenente 10 brani, molti dei quali inediti, firmati tutti dallo stesso Corso, ma con alcuni importanti agganci al passato legati a tre brani estrapolati da «10, 100, 1000», l'unico album dei Piramide Euclidea, uscito nel '97.

«Lid», termine significante in spagnolo «lite», elabora l'antica matrice narrativa e musicale di Corso orientata verso i temi del dualismo vita-amore inteso in termini di poetico conflitto: «Quasi di delirio – precisa Corso – un delirio creativo si intende, fatto di nuovi spunti e innovazioni artistiche oltre che umane. Ritengo che l'album rappresenti un vero salto di qualità, con caratteristiche più cantautorali e vicine al mio pensiero attuale». Nuova veste quindi e altro marchio, maggiore anche l'attenzione agli arrangiamenti attuati con risalto delle tastiere e dello sfondo acustico.

L'intero lavoro è una collana di citazioni al femminile, avendo, tra gli altri, titoli come «Eva», «Cenerentola», «Diva» «Sonia» e «Lena». Una intensa «lite» che Corso attua e dipinge con i colori delle passioni sfrenate, degli amori persi e di quelli soprattutto rimpianti: «Per fare uscire l'album ho preferito rinunciare a una vetrina di Sanremo per le nuove proposte – afferma Corso – ci tenevo troppo a entrare sul mercato e propormi con le nuove idee che mi accompagnano ora e che voglio far diventare una svolta per la mia carriera».

Francesco Cardella

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. **Concerti aperitivo.** Domenica 6 aprile ore **11** «Gli ottoni del teatro lirico Giuseppe Verdi». Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Giselle» balletto di Coralli, Perrot e Petipa. Balletto del Teatro Stanislavskij di Mosca. Oggi seconda rappresentazione ore **16** (D/D), repliche: martedì 8 aprile **20.30** (E/F), mercoledì 9 aprile ore **20.30** (F/C), giovedì 10 aprile ore **20.30** (B/E), venerdì 11 aprile ore **20.30** (C/A), sabato 12 aprile ore **16** (S/S), **ore 21 fuori abbonamento,** domenica 13 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 15-17; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30.** Domani recital del pianista Jeffrey Swann. Il programma titolato «La musica come ispiratrice della letteratura (1890-1930)» comprende musiche e trascrizioni di Franck, Fauré, Wagner, Schubert e Beethoven.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **16.30** «Funny money» di R. Cooney. Con Marco Columbro e Francesca Draghetti. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **17.30** la Compagnia «Fariteatro» presenta il musical «Forza venite gente» di Castellacci, Palumbo e Biagioli, regia di Roberto Kraus. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478), spettacolo «fuori abbonamento» con riduzione agli abbonati. www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

1.a VISIONE

EGM CINEMA. (Ambasciatori, Fellini, Giotto, Nazionale, Super) da domani nuovi prezzi d'ingresso. Al pomeriggio (esclusi i festivi) e al sabato a mezzanotte 5 €, ridotti 4 €. Alla sera e ai festivi 7 €, rid. 5 €. Al martedì tutti gli spettacoli 5 €, rid. 4 €. Le riduzioni vengono concesse: tutti i giorni ai ragazzi fino ai 12 anni, militari, ultrasessantenni, studenti. Dal lunedì al venerdì (non festivi) Agis, abbonati ai teatri di Trieste, iscritti a scuole di lingua straniera, young card.

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Daredevil» con Ben Affleck e Jennifer Garner.

ARISTON. Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «I lunedì al sole» di Fernando Leon de Aranoa (Spagna 2002), con Javier Bardem. Con ironia e divertimento storie di gente comune della Spagna di oggi. Premiato al Festival di San Sebastian, candidato al premio Oscar per il miglior film straniero. «Un vero gioiello, ora anche la Spagna ha il suo Ken Loach» (Variety).

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16:** «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni» di Ferdinando Vicentini Orgnani, con Giovanna Mezzogiorno e Rade Sherbedgia.

EXCELSIOR. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova.

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni del film «Bowling a Columbine». Per informazioni tel. 040/767300 dalle ore **16.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-304222. Ore **16, 18, 20, 22:** «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Niccolò Ammaniti.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra, 10 aprile: «Satin Rouge».

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman e Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e Oscar per la miglior attrice a Nicole Kidman.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.40, 18.30, 20.20, 22.20: «The hunted» (La preda) di William Friedkin con i premi Oscar Tommy Lee Jones e Benicio Del Toro.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Un amore a 5 stelle» con Jennifer Lopez e Ralph Fiennes. La migliore commedia romantica dai tempi di «Pretty woman». L'affascinante love story di una cameriera e un ricco aspirante senatore nel film che sta entusiasmando il pubblico di tutto il mondo!

NAZIONALE DISNEY. V.le XX Settembre 30, tel. 040-635163. 15.45, 17.10, 18.30: «Il libro della giungla 2».

NAZIONALE 1. 18.30, 20.20, 22.20: «Solaris». Dai premi Oscar James Cameron e Steven Soderberg un kolossal di amore e fantascienza con George Clooney e Natasha McElhone.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «La regola del sospetto» con un grandissimo Al Pacino e il nuovo Brad Pitt: Colin Farrell.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Chicago» vincitore di 6 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. Solo alle **16:** «8 mile» con Eminen. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 20 e 22.15: «Dillo con parole mie», il nuovo film di Daniele Luchetti. Equivoci sentimentali e generazionali sotto il sole di un'isola greca.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Secretary» di Steven Shainberg con James Spader e Maggie Gyllenhaal. La storia di un capo esigente e di una donna che adora soddisfarlo!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Le donne vere hanno le curve» di Patricia Cardoso; solo mercoledì 9 «L'appartamento spagnolo» in lingua francese.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «A proposito di Schmidt»: un superlativo J. Nicholson e una straordinaria e affilata satira del regista A. Payne.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Two weeks notice - Due settimane per innamorarsi» **17.30, 19.30, 21.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2002/2003. Lunedì 14 e martedì 15 aprile, ore **20.45:** «Giulietta e Romeo», con Monica Perego e Raffaele Paganini, coreografie di Fabrizio Monteverde. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat Trieste.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003. Ore **16, 18, 20, 22:** «Ubriaco d'amore» di Paul Thomas Anderson, con Emily Watson. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «La fine del mondo» (8/4) e per il concerto del Duo Emilsson/Lindberg (10/4).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481/712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Daredevil»: **15.40, 17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 2. «La preda - The Hunted»: **15.45, 17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 3. «Amore a cinque stelle»: **15.45, 17.50, 20, 22.**

KINEMAX 4. «La regola del sospetto»: **15.30, 17.50, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «Dillo con parole mie»: **15.40, 17.50, 20.10, 22.15.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: www.teatroudine.it. 6 aprile 2003 ore **20.45** (abb. 16), Kremerata Baltica, Gidon Kremer solista e direttore artistico, Julia Korpacheva soprano, Anatoli Safiulin basso, Woldemar Nelsson direttore, musiche di Schnittke, Kancheli, Mahler, Sostakovic. 11 aprile, ore **20.45** (abb. 4) Noa in concerto (sostituisce il concerto di G. Bregovic che era in programma l'1 aprile).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Daredevil» **14.40, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40.** «Un amore a 5 stelle» **14.35, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40.** Con Ralph Fiennes, Jennifer Lopez. «Secretary» **15.30, 17.40, 20, 22.20.** «Dillo con parole mie» **15.20, 17.40, 20, 22.20.** Di Daniele Luchetti. «The hunted - La preda» **15, 16.55, 18.50, 20.40, 22.30.** Con Tommy Lee Jones, Benicio Del Toro. «Il libro della giungla 2» **15.15, 16.50, 18.20.** «La regola del sospetto» **15.20, 17.40, 20, 22.30.** Con Al Pacino, Colin Farrell. «Colpevole d'omicidio» **18.35.** «Io non ho paura» **17.40, 22.20.** Di Gabriele Salvatores. Con Aitana Sanchez-Gijon, Diego Abatantuono. «8 mile» **14.30, 16.35, 20.40, 22.40.** Con Eminem, Kim Basinger. «The hours» **15.20, 20.10, 22.25.** Vincitore di 1 premio Oscar. «Solaris» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Steven Soderbergh. Con George Clooney. «La finestra di fronte» **14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni» **17.40.** Con Giovanna Mezzogiorno. «007 - La morte può attendere» **15.10, 19.50.** Di Lee Tamahori. Con Pierce Brosnan, Halle Berry. «Chicago» **20, 22.15.** Con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger, Richard Gere Vincitore di 6 Premi Oscar

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Daredevil», con Ben Affleck e Colin Farrel.

Sala Blu. 15.15, 17.30, 20, 22.20: «Dillo con parole mie». Regia di Daniele Luchetti.

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20. 22.15: «Un amore a 5 stelle». Con Jennifer Lopez e Ralph Fiennes.

VITTORIA. Sala 1. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «La preda - The Hunted».

Sala 2. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «The Hours».

Sala 3. 15.40, 17.45, 20.10, 22.15: «Secretary».

TELECOMANDO

«Dark Angel», sfida sciatta con mascelloni poco vispi

di **Giorgio Placereani**

Preparatevi a smettere di leggere! Perché non c'è insulto peggiore, per chi ama un film o un telefilm, che sentirsi dire «E' brutto»; eppure qui ci accingiamo a parlar male di un telefilm americano, «Dark Angel», che ha un suo seguito. Tuttavia, inutile girarci intorno, «Dark Angel» è proprio «sloppy», sciatto, fiacco. Lo confermano pure le tre puntate finali della prima stagione americana, che Italia 1 ha trasmesso insieme in prima serata questo lunedì. Gli episodi della seconda stagione si vedranno fra Italia 1 nei prossimi mesi.

La cosa strana è che «Dark Angel» è prodotto, nientemeno, da James Cameron: («Terminator» e «Terminator 2», «Aliens - Scontro finale», «Titanic»): un grande del cinema, e uno dei registi che hanno saputo portare una stupefacente profondità al cinema d'azione. E sulla carta il concetto del telefilm in questione appare perfettamente «cameroniano», nel più positivo dei sensi.

In un'America del XXI secolo che è piombata in una nuova Grande Depressione (a causa di una crisi del sistema informatico provocata da cyberterroristi), si muove Max Guevara, una donna dagli eccezionali poteri di combattente, che è il risultato di un esperimento militare di ricombinazione del Dna allo scopo di formare il soldato perfetto. Lei e i suoi «fratelli» sono fuggiti dalla base segreta Manticore, e ora vivono braccati. Max (interpretata da Jessica Alba) si batte in alleanza col giornalista underground Logan (Michael Wheaterby) che è l'unica voce libera della corrotta Seattle.

James Cameron

Purtroppo, a onta di alcuni tocchi intelligenti o momenti indovinati, il telefilm si risolve in una disfida di mascelloni dalle doti recitative non eccelse. Beninteso, il tentativo è di costruire un'atmosfera tetra e minacciosa, un po' alla «Blade Runner», più che di capitalizzare sulle sole scene d'azione. Si sente il desiderio di realizzare una serie di fantascienza «adulta», «consapevole» e via discorrendo. Lodevole, ma il livello non eccelso delle sceneggiature e dell'esecuzione fa sì che il telefilm rimanga nel limbo di una fiacchezza generale. Le scene d'azione, poi, quando arrivano, non appaiono particolarmente emozionanti: sarà una bestemmia, parlando di James Cameron, ma sono meglio quelle di un onesto prodotto medio quale «Alias».

E sorvoliamo sullo truchetto narrativo del doppio finale dell'ultimo episodio: vorrebbe essere una raffinatezza, ma ci ricorda gli irritanti «colpi di scena» smentiti all'inizio del capitolo seguente della brutta serie di romanzetti horror per ragazzi «Piccoli brividi».

Non aiuta il tenue elemento da «sitcom» inserito nel telefilm (relativo al lavoro di copertura di Max come pony express). Probabilmente il punto più imbarazzante raggiunto dall'intera serie si ha nel secondo episodio di lunedì, "Ondata di calore", dove l'influsso della parte felina del suo Dna manda la ragazza in calore come accade alle gatte; ed è una sfilza di situazioni «umoristiche» degne della più spompata fiction tv italiana.

Neppure gli spettatori americani devono esser rimasti entusiasti, giacché è terminato alla fine della seconda stagione, conclusa da un episodio finale di 90 minuti diretto da Cameron in persona. Come spettatori speriamo che almeno quello, quando lo vedremo, possa riconciliarci con Max & C. Come che sia, certamente ricorderemo «Dark Angel» come un'occasione sprecata.

OGGI IN TV

«E allora Mambo!» su Italia 1

Littizzetto ingannata dal marito neo-ricco

I film

«E allora Mambo!» (1999) di Lucio Pellegrini (Italia 1, ore 20.30), con Luciana Littizzetto *(nella foto)* e Paolo Kessisoglu. Un padre di famiglia si ritrova improvvisamente sei miliardi di lire sul conto corrente. Aiutato da un avvocato, si crea un'esistenza parallela.

«Judas Kiss» (1998) di Sebastian Gutierrez (Retequattro, ore 23.05), con Emma Thompson, Simon Bakers, Gil Bellows. Alcuni teppisti in cerca del gran colpo sequestrano un esperto di computer. Ma ci scappa il morto e la situazione diventa ingestibile.

«Il tuo amico nel mio letto» (1994) di Rory Kelly (La 7, ore 1.50) con Eric Stoltz, Meg Tilly, Craig Sheffer. Alla vigilia del matrimonio una ragazza confessa a un amico di amare sia lui che il futuro marito. Inevitabilmente si svilupperà un rapporto a tre.

Gli altri programmi

Raitre, ore 14.30

Alla falde del Kilimangiaro

Sono tutte africane, vivono in Italia in città diverse e si sono conosciute via Internet. Insieme hanno creato un'associazione che fa da ponte fra l'Italia e l'Africa. In «Alle falde del Kilimangiaro», quattro donne provenienti da Madagascar, Kenya, Senegal e Nigeria, sposate a quattro italiani, raccontano come abbiano trasformato la tradizionale arte di acconciare i capelli in un vero e proprio lavoro. Rimanendo in Africa si andrà alla scoperta del Ghana.

Raiuno, ore 18.30

«Pole Position» sulla Formula Uno

Riparte Pole Position, il programma di Raisport dedicato ai Gran Premi di Formula Uno. Oggi la prima puntata, in occasione del Gp del Brasile, sarà in forma ridotta e andrà in onda alle 18,30 su Raiuno, quindi le novità vere e proprie si vedranno dall'appuntamento di Imola tra tre domeniche. La conduzione quest'anno sarà affidata ad Amedeo Goria e Paola Ferrari, mentre Francesco Saverio Garaguso è il curatore della trasmissione.

Raitre, ore 23.15

Le radici dell'odio per l'occidente

Report presenta un reportage di Paolo Barnard dal titolo «Perché ci odiano». A pochi giorni dall'11 settembre 2001 il Presidente Bush chiese alla nazione: «Perché ci odiano?», e in effetti sempre più l'occidente va convincendosi dell'esistenza di un insanabile scontro fra la nostra civiltà e quella islamica. Ma allora l'odio antioccidentale è solo di Bin Laden o coinvolge tutto il mondo arabo?

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 I GRANDI ORSI. Documenti.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 S. MESSA DALLA PARROCCHIA DI COLOGNA VENETA (VR)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson e Beatrice Luzzi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.45 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO)
18.30 AUTOMOBILISMO: G.P. DI FORMULA UNO DEL BRASILE
21.00 TELEGIORNALE
21.10 MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Vive la France"
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.50 OLTREMODA. Con Fernanda Lessa.
0.20 TG1 NOTTE
0.40 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE
1.45 RAINOTTE
1.50 MARTHA DA LEGARE. Film (commedia '98). Di Nick Hamm. Con Monica Potter, Rufus Sewell.
3.15 LA RIVOLUZIONE FRANCESE. Telefilm.
4.45 FERNANDO FERNANDEL: IL FRAC
5.35 VIDEOCOMIC

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
6.25 SPECIALE ANIMA: GUERRA E PACE
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 (R. 08.00 - 09.00 - 10.00)
9.30 TG2 - FLASH L.I.S.
10.05 PLAYHOUSE DISNEY
10.40 DOMENICA DISNEY
11.05 ART ATTACK
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tibero Timperi, Adriana Volpe e Marcello Cirillo, A. Mancini.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO 2 SPRINT
17.45 TG2 - DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Ritorno al passato"
20.00 SYLVESTER E TWEETY MISTERIES
20.20 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 BULLDOZER. Con Dario Vergassola e Federica Panicucci.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TG2 NOTTE
0.10 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA NOTTE
0.20 SORGENTE DI VITA
0.50 METEO 2
0.55 ULTIMA ANALISI: OMICIDIO. Telefilm.
1.50 RAINOTTE
1.52 TG2 SALUTE (R)
2.05 IL CAFFE' (R)
2.35 MA CHE DOMENICA AMICI
3.40 CERCANDO, CERCANDO
4.10 ANIMA E IMMAGINE
4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 IL TRATTATO DI AMSTERDAM - LEZIONE 1. Documenti.
5.00 LA COGNIZIONE SOCIALE - LEZIONE 1. Documenti.
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
9.45 SPECIALE AMBIENTE ITALIA - OASI WWF 2003. Documenti.
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT PRESENTA: AETATIS SUAE. Con Philippe Daverio.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
15.30 CICLISMO: GIRO DELLE FIANDRE
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 GEO & GEO. Documenti.
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.55 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 REPORT
0.05 TG3
0.15 TELECAMERE
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.20 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 IN COMPAGNIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.20 F.B.I. AGENTI IN SOTTOVESTE. Film (commedia '88). Di Dan Goldberg. Con Rebecca De Mornay, Mary Gross.
11.25 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Lezioni di guida e di vita"
12.25 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
18.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo e Laura Freddi.
20.00 TG5
20.40 STRANAMORE. Con Alberto Castagna e Corrado Tedeschi.
23.30 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.05 CORTO 5 - IL SORRISO DI DIANA. Film.
0.20 TG5 NOTTE
0.50 PARLAMENTO IN
1.25 GRANDE FRATELLO (R)
2.00 LA COMMARE SECCA. Film (drammatico '62). Di Bernardo Bertolucci. Con Marisa Solinas, Allen Midget.
3.30 TG5 (R)
4.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
4.35 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 GRAND PRIX - G.P. DEL GIAPPONE MOTOGP
8.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.40 SITTING DUCKS
11.00 GRAND PRIX - G.P. DEL GIAPPONE 125CC (R)
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.30 GRAND PRIX - G.P. DEL GIAPPONE 250CC (R)
14.40 GRAND PRIX - G.P. DEL GIAPPONE MOTOGP (R)
15.45 IL MAGICO REGNO DELLE FAVOLE (TERZA PARTE). Film tv (fantastico). Di Herbert Wise. Con Dianne Wiest, John Larroquette.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Il giorno del giudizio" (seconda parte)
20.00 RTV - CLIP
20.30 E ALLORA MAMBO. Film (commedia '99). Di Lucio Pellegrini. Con Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.40 NIRVANA. Film (fantascienza '97). Di Gabriele Salvatores. Con Christopher Lambert, Diego Abatantuono.
3.35 COLLETTI BIANCHI. Telefilm.
4.45 TALK RADIO
4.50 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
6.15 STUDIO SPORT (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "L'imperatore del riso"
7.10 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - ANTEPRIMA. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 GENGIS KHAN. Documenti.
15.00 GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY. Film (avventura '62). Di Lewis Milestone. Con Marlon Brando, Richard Harris.
18.30 COLOMBO. Telefilm. "Una questione d'onore"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.05 ARMA LETALE. Film (poliziesco '87). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
23.05 JUDAS KISS. Film (thriller '98). Di Sebastian Gutierrez. Con Simon Baker Denny, Gil Bellows.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.30 DUE CONTRO LA CITTA'. Film (drammatico '73). Di Jose' Giovanni. Con Jean Gabin, Alain Delon, Mismy Farmer.
4.00 CONFETTI AL PEPE. Film (commedia '63). Di Jacques Baratier. Con Sophie Daumier, Guy Bedos.
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 TG LA7
7.30 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
9.00 IL BIVIO. Film (poliziesco '51). Di Fernando Cerchio. Con Raf Vallone, Charles Vanel.
10.55 OLTRE IL GIARDINO. Con Olivier Gerard.
11.30 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
12.00 TG LA7
12.30 L'INTERVISTA
13.00 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 DUELLO NEL PACIFICO. Film (guerra '68). Di John Boorman. Con Lee Marvin, Toshiro Mifune.
16.10 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
17.00 FERRARI MAGAZINE
17.30 SUPER TURISMO
18.45 WEEK END - CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 L'ALBUM DI STARGATE. Con Roberto Giacobbo.
22.45 TG LA7
23.20 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
0.35 M.O.D.A.
1.10 SPECIALE TG LA7 - GUERRA IRAQ
1.50 IL TUO AMICO NEL MIO LETTO. Film (commedia '94). Di Rory Kelly. Con Eric Stoltz, Meg Tilly.
3.20 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.35 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
7.00 BUONGIORNO
7.05 MATCH
7.25 BUONGIORNO
7.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
8.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
9.15 CAPITAN NICE. Telefilm.
10.10 SCATOLA A SORPRESA
11.40 LE PERLE DELL'ISTRIA
11.55 MOMENTI DI SENSO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 HIDDEN CITY. Telefilm.
12.50 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
13.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
13.45 PROGETTI INDUSTRIALI
14.00 ANTENNA 13
17.30 TROTTOLA: CODICE TV E MINORI
18.20 OVER45
18.30 LIBERAMENTE
19.00 A TUTTO SPORT
21.00 TRIESTE YOUNG ART
21.05 ANTENNA 13
23.15 RISCATTO IMPOSSIBILE. Film.
1.00 PSYCOPATH. Film.
2.30 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film.
4.30 LA SFIDA DEL TIGRE. Film.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
8.15 TG INN
12.00 FIESTE DE PATRIE DAL FRIUL
13.30 PROVINCIA APERTA (R)
14.00 LIBERAMENTE
14.30 BAR SPORT IN... SPECIALE CHIEVO - UDINESE
17.15 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
19.00 SETTIMANA FRIULI
19.30 1X2 CALCIO DILETTANTI
20.00 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1X2 CALCIO DILETTANTI (R)
22.30 SPORT IN... (R)
24.00 B & V (R)

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 "Q"
15.15 CHAMPIONS LEAGUE MAGAZINE
16.00 ECO
16.30 FOLKEST 2002
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 MARCO POLO EXPRESS.
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.05 MONDI PERDUTI.
22.00 TUTTOGGI
22.15 TG SPORTIVO
22.30 ATHENAION - LA FORZA DELLA RAGIONE
23.10 PALLAMANO: MOBITEL PRULE 67 - MONTPELLIER

RETE A

6.00 GET UP
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA 7 GIORNI
11.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.45 SPECIAL LIVE
16.00 MONO SPECIALE
17.00 TGA 7 GIORNI
17.05 ALL MUSIC CHART
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO
20.30 INBOX
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
9.00 SHOPPING
14.30 SETTE GIORNI IN TV
14.45 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
18.00 FOX KIDS
19.30 SPECIALE ISTRIA
19.50 DAL COMUNE: IL CONSIGLIO INFORMA
20.00 PUNTO FRANCO
20.30 CRAZY MOON. Film (commedia '86). Di Allan Eastman. Con Kiefer Sutherland, Vanessa Vaughan.
22.15 MOTORING
22.45 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.45 IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

6.30 INFERNO E PARADISO. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE
8.30 TELEVENDITA ROC TAPPETI
10.00 BOTTEGA ARTE
13.00 TERRA DI SAPORI
13.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
15.00 BOTTEGA ARTE
18.35 DI COMUNE UTILITA'
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.30 SPECIALE CASA
22.05 TPN FRIULI SPORT
0.15 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

MTV

6.00 MTV WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE "JUST MARRIED"
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 FROM DISCO TO DISCO
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 MICHAEL JACKSON
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 CELEBRITY DEATH MATCH
19.30 SAIYUKI
20.00 SOCIAL HISTORY OF THE TATOO
20.30 TOP SELECTION
22.30 SCRUBS. Telefilm.
23.30 BANZAI
24.00 YO!
1.00 AUDIOSLAVE "LIVE IN BROADWAY"
1.30 SUPEROCK

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 COMING SOON
7.15 IL MITO FERRARI (R)
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CRONACHE FRIULANE
14.00 IL MITO FERRARI
14.30 TELEVENDITA
18.30 HIT CASINO'
21.00 CARNOSAUR. Film tv.
22.40 SPECIALE CINEMA
23.00 IL MITO FERRARI
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.00 NEWS LINE SETTE
18.15 COMING SOON TELEVISION
18.30 MANUEL
19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO!
20.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film (commedia '82). Di Umberto Lenzi. Con Giorgio Ariani, Jenny Tamburi, Didi Perego.
0.40 PIANETA VACANZE
1.10 BUON SEGNO
1.20 NEWS LINE SETTE
1.35 COMING SOON TELEVISION
1.50 SUPERBOY. Telefilm.
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 CACCIA AL RE. Film (spionaggio '84). Di Clive Donner. Con Robert Wagner, Teri Garr.
11.30 DIAVOLI VOLANTI. Film (comico '39). Di Edward Sutherland. Con Stanlio, Ollio.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 TRE PAZZI SCATENATI. Film (comico '87). Di Holm Dressler. Con Michael Winslow, Thomas Gottschalk, Helmut Fischer.
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SEVEN SHOW
22.30 FILM

TELECHIARA - LUXA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91. MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00), 6.03 Bella Italia; 6.08 Italia, istruzioni per l'uso, 7.10 Est Ovest, 7.30. Culto Evangelico, 8.27 GR Sport; 8.34. Habitat magazine; 9.00. GR1 (10.30-11.00-13.00), 9.03: Luci dell'Est; 9.16: Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa, 10.10: Con parole mie, 11.05. Diversi da chi?; 11.10: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.25: GR Sport; 13.35: Pangea; 14.00: Baobab Domenica sport; 14.00 Speciale Motomondiale: G.P. del Giappone, 14.50: Tutto il calcio, minuto per minuto; 15.55 GR1 (17.00-19.00), 18.30: Pa lavorando, 18.55 Speciale F1 Gran Premio del Brasile, 19.20 Tutto Basket, 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.05: Io, tu, noi, la famiglia; 20.25: Calcio Serie A: Inter - Roma; 21.20: GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.40: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno, 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00); 2.02. Bella Italia, 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30 GR2 (7.30-8.30): 7.54: GR Sport, 8.00 Radio2 ra.it; 9.00: Fantoni animati, 9.35 Psicofaro d'inverno; 10.30. GR2 (12.30-13.30 15.50), 10.35 Donna Domenica, 12.00 Feg z Fi es, 12.47. GR Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante, 14.50: Catersport, 17.00 Strada facendo, 17.30 GR2 (19.30-21.20), 19.54. GR Sport; 20.00 Libro Oggetto, 20.35. Che lavoro fai?, 20.55: Un medico in famiglia - in onda media; 21.40. Dispenser; 22.40: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte, 3.00: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello - Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15. Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 9.30: Percorsi. Gesti rubati; 10.50 I concerti del Quirinale; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: Di tanti palpiti; 13.45: GR3 (16.45-18.45), 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: I luoghi della vita; 17.45: Radio3 Suite; 18.00: Il Cartellone: G.F. Handel - Giulio Cesare; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00. Esercizi di Memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3, Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi, 9.15: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7 Segnale orario Gr del mattino, 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7.30 La fiaba; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali, 9. Rubrica linguistica; 9.10 I successi musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 10.40 Pot-pourri; 11: Notiziario; 11.10: Il magico mondo dell'operetta; 12: Trasmissione per la Val Resia e Valcanale; 12.45: Intermezzo musicale; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; segue: Jazz e dintorni, 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: 17.10: Noi e la musica, 18: Piccola scena: Pavle Luzan, Una nuova vita. Originale radiofonico di Mario Ursic; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Il primo disco 7.10 L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

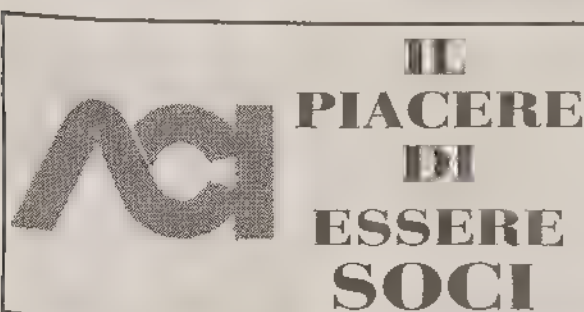
Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

COPPA DAVIS: RUSSIA KO

La Russia, detentrice, saluta la Coppa Davis dopo averla conquistata appena lo scorso dicembre. In semifinale va l'Argentina, che si prende così una clamorosa rivincita dato che era stata eliminata proprio dai russi nella semifinale della scorsa edizione. La coppia argentina composta da Nalbandian e Arnold ottiene il terzo punto superando nel doppio Kafelnikov e Youzhny.

OGGI IN TV

7.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. del Giappone MotoGP
11.00 Italia 1: Grand Prix - G.P. del Giappone 125CC
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
15.15 Capodistria: Champions League Magazine
15.30 Raitre: Ciclismo: Giro delle Fiandre
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio 2 Sprint
17.45 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)
18.30 Raiuno: Automobilismo: G.P. di Formula Uno del Brasile
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Diffusione Eur.: Il mito Ferrari
23.10 Capodistria: Pallamano: Mobitel Prule 67 - Montpellier

MANCHESTER TRAVOLGENTE

Il Manchester non si ferma, travolge 4-0 il Liverpool e passa provvisoriamente al comando della classifica. Si risolve così, con un ko senza appello per il Liverpool, la sfida tra i rivali storici, anticipo della 32.a giornata della Premier League. Doveva essere lo scontro tra Beckham e Owen, ma la sfida tra i due è stata solo a distanza: l'enfant prodige del Liverpool non ha giocato.

SPORT

27.A GIORNATA Il fischietto espelle tre granata e un bianconero, il difensore indugia troppo. Tredici tifosi arrestati fuori e dentro lo stadio

La Juve si fa aiutare dall'arbitro e da Fattori

Gravi incidenti a Nedved e Trezeguet. Autorete di Mezzano all'inizio e Tacchinardi in gol alla fine

TORINO Il derby è davvero una partita particolare. Succede persino che il Toro più sgangherato di sempre, con due uomini in meno, sfiora il pareggio a pochi istanti dalla fine, con Fattori che sbaglia un gol già fatto, a un metro dalla porta, con Buffon per terra. Alla fine è stata vittoria della Juve, mai annunciata come stavolta, ma senza la collaborazione dell'arbitro De Santis chissà cosa sarebbe successo. Incidenti prima della partita e anche all'interno, dello stadio: la polizia ha arrestato 13 tifosi esagitati.

La Juve parte a razzo, sospinta da Nedved. L'ex laziale è imprendibile per la difesa granata, al 5' si propone in uno spunto sulla sinistra e sul suo cross Comotto, nel tentativo di anticipare Trezeguet, confeziona il più classico degli autogol. La Juventus amministra le fasi iniziali con irrisoria facilità, giocando quasi come il gatto fa col topo. Al quarto d'ora un brutto fallo di Fattori su Nedved mette fuori gioco il ceco, che prova a rientrare ma poi è costretto a lasciare il posto a Pessotto.

Senza il suo trascinatore, la Juve perde l'autorevolezza dei primi minuti e il Toro finalmente esce dal guscio. Una conclusione di Donati e un calcio di punizione dell' argentino Marinelli sono i primi segnali di vita dei granata. Zaccarelli capisce che è l'occasione di rischiare e alla mezz'ora fa entrare Lucarelli per aumentare il peso offensivo. Contemporaneamente la Juve deve bruciare anche il secondo cambio perchè Trezeguet, dopo aver impegnato di testa Bucci, cade malamente e si infortuna alla spalla sinistra. Un' entrataccia di Vergassola scatena la rissa. Alla fine De Santis decide di cacciare Tudor e Lucarelli. Ammonito Mezzano per fallo veniale, poi espulso, infine cacciando Marinelli per una parolina di troppo. Con i granata in otto contro dieci e metà tempo ancora da giocare, per la Juve sembra tutto facile, ma Ferrara rischia grosso in area di rigore su Ferrante. Il Torino non ci vede più dalla rabbia, Ferrara di testa sfiora il raddoppio, ma i bianconeri commettono l'errore di giochicciare e a tre minuti dalla fine, approfittando di un errore della trappola del fuorigioco, Fattori si trova a tu per tu con Buffon, il portiere bianconero finisce a terra già rassegnato, ma il difensore del Toro riesce a spedire incredibilmente fuori. Implacabile scatta la legge del calcio: gol sbagliato, gol subito, con Tacchinardi che di testa infila il 2-0.

Juventus 2
Torino 0

MARCATORI: pt 6' Mezzano (aut), st 43' Tacchinardi.
JUVENTUS: Buffon, Ferrara, Tudor, Iuliano, Zambrotta, Camoranesi, Tacchinardi, Davids, Nedved (pt 20' Pessotto), Del Piero (23' st Conte), Trezeguet (pt 32' Zalayeta). All. Lippi.
TORINO: Bucci, Galante (19' st Sommese), Fattori, Mezzano, Comotto (31' Lucarelli), De Ascentis, Vergassola, Donati (26' st Conticchio), Castellini, Marinelli, Ferrante. All. Zaccarelli.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: Espulsi Tudor, Lucarelli, Marinelli e Mezzano. Ammoniti De Ascentis, Galante, Mezzano, Zambrotta, Pessotto.

Deciso contrasto in alto tra Zalayeta e Bucci nel derby.

Il programma

L'Udinese a Chievo per un posto in Europa

UDINE Secondo Del Neri è in palio un pezzo di Champions League. Spalletti glissa, ma forse ci crede anche lui. Di sicuro c'è che questa Chievo-Udinese ha poco da invidiare alle sfide tra Verona e Udine che infiammavano gli anni Ottanta. Quanto alla Champions League, difficile dire se sia un obiettivo realistico: la Lazio ha 4 punti di vantaggio sul Chievo e 6 sull'Udinese, e in più oggi affronta un Como ricco sì d'orgoglio ma povero di punti. Senza dimenticare il Parma di Mutu e Adriano, senz'altro più attrezzata per la corsa all'Europa dei grandi.

Classifica alla mano quello del Bentegodi è uno scontro diretto per il sesto posto, l'ultimo buono per la Uefa: per ora la classifica premia il Chievo, ma una vittoria dell'Udinese significherebbe sorpasso. Rispetto alla formazione che ha battuto l'Inter prima della sosta Spalletti perde Bertotto (al suo posto gioca Sottil) e forse anche Muzzi. Del Neri, invece, può praticamente contare sull'intera rosa. Un vantaggio che, sommato al fattore campo, fa pendere il pronostico dalla parte dei veronesi: «Sono favoriti – dichiara Spalletti – ma noi andiamo a giocarcela».

Udinese per i 3 punti, quindi, magari proprio per mantenere acceso il sogno Champions League. Ma bianconeri e gialloblù devono anche guardarsi alle spalle, perché la Roma sembra aver risolto i suoi problemi di gioco e di risultati: un avversario difficile per l'Inter, che affronterà i giallorossi al Meazza nel posticipo di questa sera. Dovrebbe uscirne una bella partita, visto che il pari non serve né a Cuper né tantomeno a Capello, staccato di 6 punti rispetto al Chievo e di 10 dal quarto posto della Lazio.

Chi ama le storie da cinema farà tifo per Batistuta, definito da Sensi un bidone rifilato all'Inter: una caduta di stile rischiosa, quella del presidente romanista, anche se l'argentino (che stasera parte in panchina) non fa più paura come un tempo.

Le altre sfide della giornata contano parecchio per la bassa classifica: la più delicata è quella di Reggio Calabria, dove la Reggina ha la chance di superare l'Empoli nella corsa alla salvezza. Seguono in ordine di importanza i derby Brescia-Atalanta e Piacenza-Modena, importanti soprattutto per Vavassori e De Blasi: Mazzone, infatti, è praticamente salvo (15 risultati utili di fila serviranno pur a qualcosa), mentre Cagni vede già la B sotto i piedi. Tutt'altro clima per Perugia e Bologna, che al Curi si giocano gli ultimi, residui sogni di Uefa.

Riccardo De Toma

Un gran gol di Adriano ferma l'inseguimento alla vetta dei rossoneri, sfortunati in varie occasioni

La rincorsa del Milan si ferma a Parma

CAMPIONATI

Ieri

JUVENTUS-TORINO	2-0
PARMA-MILAN	1-0

Oggi

BRESCIA-ATALANTA
CHIEVO-UDINESE
LAZIO-COMO
PERUGIA-BOLOGNA
PIACENZA-MODENA
REGGINA-EMPOLI

Ore 20.30

INTER-ROMA

Classifica: Juventus 60; Inter 54; Milan 52; Lazio, Parma 45; Chievo 41; Udinese 39; Roma e Bologna 35; Perugia 34; Brescia 33; Modena 30; Empoli e Atalanta 28; Reggina 26; Como, Piacenza e Torino 19.

Parma 1
Milan 0

MARCATORE: st 31' Adriano.
PARMA: Frey, Bonera (st 30' Benarrivo), Cardone, Ferrari, Junior, Lamouchi, Barone, Filippini, Bresciano, Adriano, Mutu (st 44' Pierini). All. Prandelli.
MILAN: Dida, Simic, Nesta, Maldini, Costacurta, Gattuso (st 36' Tomasson), Pirlo (st 16' Seedorf), Ambrosini, Serginho, Shevcenko (st 1' Rivaldo), Inzaghi. All. Ancelotti.
ARBITRO: Farina.
NOTE: ammonito Simic.

PARMA Il Parma sbarra al Milan la strada dello scudetto: il gol di Adriano libera la volata alla Juventus. A meno che l'Inter non trovi forze interiori per continuare l'inseguimento, e i bianconeri scivolino su qualche ostacolo. Probabilmente la sconfitta punisce oltre modo il Milan che ha sbagliato con Inzaghi almeno tre occasioni da rete e ha colpito una traversa con Seedorf. Inoltre, va detto che l'arbitro ha annullato un gol a Inzaghi che era regolare. Ma, tutto sommato, il Parma ha raccolto quanto seminato: non ha rubato nulla.

Partita decisa, maschia, dove Milan e Parma cercavano di superarsi. Rossoneri più spavaldi mentre gli emiliano hanno risposto decisamente con maturità. All'inizio di ripresa Inzaghi ha avuto le occasioni per realizzare ma le ha sbagliate.

Dida s'era visto a una grande parata su tiro di Mutu nel primo tempo, poi non ha avuto altro lavoro che raccogliere in fondo alla rete il colpo di tacco di Adriano, un campione completo - fisico e tecnico - che ha inventato la soluzione definitiva. Avesse tirato di piatto o di collo, Dida sarebbe arrivato per la respinta.

L'esame di maturità per Ancelotti viene rinviato agli appuntamenti europei perchè in campionato 8 punti di distacco dalla Juventus, a questo punto, ci sembrano sinceramente troppi con sei partite da giocare. Però questo Milan ha perso il bandolo del gioco e sa solo spingere come un dannato con trame improponibili.

Br. Lino.

ALLA PROVA

Dopo la parentesi azzurra

Vieri&Totti, come si fa a perdere?

Ci ritroviamo dopo la bella parentesi azzurra. Già, si fa presto a dire che la squadra battuta a Palermo era la Finlandia: ma contro quante Finlandie l'Italia, in passato, aveva sofferto?

Vieri e Totti. Proprio nel posticipo di stasera si incontrano i due uomini-guida della nazionale: ancora una volta, come abbiamo fatto a perdere con la Corea avendo gente così? Qualcuno tesse favole: i due nella prossima stagione giocheranno nella stessa squadra. Fantacalcio? Intanto, godiamoceli nel big match di San Siro, anche se, alla vigilia, il presidente della Roma Sensi ha perso l'ennesima occasione per tacere.

Muzzi. Gol e assist nel partitone con cui l'Udinese batte l'Inter: ogni anno sembra debba lasciare i friulani, ma invece è sempre più la loro bandiera. Contro il Chievo, caccia a un posto in Coppa Uefa.

Lazio. Le sue partite non sono mai banali, anche quando non vince o addirittura perde (come a Parma). Ma i suoi calciatori meritano ulteriori elogi per il senso di responsabilità con cui stanno collaborando al risanamento della società: un' operazione complessa che in sostanza è una riduzione degli emolumenti. Ma ecco che arriva all'Olimpico una vecchia conoscenza.

Sergio Rinaldi Tufi

FORMULA UNO

GRAN PREMIO DEL BRASILE Delude nuovamente il campione del mondo nelle prove ufficiali. In seconda fila partono Webber e Raikkonen

Pole in casa per Barrichello. Schumacher solo settimo

Rubinho raggiante davanti alla sua gente: «Mi ha spinto Dio». Ancora indietro le Williams

INTERLAGOS Rubens Barrichello è in pole position, su una Ferrari, nella corsa di casa. In tribuna compare un grande cuore rosso, neanche fosse la Tosa di Imola. Rubinho fa il giro d'onore e saluta la sua gente con il pugno levato al cielo. E persino l'imperturbabile Jean Todt al muretto non riesce a trattenere il sorriso.

«Mi ha spinto Dio», dice Rubens che qui aveva sempre sofferto e pianto spesso. Stavolta invece è felice, sereno, concentrato: la faccia di uno che vuole essere campione.

Accanto a Barrichello in prima fila ci sarà David Coulthard. Nella seconda si sono installati Mark Webber con la Jaguar e Kimi Raikkonen con la McLaren-Mercedes. Per Michael Schumacher niente più della quarta fila con il settimo tempo, a 323 millesimi da Barrichello. Davanti, in terza, Jarno Trulli con la Renault e Ralf Schumacher con la prima delle Williams-Bmw.

Mosley ha voluto mescolare le carte, ha voluto più imprevedibilità. Ma la pole di Barrichello, la settima della sua carriera, la prima in casa, è la prova che la vecchia F2002 è ancora macchina vincente.

Ieri Rubens era stato il mago della pioggia ma era stato beffato da Mark Webber che aveva avuto la fortuna di trovare asfalto più asciutto. Anche ieri l'australiano della Jaguar, che con le pre-qualifiche di ieri si è guadagnato il diritto di partire per ultimo, lo fa tremare. Il brasiliano aveva chiuso il primo settore in 18«911 e Webber era passato in vantaggio di 37 millesimi. Allarga il margine al secondo intermedio: 263 millesimi. La torcida soffre, ma poi esplode perchè Rubens aveva scatenato la sua F2002 nell' ultimo settore, là dove contano i cavalli. Ed è lì che Webber arretra. Rubinho aveva chiuso in 1'13»807, l'australiano non va oltre 1'13«851 che vale il terzo tempo e la seconda fila.

Per la Williams che in Brasile contava di valutarsi, è una giornata mediocre. Ralf Schumacher è solo sesto. Ancora più indietro Montoya. Il colombiano, che ieri era stato penalizzato da un dritto nel giro di qualifica sull'acqua, fa il primo tempo di riferimento: 1'14»223. Ma è appena il quarto a scendere in pista. E man mano che girano i Wilson, i Firman ed i Verstappen l'asfalto si gomma ed i tempi scendono. Così ecco che Giancarlo Fisichella fa la pole provvisoria in 1'14«191, ma la gioia di Eddie Jordan dura appena un minuto. È Ralf Schumacher, con un tempone nell'ultimo settore, a superare il romano: 1'14»124. E subito è Jarno Trulli a far esultare il garage della Renault. Il pescarese è il primo a scendere sotto 1'14«. Grazie ad uno strepitoso secondo settore, quello più guidato di Interlagos, fa 1'13»953. Tanto per dare un'idea di quanto vada veloce il pescarese: sia Frentzen sia Villeneuve sono in vantaggio dopo il primo intermedio, ma dopo il 'tobogà delle curve Ferradura, Laranja, Pinherinho, Bico de Pato e Mergulho si ritrovano indietro di quasi un secondo. Ed anche Coulthard, che sarà il primo a superarlo, è più lento in quel tratto...

Per Michael Schumacher non sembra grande giornata. Il tedesco è il quintultimo ad andare in pista e ne esce con il terzo tempo provvisorio. Coulthard, Raikkonen, Barrichello e Webber che girano dopo di lui sono tutti più veloci. Ma è risultato tutto da valutare. Ormai le qualifiche sono solo il primo giro del gran premio. E per oggi la gioia della Ferrari si chiama Rubens Barrichello.

La griglia di partenza

Prima fila
R. Barrichello (Bra) Ferrari 1:13.807 — D. Coulthard (Gbr) McLaren 1:13.818

Seconda fila
M. Webber (Aus) Jaguar 1:13.851 — K. Raikkonen (Fin) McLaren 1:13.866

Terza fila
J. Trulli (Ita) Renault 1:13.953 — R. Schumacher (Ger) Williams 1:14.124

Quarta fila
M. Schumacher (Ger) Ferrari 1:14.130 — G. Fisichella (Ita) Jordan 1:14.191

Quinta fila
J. P. Montoya (Col) Williams 1:14.223 — F. Alonso (Spa) Renault 1:14.384

Sesta fila
J. Button (Gbr) BAR 1:14.504 — N.Heidfeld (Ger) Sauber 1:14.631

Settima fila
J. Villeneuve (Can) BAR 1:14.668 — H.-H. Frentzen (Ger) Sauber 1:14.839

Ottava fila
O. Panis (Fra) Toyota 1:14.839 — R. Firman (Gbr) Jordan 1:15.240

[illegible]
A Pizzonia (Bra) Jaguar 1:15.317 — C. Da Matta (Bra) Toyota 1:15.641

Decima fila
J. Verstappen (Ola) Minardi 1:16.542 — J. Wilson (Gbr) Minardi 1:16.586

ANSA-CENTIMETRI

MOTOMONDIALE

Nella MotoGp la pole resta a Valentino Rossi davanti a Max Biaggi

Pioggia e freddo, niente prove

SUZUKA Acquazzoni, vento, pozzanghere come laghetti artificiali e un freddo che congela anche l'istinto. Sole cercasi a Suzuka, diventata impraticabile se non come piscina. Valentino Rossi rischi inutili non li ha voluti correre e si è guadagnato la prima pole stagionale nella MotoGp (la 23.a in carriera) restando ai box insieme a molti altri suoi colleghi, sconfortati davanti al temporale. Il tempismo del campione iridato ha dunque pagato e forte del miglior crono ottenuto il giorno prima, ha preferito solo girare nelle libere del mattino, con l'asciutto, per ottimizzare gli assetti.

Max Biaggi invece ha provato lo stesso a danzare sotto la pioggia e migliorare la sua seconda piazza ma le condizioni meteo sono peggiorate e anche lui ha dovuto alzare bandiera bianca.

A piovere all'improvviso sul circuito è stato ieri anche un centauro malconcio ma coraggioso, un tipo tosto come Marco Melandri, «scappato» dall'ospedale giapponese di Yokkaichi dove era stato ricoverato dopo l'incidente nelle libere del venerdì nel quale si è fratturato femore e caviglia della gamba destra.

La pioggia sembra invece un nemico serio per la Ducati Desmosedici che si ritrova con Bayliss 13.o e Capirossi 15.o e una serie di problemi infiniti riguardanti le gomme. «Voglio il sole» grida Loris chiedendo uno spicchio di luce. La pista bagnata ha congelato anche le qualifiche della 125. Nessuna possibilità di migliorare e Alex De Angelis con l'Aprilia resta padrone della pole, (alle sue spalle la Honda dello spagnolo Pedrosa e altre quattro moti di Noale). Più movimentata la sessione della 250.

CALCIO SERIE B L'incontro di domani potrebbe far segnare il record di presenze al «Rocco» quest'anno registrato contro il Siena

Triestina-Samp, Berti sogna il pienone

Il presidente: «Noi ci crediamo ma abbiamo bisogno dell'aiuto di un grande pubblico»

LA SQUADRA

Unione, il ginocchio di Loris Delnevo il grande enigma

TRIESTE L'interrogativo sull'impiego a centrocampo di Loris Delnevo non ha ancora una risposta. Nell'allenamento di ieri mattina, dopo una settimana nelle mani del fisioterapista Roberto Piccinino e il controllo medico di Giorgio Crocetti, l'alabardato ha partecipato alla seduta con i compagni di squadra. Sgambata allo stadio Grezar, con una fasciatura al ginocchio sinistro, inserimento negli schemi di gioco ma anche qualche dolorino che ha costretto Delnevo a muoversi con cautela e a lasciare l'allenamento prima della fine. La distorsione si fa ancora sentire, il pericolo è che durante la delicata partita di lunedì il problema si riacutizzi. Se da una parte la tifoseria tribola e lo staff medico incrocia le dita, dall'altra il centrocampista vuole esserci e Rossi non intende privarsene. Bisogna però pensare anche alla delicata trasferta di Ancona, un altro scontro diretto, in programma sabato prossimo. Due impegni fondamentali molto ravvicinati, dove è necessario centellinare le forze. Mentre gli ultras hanno inoltrato la richiesta alle ferrovie per l'allestimento di un treno speciale (è saltata per mancanza di traghetti la trasferta via mare), l'attenzione è in ogni modo tutta rivolta alla sfida di domani. In programma una coreografia colorata in curva Furlan, già esaurita al primo giorno di prevendita, mentre i tagliandi finora staccati all'Utat di galleria Protti (aperto anche oggi e domani mattina) oltrepassano quota 4 mila. Moltissime anche le richieste di accredito pervenute alla società alabardata, più di cento riguardano testate non triestine. Tra queste ben venticinque giornalisti stranieri che arriveranno da Germania, Austria, Slovenia, Croazia e perfino dall'Ungheria. Due riviste sportive di Bupadest, che non si sia mischiato anche Zoltan Szilvas?

p.c.

TRIESTE Amilcare Berti insegue due obiettivi per la partita di domani con la Samp: mettere in tasca altri tre punti e vedere uno stadio «Rocco» tutto pieno. Un'utopia? Forse, perchè sarà difficile battere il record di affluenza del 6 gennaio quando il botteghino registrò 17.452 presenze più tutti gli invitati, gli accreditati e i «portoghesi. Allora la Triestina non era solo una fede ma una moda. Era molto *trendy* recarsi allo stadio con l'Unione prima in classifica. Allo zoccolo duro di dieci-undici mila tifosi si era aggiunto ancora qualche migliaio di persone abbagliate dai gol di Fava e dalle serpentine di Zanini e Baù. Sostenitori precari che sono spariti quando la Triestina ha cominciato a perdere colpi ma pronti ora ad azzannare nuovamente l'osso qualora la banda Rossi dovesse recitare un ruolo di primo piano nello sprint finale. Alla gente, tra l'altro, piace il calcio sotto le luci.

«Siamo arrivati al momento topico della stagione - afferma il presidente alabardato - in cui chiediamo al pubblico di aiutarci. Per superare la prima della classe abbiamo bisogno di una mano. E' ovvio però che se dovessi scegliere tra la vittoria e il record di presenze opterei per la prima. Sono convinto che se facciamo bene contro i blucerchiati acquisiremo la fiducia necessaria per uscire indenni anche da Ancona. Sono ottimista, venerdì ho visto la squadra molto tonica e serena. Il successo di Catania l'ha rilanciata. Contro la Sampdoria ce la giochiamo, io ci credo. Del resto se andiamo a vedere gli ultimi due campionati, nelle ultime dieci giornate abbiamo sempre fatto buone partite». Berti ha una risposta pronta anche per quei tifosi che speravano in un abbattimento dei prezzi. «Beh, sarebbe assurdo praticare sconti quando arriva la prima. Vorrebbe dire andare contro ogni legge di mercato. Gli ingressi non sono certo agevolati per Milan-Juve...» Negli ultimi giorni il presidente si è sentito anche con l'omologo blucerchiato Garrone: «Una persona perbene con una grande passione per il calcio in cui ha investito tanti soldi. Ci vediamo spesso in Lega. Loro scherzosamente si definiscono i 'novellini'».

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Al fantasista alabardato interessa solo il presente, i paragoni con Mancini ora gli danno fastidio

Zanini: «Genova per me è un capitolo chiuso»

TRIESTE È un ex sampdoriano, ma non ricordateglielo. Nicola Zanini ('74) preferisce guardare al presente, anche perché la maglia blucerchiata l'ha indossata poche volte e in tre spezzoni di stagioni diverse. La prima appena compiuta la maggiore età, dopo le giovanili passate nella Juventus, altre due spezzate dal prestito al Verona (dove ha giocato con Ezio Rossi) e all'Atalanta. Sempre in serie A, sempre paragonato a qualcuno. Il coetaneo bianconero Alex Del Piero, mentre a Genova una bandiera doriana come Roberto Mancini, ora allenatore della Lazio, lo indicava quale successore. Quel ragazzo cresciuto nella squadretta di Cavezzale, paese natale nel vicentino, ne ha indossate di maglie. Un vero talento, girovago del calcio con una gran voglia di tornare in serie A e, quando la moglie avrà completato gli studi, di diventare papà. A Trieste, dov'è arrivato con il nuovo look rasato a zero, quasi a voler cambiare registro, ha trovato la sua dimensione; settimanalmente la «rosea» lo incorona miglior giocatore della serie B.

Nicola Zanini, è l'ex di turno assieme a Pagotto.

Davanti al nome Sampdoria qual è la prima cosa che ti passa per la testa?

«È una partita importante per noi».

Tutto qui?

«Del mio passato blucerchiato non ho quasi niente da raccontare, sono stato davvero poco in un ambiente che in me non ha più di tanto creduto. Preferisco quindi pensare al presente, la sfida di domani per il sottoscritto è fondamentale, domenica scorsa abbiamo dimostrato di essere in ripresa».

Non hai un buon ricordo di quell'esperienza?

«Ho sempre un buon ricordo del mio passato, però diciamo che non sono particolarmente legato a quegli spezzoni di campionato rispetto ad altre esperienze. Alla Sampdoria sono stato sempre di passaggio, non ho mai vissuto una stagione da protagonista».

Eppure Mancini ti aveva battezzato suo erede...

«Quelle sono mezze battute, dette quando ero molto giovane. Parole di dieci anni fa, che si buttano lì ma non c'è niente di fondato».

Ora quella classe e differenza la stai mettendo al servizio della Triestina. È bastata la prova convincente di Catania per ritrovare la retta via?

«È stata una vittoria importante, la squadra ha dimostrato in un momento difficile di avere carattere e voglia di ritrovare quello che in questo periodo era stato perso. Un paio di partite fatte male e tanti episodi ci hanno penalizzato, ma ricordiamoci che la nostra tabella di marcia è quella odierna. Avevamo sempre detto di arrivare ad aprile a pochi punti dalla zona promozione, un obiettivo che abbiamo rispettato e adesso sotto con la Sampdoria».

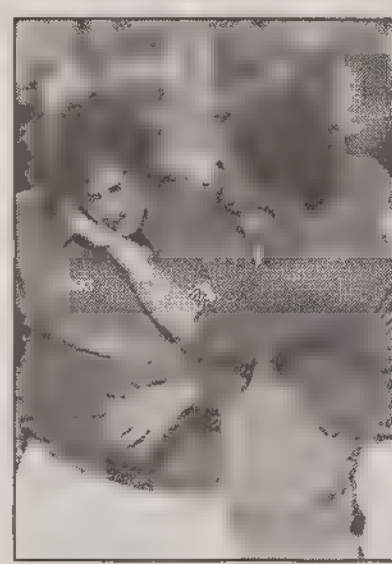
Una partita da vincere per forza?

«Non giochiamo con il fucile puntato alla testa. Vincendo faresti un bellissimo passo in avanti, però sappiamo di dover giocare contro una grande squadra. La più forte del campionato, sono forse più loro ad aver qualcosa da perdere rispetto a noi. Entriamo in campo tranquilli e consapevoli di averli messi in difficoltà già all'andata, magari in casa sarà ancora meglio».

Pietro Comelli

LE PARTITE DI IERI

In lizza per la promozione anche il Vicenza (stracciato il Verona) e la Ternana .

Siena in vetta, frenano Lecce e Ancona

Igor Protti

TRIESTE Notizie buone e notizie cattive per Triestina e Sampdoria dalla serie B, tornata al sabato e sotto i riflettori. Cominciamo dalla seconde: Il Siena liquidando il Napoli (gol di Rubino e Pinga su rigore) vola momentaneamente in testa e l'augurio è che ci resti anche dopo la partita di domani sera. Il Vicenza, invece, nella ripresa fa suo il derby veneto stracciando il Verona con un rotondo 4-1. Doppiette di Schwoch e Margiotta e gol della bandiera per gli scaligeri di Cassetti. Anche la Ternana supera (per ora) l'Alabarda in classifica facendo bottino pieno in casa del derelitto Cosenza (0-3) dove purtroppo la Triestina è riuscita a perdere. Gol dell' ex alabardato Brevi, Borgobello e Nicola.

E adesso le buone notizie. Il Lecce non va oltre all'1-1 con il Cagliari. Segna nel primo tempo Chevanton ma dopo l'intervallo raddrizza la partita Esposito. Anche l'Ancona perde colpi a Messina (1-1): Ganz esce subito per infortunio e raccoglie un fortunoso pareggio. Botta e risposta nella ripresa tra Amauri e Budan. La squadra di Simoni nel finale salvata da Scarpi e dall'arbitro Gabriele.

Per quanto riguarda la lotta per la salvezza, l'Ascoli mette sotto il Catania (2-1) con una prodezza di La vista e un rigore realizzato dal portiere Cejas dopo che Fontana ne aveva sbagliato uno. Per l'undici di Reja a segno Kiriazis. La Salernitana, invece, è stata raggiunta dal Venezia al 95' da un rigore trasformato da Poggi dopo che era passata in vantaggio con Fusco.

Bella impresa del Genoa che vede la salvezza più vicina dopo aver liquidato il Livorno (3-1) con reti di Mihalcea, D'Insanto, De Francesco contro quella di Negri. Deludente Protti

m.c.

SERIE B

RISULTATI	
Ascoli-Catania	2-1
Cosenza-Ternana	0-3
Genoa-Livorno	3-1
Lecce-Cagliari	1-1
Messina-Ancona	1-1
Palermo-Bari	2-2
Salernitana-Venezia	1-1
Siena-Napoli	2-0
Vicenza-Verona	4-1
Triestina-Sampdoria da giocare domani	
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Triestina	
Bari-Vicenza	
Cagliari-Cosenza	
Catania-Siena	
Livorno-Messina	
Napoli-Genoa	
Sampdoria-Salernitana	
Ternana-Lecce	
Venezia-Palermo	
Verona-Ascoli	

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Siena	52	29	13	13	3	15	10	5	0	14	3	8	3	33	20	-7
Sampdoria	50	28	13	11	4	15	11	3	1	13	2	8	3	40	22	-8
Ancona	49	29	13	10	6	14	9	4	1	15	4	6	5	42	31	-8
Lecce	47	29	11	14	4	15	8	7	0	14	3	7	4	34	26	-12
Vicenza	46	29	12	10	7	15	8	6	1	14	4	4	6	44	35	-13
Ternana	45	29	12	9	8	14	7	4	3	15	5	5	5	35	27	-12
Triestina	43	28	12	7	9	14	10	1	3	14	2	6	6	37	29	-13
Livorno	40	29	10	10	9	14	7	6	1	15	3	4	8	33	28	-17
Palermo	40	29	10	10	9	15	7	6	2	14	3	4	7	31	32	-19
Messina	38	29	9	11	9	14	7	6	1	15	2	5	8	41	40	-19
Venezia	38	29	9	11	9	14	4	6	4	15	5	5	5	30	33	-19
Ascoli	37	29	10	7	12	15	9	4	2	14	1	3	10	37	38	-22
Cagliari	37	29	9	10	10	14	7	5	2	15	2	5	8	31	37	-20
Verona	35	29	8	11	10	14	6	4	4	15	2	7	6	34	33	-22
Genoa	33	29	8	9	12	14	6	6	2	15	2	3	10	37	37	-24
Bari	30	29	5	15	9	14	3	7	4	15	2	8	5	25	29	-27
Napoli	30	29	6	12	11	14	4	7	3	15	2	5	8	29	39	-27
Catania	30	29	8	6	15	15	8	4	3	14	0	2	12	30	43	-29
Cosenza	26	29	7	5	17	15	5	4	6	14	2	1	11	21	39	-33
Salernitana	21	29	4	9	16	15	4	5	6	14	0	4	10	21	47	-38

MARCATORI: 16 reti: Zampagna (Messina); 15 reti: Borgobello (Ternana), Chevanton (Lecce), Fava (Triestina); 14 reti: Schwoch (Vicenza); 13 reti: Protti (Livorno); 11 reti: Ganz (Ancona), Maniero (Palermo), Spinesi (Bari), Oliveira (Catania), Bazzani (Sampdoria), Tiribocchi (Siena), Dionigi (Napoli).

TENNIS

COPPA DAVIS Sorprendente vittoria nel «doppio» di Bertolini e Galimberti contro il Marocco: azzurri in vantaggio

L'Italia fa il miracolo nel doppio: è quasi salva

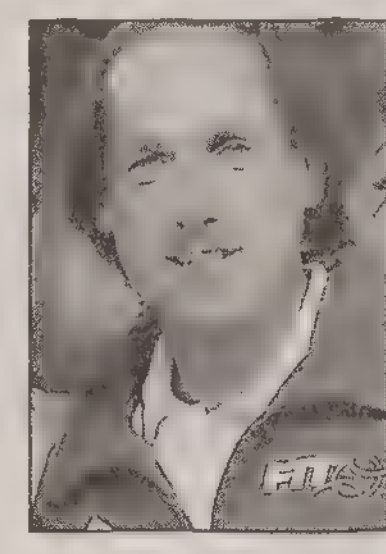
Barazzutti: «Le cose si sono messe bene». Per evitare la C bisogna vincere uno dei due singolari

MARRAKECH Italia meglio del previsto: batte il Marocco in doppio (6-1 6-4 6-1) in circa 90', e ribalta il pronostico a suo favore. Domani ultimi due singolari, con gli uomini di Barazzutti in grado di portare a casa almeno uno dei due punti in palio e, con esso, la certezza di restare in Serie B, nonchè la possibilità di giocarsi in uno spareggio a settembre il ritorno fra le sedici nazioni del Gruppo Mondiale.

«Diciamo che le cose si sono messe bene - ammette con prudenza Corrado Barazzutti -, che guardiamo con fiducia al prossimo impegno. Ho l'impressione che questo punto contasse molto... I nostri sono stati bravi, Bertolini addirittura perfetto. Non so di quanto si sia indebolita la coppia marocchina sostituendo Arazi, poichè non l'ho mai visto giocare in doppio, ma se lo hanno fatto ci sarà stato un motivo. Ora mi auguro che lo stesso Arazi non abbia recuperato la fatica del match sostenuto e perso ieri con Sanguinetti».

Corrado Barazzutti

Quest'ultimo, felice per il punto conquistato dai colleghi del doppio, promette con una certa fiducia: «Ssarò il primo a entrare in campo, contro il loro n.1 e n. 17 mondiale. Anche lui ha giocato molto ieri contro Volandri, intorno alle tre ore, e oggi ha speso ancora nel doppio. Io ce la metterò tutta per conquistare il punto della vittoria in anticipo».

Il match di doppio si è subito incanalato nel verso giusto per gli italiani - sostenuti da un migliaio di tifosi che a un certo punto hanno anche avuto un battibecco con quelli marocchini -, poichè il sostituto dello stanco Arazi, Mounir El Aarey, ha pagato lo scotto dell'esordio e la mancanza di affiatamento con Younes El Aynaoui, da parte sua non molto ferrato in questa specialità. Velocemente è così maturato un eloquente 6-1 a favore di Massimo Bertolini e Giorgio Galimberti che, al contrario degli avversari, stanno perfezionando l'intesa grazie ai tornei che giocano assieme. Il set più combattuto è stato il secondo, ma senza che il doppio azzurro incontrasse particolari difficoltà a confermare la superiorità nei confronti di quello avversario. La terza partita, cominciata con due game intensi, è presto finita nelle mani degli azzurri.

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Chievo-Udinese, a. Pieri. **C2 (16):** Pordenone-Alessandria, a. Di Renzo di Ostia. **D (16):** Bassano-Sanvitese, a. Dattrino (To); Cordignano-Itala San Marco, a. Ranghetti (Bs); Monfalcone-Tamai, a. Verzini (Vr); Santa Lucia-Sevegliano, a. Servello (To). **Eccellenza (16):** San Luigi-Mossa, a. Ronchese (via Felluga); Sarone-Pro Gorizia, a. Merlino; Rivignano-Spal Cordovado, a. Princig; Azzanese-Tolmezzo, a. Bertoli; Pro Romans-Union '91, a. Cra Puglia; Sacilese-Vesna, a. Cra Trentino-Alto Adige. **Promozione B (16):** Pro Cervignano-Capriva, a. Rosso; San Giovanni-Cividalese, a. Boglione (via Petracco); Ronchi-Muggia, a. Tolfo; Centro Sedia-Ponziana, a. Taverna; Cormonese-Ruda, a. Revelant; Gradese-San Sergio, a. Covazzi; San Canzian-Sangiorgina, a. Al. Bagnariol. **Prima C (16):** Castionese-Aquileia, a. Bracci; Staranzano-Costalunga, a. Cordenons; Santamaria-Juventina, a. Cra Puglia; Primorje-Medeuzza, a. Miani (Ervatti); Chiarbola-Opicina, a. Vici (Ferrini); Torviscosa-Pro Fiumicello, a. Blancuzzi; Mladost-Zaule, a. Buscema. **Seconda C (16):** Corno-Chiavris, a. Pittino; Teor-Lavarian Mortean, a. Pizzoferro; Bertiolo-Pieris, a. De Fiorido; Maranese-Sedegliano, a. Perin; Azzurra Premariacco-Terzo, a. Fontanini; Torreanese-Torre, a. Zaffanella. **Seconda D (16):** Latte Carso-Grado, a. Casalena (Visogliano); Fossalon-Lucinico, a. Parussini; Domio-Medea, a. Klavcic (Barut); Primorec-Moraro, a. Settimo (Trebiciano); Fogliano/Redipuglia-San Lorenzo, a. Belvedere; Kras-Sagrado, a. Camaur (Repen); Sovodnje-ZarjaGaja, a. Tranchina. **Terza E (16):** Assosangiorgina-Audax Sanrocchese; Pro Farra-Strassoldo; Azzurra-Villa; United Cussignacco-Villanova; Serenissima-Aiello; Paviese-Cussignacco. **Terza F (16):** Roianese-Anthares Esperia (Zaccaria-Muggia); Mont. Don Bosco-Breg (Villaggio del Fanciullo); Aurisina-Cgs (Villaggio del Pescatore); Begliano-Roiano/Gretta/Barcola; Union-Romana (Rocco-Opicina); Poggio-Sant'Andrea/San Vito. **C femminile (16):** Tergeste-Mont. Don Bosco (via Locchi); Campagna-Gemona (via Cellina, Montereale Valcellina); San Gottardo-Royal Eagles; Trasaghis-Tre Stelle (campo Bressa, Udine). **Allievi nazionali (11):** Treviso-Triestina; Vicenza-Udinese. **Allievi regionali (10.30):** San Luigi-Codroipo (via Felluga); Ponziana-Domio (Ferrini); San Sergio-Donatello (via Petracco); Gemonese-Monfalcone; Sangiorgina-Pro Romans; Palmanova-Itala San Marco; Sacilese-Sanvitese; Union '91-Ancona. **Allievi provinciali:** Muggia-Cgs (10.30 Zaccaria); Sant'Andrea/San Vito-Esperia (8.45 via Locchi); Opicina-Chiarbola (10 Rocco-Opicina); Domio-Breg (9 Barut); Mont. Don Bosco-Costalunga (9 Villaggio del Fanciullo). **Giovanissimi regionali (10.30) girone A:** Breg-Palmanova (Dolina); Audax Sanrocchese-San Canzian; Domio-Pro Romans (Barut); Ancona-San Giovanni; Sanvitese-San Luigi; Brugnera-Bearzi; Cometazzurra-Union '91; **girone B:** Monfalcone-Sangiorgina; Donatello-Ponziana; San Sergio-Assosangiorgina (via Petracco); Itala San Marco-Fiume Veneto (Colaussi-Gradisca); Lignano-Sacilese; Pro Cervignano-Muggia; Cordenons-Ronchi. **Giovanissimi sperimentali girone A:** San Sergio-Muggia (9 via Petracco); San Giovanni-Ponziana (10.30 Trebiciano); Sant'Andrea/San Vito-San Luigi (10.30 via Locchi); Monfalcone-Gemonese (10.30); Itala San Marco-Ancona (10.30 San Valeriano); San Canzian-Virtus Manzanese (10.30). **Giovanissimi provinciali:** Breg-Cgs A (9.30 Prosecco); Sant'Andrea/San Vito-Montuzza (11.45 via Locchi); Esperia B-Domio (10 Campanelle); Cgs B-Opicina (11.45 Villaggio del Fanciullo); Chiarbola-Esperia A (8.30 via Felluga).

BASKET

A (18.15): Udine-Cantù. **C2:** Mazzoleni&Facori Muggia-Cervignano (17.30 Aquilinia); Aviano-Portogruaro (18.30); Cosatto-Fontanafredda (11). **Promozione:** Skyscrapers-Poggi (11 Rismondo). **C femminile:** Concordia-Basiliano (17.30).

PALLAVOLO

A2: Bernardi Trieste-Vibo Valentia (18 PalaTrieste). **B2:** San Vito-Belluno (18), Paese-Ferro Alluminio (17.30). **D:** Altura-Beach City Volley (11 Don Milani). **B1 femminile:** Sommacampagna-Siderimpes Gorizia (17.30). **B2 femminile:** Calligaris Udine-Sangiorgina (18), Latus Pordenone-Albatros Treviso (18).

PALLANUOTO

Juniores: Edera-Mestrina (13.30 Bianchi); Bentegodi Verona-Triestina (11). **Ragazzi:** Bentegodi Verona-Cus Trieste (12.45), Edera-Leno (19.30 Bianchi).

NUOTO PINNATO

Alle 15, alla piscina Bianchi di Trieste, seconda prova regionale.

PALLAMANO

B femminile, play-off: Cellini Padova-Tergeste Wartsila (16.30).

HOCKEY IN LINE

A1 girone A: Kwins Polet Trieste-Lions Arezzo (18 via Boegan).

ATLETICA

Alle 10.30 ventesima edizione di Vivicittà, manifestazione podistica il cui percorso è piazza Unità-Roiano-piazza Unità.

TENNIS

A2: Bassano-Ss Gaja. **B2:** Tc Triestino-Tc 98 Padova (10 Padriciano). **A2 femminile:** Tc Gallarate-Tc San Vito.

PSICOLOGIA&SPORT

L'atleta ha bisogno di sentirsi stimato e accettato

Per motivare il professionista l'allenatore deve individuare traguardi non impossibili

Se la motivazione è un fattore importante per i ragazzi che si avvicinano alla pratica sportiva, lo è ancora di più per gli atleti di alto livello e per i professionisti. Spesso negli atleti che gareggiano da parecchio tempo si assiste ad un calo della motivazione e, frequentemente, i giornali riportano commenti del tipo l'atleta manca di motivazione oppure ha affrontato la gara con la motivazione sbagliata.

È probabile che allenamenti, molto spesso lunghi e ripetitivi ai quali gli atleti vengono sottoposti, possano creare una «abitudine» che spegne l'entusiasmo che ha spinto l'atleta a praticare quel determinato sport. Svogliatezza, ritrosia, stanchezza, apatia sono tutti segnali di una caduta motivazionale che può essere momentanea o, alla lunga, persino determinare un abbandono dell'attività sportiva anche dopo anni di pratica. Alcuni allenatori sono convinti che l'unica motivazione importante per i professionisti sia il denaro. Lo psicologo dello sport invece crede che ci siano anche altri bisogni da soddisfare perché gli atleti, come tutti gli esseri umani, hanno bisogno di sentirsi accettati, di essere stimati, di appartenere ad un gruppo, di interagire a livello sociale. E poi c'è un altro fattore motivante per atleti di alto livello: la possibilità di migliorare ulteriormente le prestazioni, l'abilità tecnica, la velocità di esecuzione, la strategia di gara, ecc. Certo la perfezione è irraggiungibile ma nel tentativo di conseguirla, si possono ottenere risultati eccellenti.

Per ritrovare o per rinforzare la motivazione come primo passo è necessario identificare le qualità e le caratteristiche che permettono all'atleta di ottenere prestazioni di alto livello e, poi, definire obiettivi ragionevoli realisticamente raggiungibili in modo che l'entusiasmo non si trasformi in amarezza.

Tali obiettivi devono essere definiti congiuntamente dall'atleta e dall'allenatore e devono essere concreti, specifici, controllabili. Di conseguenza gli allenamenti dovranno essere programmati in tal senso, essere di buona qualità e non dispersivi in vane ripetizioni. È sicuramente meglio limitare l'esecuzione di un esercizio ad alcune volte ma tendenti alla perfezione, che farlo un centinaio di volte così solo per muoversi.

Inoltre noia e monotonia degli allenamenti affrettano l'insorgere della fatica che porta tempi di recupero più lunghi e maggiori possibilità di infortuni. Quindi nell'allenamento di tutti i giorni l'istruttore deve cambiare e modificare gli scenari delle esperienze didattiche per renderle più motivanti e stimolanti. I tecnici potrebbero sensibilizzare inoltre gli atleti ad attribuire l'eventuale sconfitta alla mancanza di impegno piuttosto che alla sfortuna perché l'invocare cause esterne all'individuo riduce la motivazione che spinge l'atleta a continuare con successo la sua disciplina sportiva.

dott. Mauro Cauzer - dott. Nicoletta Lucatello
Psicologi

BASKET SERIE A I biancorossi hanno subito il peggior passivo degli ultimi due anni e mezzo. A quattro partite dalla fine i play-off diventano a rischio

Biella passeggia sul fantasma dell'Acegas

E oggi a Trieste tira aria di burrasca: il presidente Cosolini ha convocato la squadra al quarto alt consecutivo

Dall'inviato

BIELLA «Il grande fardello» è la nuova trasmissione che ha mandato in onda ieri la Rai. Il riferimento del titolo è per il passivo della Pallacanestro Trieste: -37. Subìto dove? A Los Angeles o a New York? No no, a Biella. In diretta tv, Trieste confeziona il più stupefacente capitombolo degli ultimi due campionati e mezzo. Non è una resa, una disfatta, tanto più riprovevole se si pensa che l'Acegas veniva da tre sconfitte consecutive e ne ha ora infilato una quarta mettendo in pericolo gli stessi play-off: -10 alla fine del primo quarto, -20 3' prima dell'intervallo, -30 a 8' dalla sirena, -37 alla fine. Nemmeno un viaggio verso il Polo Nord dà riscontri numerici tanto allucinanti.

Infilzata in contropiede fin dai primi minuti, surclassata sulle palle vaganti, beffata dagli uno contro uno, sforacchiata con i tiri da sotto e da fuori. La partita è finita dopo 6' quando Thomas ha portato i suoi sul 18 a 11 lanciando il primo e definitivo break. La risposta dell'Acegas è stata a metà strada tra l'ameba e l'ectoplasma. Siccome non entrava il tiro (fatto piuttosto ricorrente negli ultimi match, forse fatta eccezione contro Milano) ha pensato bene non solo di non difendere, ma di non rientrare nemmeno in difesa, ferma ad assistere ai coast to coast degli avversari, agli schiaccioni che hanno mandato in visibilio un pubblico che, riempiendo all'inverosimile la scatola di fiammiferi che è il palasport biellese, fa un'insidiosa pressione a un paio di metri dal campo.

Maric più che alla frutta è sembrato giunto all'«amaro», indisponente è invece l'aggettivo esatto per Erdmann tanto che, nella parte finale della gara, sono stati Cavaliero e Sy a formare la coppia di guardie biancorosse. Le cifre finali sono allucinanti: 34% al tiro con il 15% nelle bombe, 58% di tiri liberi, 21 palle perse. Cinque palle buttate da Erdmann (con -5 in valutazione) e quattro a testa da Roberson e Casoli. Una squadra non eccelsa al tiro o in fatto di tecnica individuale dovrebbe sopperire con grinta e difesa. È sconvolgente che questo non sia stato fatto e perdipiù che una prestazione talmente negativa sia avvenuta dopo un filotto di ko. Ma il confronto di ieri, di cui non si può nemmeno fare uno straccio di cronaca, è spietato anche per altri motivi. Proprio con questo successo la Lauretana ha raggiunto infatti l'Acegas in classifica e l'ha anche superata visto che al PalaTrieste aveva perso di soli tre punti. I biancorossi scivolano così ancora indietro, all'undicesimo posto con un calendario terribile negli ultimi quattro incontri.

Difronte c'erano due squadre simili, entrambe povere, con badget ridotti e la scelta precisa di non cambiare i roster in corsa: la resa sul parquet è stata diametralmente opposta, scatenata da formazione biellese, cotta quella triestina.

Il danno d'immagine, causa anche la diretta Rai, ha riflessi pesanti: se qualche ragazzina incerta sullo sport da fare era davanti al video avrà sicuramente scelto la pallavolo, se un potenziale sponsor avesse voluto studiare Trieste avrà cambiato immediatamente idea.

Nei primissimi frangenti Trieste era stata anche in vantaggio: bomba di Roberson, schiacciata di Camata, tiro di Erdmann: 8 a 9 e speranziella di vedere un match equilibrato che però si spegne immediatamente. Partono i contropiedi e i biancorossi restano di sale, a bocca aperta. Il piccolo Belcher viene servito libero sotto canestro (nessun play triestino riesce a tenerlo), Thomas comincia a prendere confidenza con le bombe. Cavaliero dà qualche sussulto con un missile e una controfuga ma quando anche Jaaks infila il tiro pesante del 35 a 20, rimbomba nel palazzetto lo slogan che una squadra in trasferta non vorrebbe mai sentire: «Vi vogliamo così» urla il pubblico ai propri beniamini. Biella sta «camminando» sopra Trieste nonostante un timido parziale che riporta i biancorossi dal 40 a 20 al 40 a 28. Roberson sigla il minimo distacco (44 a 34) in apertura di ripresa, poi «l'asfaltatura» continua. Trieste si mette a uomo e fioccano i contropiedi avversari, si piazza a zona e piovono le bombe. Erdmann insegue il record di palle perse, e Kelecevic quello dei tiri sbagliati. Così una squadra senza campioni di una città di 70.000 abitanti di una società al secondo anno di serie A umilia la presuntuosa Trieste.

Già una volta in questo campionato i triestini si erano trovati in una situazione particolarmente difficile, ma dopo la sconfitta casalinga con fior di avversarie come l'Oregon Cantù. Ora la situazione è più drammatica e il match di domenica in casa con Avellino diventa decisivo non solo per i play-off ma anche per la costruzione della squadra e degli obiettivi dei prossimi anni.

E a Trieste oggi aria di burrasca: alle 18 il presidente Cosolini ha convocato la squadra, non certo per congratularsi della prestazione di ieri a Biella.

Silvio Maranzana

Lauretana 89
Acegas 52

(25-15, 44-30, 67-44, 89-52)
LAURETANA BIELLA: Belcher 12, Soragna 10, Maiocco, Michelori 17, Thomas 14, Jaacks 12, Ribeiro ne, Sales 10, Di Bella 8, Carraretto 6. All. Ramagli.
ACEGAS TRIESTE: Cavaliero 12, Maric, Sy 1, Pigato 2, Camata 6, Kelecevic 8, Erdmann 3, Casoli 8, Impagnatiello ne, Roberson 12. All. Pancotto.
ARBITRI: Colucci di Caserta, Pallonetto di Napoli e F. Vianello di Mestre.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 13/16, Acegas 7/12. Tiri da tre: Lauretana 10/19, Acegas 3/20. Rimbalzi: Lauretana 35, Acegas 34. Spettatori 2100, incasso euro 27.595,00.

Lauretana Biella

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
BELCHER	20	1	2	4/5	80	0/2	0	4/4	100	-	5	-	3	4	1	12
SORAGNA	24	3	2	2/2	100	2/2	100	-	-	1	4	-	3	2	5	10
MAIOCCO	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MICHELORI	21	2	5	3/5	60	2/2	100	5/7	71	2	3	-	3	3	1	17
THOMAS	32	1	1	5/9	56	1/3	33	1/1	100	-	5	-	1	4	4	14
JAACKS	33	3	1	3/3	100	2/6	33	-	-	-	6	-	4	-	2	12
RIBEIRO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALES	26	2	1	4/7	57	-	-	2/2	100	2	4	-	-	1	3	10
DI BELLA	20	1	3	2/7	29	1/1	100	1/2	50	-	2	-	-	2	4	8
CARRARETTO	22	2	1	0/1	0	2/3	67	-	-	-	1	-	-	1	-	6
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-
Lauretana Biella	200	15	16	23/39	59	10/19	53	13/16	81	5	30	-	14	23	20	89

Acegas Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	23	1	1	3/3	100	2/5	40	-	-	1	2	-	1	1	-	12
MARIC	17	3	-	0/1	0	0/1	0	-	-	-	1	-	2	2	3	-
SY	12	1	1	0/1	0	0/1	0	1/2	50	-	2	-	1	2	1	1
PIGATO	9	1	1	0/2	0	0/1	0	2/2	100	-	-	-	-	1	-	2
CAMATA	27	2	1	3/5	60	-	-	-	-	4	5	-	2	1	-	6
KELECEVIC	29	2	1	3/9	33	0/1	0	2/2	100	4	5	-	1	-	1	8
ERDMANN	29	3	3	1/4	25	0/6	0	1/2	50	1	3	-	5	3	-	3
CASOLI	24	1	5	4/8	50	0/1	0	0/2	0	1	1	-	4	2	1	8
IMPAGNATIELLO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
ROBERSON	30	2	2	4/8	50	1/4	25	1/2	50	1	1	-	4	1	1	12
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	3	-	
Acegas Trieste	200	16	15	18/41	44	3/20	15	7/12	58	12	22	-	21	16	7	52

Sconsolato il coach triestino a differenza di Ramagli che vede i suoi con buona energia mentale

Pancotto: «Un'accozzaglia di giocatori»

BIELLA Anche se la faccia è asciutta, sembra quasi un pianto sommesso la flebile voce, a fine gara, di un tristissimo Cesare Pancotto: «Chiedo scusa ai nostri tifosi (era presente un gruppetto di coraggiosi Dragons), ai tifosi avversari, a tutti coloro che hanno visto la partita in tv. La nostra prestazione è indifendibile, non siamo nemmeno i lontani parenti di quella squadra che ha raccolto 28 punti in classifica e che si è guadagnata il rispetto di tutta l'Italia. Prima avevamo collezionato tre vittorie consecutive, ora abbiamo trovato quattro sconfitte di fila, stavolta non siamo stati nemmeno una squadra, ma soltanto un'accozzaglia di giocatori».

Difficile commentare una partita che non è nemmeno esistita. «Nel terzo quarto siamo rientrati a meno dieci – ricorda il coach dell'Acegas – poi siamo stati spazzati via. Il meno 37 finale ci deve però servire a ritrovare quello spirito che ci ha fatti essere una squadra, perché noi non abbiamo un elemento singolo in grado di tirarci fuori dalla mischia. Solo la forza del gruppo può aiutarci a tornare competitivi in questo campionato». Una simile disfatta non può avere solo spiegazioni tecniche e Pancotto invita allora la squadra a «guardare dentro sè stessa».

Il fattore psicologico viene tirato in ballo anche dal coach di Biella, Ramagli, per spiegare l'agonismo dei suoi. «Se giochiamo con questa forza fisica e questa energia mentale possiamo superare qualsiasi avversaria. Quando tiri con la sicurezza di segnare e guardi il canestro sapendo che quel pallone non può far altro che entrare significa che c'è un buon lavoro mentale a monte e in questo senso ci dà una buona mano lo psicologo dello sport Silvano Monti. Del resto questa è la pallacanestro che sappiamo fare. Oggi supponevo di dover pretendere molto dai panchinari e molto effettivamente mi hanno dato, anche se i cosiddetti titolari mi hanno garantito un buon avvio».

Ora Biella, decima in classifica, ha i play-off a portata di mano. «Già a dodici partite dalla fine – spiega Ramagli – ho chiesto ai miei di affrontare ogni match come se fosse uno spareggio. Lo spirito è stato quello giusto per cui stiamo rispettando l'obiettivo».

s.m.

SNAIDERO

Recuperato Sasha contro Cantù seconda in classifica

UDINE Sasha Vujacic ha recuperato e oggi pomeriggio sarà regolarmente in campo al Carnera contro l'Oregon Cantù seconda in classifica. La botta al collo del piede sinistro subita dal boy di Maribor giovedì contro la Virtus è stata riassorbita, togliendo un pensiero significativo dalla mente dell'allenatore arancione Pillastrini, che a Bologna, uscito Vujacic, aveva dovuto impiegare da 3, con esiti precari, «Mister D» Alexander.

Gara ostica, quella odierna, per gli arancione, contro una formazione brianzola che nell'ultimo turno ha nettamente sopraffatto Avellino con 18 punti di scarto. Per la Snaidero, a cinque giornate dal termine e con un calendario affatto facile, si tratta non più di mirare alla conquista di una posizione play-off ma di mettersi dietro un'altra squadra, oltre alla già retrocessa Fabriano, nell'ottica salvezza sicura.La continuità non è un'arma propria degli arancione nel campionato in corso e la Snaidero l'ha dimostrato anche a Bologna, palesando una pessima prestazione dopo un periodo di crescita apparente. Importante, per Pillastrini, sarà disporre di una prestazione all'altezza della coppia di lunghi Stern-Mikhailov, contro la Virtus assolutamente insufficiente, richiamando la squadra a una maggior attenzione dopo la caterva di palle perse giovedì.

La solita Snaidero a luci e ombre,in sostanza, che davanti al proprio pubblico riesce comunque di solito a farsi rispettare soprattutto dal punto di vista dell'impegno. Nuova fiducia andrebbe riposta poi nel giovane Confente, stellina della formazione juniores, che a Bologna, nel grigiore generale, ha saputo uscire dalla mediocrità realizzando con freddezza due triple.

Edi Fabris

PALLAMANO

SERIE A1 Senza molti titolari la formazione di Sivini nel primo quarto dei play-off

Coop Essepiù, crollo a Merano

Torggler Merano 31
Coop Essepiù Trieste 19

TORGGLER GROUP MERANO: Menini, Niederwieser, Latchimy 2, Gerstgrasser 7, Gopin 5, Gufler 2, Marsoner 1, Lang 3, Santer 1, Popov 7, Prantner 3, Larcher. All. Zoschg.
COOP ESSEPIÙ TRIESTE: Srebrnic, Corti, Anusic 9, Ionescu , Martinelli 3, Visintin 4, Gladun, Carpanese 2, Pop , Lo Duca, Vilaniskis, Temeroli, Coslovich 1. All. Sivini.
ARBITRI: Mustari e Fabbian.

MERANO Giocare un quarto di finale di playoff senza cinque elementi del calibro di Mestriner, Novokmet, Vilaniskis, Pop e Ionescu. Aggiungere nella lista le defezioni stabilizzate da Conversano in tempi non sospetti di Fusina e Tarafino. Shakerare con gusto mischiando un Gladun terzino in alternanza con Anusic, giovani promettenti ma imberbi come Carpanese, Visintin, Coslovich e Temeroli, e il gioco è fatto. La partita, di conseguenza, era scontata ancora prima di cominciare. Con queste assenze non è possibile sperare di meglio per la Coop Essepiù Trieste, formazione adesso a un sospiro dall'eliminazione dalla corsa scudetto.

Gli altoatesini, comunque, hanno dovuto faticare nel primo tempo per avere ragione dei biancorossi di Sivini. L'indomabile Anusic, finché ha retto il fiato, è stato uno dei protagonisti. Insieme a lui Martinelli ha cantato e portato la croce. Il resto della truppa, purtroppo per Trieste, non poteva essere competitivo quanto Popov, Gopin e compagnia. Facile ma inevitabile, allora, pensare alla disfatta che si è materializzata nel secondo tempo.

Adesso la gara di ritorno è in programma mercoledì a Trieste: in caso di successo del team di Sivini la bella si disputerà sabato prossimo a Merano.

Ecco i risultati degli altri tre quarti di finaledella serie A1:Papillon Conversano-Bologna Handball 34-24, Alpi Prato-Clai Imola 34-28, Gammadue Secchia-Forst Brixen Despar 24-26.

PALLAVOLO

SERIE A2 Ancora dubbio l'utilizzo da parte di Schiavon di Cola e Forni. Gli studenti medi potranno assistere al match a prezzo ridotto

Bernardi con Guerassimov all'attacco di Vibo Valentia

Così in campo
PalaTrieste, ore 18

BERNARDI TRIESTE		TONNO CALLIPO VIBO VALENTIA	
1	COLA	1	IURLARO
2	MANIÀ	4	FALCONE
3	GRUSZKA	8	FERRARO
4	FONTANOT	9	TOMASELLO
5	TIBERTI	10	SPINELLI
6	LO RE	11	DURANTE
7	SUSIO	12	MESSANA
8	FORNI	13	BELARDI
9	POLIDORI	14	DE FINA
10	CAVALIERE	15	TCHEREDNIK
11	OREL	16	KIRCHEIN
12	BONINI	17	DELLA NINA
15	GUERASSIMOV		
	all. SCHIAVON		*all. AGRICOLA*

ARBITRI: *Diego Pol e Gianluca Trevisan*

TRIESTE Si fanno duri i giochi per l'Adriavolley Bernardi, che questa sera alle 18 ospiterà sul taraflex del PalaTrieste il Tonno Callipo Vibo Valentia. I precedenti tra le due compagini non parlano purtroppo a favore di Cola e compagni, che all'andata furono sconfitti per 3-1 al termine di una partita giocata decisamente sotto tono sia sul piano mentale sia tecnico, mentre nella scorsa stagione furono proprio i vibonesi a giovare della retrocessione del Senza Confini per potersi confermare in A2.

Notevoli sono quindi i motivi che spingeranno oggi i padroni di casa a cercare i tre punti utili, ma non minori saranno gli stimoli del Tonno Callipo che, appaiato al quinto posto con i Lupi di Santa Croce, non può permettersi nessun passo falso pena l'esclusione dalla zona play-off. Chi sicuramente sarà pronto a rischiare il tutto per tutto in casa calabrese sarà l'opposto brasiliano Kirchein, mattatore dei suoi in attacco, così come l'ala Tcherednik, compagno di Guerassimov nella nazionale russa. Oltre che in attacco, Vibo potrebbe rivelarsi particolarmente fastidiosa a muro ed al servizio, dove a dare un efficace contributo sono i centrali Iurlaro, cugino di Lo Re, e Belardi, cresciuto nel vivaio della Pallavolo Trieste.

E sono proprio i centrali a far penare anche in questo turno Schiavon. Recuperato Fontanot, non si sono totalmente ripresi né capitan Cola né Forni, il cui utilizzo oggi è ancora dubbio. Per il resto il morale è sempre al massimo in casa triestina, dove in settimana si è lavorato molto per recuperare lo smalto a rete ed in difesa. Per far in modo che la squadra abbia il più caldo sostegno possibile in questa delicata sfida, l'Adriavolley comunica che oggi tutti gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori potranno accedere la PalaTrieste con il tagliando ridotto a 2,50 euro.

Ecco le altre gare della ventiduesima giornata dell'Lg Cup: Grottazzolina-Conad Forlì, Alimenti Sardi-Crema, Asti-Telephonica Gioia, Raffaele Lamezia-Schio, Codyeco Lupi Santa Croce-Cosenza, Agnone-Esse Loreto.

Cristina Puppin

TRIS

Legendary Lover K da battere

TORINO È Tris straordinaria il Gran Premio Costa Azzurra di questo pomeriggio all'ippodromo di Stupinigi di Torino. Quindici specialisti internazionali allo sprint si daranno battaglia in un miglio infuocato. Per Legendary Lover K sembra questa una buona occasione per far valere i suoi indiscutibili mezzi. Altri due soggetti esteri, Hand Gilder e First Lavec, possono mettersi anch'essi in evidenza.

Premio Costa Azzurra: euro 91.300, metri 1600.
A metri 1600: 1) Brandy dei Fiori (F. Ciulla); 2) Tinak Mo (B. Lo Verde); 3) Vidar (B. Lindblom); 4) Alma Roc (R. Angreghetti); 5) Boss di Jesolo (M. Baroncini); 6) Andrea di Jesolo (A. Guzzinati); 7) Legendary Lover K (P. Gubellini); 8) Zambesi Bi (M. Biasuzzi); 9) Alesi Om (G.P. Minnucci); 10) Allison Hollow (A. Pollini); 11) Zidane Om (L. Baldi); 12) Boom di Casei (M. Smorgon); 13) First Lavec (J. Frick); 14) Hand Gilder (E. Belli); 15) Beauty America (R. Vecchione).
I nostri favoriti. Pronostico di base: **7) Legendary Lover K. 14) Hand Gilder. 1) Brandy dei Fiori.** Aggiunte sistemistiche: **5) Boss di Jesolo. 4) Alma Roc. 13) First Lavec.**
Vanno 1710,44 euro ai 595 che hanno indovinato la Tris di ieri (10-4-1). Si è ritirato il 16: assegnati 113,60 euro di quota di coppia a 2312 scommettitori.

ger.

IPPICA

Diravi sotto il tiro di Dinosauro Dan, Dusca e Dragstore. Romanelli driver del pomeriggio

TRIESTE Prima domenica trottistica di aprile, con i puledri di 3 anni a movimentare la corsa principale, il Premio Polinesia. Da San Siro si muove Ivan Bernardi (molto attivo nel convegno) che presenterà Diravi, figlia di Armbro Goal, accreditato di un'apprezzabile punta di velocità. Si ripresenta per l'occasione Dragstore, con Romanelli (numero ostico in seconda fila), e si rivede l'aitante Dinosauro Dan, stavolta a far coppia con Castiello e da Padova sale anche Dado Strong. Dei locali, la veloce Dusca punterà sicuramente a un risultato appagante e si fa preferire alla ben situata Driade d'Alfa, e a Drina Holz.

È corsa tutto sommato un po' intrigante, visto che Diravi rappresenta un'incognita e, di conseguenza, al momento sembra logico interporle il più noto Dinosauro Dan. Dusca è bene in corsa, la sistemazione può dimostrarsi negletta per Dragstore, che comunque ci sta, Driade d'Alfa, Drina Holz e Dado Strong faranno sicuramente del loro meglio. Si può puntare l'indice su Dinosauro Dan.

Ecco puntuale Coquine de France, pronta a far valere la sua «allure» nel miglio introduttivo (ore 16). Affidata a Martellini, la figlia di Solerid non dovrebbe mancare il bersaglio, dopo di lei la puntuale Caruba d'Arno, con Candelina terza forza in pista.

Doria de Gleris, dopo la recente, convincente affermazione, punta al raddoppio in capo giovanile dove anche Di Brazzà appare in grado di destreggiarsi con profitto. Droué, Dac Flot e Dilena Dra hanno facoltà di inserirsi.

La «gentlemen», a vantaggi, si correrà sul doppio chilometro. Bartali Air, vincitore venerdì a Ponte di Brenta, si periterà in veste di fuggitivo e dovrà temere i soli Bajkal Cpk e Zambia Jet la cui rincorsa è da considerare possibile; più dura per gli altri.

Autore di un positivo debutto sulla pista, Barbaro Dei ha una buona occasione nel Premio Mahiniki, un miglio dove l'ospite Upasalin Fa rappresenterà un severo banco di prova per l'allievo di Romanelli. Per un compenso ci sta bene Uroloki, da preferire ad Apice Sol.

Sta correndo su apprezzabili livelli Zedimbur, che dovrebbe trovare la sua corsa fra gli anziani impegnati nel Premio Fenice. Unfargrida, la «milanese» Bellona, e Anversa Gianfi, subito dopo il figlio di Waikiki Beach nelle valutazioni. La corsa dei 4 anni in velocità offre delle buone prospettive a Cedrone Rl, soggetto di mezzi, che dovrebbe potersi imporre a Cupido Claudio, Clin Gbc e Classica Matto.

Riserva Totip in chiusura, corsa che la rientrante Babau de Gleris dovrebbe fare suo al cospetto di Tik, Pra, Beerhoff Holz e Vigour del Pino da segnalare dopo la femmina di Romanelli.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Hawaii: Coquine de France, Caruba d'Arno, Candelina.
Premio Tonga: Doria de Gleris, Di Brazzà, Dac Flot.
Premio Cook: Bartali Air, Bajkal Cpk, Zambia Jet.
Premio Polinesia: Diosauro Dan, Diravi, Dusca.
Premio Mahiniki: Barbaro Dei, Upsalin Fa, Uroloki.
Premio Fenice: Zedimbur, Unfargrida, Bellona.
Premio Paumotù: Cedrone Rl, Cupido Claudio, Clin Gbc.
Premio Samoa: Babau de Gleris, Tik Pra, Bierhoff Holz.

CALCIO DILETTANTI Eccellenza, due anticipi

Manzanese autolesionista ko al 93' con Palmanova Pozzuolo-Gonars è «ics»

Pozzuolo	**0**
Gonars	**0**

POZZUOLO: Pantanali, Cabassi, Contarini, Brustolin (st 24' Tolloi), Del Tatto, Garzitto, Bernardo (st 3' Berlasso), Roviglio, Piccoli, Degano 6,5, Chiapolino 6. All. Cinello.
GONARS: Scodeller, Perosa, Zucchi, Ioan, Battistutta (st 10' Stocca), Pez, Moretti (st 34' Taviani), Bresolin, Bruno (st 8' Battistella), Carbone, Vigliani. All. Peressoni.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste 6.
NOTE: ammoniti Chiapolino e Garzitto.

ZUGLIANO Ancora un pareggio tra Pozzuolo e Gonars. All'andata finì 3-3, ieri è mancato soltanto il gol, non certo le emozioni e l'agonismo tra due squadre in salute, che non perdono rispettivamente da nove e sei turni. Il risultato di parità non fa una grinza: il Pozzuolo recrimina per il palo colto da Piccoli in avvio di ripresa (il bomber salta Ioan e per poco non sorprende sul primo palo Scodeller) e per un paio di falli di mano in area compiuti dagli ospiti e non sanzionati dal direttore di gara.

Ma il Gonars non è stato a guardare, mettendo in mostra una buona disciplina tattica, un'eccellente condizione atletica e le incursioni del puntero Vigliani, che proprio nel finale ha sfiorato il colpo grosso: ci è voluto l'intervento alla disperata sulla linea di porta di Garzitto per dire di no al guizzante attaccante ospite

Per l'atteso derby udinese Cinello propone il consueto 4-3-3; Peressoni risponde lasciando Battistella in panchina e rinforzando il centrocampo. L'avvio è di marca nerazzurra: Moretti salta Contarini, serve Bruno, ma Pantanali dice di no. Poi i padroni di casa cominciano a premere: al 17', sontuosa pennellata di Piccoli, ma Degano non concreta. Al 28' è Bernardo a concludere a lato da buona posizione. Risponde al 40' Vigliani, che salta Pantanali ma si allarga troppo. I secondi 45' proseguono sulla stessa lunghezza d'onda: Cinello gioca le carte Tolloi e Berlasso, ma il Gonars tiene duro e rallenta la corsa della spider biancoverde.

a. m.

Palmanova	**1**
Manzanese	**0**

MARCATORE: st 48' Covazzi (aut.).
PALMANOVA: Galliussi, Zucco, Cocetta, Gomboso (st 1' Tonut), Terpin, Ghirardo (st 29' Ottocento), Bidoggia, Pozzetto (st 17' Sclauzero), Carpin, Dorigo, Basaglia. All. Leonarduzzi.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Covazzi, Masutti, Barchetta, Giacomini, Fierro, Trangoni, Dessi, D'Antoni (st 40' Ferraro), Monaco (st 15' Vecchiet). All. Clemente.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: ammoniti Pozzetto, Clapiz, Trangoni, Tonut, Masutti, Carpin.

PALMANOVA Una Manzanese autolesionista lascia il campo del Palmanova con una sconfitta molto pericolosa. Infatti la formazione di Clemente ora si trova risucchiata nella zona a rischio. È stato un vero e proprio suicidio quello degli arancione che prima hanno sbagliato alcune occasioni da rete a dir poco invitanti poi, proprio un attimo prima che il direttore di gara fischiasse la fine, sono stati capaci di confezionare una clamorosa autorete. E il Palmanova? Gli amaranto, in formazione rimaneggiata, non si sono certo dannati l'anima per tentare di scardinare la difesa ospite. Naturalmente non hanno regalato nulla ma fin dalle prime battute si vedeva che gli arancione di Clemente stavano mettendo sul campo una ben diversa determinazione rispetto al Palmanova. Gli uomini di Clemente sono partiti come fulmini e già al primo e al secondo minuto hanno confezionato due palle-gol. 'Al 6' poi Masutti su punizione ha chiamato Galliussi a una difficile deviazione e ancora D'Antoni al 21' ha sfiorato la rete con un diagonale che è sibilato vicino al palo. Insomma, una Manzanese con gran volontà e un Palmanova attendista e poco propenso alle azioni in profondità. La ripresa ha visto gli amaranto più intraprendenti, ma nulla più. Nei minuti di recupero, anzi proprio all'ultimo secondo, Covazzi è intervenuto di testa su un traversone innocuo e, nel tentativo di appoggiare al proprio portiere, ha mandato la sfera in fondo al sacco tra la disperazione dell'intero team degli arancione.

Alfredo Moretti

Promozione

Tre indecisioni dei portieri e i tre punti al Mariano

Mariano	**2**
Isonzo 1	**1**

MARCATORI: pt 12' Ortolano, 38' N. Zorzin; st 11' Bastian.
MARIANO: Donda, L. Zorzin, Silvestri (st 28' Zollia), N. Bortolus, M. Bortolus, Luisa, Romano, Michelag, N. Zorzin (st 11' Simonazzi), Ortolano, Maurig (st 45' Tomadin). All. Terpin.
ISONZO SAN PIER: Donno, Gismano (st 15' Cecchin), Blasi, Orlando (st 36' Devit), Pacor, Ceglia, Sotgia, Cadez, Bastiani (st 22' Zorzin), Ghirardo, Vittor. All. Franti.
ARBITRO: Cristante di Pordenone.
NOTE: ammoniti Ortolano e N. Zorzin; espulso Donda all'11' st; angoli 5 a 2 per l'Isonzo.

MARIANO DEL FRIULI Tre gravi indecisioni dei portieri hanno decretato la vittoria del Mariano, ottenuta al termine di una gara che per il resto ha offerto davvero ben poco sia sul piano del gioco che delle emozioni. Primo tempo tutto di marca locale, mentre nella ripresa l'Isonzo ha tentato il forcing mostrandosi però davvero poco lucido e incisivo per poter rimediare il pari.

Mariano in vantaggio al 12' grazie a un tiro da fuori area di Ortolano, con la sfera che balza davanti a Donno prima di finire in rete. Il raddoppio giunge al 38' quando Nicola Zorzin devia da pochi passi la sfera verso la porta, che sfugge dalla mani di Donno e s'insacca.

Nella ripresa l'Isonzo riduce le distanze con Bastiani all'11', la cui deviazione sotto porta non solo non viene trattenuta da Donda, ma per l'occasione il numero uno locale si fa pure espellere per aver probabilmente profferito qualche frase irriguardosa nei confronti dell'arbitro.

Il resto della gara mostra un affannoso assalto degli ospiti, che non creano, tuttavia, alcuna azione pericolosa.

Edo Calligaris

Prima categoria

La Fincantieri inchioda con una tripletta il Turriaco

Fincantieri	**3**
Turriaco	**0**

MARCATORI: pt 44' Mauri; st 24' Pellaschiar, 27' Baldan.
FINCANTIERI: Pischedda, Buonocunto, Cergolj, Mauri, Padoan, Dal Canto (1' st Tofful), Tonsig, (st 44' Pivetta), Baldan, Pellaschiar, Miniussi(st 6' Cechich), Milan. All. Veneziano.
TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Ellero, (st 1' Donda), Piran, Troian, Zulini, (st 18' Bacchetta), Furlan, (st 1' Spanghero), Sannini, Derman, Sandrucci, Di Matteo. All. Trentin.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: espulso 45' pt per proteste Milan; ammoniti Tonsig, Sannini, Sandrucci.

TURRIACO Sostenuta da maggiori motivazioni la Fincantieri inchioda con un tris un Turriaco che solo a sprazzi ha retto il confronto. Inizio roboante dei cantierini con minaccioso diagonale di Milan al 7' e una staffilata in corsa di Pellaschiar al 13' che fa tremare la traversa. Fuoco e fiamme nelle fasi centrali, poi pausa di riflessione con acuto finale: angolo di Milan e irruzione di Mauri che di piatto destro trafigge l'ex Zearo al 44'. Il tempo si conclude con l'incauta espulsione di Ivano Milan per proteste, ma alla ripresa delle ostilità gli ospiti ne sanno approfittare.

Baldan saggia all'8' i riflessi di Zearo costringendolo alla deviazione in angolo, al 24' arriva la rete del ko definitivo con un'azione di rimessa condotta da Tonsig e concretata da Pellaschier che due minuti più tardi, su assist dello stesso Tonsig, fallisce incredibilmente. Ma non è finita, la Fincantieri triplica egualmente nell'azione successiva con un pezzo di bravura su punizione di Baldan con trasformazione imparabile.

La Fincantieri potrebbe annientare ulteriormente i rivali al 38', ma Zearo mette il piede sull'inzuccata di Pellaschiar deviando la sfera sul montante.

Matteo Marega

PRESENTAZIONI

Serie D

Monfalcone e Sevegliano situazione disperata

TRIESTE Si assottigliano sempre di più le speranze di salvezza per le due squadre regionali in fondo alla classifica, Sevegliano e Monfalcone. Per ben che vada una sola si può salvare, ma deve agganciare la Pievigina, superarla, pena uno spareggio e poi appena disputare i play-out e vincere. Insomma, un'impresa visto come stanno andando le cose quest'anno. Certo sarebbe il colmo, ma il calcio lo prevede, che il Monfalcone, sempre in fondo, riuscisse nell'impresa.

Oggi però c'è un Tamai di troppo sulla strada della formazione di Grillo. Le furie rosse di Morandin si sono sbloccate di nuovo, nel senso che se va in gol freccia Meneghin si vince di solito. Per gli azzurri c'è anche la consolazione che è tornato il gol.

Impresa non proibitiva ma difficile per il Sevegliano con il Santa Lucia, squadra che aspira ancora ai play-off. Non proibitiva solo perché i veneti sembrano meglio fuori che in casa.

Per la Sanvitese, una bella avversaria: il Bassano, che con il Belluno sembra di categoria superiore. Il calcio ha bisogno di stimoli e se sono giusti niente è precluso.

Infine, l'Itala San Marco trovata la salvezza, può giocare meno tesa e riuscire a esprimere il suo potenziale. Ma la solita frecciatina per i gradiscani consiste nel fatto che, squalificato Vosca e con Leonidas non al meglio, rispunta il problema che non ci sono punte. Forese era meglio tenerne una in più, o acquistarne una a suo tempo.

CLASSIFICA

Belluno 63; Bassano 62; Cologna 53; Portogruaro 51; Conegliano, Santa Lucia 48; Cordignano 41; Itala San Marco 40; Iesolo 39; Chioggia 37; Mezzocorona 36; Tamai 35; Sanvitese 34; Lonigo 29; Montecchio 27; Pievigina 23; Sevegliano 20; Monfalcone 18.

Oscar Radovich

Eccellenza

Un Vesna sereno gioca a Sacile Il San Luigi ospita Mossa

TRIESTE Il Vesna tornato in careggiata dopo l'importante e doverosa vittoria della scorsa settimana con l'Azzanese, va a rendre gli onori all alla regina Sacilese. I liventini, oltre ad aver dominato il campionato, in settimana hanno ottenuto un altro risultato di prestigio sbancando per 1-0 il «Fausto Coppi» di Tortona in Piemonte con un gol del mediano Cursio. La squadra di Tortolo si è aggiudicata l'incontro di andata dei quarti di coppa Italia contro il Derthona e mercoledì alle 16 al «25 Aprile» è di scena il ritorno.

Tornando al Vesna, la squadra affidata a Massai cercherà di finire il campionato degnamente e poi sarà curioso conoscere il futuro della squadra viste le ultime vicissitudine societarie.

Meno impegnativo ma importante il compito del San Luigi di Calò che ospita il retrocesso Mossa. I goriziani ormai non hanno più velleità e la squadra sarà imbottita di giovani. Non fare risultato sarebbe clamoroso e quindi un atto di eccessiva presunzione. Inoltre c'è da riprendere il cammino dopo la parentesi sfortunata di Gonars.

Il match clou della giornata si gioca a Romans d'Isonzo con la squadra di casa che ospita l'Union '91. È partita spartiacque per dire chi delle due può ancora aspirare ad agganciare il secondo posto valido per gli spareggi promozione con la seconda squadra ligure e poi, in caso di passaggio del turno con una laziale.

CLASSIFICA

Sacilese 61; Pozzuolo 45; Pro Romans 42; Pro Gorizia 40; Union '91, Palmanova 39; Vesna 35; San Luigi 34; Tolmezzo 33; Rivignano 31; Manzanese 30; Gonars 29; Sarone 27; Spal Cordovado 24; Azzanese 16; Mossa 10.

os. rad.

Promozione

Cividalese ospite del San Giovanni Il Muggia di scena a Ronchi

TRIESTE A cinque giornate dalla fine si fa rovente la corsa al titolo. Delle tre aspiranti sta meglio il Ruda, in teoria, che fa visita alla Cormonese, squadra che all'andata l'ha battutta ma che ha lasciato strascici polemici per l'arbitraggio discusso da parte del Ruda. Quindi buone motivazioni per la capolista.

La Cividalese visita il San Giovanni che orami è tagliato fuori dalla corsa ai play-off ma deve cercare di finire l'anno in maniera dignitosa confermando che solo l'assenza del campo e quindi di una preparazione adeguata, ha frenato la squadra di Ventura verso una più consona posizione di classifica.

La terza del gruppo che punta alla prima piazza è il San Sergio. La squadra di Lotti, tornata protagonista convinta ha la possibilità di arrivare davanti a tutti, grazie anche allo scontro diretto dell'ultima giornata in casa con il Ruda ma, tutto dipenderà dalle condizioni di Di Donato che si è infortunato in maniera abbastanza seria. Dovesse recuperarlo, tutto è possibile.

La griglia play-off sembra completa con Muggia e Centro Sedia che vantano un buon margine sulle inseguitrici. I rivieraschi di Potasso a Ronchi non devono assolutamente perdere per ritrovare il passo perso da un po' e per non far rientrare gli avversari in corsa. Il Centro invece ha la mina vagante Ponziana da battere ma, se sulla carta è fattibile, è da vedere come la banda di Pongracic con un piede già in Prima, affronterà l'impegno.

CLASSIFICA

Ruda 51; Cividalese 48; San Sergio 47; Muggia 41; Centro Sedia 40; Ronchi 34; Mariano 33; Gradese, San Giovanni 32; Cormonese 31; Pro Cervignano, Capriva 29; Isonzo 26; Sangiorgina 22; Ponziana 21; San Canzian 19.

o.r.

PATTINAGGIO

Campionati regionali

Medaglia d'oro alla gradiscana Boscolo Premi al Rocco

TRIESTE Il Palamarmi di Pordenone ha ospitato la seconda prova dei Campionati regionali 2003, riservata agli esercizi liberi delle categorie Allievi e Promozionali A e C. Purtroppo, ancora nessuna medaglia nelle categorie effettive per gli atleti della nostra provincia. Nella categoria allievi, oro per Elena Boscolo (Gradisca Sk Go), seguita da Alessia Marcolina (sc Olimpia Ud), vincitrice nella passata stagione. Nei primi dieci posti, si sono classificate le triestine Celeste Saxida (4.a) e Elisa Canova (5.a), entrambe della Pol. Opicina, e Stefania Farci (10.a), dello Sc Gioni. Nella categoria maschile, dove erano presenti solo Gorizia ed Udine, la vittoria è andata a Andrea Marion (Gradisca), detentore del titolo Esordienti '02. Nelle categorie promozionali la triestine Nicole Maniago e Valentina Sincovich, del Pa Jolly, hanno vinto una medaglia di bronzo ciascuna, mentre il compagno di squadra Stefano Russo era l'unico partecipante della Prom. C maschile.

Prossimo appuntamento regionale oggi al Palazzetto Comunale di Gradisca, dove scenderanno in pista Cadetti, Jeunesse, Juniores e Seniores.

Frattanto nella sala Olimpia del Coni allo stadio Nereo Rocco, si è svolta l'annuale premiazione degli atleti Fihp che maggiormente si sono distinti a livello sia nazionale sia internazionale. Durante la cerimonia, presentata da Augusto Re David, presidente del gruppo regionale «Marco Luchetta» dell'Unione stampa sportiva italiana, oltre 70 pattinatori hanno ricevuto un riconoscimento, in rappresentanza delle discipline del pattinaggio corsa, dell'hockey, dello skiroll e dell'artistico. Proprio a quest'ultima sono andate il maggior numero di onorificenze: ben 52. Fra queste, la premiazione della campionessa mondiale senior Tanja Romano (Ss Polet), unica regionale assieme allo skiroller junior Oscar Romanin (Ap Tolmezzo) a vantare un titolo iridato; a livello europeo, l'unico ad aver vinto l'oro è stato il cadetto Luca Raccaro (Gradisca sk), sempre nell'artistico. Infine, quattro le società decorate: la Ss Mladina (1.a Camp. Italiani, 3.a Coppa Italia e Grand Prix) nello skiroll e, nell'artistico, il Pa Jolly Trieste (2.o Camp. italiani e Trofeo Bonacossa), l'Ap Ronchi (1.a Solo Dance) e la Pol. Opicina (3.a Solo Dance).

r.f.

Continuaz. dalla 24.a pagina

VUOTI Carnaro soleggiato soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, terrazzo, euro 600 mensili. Cantù signorile panoramico doppio salone, tre stanze, cucina, due bagni, grande terrazza, box auto, euro 1.300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI personale di assistenza per casa di riposo Antonella telefonare allo 040/211188. (A00)

A.A.A. CERCASI personale per assistenza domiciliare qualificato e non telefonare allo 3493253290.
(A1968)

A.A.A. IMPORTANTE azienda cerca urgentemente personale trasporto/montaggio mobili, richiesta serietà, buona volontà, bella presenza. Chiamare da martedì a sabato ore 17-19.30, tel. 040/639138.
(A2086)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.
(A00)

AFFERMATA società settore culturale seleziona signore/ine minimo 30enni per promozione telefonica. Telefono 040/3481053. (2092)

AFFERMATA Spa ricerca per le province di Pordenone, Udine e Gorizia, dinamici agenti di vendita da inserire in ambiente stimolante. Si offre: adeguato training iniziale, rimborso spese, costante aggiornamento, provvigioni e incentivi ad alto livello. Per colloquio telefonare allo 0432/470366.
(Filcr)

AGENZIA di servizi ricerca 4 telefoniste part-time 25/50 anni. Offresi fisso contributi e incentivi. Telefonare allo 040/53200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20.
(Fil4)

AGENZIA pubblicitaria cerca telefoniste/i 25/50 anni per interessante lavoro part-time. Offriamo fisso 340 € + incentivi. Presentarsi Editel, via Valdirivo 34, ore 12-14.30 / 17.30-20.
(A2068)

ARREDAMENTI La Delizia Pordenone seleziona 30-50enni per consulenza clienti province di Trieste e Gorizia ottimo inquadramento economico. Tel. 3408548571. (Fil47)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste.

AZIENDA ricerca personale anche pensionato con conoscenza disegno tecnico, uso calibro e micrometro per collaudi area Udine. Tel. 347/5299500. (A105513)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato con esperienza settore amministrativo, analisi di bilancio, prima nota, scritture contabili. Scrivere a Cassetta 1525, Agenzia 4 Trieste. (A2089)

CASA editrice cerca addetto/a magazzino capace di lavorare in autonomia, conoscenza uso computer, si richiede ordine e professionalità. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia C.I. AE8093063.
(A2085)

CERCASI 2 pulitrici al mattino per Trieste e Sistiana mare. Presentarsi via Giulia 57 9.30-10.30. (A2016)

CERCASI apprendista cameriera massimo 23 anni orario 9-16 festività libere. Telefonare 040/660945. (A2097)

CERCASI contabile dinamica pratica bilanci conoscenza buste paga part-time. Casella postale 580 34100 Trieste.
(A2030)

CERCASI elettricisti ed elettrotecnici anche senza esperienza zona Trieste. Cell. 348/2512719.
(Fil47)

CERCASI neodiplomata o istituto tecnico commerciale, anche minima esperienza, per posizione impiegatizia società di servizi. Curriculum a F.P. Ts centrale CI AD 4778779.
(A1783)

Continua in 34.a pagina

PIERIS
RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO STORICO

IN COSTRUZIONE

ANTICO BORGO

VILLETTE A SCHIERA
Disposte su due livelli più mansarda, 3 camere, giardino, posto auto e cantina. Da € 137.000

DUINO
Prestigiosa Villa indipendente disposta su due livelli, 4 camere, ampio salone, garage e giardino.
Trattative riservate presso i nostri Uffici.

PIERIS
Recente bifamiliare, disposta su tre livelli, doppi servizi, taverna, porticato per auto e ampio giardino.
€ 188.000

PIERIS
VENDESI AMPIO LOCALE COMMERCIALE
Completamente ristrutturato, disposto su due livelli, *Fronte strada, forte passaggio.*

RONCHI DEI LEGIONARI
Recentissima villa di testa disposta su 3 livelli, 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e cantina.
€ 215.000

MONFALCONE
Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, terrazzo, 2 camere e bagno. Parzialmente da ristrutturare.
€ 75.000

MONFALCONE
VIALE S. MARCO
Appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, veranda, soffitta e posto auto coperto.
€ 150.000

MONFALCONE
VENDESI CENTRALISSIMA ATTIVITÀ BAR CAFFETTERIA
Trattative riservate presso i nostri Uffici.

MONFALCONE
In palazzina bifamiliare, recentissimo appartamento al 1° e ultimo piano, 2 camere, terrazzo di 100 mq., garage e cantina. Parzialmente arredato. Rifinitissimo.
€ 139.000

MONFALCONE
IN ZONA RESIDENZIALE
Attico con 3 camere, biservizi, soggiorno, cucina con poggiolo, terrazzo, garage e cantina.
€ 130.000

MONFALCONE
VENDESI CENTRALISSIME ATTIVITÀ COMMERCIALI
Trattative riservate presso i nostri Uffici.

MONFALCONE
IN ZONA CENTRALE
VENDESI UFFICIO *170 mq. ca.*
Trattative riservate presso i nostri Uffici.

MONFALCONE
ZONA OSPEDALE
Recentissima casetta accostata, disposta su due livelli, 2 camere, doppi servizi, giardino e doppio posto auto. Parzialmente arredata.
€ 142.000

MONFALCONE
VICINANZE STAZIONE
Appartamento completamente ristrutturato, con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e terrazzo. *Libero subito.*
€ 113.600

MONFALCONE
AFFITTASI CENTRALISSIMI UFFICI
Varie metrature.

MONFALCONE
ZONA RESIDENZIALE
Casetta indipendente disposta su unico livello, con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e giardino.
€ 123.950

MONFALCONE
VENDESI CENTRALISSIMA ATTIVITÀ BAR, PANINOTECA E RISTORAZIONE
Trattative riservate presso i nostri Uffici.

MONFALCONE
AVVIATISSIMA ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE VENDESI
Prezzo interessante
Trattative riservate presso i nostri Uffici.

SAN CANZIAN D'ISONZO
Ampia casa accostata, disposta su due livelli, completamente ristrutturata con giardino. *Possibilità bifamiliare.*
€ 201.000

STARANZANO
RESIDENCE

IN COSTRUZIONE

Ampi appartamenti con ingresso indipendente, disposti su due livelli, con tetto in legno a vista, 2 camere matrimoniali, 2 bagni, cucina, poggioli, garage e cantina.
€ 136.800

STARANZANO
In quadrifamiliare, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage e cantina. Termoautonomo.
€ 110.000

STARANZANO
LOCALITÀ DOBBIA
Ampia villa di recentissima costruzione, disposta su più livelli con taverna, lavanderia, porticato auto e ampio giardino.
€ 387.000

KRONOS
MONFALCONE - P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 26 - 0481.411430

NMANZ4x2

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

Continuaz. dalla 33.a pagina

CERCASI parrucchiere/a lavorante o apprendista per saloni Gorizia e Grado. Tel. 0481/535472. (B00)

CERCASI per primaria concessionaria di Trieste venditore/venditrice. Caratteristiche: età 29-40 anni. Esperienza nel ramo. Rispondere Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AE 8115834. (A00)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata. Richiesti congedo militare, patente e preferibilmente diploma. Presentarsi Unita Fortior via Marconi 8, martedì 8 aprile, ore 10. (A2034)

CERCASI ragazza per gelateria italiana in Germania. Offresi vitto alloggio buono stipendio. Trattamento familiare (richiedesi preferibilmente tedesco livello scolastico). Tel. 0049/6441/33444. (A00)

CERCASI signora o signorina per aiuto in casa e in gelateria. Stagione aprile-settembre 2003 in Germania. Offresi vitto e alloggio. Telefono 0049.961.4160089. (A1996)

CERCASI telefoniste per facile lavoro telefonico + persone pensionato motomunite per facile lavoro di consegna. Telefonare 040/37288380. (A2073)

DEGUSTAZIONE caffè cerca volonterosa, referenziata, preferibilmente con esperienza, bella presenza. Mattino telefono 040/364988, pomeriggio 040/630342.

ESPERTA contabile esperienza pluriennale, conoscenza lingua inglese. Contabilità generale/industriale offresi. Scrivere: patente auto n. GO2040139D Fermo Posta Gorizia. (B00)

LA Cap Arreghini Spa, azienda leader nel settore idropitture smalti e vernici, cerca collaboratore alle vendite per la zona di Trieste, militesente automunito, età 20-35 anni. Si richiede una conoscenza specifica nel settore e della zona. Telefonare allo 349/6037815. (Fil 47)

LABORATORIO cerca odontotecnico/a reparto mobile/schel sede Gorizia 338/9391069 ore ufficio. (B00)

LAVORO a domicilio interessante, veloce, remunerativo, lavoro garantito. Telefona 0832/391674. (Fil 52)

MANPOWER Gorizia ricerca ambosessi: 2 magazzinieri; commessi conoscenza sloveno; autista pat. C conoscenza sloveno; commessa con esperienza settore abbigliamento; operai su 3 turni zona Cormons. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente: operai generici, elettricisti civili ed industriali, carrellisti, addetti cnc, tornitori. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca contabile ottimo inglese, programmatore Java, 30 operai turnisti esperienza metalmeccanica, manutentore Plc, operaie triplo turno buone possibilità inserimento, giovane perito meccanico, cameriere per altopiano, tecnico chimico, elettrauto, pittore, salumiere. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A2093)

METIS Spa assume magazzinieri max 24 anni, operai, periti meccanici, disegnatori Cad, impiegati amministrativi conoscenza inglese, aiuto cuochi. Metis, via Torrebianca 19, tel. 040/3480665; fax 040/3478103; Trieste@eurometis.it. (A2084)

MONFALCONE primario albergo cerca cameriera ai piani part-time. Desideriamo conoscere età ed eventuali posti occupati. Monfalcone posta centrale AG6461727.

PIZZERIA cerca apprendista o pizzaiolo part-time. Per informazioni presentarsi presso «La Napa», via Caccia 3, dalle 12 alle 15. (A2083)

PIZZERIA sull'altipiano cerca aiuto pizzaiolo e cameriera max 20 anni. Tel. cell. 3477243925. (A2043)

RISTORANTE cerca internista, pratico/a aiuto cucina. Referenziato/a, inviare curriculum fermo posta Trieste centro, C.I. AE8103433.

RISTORANTE Le Terrazze cerca cuoco, aiuto cuoco, internista da cucina. Telefono 040/2247033. (A2082)

S.A.S. Immobiliare ricerca giovane motivato per sostituzione socio accomandatario. Richiesto patentino agente immobiliare o titolo di studio idoneo a conseguirlo. Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD9824794. (A1809)

---

limes

LA GUERRA PROMESSA

www.limesonline.com

il nuovo volume di Limes (5/2002), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria

---

ENFAP FRIULI VENEZIA GIULIA

Idee che fanno formazione

ENFAP
Ente Nazionale Formazione e Addestramento Professionale a Gorizia e Monfalcone

CORSO DI QUALIFICA POST-DIPLOMA GRATUITO

TECNICO DELLA SICUREZZA
- 600 ore di cui 240 di stage aziendale
- Il corso è teso a formare un professionista che sia in grado di progettare, attivare, organizzare e gestire il sistema di sicurezza aziendale utilizzando anche sistemi informatici avanzati fra i quali l'autocad

CORSI GRATUITI CON BORSA DI STUDIO RISERVATI ALLE DONNE OCCUPATE E DISOCCUPATE

TECNICHE DI CONTABILITÀ E DI GESTIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE
- 400 ore di cui 180 di stage aziendale

TECNICHE DI PROGETTAZIONE E STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
- 300 ore di cui 120 di stage aziendale

TECNICHE DI ASSISTENZA E ANIMAZIONE PER L'INFANZIA
- 300 ore di cui 120 di stage aziendale

PAGHE E CONTRIBUTI (*)
- 300 ore di cui 120 di stage aziendale

TIROCINII CON BORSA DI STUDIO - WORK EXPERIENCES

Per informazioni: Numero Verde 800560333 - E-mail: segon@enfap.go.it
ENFAP FVG - Sede di Monfalcone via Timavo n. 50 tel. 0481/790334, fax 0481/44057
ENFAP FVG - Sede di Gorizia via Cappuccini n. 19 tel. 0481/533148, fax 0481/534652
ENFAP FVG - Sede di Mortegliano via Marconi n. 1 tel. 0432/762293

* in attesa dell'approvazione regionale

Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali Fondo Sociale Europeo

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

GUADAGNARE LAVORANDO IN PROPRIO

Oggi con un contenuto investimento potete avere una propria attività e un proprio reddito da una Vs. attività indipendente.

Potete iniziare come seconda attività o comunque dedicando solo poche ore settimanali e ampliarla successivamente con programmi concordati in base alle Vs. esigenze.

Per essere contattati nella Vs. zona di residenza, compilare il presente tagliando, che autorizza il trattamento dei propri dati (L. 675/96) ed inviarlo via fax o in busta chiusa a:

C.M.A. SALES AND PRODUCTION S.R.L. Via V.S. Breda 26 35010 LIMENA (PD) - Fax 049/8843529 - (Rif. P 64)

COGNOME ______ NOME ______
VIA ______ N° ____ CAP ______
CITTÀ ______ PR ____ TEL. ______
OCCUPAZIONE ______ ETÀ ____

Sertubi

La SERTUBI SPA (Gruppo DUFERCO) ricerca

1 giovane diplomato per l'ufficio contabilità generale
- età massima 32 anni
- esperienza almeno biennale in analoga posizione
- ottima conoscenza programmi informatica individuale in ambiente Windows

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e l'esperienza nell'uso programmi in ambiente AS 400.
La sede di lavoro è Trieste
Gli interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum a Ufficio Risorse Umane **Sertubi SpA** Trieste, fax 040.3173199, e-mail personale@sertubi.com.

Azienda di servizi *cerca*
15 persone da impiegare all'interno di nuovo ipermercato di Gradisca per allestimento merci su scaffali.
Disponibilità al lavoro su turni.
Contratto tempo indeterminato. Possibilità Part-Time.
Preferibile esperienza nel settore. Selezione in loco.
Tel. per appuntamento **051 6328311**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

---

bennet

Per la prossima apertura del punto vendita di
RONCHI DEI LEGIONARI
ricerca:

***MACELLAI**
***GIOVANI 16/23 ANNI**

Gli interessati possono presentarsi LUNEDI' 7 APRILE 2003 dalle ore 13 alle ore 16 presso il punto vendita Bennet di prossima apertura di Ronchi dei Legionari oppure inviare dettagliato curriculum vitae a: **BENNET S.p.A., Selezione Personale via Enzo Ratti 2, Montano Lucino (CO)** oppure inviare e-mail completa di curriculum a **personale@bennet.com**

Bata *180 negozi di calzature in Italia*

ricerca giovani diplomati interessati ad intraprendere la carriera di

GERENTI DI NEGOZIO

I candidati prescelti seguiranno un programma di formazione, alternando periodi pratici in negozio a momenti d'aula, al fine della completa conoscenza degli aspetti gestionali.
Si richiede:
- residenza nella città di **Trieste** o relative zone limitrofe;
- diploma di scuola media superiore e/o esperienza di vendita al dettaglio;
- disponibilità a trasferimenti nel Nord Italia;
- **motivazione al lavoro commerciale e di negozio.**

Entusiasmo, capacità di gestire un team, orientamento al risultato e spiccate capacità relazionali completano il profilo.
Si offre assunzione diretta secondo le norme del ccnl per il commercio, trattamento su base contrattuale e incentivi alla vendita.
Gli interessati di entrambi i sessi (L.903/77) possono inviare il proprio curriculum indicando in calce l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali (L. 675/96) a: ***casella postale 91 – 35010 LIMENA (PD)***

Importante società finanziaria seleziona **COLLABORATORI** per propria attività di recupero crediti. Si garantisce formazione professionale gratuita e guadagni di sicuro interesse, inviare C.V. fax: 0516245424, e-mail: miro.srl@tin.it

---

RICERCA PERSONALE QUALIFICATO

AKZO NOBEL **International**

Il Gruppo Akzo Nobel (www.akzonobel.it) è presente in Italia con 6 società, 1600 dipendenti e 10 stabilimenti , fattura 500 milioni di € ed opera in tre settori : chimico, farmaceutico e dei prodotti vernicianti. **International Paint Italia SpA (IPI)** con sede a Genova, costituisce in Italia la Business Unit *Marine & protective coatings* che fornisce prodotti e assiste applicazioni nel settore delle vernici protettive per i segmenti di mercato navi commerciali (Marine) e Yacht. Nel quadro dello sviluppo della sua presenza presso Cantieri Navali di costruzione e/o di riparazione in Italia, Malta , Croazia e Slovenia IPI ricerca un giovane

INGEGNERE NAVALMECCANICO (Alto Adriatico)

ad elevato potenziale da avviare ad una carriera di successo nelle vendite tecniche : Key Account Manager settore Marine & protective coatings

Requisiti:età inferiore ai 32 anni, english fluently, propensione alle relazioni interpersonali, giusta ambizione,disponibilità per un adeguato percorso formativo sia all' estero che presso la sede italiana della società, interesse per la posizione di Key Account Manager. La sede finale di lavoro è situata **nell'alto Adriatico, nel polo di Mestre-Venezia o a Trieste**. E' prevista l'assunzione a tempo indeterminato con numerosi benefits. *Ambosessi (L. 903/77) consultino il sito www.praxi.com dove sono presenti: l'informativa PRAXI sulla Privacy (L. 675/96), maggiori e ulteriori dettagli sulla posizione offerta, il format per inserire il C.V.(**Rif. SP/P 16772**) che, in alternativa, potrà essere trasmesso via e-mail sp16772@praxi.com alla:*

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE
35131 Padova - Piazza De Gasperi, n° 41 - Tel. 049 8752755
e-mail: praxi.padova@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

---

CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA

GIOVEDÌ SU "LA REPUBBLICA" IL TUO PRIMO APPUNTAMENTO CON IL TUO NUOVO LAVORO

Sei ancora alla ricerca dell'offerta di lavoro su misura per te?

Chi cerca, trova anche qui:
ogni giovedì, l'Italia che offre lavoro
incontra l'Italia che cerca il suo lavoro ideale
su Professioni & Carriere
de la Repubblica.

Un grande appuntamento, affidabile e specializzato,
una finestra affacciata
su tutto il mondo del lavoro in Italia.

Tra le pagine de la Rpubblica
tutte dedicate alle offerte di lavoro, scopri finalmente
la proposta che ti corrisponde di più.

A. MANZONI & C.
Con noi... chi cerca. lavora!

CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA CHI CERCA, LAVORA

Importante Gruppo industriale, leader nel proprio settore e con forte sviluppo internazionale, nell'ambito del potenziamento della propria struttura manutentiva per una delle sue più importanti unità produttive, ci ha incaricati di ricercare un

RESPONSABILE MANUTENZIONE E IMPIANTI Rif. 5009

che, rispondendo al Direttore di Stabilimento e coordinando uno staff di specialisti, avrà la responsabilità della manutenzione preventiva ordinaria e straordinaria, garantendo i livelli di efficienza produttiva, di sicurezza, e i costi di esercizio. Dovrà elaborare, proporre e assicurare la realizzazione dei piani di investimento nel rispetto dei tempi e dei costi. Desideriamo entrare in contatto con persone di età indicativamente compresa tra i 35 e i 45 anni, in possesso di Laurea ad indirizzo tecnico e consolidata esperienza tecnica e gestionale maturata in Aziende industriali di processo su impianti altamente automatizzati operanti su ciclo continuo. Completano il profilo una buona conoscenza della lingua inglese, significative capacità organizzative e spiccate doti di leadership.
L'offerta prevede, per candidature di alto profilo, inquadramento dirigenziale e condizioni economiche ai più alti livelli di mercato.
La sede di lavoro è nel Nord Est.

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77). Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum citando il Rif. d'interesse e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. I dati, trattati esclusivamente per finalità di selezione, saranno conservati anche per eventuali nuove ricerche; il candidato gode dei diritti di cui agli artt. 10 e 13 L. 675/96 (per l'informativa analitica consultare il nostro sito). Accreditamento Ministero del Lavoro prot. n° 992/R del 21.12.2001.

RICERCA SELEZIONE PERSONALE CONSULENZA
studio **MARCHI** s.a.s.
37136 VERONA - Via Roveggia, 132 - Telefono 045-8201667 - Fax 045-8201735
www.studiomarchi.net info@studiomarchi.net curriculum@studiomarchi.net

TRIBUNALE DI TRIESTE

Nella procedura n. 246/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 21 maggio 2003 alle ore 9.30, nella stanza 79 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott. G. Sansone, saranno posti in vendita all'incanto, i seguenti lotti:

3° LOTTO

- 1/2 P.T. 57965 del c.c. di Trieste, locale d'affari al piano terra della casa sita in Trieste civ. n. 6 di via S. Servolo;

l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Euro 8.884,71 con offerte in aumento non inferiori a Euro 516,46;

4° LOTTO

- 1/2 P.T. 57966 del c.c. di Trieste, locale d'affari al pianoterra della casa sita in Trieste al civ. n. 6 di via S. Servolo;

l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Euro 7.192,38 con offerte in aumento non inferiori a Euro 516,46;

6° LOTTO

- 2/9 p.i. della P.T. 5766 del c.c. di S.M.M. Inf., casa e corte siti in Trieste al civ. n. 1 di via Colorni;

l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Euro 4.367,02 con offerte in aumento non inferiori a Euro 516,46;

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 144) una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato per ogni lotto, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% alle spese, entro le ore 12.00 del giorno 20.5.2003, a mezzo di assegno circolare non trasferibile;

b) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

Trieste, 25 marzo 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: **www.entietribunali.it**

TRIBUNALE DI TRIESTE

RGE 108/01

Si rende noto che alle ore 9.30 del giorno 21 maggio 2003, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone, si procederà alla vendita all'incanto del seguente immobile di proprietà di Anita Davide, nata in Trieste il 05.03.1937:

1) Unità condominiale costituita da alloggio sito al piano terzo della casa civico n. 7/1 di Salita di Gretta n. 7/1, costruita sulla p.c.n. 110/1 in P.T. 37686, marcata "M" in rosso nel piano in atti al G.N. 8182/70 con 63/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 37686, nonché 15/1000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 37689 e 1/36 p.i. della P.T. 37670 di Trieste e 1/36 della P.T. 37670 di Trieste;
2) Unità condominiale costituita da cantina sita al pianoterra di Salita di Gretta n. 9, costruita sulla p.c.n. 93/3 in P.T. 25496, marcata "16" in viola nel piano in atti al G.N. 8227/70, con 1/1000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 25496 di Trieste.

Prezzo base: Euro 66.000,00.

Offerte minime in aumento Euro 1.000,00.=

Deposito per cauzione e spese, da effettuarsi entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello di vendita: 30% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari presso il Tribunale di Trieste.

Trieste, 23 gennaio 2003

IL CANCELLIERE C1
Dott. Paolo Butti

TRIBUNALE DI TRIESTE
CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI

Nella procedura sub R.E. 94/01

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 18 giugno 2003 alle ore 9.30, avanti al Giudice delle Esecuzioni dott. SANSONE sarà posto in vendita il seguente immobile:

"P.T. 10283 S.M.M. inf. c.t. 1° unità condominiale costituita dall'alloggio sito al primo piano della casa n. 2637 (via Vaglieri n° 11/2) costruita sulla p.c. n. 1789/1 in P.T. 7289 marcato 37", cantina - sottoscala al piano terra marcato "29" in verde e posto auto marcato "18" come da piano sub G.N. 1664/81 con le congiunte 43/1.000 p.i. del c.t. II° in P.T. 7289 di S.M.M. Inf. nonché 1/80 p.i. del c.t. 1° in P.T. 3413".

Prezzo base: Euro 85.250,00.=

Offerte minime in aumento Euro 1.000,00.=

Termine per il deposito delle istanze di partecipazione ore 12:00 del giorno non festivo precedente quello di vendita.

Anticipo: a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste" 30% del prezzo base d'asta come sopra indicato.

Orario dell'ufficio martedì/venerdì ore 9.00 - 11.00 stanza n. 145.

Trieste, 26 febbraio 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.E. n. 59/02

Si rende noto che alle ore 9.30 del giorno 21 maggio 2003, nell'ufficio del giudice dott. Giovanni Sansone, stanza n. 79 al piano terra del Palazzo di Giustizia Foro Ulpiano n. 1, Trieste, si procederà alla vendita con incanto del seguente bene immobile:

"Alloggio al 2° piano della casa civ. n. 5 di via G. Matteotti in Trieste, in P.T. 43551 del c.c. di Trieste corpo tavolare 1° costruita sulla p.c.n. 3768 in P.T. 2249 di Trieste, marcata 59 in bruno nel piano in atti sub G.N. 7427/78 con le congiunte 228/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2249/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2249 di Trieste nonché 1/81 p.i. della P.T. 43538 di Trieste, censito al Catasto urbano di Trieste alla sezione V, foglio 23 p.c.n. 3768 sub 59 - via G. Matteotti n. 5, piano 2°, zona censuaria 1, cat. A/3, classe 4, vani 2,5, rendita catastale Euro 309,87".

Il prezzo base è di Euro 58.500,00 con offerte minime in aumento non inferiori ad Euro 1.000.

Ogni offerente dovrà depositare, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base - e pertanto Euro 17.550 - da imputarsi quanto ad Euro 8.750 a cauzione e quanto ad Euro 8.750 a titolo di spese presuntive di vendita: il deposito dovrà essere eseguito entro le ore 12 del giorno 20 maggio 2003 mediante consegna in cancelleria - ufficio esecuzioni immobiliari (stanza n. 144 al piano terra del Palazzo di Giustizia) dell'istanza di partecipazione all'incanto e di assegno circolare non trasferibile dell'importo di Euro 17.550 intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari - Trieste.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro trenta giorni dalla data dell'udienza di aggiudicazione.

Per ulteriori informazioni, anche con riferimento alle modalità di compilazione dell'istanza di partecipazione all'incanto, rivolgersi alla stanza n. 144 dalle ore 9 alle ore 11 dal lunedì al venerdì.

Trieste, 21 marzo 2003

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Martina Vidulich

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale addetto mensa con esperienza; richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ di assicurazione assume impiegata contabile con esperienza. Scrivere fermo posta Trieste centro pat. UD2217534W. (A2031)

SOCIETÀ ricerca pulitrici automunite zona Staranzano, Ronchi, Monfalcone, massima disponibilità di orario. Tel. 040/3887111, fax. 040/829532. (A2024)

STUDIO Bossi-Desiata e associati cerca ragioniere/a con esperienza. Titolo preferenziale: provenienza da studio professionale. Inviare curriculum al n. fax 040/631070 o scrivere all'indirizzo e-mail gropaiz@bossidesiata.it.

TELEFONISTI cercasi per lavoro part-time orari 18-21 o 12-15. Offresi fisso mensile 300 € più ottimi incentivi. Per colloquio selettivo tel. lunedì ore 12-21 allo 0481/413212.

TELEWORK Spa cerca studenti, universitari per lavoro telefonico, possibile part-time. Tel. 040/3187871.

VENDITORE esperto settore informatico arredi ufficio su provincia Trieste Gorizia azienda locale cerca. Tel. 040/3479301.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2032)

A.A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda sexy. Tel. 3401565872. (Fil47)

AMICHE in linea. 178.33.11.900, solo 0,35/min. + Iva Mci s.r.l., Marcona 3, Mi. (Fil 1)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

CORINNA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A2022)

HO una vestaglia di seta trasparente, cerco uomo che l'apprezzi. 340/5959524. (Fil60)

NUOVA trasgressiva bella castana femminile, grossa sorpresa. 347/0932084. (A2020)

TRASGRESSIVA bella femminile dotata piacevole sorpresa padrona intimo tacchi a spillo. 333/1982252. (Fil2047)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFARE bellissima boutique zona Piazza Unità di 70 mq + soppalco tre grandi vetrine vetrinette cedesi causa trasferimento. 040/633133. (A2072)

MONFALCONE bar tavola calda centrale locale storico mq 110, modesto affitto, valido reddito. Alfa 0481/798807. (C00)

TRIESTE in importante Centro Commerciale primaria società cede nuovo locale già allestito per prima apertura punto vendita in franchising settore yogurteria. Affitto mensile euro 1.750,00 più oneri condominiali, cessione euro 50.000,00 più accollo residuo leasing arredi e macchinari. Astenersi perditempo. Telefonare 335/7150283 oppure 335/6551797. (Fil22)

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

MONFALCONE cedesi capannone metallico smontabile 50x25 con impianto elettrico, riscaldamento, aria compressa. Affare!!! Telefonare 0481/722234 orario ufficio. (C00)